# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40

9 771592 169468 50310

ANNO 124 - NUMERO 58
GIOVEDÌ 10 MARZO 2005
€ 0,90



Anche un diplomatico italiano nella commissione che indaga sull'uccisione dell'agente Sismi dopo la liberazione della Sgrena

# Bush a Ciampi: «Inchiesta rapida»

*Il presidente americano assicura: «Faremo piena luce. Calipari è un eroe»*

## Berlusconi elogia l'opposizione: è stata responsabile. Fini: nessun riscatto

**ROMA** Sarà un'inchiesta rapida. Lo assicura il presidente degli Stati Uniti George W. Bush che ieri ha inviato una lettera al Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi per confermargli la volontà di «fare chiarezza» sull'uccisione dell'agente del Sismi Nicola Calipari, caduto sotto il «fuoco amico» di un blindato Usa mentre venerdì scorso si stava dirigendo all'aeroporto di Baghdad subito dopo aver liberato la giornalista del «Manifesto» Giuliana Sgrena. Della commissione mista Usa-Italia farà parte anche un diplomatico italiano, Cesare Ragaglini, capo gabinetto dell'ex ministro degli Esteri Franco Frattini: ha lavorato in Iraq presso la nostra ambasciata dal '96 al '99. Bush ha inoltre definito Calipari «un eroe nel senso più vero della parola». Ma ieri è stata anche la giornata dell'intervento del premier Silvio Berlusconi in Senato, dove ha riferito sugli ultimi sviluppi. Dopo aver ribadito che «i responsabili saranno individuati», il presidente del Consiglio ha anche elogiato l'opposizione per «l'atteggiamento responsabile» mantenuto nella vicenda. A rispondergli è stato Giuliano Amato, secondo cui il governo deve procedere con «fermezza nei confronti degli Stati Uniti».

Intanto il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha ribadito nel corso di un talk show che l'Italia non ha pagato alcun riscatto per la liberazione della Sgrena.

Berlusconi e Fini ieri nell'aula del Senato.

A pagina 2

*A rischio il voto sulla competitività*

## La Lega vuole i dazi scontro nel governo

**ROMA** La Lega Nord non molla e chiede la reintroduzione dei dazi antidumping per difendere il mercato italiano dall'«invasione» di prodotti dai Paesi emergenti, Cina e India in testa. Senza questo provvedimento, avverte il Carroccio, ci sarà il voto contrario al decreto sulla competitività in discussione domani al Consiglio dei ministri. Un ultimatum che non sembra spaventare gli alleati di governo: «I dazi? Antistorici e controproducenti» ribatte secco il ministro degli Esteri Gianfranco Fini. E la rottura tra «padani» e Alleanza nazionale sembra davvero solo a un passo.

I parlamentari della Lega ieri hanno manifestato sotto Montecitorio. «Se la scelta è forzare le regole europee - ha detto il ministro Roberto Maroni - oppure assistere passivamente alla distruzione del sistema economico italiano, noi forzeremo le regole europee e metteremo in mora l'Ue. E se necessario, occorrerà porsi il problema se sia ancora utile appartenere a questa Europa. Non all'Europa, ma a questa Europa».

An risponde per le rime: «I leghisti non chiedano la luna, altrimenti non otterranno nulla».

**Dura replica di An a Maroni: «Le barriere commerciali sono antistoriche». Domani la resa dei conti**

A pagina 4

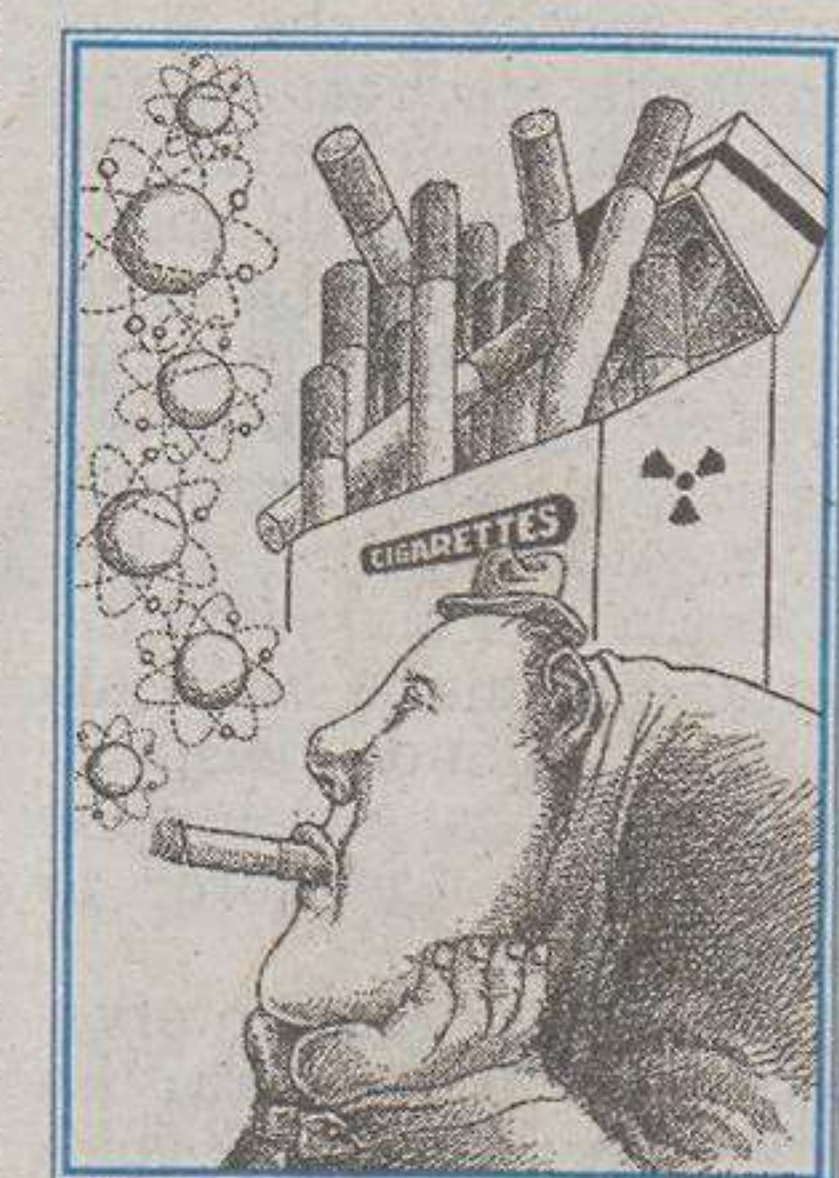
L'INTERVISTA

## Prodi: «Questa è la Fabbrica della coalizione riformista»

Alberto Statera a pagina 3 Prodi col suo portavoce Levi.

Condannato l'Ente tabacchi: duecentomila euro ai familiari

## Va risarcita la morte da sigarette

**ROMA** Va risarcita la morte da sigarette. Lo dispone la Corte d'appello di Roma, che ha condannato per la prima volta l'Ente italiano tabacchi, assorbito dall'angloamericana Bat, al risarcimento di 200 mila euro nei confronti dei familiari di Mario Stalteri, morto nel '91 in seguito a un tumore al polmone causato dal fumo. È il primo caso in Italia. La Bat, «colpevole» di non aver informato i consumatori dei pericoli derivanti dal fumo, non ci sta e annuncia ricorso in Cassazione, mentre è soddisfatto per la sentenza il ministro della Salute Girolamo Sirchia per il quale «i consumatori vanno difesi con l'informazione». Con questa decisione storica la Corte chiude un contenzioso aperto nel 1994 dai familiari di Stalteri contro l'Eti, successore dei Monopoli di Stato e ora denominato, dopo la privatizzazione, British-American Tobacco Italia.

Disegno di Contemori

A pagina 5

## Piccolo è demagogico

di Franco A. Grassini

Ancora una volta il governo sceglie la strada della demagogia, invece di quella che tende a risolvere i problemi. È ormai arcinoto che tra le molte debolezze che affliggono il nostro sistema industriale una di notevole rilievo è il grande frazionamento della nostra struttura produttiva. Piccolo è bello, uno slogan inventato in Inghilterra molti anni addietro, non si applica facilmente a un mondo che è divenuto sempre più globale nel quale per affermarsi occorrono, quando non si hanno i bassi salari cinesi o indiani, tecnologie sofisticate, capacità di ricerca per innovare continuamente, marchi e reti distributive internazionali. Tutte cose per le quali sono necessarie dimensioni di certo non microscopiche. Ai piccoli restano il ruolo di fornitori dei maggiori e quello di occupare nicchie ben definite.

Segue a pagina 9

## L'Ocse: in Italia più tasse sui salari negli ultimi anni

**ROMA** È cambiata, dopo diverso tempo, la tendenza al calo delle tasse sui salari in Italia. Lo evidenzia l'Ocse nel suo Rapporto sul prelievo fiscale. In Italia c'è stato un calo pari al 5% a partire dal '96. Un trend che ha tuttavia subito nel nostro Paese, dopo sette anni consecutivi, una inversione di tendenza tra il 2003 e il 2004, con aggravi tra lo 0,3% e lo 0,5%. Il governo: «È cambiato il reddito tipo della ricerca».

A pagina 4

Previsto il 17 marzo

## Croazia nell'Ue: il caso Gotovina fa saltare l'avvio dei negoziati

**BRUXELLES** La decisione verrà presa oggi, ma tutto fa pensare che per la Croazia l'adesione all'Ue sta per subire una battuta d'arresto. Lo si evince dopo l'ultimo rapporto del procuratore del Tribunale dell'Aja, Carla Del Ponte, che accusa il governo di Zagabria di favorire la fuga dell'ex generale Ante Gotovina, ricercato per i crimini di guerra commessi a danno dei serbi negli anni Novanta. E il Consiglio dei rappresentanti permanenti dei Venticinque (Coreper) che prepareranno il vertice dei ministri degli Esteri che doveva, la settimana prossima, sancire l'avvio dei negoziati il 17 marzo, faranno cadere questa data, dopo la relazione della Del Ponte. La presidenza lussemburghese dell'Ue punta comunque a raggiungere un accordo politico sulla cornice negoziale, una volta che sarà modificato il giudizio del Tpi.

A pagina 7

Mauro Manzin

Sabato l'inaugurazione del polo natatorio di Sant'Andrea. Rispuntano i «nostalgici» del vecchio sito

# Piscina Bianchi, lite Dipiazza-Lippi

*Il sindaco vuole demolirla subito, il suo vice è contrario*

**TRIESTE** È di nuovo polemica sulla demolizione della vecchia Piscina Bianchi sulle Rive. Il sindaco Roberto Dipiazza, annunciando l'inaugurazione sabato del nuovo polo natatorio di Sant'Andrea, ha ribadito la volontà di buttare giù il malconcio edificio al più presto. Di tutt'altro avviso il suo vice Paris Lippi, il cui partito, An, vedrebbe di buon grado il mantenimento dell'impianto, con opportuni aggiustamenti. Sulla stessa frequenza anche il responsabile del nuovo polo Franco Del Campo, per il quale «sono troppi i ricordi che quella piscina continua a suscitare».

Ugo Salvini a pagina 17 Una veduta della Piscina Bianchi.

## Valanga a Cortina travolto e ucciso sul monte Cristallo

A pagina 6

## Si taglia il pollice per avere i soldi dell'assicurazione

A pagina 12

## Pirano, Menia: «Casa Tartini un fast food?»

A pagina 11

## Ferriera, oggi a Trieste l'incontro con Mordashov

**TRIESTE** I vertici russi della Severstal saranno oggi a Trieste per un incontro all'Associazione industriali. Guidati dal proprietario Alexey Mordashov, che dal gruppo Lucchini ha acquisito il controllo della Ferriera di Servola, i nuovi proprietari incontreranno anche Comune, Provincia, Regione e Autorità portuale. Intanto, parte l'offensiva dei sindacati di Cgil, Cisl e Uil sul rilancio del comparto industriale a Trieste: i metalmeccanici scendono in campo contro un'economia basata solo sul terziario.

A pagina 17

Garau e Spirito



*Emozioni a Torino per la Champions League: Trezeguet e Zalayeta portano i bianconeri ai quarti*

# Juve batticuore, Real fuori ai supplementari

**TORINO** La Juventus approda ai quarti di Champions League superando il Real Madrid 2-0 dopo i tempi supplementari. Una gara intensissima. La Juve patisce a lungo lo schieramento attento del Real che lascia pochi spazi. Ibrahimovic avrebbe l'occasione al 6' ma tira su Casillas. Ronaldo replica al 40' e al 51' costringe Buffon a deviare goffamente sul palo. Al 75' però Trezeguet (fuori Del Piero) trafigge il Real in acrobazia. Overtime da brividi, ma quando Zalayeta al 116' segna, il Delle Alpi è in delirio.

A pagina 33

## Paola & Chiara bufera sul Dvd a «luci rosse»

*Dopo il flop a Sanremo, rivolta dei genitori per «Kamasutra»*

Le cantanti Paola & Chiara sul palcoscenico di Sanremo.

A pagina 30

IL GIALLO DELLA SPARATORIA

Il presidente riferisce in Senato sulla morte dello 007 e sul rapimento della Sgrena. Amato per l'Ulivo: «Fermezza con gli Stati Uniti»

# Berlusconi: «Troveremo i responsabili»

*Il premier elogia «l'atteggiamento responsabile dell'opposizione». Fini: «Nessun riscatto pagato»*

**ROMA** «Solo un franco e reciproco riconoscimento degli eventuali responsabili rappresenta la condizione per chiudere un incidente di cui sentiamo tutta la sofferenza».

Silvio Berlusconi ripropone al Senato la linea della fermezza già manifestata da Fini alla Camera nell'esigere spiegazioni dagli americani. Sottolinea l'importanza della presenza italiana nella commissione che indagherà sull'uccisione di Calipari (ne faranno parte, dice, «un alto ufficiale delle Forze armate e un diplomatico»), promette tempi brevi per arrivare ad una conclusione e di riferirne immediatamente in Parlamento.

L'opposizione apprezza a patto, specifica, che le intenzioni si traducano in fatti concreti, e pur continuando a dissentire sulla nostra presenza in Iraq. La sintonia torna comunque a rinnovarsi fra maggioranza e opposizione e si concretizza in un caldo applauso di tutta l'aula di Palazzo Madama alla memoria di Nicola Calipari, quando Berlusconi rilegge la conclusione dell'orazione funebre di Gianni Letta.

Gianfranco Fini, intervenendo a «Porta a porta» ha invece per la prima volta escluso esplicitamente il pagamento di un riscatto per la liberazione di Giuliana Sgrena. Un'ipotesi che invece, sia pure in modo indiretto e ufficioso, sembrava essere stata confermata un po' da tutti nei giorni scorsi.

«Smentisco che il governo italiano abbia autorizzato pagamenti in denaro», dice ora Fini che pure, il giorno prima, a Montecitorio, a domanda diretta si era limitato a ribadire la formula concordata, che cioé erano «stati attivati tutti i contatti politici, diplomatici e di intelligence».

Una formula usata ieri anche da Berlusconi a Palazzo Madama, come una delle due scelte operate dal governo di fronte ai sequestri insieme alla volontà di «respingere il ricatto politico». Una linea, ha aggiunto il Cavaliere, «condivisa dalla opposizione a cui devo dare atto di aver tenuto un atteggiamento assolutamente responsabile». A distanza, Romano Prodi concorda, ma specifica: «Siamo responsabili, e perciò ci aspettiamo uno svolgimento rapido ed efficace di questa inchiesta e che i risultati vengano fuori proprio chiari e trasparenti. È quello di cui abbiamo bisogno». Ma attraverso i suoi collaboratori il Professore fa anche sapere di aver apprezzato «il tono e la misura usati oggi dal Presidente del Consiglio». Berlusconi ricambia: «È stato un buon dibattito. Sono soddisfatto per il comportamento dell'opposizione. Un bel momento...Magari ce ne fossero altri».

Calipari, ha detto ieri il presidente del Consiglio, «è stato ucciso dal fuoco amico, che è certamente più doloroso da sopportarsi perché ha un senso di ingiustizia che valica ogni sentimento: è qualcosa di irragionevole». Ha ribadito che le testimonianze in mano italiana «non coincidono totalmente con quanto comunicato dagli Usa fino ad ora», ma si è anche detto soddisfatto della volontà di collaborazione manifestata direttamente da Bush. Soddisfatto in particolare della presenza italiana nella commissione d'inchiesta. «Una richiesta - sottolinea - da me personalmente avanzata al presidente Bush». Nonostate ciò, «proprio perché l'amico è forte e leale - sostiene il Cavaliere - abbiamo il dovere di esigere da loro la massima collaborazione».

«Siamo unanimi nell'apprezzare l'operato del governo così come apprezziamo le sue parole di oggi», dice Giuliano Amato, intervenendo come portavoce dell'Ulivo e concordando con la «fermezza nel pretendere chiarimenti dagli Stati Uniti». Ricorda però che una commissione mista venne formata anche per la tragedia del Cermis e in quella occasione «la giustizia americana non fu all'altezza».

**Andrea Palombi**

Berlusconi durante il suo intervento di ieri al Senato.

## La commissione d'inchiesta

**COMMISSIONE MISTA**

Una commissione congiunta **Stati Uniti-Italia** indagherà sulla sparatoria costata la vita a Nicola Calipari a Baghdad

**LE INDAGINI**

Saranno svolte da un **team guidato dal generale americano Peter Vangjel**, che "lavorerà in stretta relazione con l'ambasciata degli Usa e al quale gli italiani sono stati invitati a partecipare"

**I TEMPI**

L'inchiesta dovrà essere conclusa entro **tre o quattro settimane**

IL FASCICOLO ROMANO

La commissione procederà di pari passo all'inchiesta penale della procura di Roma

ANSA-CENTIMETRI

### IL TEAM ITALIANO

Si delinea la partecipazione italiana all'inchiesta supplementare disposta dagli Stati Uniti sulla sparatoria in cui è morto Nicola Calipari. A quanto si è appreso in ambienti diplomatici, della squadra che seguirà le indagini farà parte Cesare Ragaglini, ex capo di gabinetto del ministro degli Esteri, Franco Frattini, e attualmente all'ufficio del consigliere diplomatico di Palazzo Chigi con delega per il G8. Ragaglini, 51 anni, conosce bene l'Iraq per aver guidato la sezione d'interessi dell'ambasciata italiana a Baghdad dal 1996 al 1999. Nel team entrerà anche almeno un alto ufficiale delle Forze armate italiane, probabilmente con esperienze in Iraq.

Il capo dello Stato Ciampi con la Sgrena in ospedale.

Secondo fonti della Casa Bianca i primi risultati dovrebbero essere noti tra un mese

# Bush scrive a Ciampi: «Faremo chiarezza» e Calipari viene definito «un eroe vero»

**WASHINGTON** Una lettera al presidente Carlo Azeglio Ciampi, per garantirgli che gli Stati Uniti svolgeranno «una rapida ed esauriente indagine», per chiarire le modalità della morte, venerdì scorso a Baghdad, di Nicola Calipari, «un eroe nel senso più vero della parola», ucciso per errore da soldati americani.

E, poi, la decisione di non commentare più, in pubblico, la tragica sparatoria costata la vita a Calipari e il ferimento della giornalista Giuliana Sgrena, perchè - spiega un alto funzionario della Casa Bianca - «non vogliamo pregiudicare in alcun modo i risultati dell'inchiesta avviata», che sono attesi «fra un mese o forse più».

Dunque, i portavoce della Casa Bianca non fanno eco alle dichiarazioni in Senato del presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi. L'alto funzionario tiene, però, a dissipare i dubbi che può avere suscitato la scelta di ieri del presidente Bush, di non citare l'Italia fra gli alleati di punta degli Stati Uniti, in un discorso alla National Defense University: «L'Italia resta un alleato chiave. Il suo apporto in Iraq e in Afghanistan è pienamente apprezzato».

Del resto, nella lettera a Ciampi, cui chiede di farsi interprete con la famiglia Calipari del proprio sentimento di «tristezza», il presidente Bush, sotto l'intestazione «Caro Carlo», lo scrive a chiare lettere: «Desidero che Lei sappia quanto profondo è l'apprezzamento per il sacrificio dei Suoi coraggiosi connazionali in Iraq, così come per la forza d'animo mostrata dalla signora Sgrena durante la prova subita».

«L'Italia - scrive ancora il presidente statunitense - mostra coraggio nella sua determinazione ad aiutare il popolo iracheno a costruire un futuro di pace e di democrazia. Il popolo americano è al vostro fianco nel perseguire la libertà per tutti i popoli e onora i vostri caduti come se fossero i propri».

«Le assicuro - afferma Bush, che non fa riferimento a come si siano svolti i fatti - che gli Stati Uniti procederanno a una rapida ed esauriente indagine congiunta per far luce su questa terribile tragedia».

La lettera del presidente degli Stati Uniti non annulla l' impressione - ravvivata dai commenti di media conservatori, come il Wall Street Journal, oggi, e il Washington Times, ieri, ma anche popolari, come il New York Post, d'una certa irritazione per i sospetti di agguato della Sgrena e, soprattutto, in modo crescente, per il pagamento d'un riscatto.

Per il Wsj, «sparare contro un'auto a tutta velocità in una zona militare è un tragico incidente, ma pagare un riscatto equivale a mettere in atto una politica di aiuto deliberato ai terroristi». E il New York Post non si capacita che ciò sia l' emergere di un senso di colpa degli americani: l'uccisione di Calipari è un granello in più nella clessidra dell' insofferenza crescente dell'opinione pubblica verso il conflitto.

I sondaggi sono unanimi: attualmente, oltre il 50% degli americani considerano un errore il conflitto ed eccessivo il prezzo pagato (oltre 1.500 perdite militari americane, 174 alleate, almeno 300 civili americani e non uccisi, senza contare le vittime irachene, decine di migliaia).

Anche se non vi sono commenti ufficiali, l'attenzione è alta per le parole pronunciate, oggi, in Senato, dal presidente del Consiglio Berlusconi, come per quelle di ieri alla Camera del ministro degli esteri Gianfranco Fini.

Resta il nodo, che dovrà essere sciolto dall'inchiesta, di «chi sapeva cosa» e di che cosa è stato davvero detto dagli italiani agli americani: Calipari - è finora emerso dalle dichiarazioni ufficiali italiane - aveva informato gli americani della sua presenza a Baghdad, ma non aveva loro detto che cos'era andato a fare lì perchè - afferma Fini - «siamo un Paese sovrano» e abbiamo con gli Usa «un rapporto di assoluta lealtà, ma non di subalternità».

Intanto, l'orrore delle cronache da Baghdad ha ripreso, nelle ultime ore, sulle tv americane, il sopravvento sulla vicenda di Calipari e della Sgrena: suscita impressione il ritrovamento, a Qaim, vicino alla frontiera con la Siria, dei corpi di 41 persone, fra cui almeno una donna, uccise con armi da fuoco. Una strage, una vera e propria esecuzione di quelli che i ribelli considerano «collaborazionisti».

### IL RITRATTO

Il generale statunitense che conduce l'indagine

# Peter Vangjel: l'ex reclutatore che non amava i soldati con troppi tatuaggi sul corpo

**NEW YORK** Fino all'anno scorso il generale Peter Vangjel era uno dei responsabili del reclutamento americano e dalla base di Fort Knox, in Kentucky, si era fatto notare per la propria intransigenza. Ne sa qualcosa un immigrato russo del Queens, Felix Gruman, che voleva entrare nell'Esercito ma era stato bocciato da Vangjel con una motivazione singolare: aveva troppi tatuaggi. Il generale di brigata Vangjel è l'ufficiale al quale il Pentagono ha affidato l'inchiesta su ciò che è accaduto il 4 marzo al posto di blocco a Baghdad dove è morto Nicola Calipari. Toccherà a lui condurre un'inchiesta che dovrebbe seguire le modalità note nel gergo militare americano come indagine «15-6», una revisione a largo raggio analoga a quella condotta tra il 2003 e il 2004 dal generale Antonio Taguba sulle accuse di abusi nel carcere di Abu Ghraib. L'inchiesta americana sarà aperta - come ha annunciato il Pentagono - alla partecipazione degli italiani.

Vangjel è il comandante del 18mo Airborne Corps Artillery, con base a Fort Bragg, nella Carolina del Nord, un'unità di cui ha assunto il controllo - come generale a una stella - lo scorso agosto. Da gennaio si trova in Iraq, dove si occupa di operazioni di coordinamento nell'ambito dell'operazione «Iraqi Freedom». Vangjel ha frequentato il National War College e ha un diploma in Business administration conseguito all'Università del New Hampshire. Ha cominciato la carriera militare come sottotenente nel 1976 e ha svolto vari incarichi all'estero. Secondo la biografia diffusa dal Pentagono, ha lavorato in Turchia e più volte in Germania e ha preso parte alla prima guerra del Golfo, come ufficiale d'artiglieria con base in Arabia Saudita. Il settore del reclutamento è stato quello in cui ha svolto buona parte della carriera, prima di assumere il comando degli artiglieri aviotrasportati di Fort Bragg, la base dove si trovano anche gli uomini delle Forze speciali americane.

Peter Vangjel

La giornalista del Manifesto rilascia un'intervista al quotidiano tedesco Die Zeit e si dice «indignata» che quanto è accaduto «lo si chiami un incidente»

# Sull'inchiesta di Roma il rischio dell'archiviazione

*Nella vicenda ancora molti punti da chiarire come il mistero del quarto uomo: c'era oppure no?*

**ROMA** Tutti contenti nei palazzi della politica. Si farà un'inchiesta con gli americani. Una commissione valuterà se Nicola Calipari, venerdì scorso a Baghdad, è morto per colpa sua, per colpa di interruzioni nella catena di comando Usa o per un «accident», un incidente che renderebbe l'intera vicenda archiviabile. Come altri quattordici episodi di varia gravità contati dai free lance di Reporter Associati dal marzo 2003 al settembre 2004. Sono un po' meno contenti alla procura di Roma. L'ipotesi dell'«accident» costringerebbe a chiudere in fretta e furia il fascicolo sulla morte del vicedirettore del Sismi. Ma non quello sul rapimento di Giuliana Sgrena e sulla sua liberazione. Un bel rompicapo. Si tratterebbe di vivisezionare non solo l'episodio in se ma l'intero operato del servizio segreto militare nell'area. Capire se Nicola Calipari si muoveva rispondendo al governo di ogni suo atto, pagamento di uno o più riscatti compreso, oppure se agiva in nome di un'autonomia indispensabile per rendere utile il particolare ufficio cui era comandato.

Se un servizio segreto è riservato per definizione, figurarsi quando si trova a operare nella situazione irachena. Ecco perché nella ricostruzione della liberazione di Giuliana Sgrena e dell'uccisione di Nicola Calipari ci sono un sacco di buchi. Il riscatto, innanzitutto. Ma anche il numero degli agenti impiegati e la reale dislocazione di questi sul teatro. E poi, la quantità, la qualità e l'identità delle fonti locali di Calipari. Interpreti, autisti o mediatori? Vecchie conoscenze dal partito Baath o personale addestrato dagli stessi italiani, attraverso le consulenze offerte dai carabinieri alla ricostituita polizia irachena? Guerriglieri o autorità religiose? L'indagine della procura di Roma rischia di tramutarsi in indagine sull'operato di Nicola Calipari e del Sismi. E questo non lo vuole nessuno, a cominciare da Berlusconi che al Senato tenta di tagliare la testa al toro facendo autocritica. «Il nostro quarto uomo, un ufficiale di collegamento, stava proprio all'aeroporto vicino a un colonnello Usa», assicura all'aula. Venerdì sera aveva parlato di un quarto uomo sulla scena della sparatoria, peraltro ferito in modo grave. Errori da concitazione, li ha definiti ieri.

Ha dimenticato di dire, il presidente Berlusconi, che una primissima versione di Palazzo Chigi riferiva di un autista iracheno ferito in modo grave. Nella versione di ieri del premier, e in quella degli americani, l'autista è diventato il maggiore dei carabinieri in forza al Sismi, poi ferito in modo lieve. Verità difficile da stabilire. L'auto arriverà a Roma presto ma a quel punto saranno praticamente inservibili le impronte rilevabili. E poi l'auto, una Toyota Corolla, era stata noleggiata da Calipari, dunque è ipotizzabile che contenga almeno le impronte del noleggiatore.

Intanto Giuliana Sgrena ha ribadito di dubitare della versione americana sulla sparatoria contro la sua auto in Iraq. La giornalista è ancora ricoverata al Celio, migliora ma dovrà essere rioperata. In un'intervista al settimanale Die Zeit, per il quale collaborava dall'Iraq, la Sgrena, a proposito della versione americana, si dice «indignata che lo si chiami un incidente: se ci avessero dato un segnale e noi non avessimo capito allora si potrebbe parlare di incidente». Sgrena ha aggiunto di non credere neanche che sia stato sparato intenzionalmente su di lei: «Non penso che il fuoco sulla nostra nostra auto fosse diretto contro di me personalmente». Secondo la Sgrena il suo sequestro era motivato da ragioni sia politiche che finanziarie.

**Lucia Visca**

Il funzionario del Sismi ucciso a Baghdad Nicola Calipari.

### ALBA DI SANGUE IN IRAQ

Orrore in un villaggio iracheno vicino a Qaim, al confine con la Siria. La polizia ha trovato i corpi di 30 persone uccise a colpi d'arma da fuoco, mentre Baghdad si è svegliata ieri con un ennesimo attacco kamikaze e un ministro è sfuggito a un attentato nella capitale. La scoperta dei cadaveri è avvenuta all'indomani del rinvenimento di 15 corpi decapitati (tra cui alcuni poliziotti, tre donne e due bambini), nel corso di un'operazione delle forze americane in un'ex base militare utilizzata in passato dalla guerriglia vicino a Latifiyah, 40 km a sud della capitale. Le vittime dell'ultima strage indossavano abiti civili e fra di loro vi era una donna. I 30 corpi sono stati scoperti la notte scorsa dalla polizia a Rumani, un villaggio vicino a Qaim, 500 chilometri ad ovest di Baghdad, i cui abitanti avevano avvertito un fetore insopportabile. Secondo una fonte ospedaliera, su uno dei cadaveri è stato trovato un tesserino della polizia. La strage sarebbe avvenuta due giorni fa. E oggi Abu Musab Al Zarqawi, l'emiro di Al Qaeda in Iraq, è tornato a colpire a Baghdad, causando almeno tre vittime.

Sette ore di confronto sulla logistica con ex ministri, economisti e pendolari. Progetto comune per i grandi porti

# Il Professore: «L'Italia dei trasporti va rifatta»

## «Siamo la porta dell'Asia, il Mediterraneo non è più un mare periferico»

**BOLOGNA** Ex ministri, economisti, docenti universitari, ma anche tassisti e rappresentanti di comitati di pendolari. È la platea variegata che si è ritrovata alla Fabbrica del programma di Bologna con Romano Prodi, per discutere di mobilità, logistica, infrastrutture, traffico urbano. «Oggi è emerso quanto, con una disciplina più seria dei diversi modi di trasporto, si possa ottenere molto di più di quello che si ottiene», è stata la conclusione del leader dell'Unione dopo oltre sette ore di ascolto e confronto con i tanti interventi che si sono succeduti nel terzo degli appuntamenti che aiuteranno il Professore ad elaborare la proposta di programma di governo. Tra i partecipanti, anche il presidente della società Autostrade, Gianmaria Gros Pietro, gli ex ministri Angelo Piazza e Giancarlo Tesini, la parlamentare di Verdi Anna Donati, l'assessore ai Trasporti della Regione Emilia Romagna Alfredo Peri, esperti di logistica giunti da tutt'Italia.

«C'è l'esigenza di cambiare in modo serio e coordinato il sistema dei trasporti: questo dovrà essere uno dei punti di rinascita del Paese», ha detto Prodi nel suo intervento durante il quale ha ribadito più volte che l'Italia è la porta dell'Asia e che il Mediterraneo «non è più periferico» riferendosi al fatto che i traffici delle merci asiatiche sono diretti più verso l'Europa che verso l'America. «La sfida, per l'Italia, è - ha detto Prodi - saper cogliere questa occasione». Tra le proposte del leader dell'Unione quella di creare in Italia una rete di porti di grandi dimensioni che vanno messi in sistema con il resto del Paese e con l'Europa».

Il dibattito ha visto ottimisti e pessimisti: da questi ultimi, in alcuni interventi, è arrivata la constatazione che il nostro Paese «si è già giocato il futuro della logistica». Tra questi non c'è comunque il presidente della Società Autostrade. «Non sono affatto d'accordo con i pessimisti - ha dichiarato Gianmaria Gros Pietro - sottolineo da un lato che i più grossi operatori mondiali della logistica hanno scelto di investire in Italia per porre le loro basi al servizio del traffico, ormai intensissimo, tra l'Europa e l'Estremo Oriente». Un altro elemento di ottimismo, per il presidente della Società Autostrade, è «che ci sono operatori italiani di logistica che sono leader mondiali in specifici settori». Secondo Gros-Pietro, lo sviluppo di una logistica di avanguardia «non può fare a meno di infrastrutture, e questo è il ruolo degli investitori come Autostrade». Tra le richieste di Gros Pietro, una semplificazione e un aggiornamento delle norme affinchè gli investimenti possano procedere più rapidamente.

### LA BATTUTA

«Sono un magistrato io?». Il leader dell'Unione Romano Prodi ha liquidato, sorridendo, con una battuta la domanda dei cronisti a Bologna che gli chiedevano un commento sulla presa di posizione dell'Anm che ha invitato i magistrati a non candidarsi nei luoghi in cui hanno esercitato o esercitano la propria professione: una esortazione che potrebbe riguardare le polemiche in corso a Venezia sulla candidatura a sindaco del Centrosinistra del pm Felice Casson.

Immagine d'archivio del Pendolino: per Prodi lo sviluppo si gioca su trasporti efficienti.

*Nella Fabbrica del programma a Bologna incontro col leader dell'Unione che gira tutta l'Italia in vista della tornata elettorale del 3 aprile*

# Se vinciamo, cambieranno le «leggi canaglia»

## La campagna elettorale di Prodi nelle regioni. «Se finirà otto a sei sarà una bella vittoria»

*Intervista con* Romano Prodi
*di* Alberto Statera

**BOLOGNA** Mancano meno di trenta giorni alle elezioni regionali del 3 aprile, che saranno la prova generale delle politiche del 2006. Romano Prodi, leader dell'opposizione, ha preso possesso di «Fabbrica», un capannone di 1320 metri quadrati alla periferia di Bologna, dove s'è insediato il pensatoio dell'Unione. È un capannone piuttosto brutto, come tutti quelli delle periferie industriali, ma ristrutturato con qualche interessante soluzione architettonica da Filippo Poli e Federico Zanfi. Se la location è funzionale e moderna, il concetto della «Fabbrica del programma» è un po' fuori moda, ma proprio di questo sembra che Prodi si compiaccia, di fronte al postmoderno dilagante in politica, perché «c'è uno stile nell'essere fuori moda». Ed è questa la cifra della campagna elettorale che, regione per regione, lo sta portando in giro per l'Italia.

**Professor Prodi, qual è la soglia della vittoria, quante regioni deve prendere il Centrosinistra per poter dire che ha vinto?**

Se finirà sette a sette sarà una vittoria. Se finirà otto a sei sarà una bella vittoria. Non voglio neanche pensare al 9 a 5 di cui parla Piepoli, sarebbe un trionfo.

**Se vincerete serviranno ancora le primarie nel Centrosinistra?**

Le primarie sono uno strumento cui tengo molto, non le ho lanciate per caso. Un Paese con partiti forti non ha bisogno di primarie. Ne hanno bisogno gli Stati Uniti, dove i partiti sono deboli, ne ha bisogno l'Italia dove i partiti sono indeboliti. Spero si possano fare, ma vedremo nella concretezza dei fatti.

**Per il sindaco di Venezia le primarie non si sono fatte ed è finita in un'ordalia di candidature: Casson, Cacciari...**

Venezia è forse una città troppo piccola per personalità troppo grandi. Comunque non è un caso politico, è uno scontro di personalità, è uno spiacevole episodio, un caso umano, non un caso politico.

**Il Centrosinistra si è dimostrato incapace di varare una candidatura unitaria.**

Io ho lanciato appelli e ho fatto pressioni per l'unità, ma non posso entrare di più nelle singole decisioni. Naturalmente, avrei preferito un candidato unitario, non è stato possibile: sono cavoli loro. Del resto, a Venezia votano trecentomila persone, su un totale di 40 milioni. È un caso di portata limitata.

**Lei si è speso per Casson?**

Non mi sono speso per Casson.

**Professor Prodi, Bertinotti è diventato buono, sembra anche che abbia una crisi mistica, però pensa ancora che la proprietà privata è un furto.**

No, non faccia il furbetto con me, non lo ha detto. Bertinotti, lo so, sarà la «menata» contro di me per un anno intero. Ma ha affrontato un congresso del suo partito con durezza, ci sarà un programma condiviso. Abbiamo fatto discorsi seri su fiscalità, lavoro e rendite finanziarie. Il lavoro è più gravato delle rendite finanziarie. Ci vuole più equilibrio. Questo lo dice anche la Confindustria: bisogna aiutare le attività industriali più che le rendite finanziarie.

> Il caso Venezia: una città troppo piccola per personalità troppo grandi. Comunque, un caso umano, non politico

**Significa patrimoniale?**

Significa una politica fiscale in cui tra rendite finanziarie e imposizione sul lavoro ci sia più equilibrio, lo dice la Confindustria, non Bertinotti.

**Che tuttavia è sempre una spina nel fianco.**

Io non sono un politico per tutte le stagioni, intendo guidare una coalizione riformista. Se ci riesco, bene. Altrimenti lo farà un altro. Io ho una sola proposta per il Paese, un progetto realistico con un nucleo forte, sostenuto dai partiti principali e dagli altri che fanno parte della coalizione. È l'unico progetto che può far prevalere il riformismo nella sua storia centocinquantennale.

**Perchè ha rotto con i radicali che potevano essere decisivi in alcune regioni? Lo hanno chiesto le gerarchie ecclesiastiche?**

No. Per alcune posizioni dei radicali di liberismo assoluto e poi anche per un fatto psicologico: la loro indifferenza per un polo o per l'altro.

**E sulla procreazione assistita avete avuto pressioni del cardinal Ruini?**

Mi sento figlio della Chiesa, ma andrò a votare il referendum.

**Dopo le elezioni del 2001 l'avvocato Previti dichiarò: «Non faremo prigionieri». L'impegno è stato mantenuto, non solo con l'occupazione del potere , ma con la serie di leggi ad personam. Voi, professor Prodi, farete prigionieri in caso di vittoria ?**

Ho tanto biasimato quella frase che certo non la adotterò. Noi siamo prigionieri dell'etica e della maestà della legge, sempre più necessari di fronte allo sfascio morale del Paese. Uno sfascio che si manifesta nei Tribunali, nelle Authority, nel fisco, dove stiamo assistendo a un'evasione crescente. Visco sarà stato pure antipatico, ma ha gestito la politica fiscale con tensione etica.

**Sarò più preciso: in caso di vittoria, abolirete le leggi ad personam,le cosidette «leggi canaglia» del governo Berlusconi?**

Sì, le leggi ad personam saranno modificate dopo un'analisi seria.

**La Lega, oltre a ripetere il tormentone del federalismo, minaccia di uscire dal governo se non saranno introdotti dazi doganali.**

Un federalismo sciagurato per la sanità, per esempio. Lombardi e calabresi non possono avere diritti diversi nella sanità. Il federalismo del commercio estero, poi, se non fosse un suicidio collettivo farebbe morire dal ridere. Quanto ai dazi la Lega non sa che non siamo più padroni dei nostri dazi, è una sciocchezza chiederli. E comunque non è questione di dazi, occorre una maggiore osservanza delle regole nell'amministrazione doganale, bisogna che siano fatte rispettare le regole sulla contraffazione dei prodotti, ci vuole un controllo inflessibile.

**E a parte i controlli, che dovrebbero essere normali, come si affronta lo sviluppo e la competitività?**

Posto che la promessa di una riduzione delle imposte è una balla perchè la situazione di bilancio non lo consente e nessun giochino è più materialmente possibile, la nostra economia non cresce, siamo gli ultimi tra i venticinque. Non è lesa maestà o antipatriottismo, è la verità. Sia chiaro, non c'è nessuno spazio per la riduzione di imposte. La nostra strategia fiscale è alleggerire le imposte sul lavoro, non sui redditi. Siamo in una crisi di concorrenzialità più che di domanda interna, il nostro export cede, è un vero disastro. Quindi ci vuole una politica fiscale coerente per la ripresa della produzione.

**Non funzionano più neanche i mitici distretti?**

Tutti i distretti sono sotto attacco, ci vuole una rigorosa e urgente revisione della strategia del distretto, intervenendo con incentivi per raggruppamenti di imprese, affrontando con serietà questione del passaggio generazionale...

> Lo so benissimo, Bertinotti sarà la menata contro di me per un anno, ma avremo un programma condiviso

**Sarà modificato il Patto di stabilità europeo?**

Va lasciato fermo l'obiettivo del 3 per cento, rendendo più flessibile l'interpretazione del Patto. Che comunque non è il vero problema. Le compagnie di rating annunciano che se si molla sul patto sono pronte a modificare lo loro valutazione sui debiti dei paesi e per un Paese indebitato come l'Italia questo si tradurrebbe in un immediato aumento del costo del denaro. Il problema è che in Europa non c'è unitarietà di politica economica. In economia un obbligo o c'è o non c'è. Io mi sono sbudellato quattro anni per il brevetto europeo, ma non ci sono mai riuscito. Se uno deve brevettare in venti lingue va a brevettare in America, dove costa meno.

**Siamo i primi a non rispettare le regole, per esempio con la difesa dell'« italianità» delle banche che si è rivelata nel caso dell'Antonveneta.**

Il problema non è difendere l'italianità delle nostre banche, è , se mai, di metterle in condizione di andare loro all'estero. Non vorrei finissero come la grande industria manifatturiera italiana, che non c'è più.

**C'è il terziario.**

Il terziario è persino più arretrato dell'industria manifatturiera. Vedi il turismo. Noi non parliamo inglese, non abbiamo un mercato finanziario, non possiamo esportare servizi. Le università italiane producono laureati in comunicazione e non in ingegneria. Così il Paese è finito. Se non raddoppiamo il numero degli ingegneri non ce la facciamo. La nostra risorsa critica sono i giovani.

**Ma come si fa se vogliono tutti fare comunicazione o le veline?**

Le veline si aiutano da sole, il governo dovrebbe aiutare gli ingegneri. Dovrebbe essere la nostra più importante infrastruttura.

**A parte le strade, le autostrade, i porti, gli aeroporti...**

Le infrastrutture vanno fatte con la velocità del fulmine, ma si è mosso ben poco. Di opere finite non ce ne sono. Mi viene in mente quello che dice Panto, un candidato alla presidenza del Veneto, del governatore uscente Galan: va a inaugurare anche i chiodi su cui appende i proclami, e anche le locomotive. Le autostrade, le municipalizzate, queste privatizzazioni son state fatte per rilanciare il Paese, non solo per cambiare proprietà. Bisogna rilanciare gli investimenti nelle public utilities.

**Tornando al nucleare?**

Bisogna monitorare a fondo la questione. Gli obiettivi sono: avere energia quasi sufficiente per il Paese, evitando importazioni mostruose come avviene adesso e avere costi paragonabili agli altri paesi. Oggi ci sono settori in cui il costo dell'energia incide più del costo del lavoro. Quando esistesse certezza sull'uso delle scorie si potrebbe pensare ad andare sul nucleare. Ci vuole una politica seria con le regioni. Un Paese come il nostro non può mandare rifiuti in giro per il continente con costi impressionanti. Decidete voi, ma ciascuno gestisca la sua merda. Da nessuna parte è una tragedia, lo è solo da noi.

**Lei ha parlato con Giuliana Sgrena: che impressione si è fatto?**

C'è bisogno di altre spiegazioni. Si è chiesto al governo americano un atto di partecipazione, di simpatia, di dolore comune. Dalle prime spiegazioni non traggo elementi per pensare che si debbano cambiare i rapporti con gli Stati Uniti.

**Tuttavia il pagamento di miliardi di riscatti da parte dell'Italia crea non pochi problemi.**

Si tratta di vite umane, il pagamento di un riscatto era probabilmente inevitabile. Certo, da un punto di vista politico questo crea tensioni fortissime...

Romano Prodi. Alla sua sinistra, il portavoce Ricardo Franco Levi, e a destra i suoi consiglieri Alessandro Ovi e Giulio Santagata.

Il Carroccio tiene duro e mette a rischio il via libera al provvedimento sulla competitività che sarà esaminato domani dal Consiglio dei ministri

# Centrodestra spaccato sui dazi: An contro la Lega

*No del ministro degli Esteri Fini. Urso: nel decreto legge non ci saranno norme restrittive del mercato*

**ROMA** La Lega tiene duro e mette a rischio il via libera al decreto legge sulla competitività, che sarà esaminato dal Consiglio dei ministri convocato per domani. A incrinare la compattezza del governo sul Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (questa il vero nome del provvedimento) è il nodo dell'introduzione dei dazi all'import che martedì, guardando soprattutto ma non solo alla salvaguardia dei prodotti tessili italiani, il Carroccio ha definito condizione indispensabile per il suo voto favorevole al decreto.

**Lega, senza dazi voteremo no.** Una posizione ribadita a più riprese anche ieri, senza ombra di cedimento o tentazioni di mediazione. «Sfidiamo coloro che ci criticano a trovare una risposta alternativa più efficace della nostra», ha esordito infatti il ministro del Welfare Roberto Maroni, che non ha esitato a rispondere alle critiche piovute da parte sindacale. «I sindacati dicono che i balzelli non servono? - ha affermato - Qual è la loro proposta? Non ne ho sentita finora nessuna». E mentre il titolare delle Riforme Roberto Calderoli ha ricordato che sulla questione dei dazi la Lega attende una risposta dal premier Berlusconi nello stesso cdm di domani, a ribadire la determinazione dei leghisti ci ha pensato il capogruppo alla Camera Alessandro Cè: se non verrà accolta la proposta di introduzione dei dazi, ha detto al question time, «la Lega non voterà il provvedimento sulla competitività».

**Urso, non saranno in decreto. Fini: antistorici e controproducenti.** Il ministro degli Esteri boccia la proposta della Lega sui dazi per proteggere il tessile dalla valanga di prodotti cinesi. «Il problema del dumping è reale - aggiunge il ministro - ma la soluzione va trovata in ambito europeo». Che sul nodo-dazi sia spaccatura fra le forze di governo lo segnala anche la presa di posizione, netta, del vice ministro delle Attività produttive con delega al commercio estero Adolfo Urso. «Una cosa è assolutamente certa - ha detto infatti il vice ministro di An -: nel decreto legge sulla competitività non ci saranno norme riguardanti i dazi. La Lega dovrà quindi fare marcia indietro». Contrario all'applicazione dei dazi anche il presidente della commissione Attività produttive della Camera, l'Udc Bruno Tabacci che, sperando in un provvedimento snello e di veloce approvazione, si inserisce nel dibattito scatenato dalla Lega ricordando che «i dazi sono una risposta del tutto sbagliata, perché in questo modo si rinuncia alla concorrenza e se il mercato non è aperto alla concorrenza si abitua male». «Inoltre - conclude - i dazi non aiutano a vincere sul terreno della qualita».

**TREMONTI: MEGLIO OTELMA**

**ROMA** «Quasi tutto in politica economica dipende dall'Europa e la causa di tutto questo è l'Europa di Prodi. O è un caso di omonimia o se ne deve andare. Non si può candidare chi non ha fatto nulla». Tremonti di Fi attacca. Commentando l'operato di Prodi alla guida della Commissione Ue l'azzurro, aggiunge: «La pazzia della commissione Prodi è stata quella di aumentare le regole mentre aumentava la competizione. L'ultima follia: i contratti di formazione e lavoro. Se è così meglio il mago Otelma».

**Sindacati, misure anacronistiche.** Bordate sulla proposta leghista anche dal fronte sindacale. «In una realtà come quella in cui viviamo, interconnessa e globalizzata - ha commentato il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta - i dazi sono una cosa anacronistica. Quello che noi chiediamo, come sindacato, è la reciprocità, la lotta contro il dumping». E se il numero uno della Uil Luigi Angeletti ricorda che «chi governa dovrebbe chiedere alle imprese la loro opinione» e che se lo facesse scoprirebbe che «nessun imprenditore italiano sarebbe favorevole all'introduzione dei dazi, perché prima o poi sarebbero imposti anche alle merci che noi esportiamo», il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani si concentra soprattutto sulle iniziative che il sindacato dovrà prendere dopo l'approvazione del provvedimento. «Credo che dobbiamo lavorare per dare continuità alle nostre critiche - ha detto infatti - credo sia giusto con Cisl e Uil poter avere una sede di confronto per mettere insieme una comune valutazione e poi decidere le iniziative necessarie».

**Imprese, sì dazi temporanei.** A favore di un'applicazione delle misure europee già esistenti, si pronuncia invece Confindustria. Il Comitato di presidenza di viale dell'Astronomia chiede infatti che, «laddove vi siano le condizioni, siano utilizzati i mezzi da tempo previsti dai regolamenti comunitari, compresi i dazi temporanei compensativi antidumping e gli altri strumenti di salvaguardia».

Governo diviso. Il ministro del Welfare Maroni e la Lega fanno quadrato sui dazi, ma Alleanza nazionale è contraria.

*Oggi la Corte costituzionale eleggerà il nuovo presidente*

## Consulta, Capotosti favorito

**ROMA** Oggi la Corte costituzionale eleggerà il nuovo presidente (il ventinovesimo), in sostituzione di Valerio Onida che ha lasciato la Consulta il 31 gennaio scorso per scadenza del suo mandato. Una partita che dovrebbe giocarsi tra i tre giudici che da più tempo siedono alla Corte: Ferdinanda Contri, unica donna e attuale reggente, Guido Neppi Modona e Piero Alberto Capotosti, allo stato considerato il favorito. La scelta sarà compiuta da una Consulta a composizione ridotta, visto che il Parlamento non ha ancora provveduto a nominare i due nuovi giudici che devono prendere il posto di Onida e del vice presidente uscente Carlo Mezzanotte, che ha lasciato la Corte da più di un mese, anch'egli per scadenza del mandato.

**Come si vota.** La votazione avverrà a scrutinio segreto e in camera di consiglio, cioè a porte chiuse. Il presidente sarà eletto a maggioranza dai componenti: essendo attualmente 13 i giudici costituzionali, per arrivare allo scranno più alto della Consulta occorreranno sette voti. Se nessuno dei candidati raggiungerà la maggioranza nelle prime due votazioni, si procederà al ballottaggio tra i due più votati. Sarà solo il tempo che occorrerà per la fumata bianca a far immaginare se la Corte è stata più o meno compatta sul nuovo presidente: come di consueto a fine scrutinio le schede saranno bruciate nel caminetto della sala pompeiana dove si tiene la camera di consiglio. Non sarà la prima volta che la Consulta sceglierà il suo presidente a composizione ridotta: il precedente più recente risale a quattro anni fa quando i giudici costituzionali designarono alla loro guida Cesare Ruperto.

**Sul candidato in pole position va il consenso dei giuristi cattolici**

**I candidati con più possibilità.** L'attenzione è concentrata su Contri, Capotosti e Neppi Modona perché il criterio solitamente seguito per la scelta del presidente è quello dell'anzianità: tutti e tre sono approdati alla Corte il 4 novembre del 1996, nominati dall'allora capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. Capotosti, che è stato vice presidente del Csm dal 1994 al 1996, viene considerato il favorito perché su di lui convergerebbero i voti dei giuristi cattolici. Se invece la spuntasse la Contri, si tratterebbe della prima volta che una donna viene nominata al vertice della Consulta nei 49 anni di storia dell'organo costituzionale. Chiunque dei tre giudici più anziani venisse scelto come presidente resterebbe in carica per poco tempo: otto mesi, visto che il mandato novennale scadrà per tutti loro a novembre. Non sempre, però, il criterio dell'anzianità: non se ne è tenuto conto quando fu scelto Cesare Ruperto.

---

La Cisl: l'esecutivo restituisca l'Iva

## Benzina: ancora emergenza il governo convoca i petrolieri e pensa a sms convenienza

**ROMA** Il governo convoca i petrolieri. E di fronte alla nuova emergenza caro-pieno studia una serie di misure tra le quali spunta anche, nell'ambito di una più ampia operazione-trasparenza, la possibilità di sms in grado di fornire informazioni sui prezzi e orientare gli automobilisti verso rifornimenti all'insegna della convenienza. Ma i gestori rilanciano e ricordano come l'unica leva in mano all'esecutivo è quella fiscale: intervenire cioè sull'accisa. E la Cisl sostiene che il governo dovrebbe restituire ai cittadini l'Iva incassata grazie ai super prezzi della benzina. Mentre il petrolio continua a registrare fiammate (a New York chiude sfiorando i 55 dollari, dopo il tetto del 55,70) e i prezzi dei carburanti in Italia dopo aver toccato il record storico rischiano nuovi rincari (oggi si registra comunque una tregua dopo l'ondata di rialzi dei giorni scorsi), la Cisl chiede inoltre un intervento dell'Antitrust per indagare sull'aumento del gasolio. Dal fronte caro-carburanti che rischia di riaccendere il caro-vita, per ora, non sembrano invece profilarsi impatti sull'andamento del mercato dell'auto.

Mentre il ministero delle Attività produttive si appresterebbe a convocare, per la prossima settimana i petrolieri per fare il punto sulla situazione, dal governo ieri è intanto intervenuto ufficialmente il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, che nel corso del question time alla Camera ha ricordato come «il ministero delle Attività produttive sta intervenendo anche in questa occasione sulle compagnie petrolifere perché non avvengano aumenti, per raffreddare i prezzi al consumo». E, sempre dalle Attività produttive arriva intanto la notizia che anche i prezzi dei carburanti saranno oggetto del nuovo sistema di monitoraggio.

Per quanto riguarda i possibili interventi per contenere il caro-pieno, da più parti si torna a spingere per un intervento sulla parte fiscale. «L'unica leva che può usare il governo», sostengono i benzinai della Fegica-Cisl, una delle tre organizzazioni di categoria dei gestori, che rilanciano l'ipotesi di «un'accisa mobile». Di un imposta cioè - spiega il segretario nazionale, Roberto Di Vincenzo - in grado di ammortizzare gli aumenti della materia prima senza impatto per le casse dello Stato». Un'idea che da tempo viene ventilata da più parti, ricorda Di Vincenzo precisando che per quanto riguarda invece l'altra componente fiscale, l'Iva, non c'è possibilità di intervento essendo regolata dalla normativa comunitaria. «Noi abbiamo fatto più della nostra parte: ci siamo impegnati - proseguono i benzinai - a non applicare sul prezzo di vendita consigliato dalle compagnie un margine superiore agli 0,0035-0,0080 euro al litro».

Emergenza benzina.

---

L'Ocse evidenzia un calo del cinque per cento sulla pressione tributaria nel nostro Paese a partire dal 1996. Dopo sette anni un'inversione di tendenza

# In Italia il fisco riduce il peso, ma non nel 2003-'04

*Il sottosegretario Sacconi rilancia: «È cambiato il reddito tipo della ricerca»*

**ROMA** Pesa come un macigno il fisco sui salari: tra tasse e contributi una grande fetta della busta paga non passa tra le mani dei lavoratori. Lo evidenzia l'Ocse nel suo Rapporto sul prelievo fiscale dei salari. Un trend, quello relativo alla tassazione, comunque da anni in calo un pò ovunque: in Italia e in altri 8 Paesi il cuneo fiscale si è ridotto - fa notare il rapporto dell'organizzazione parigina - almeno del 5% a partire dal '96. Calo che ha subito però nel nostro Paese, dopo sette anni consecutivi, una inversione di tendenza tra il 2003 e il 2004, con aggravi tra lo 0,3% e lo 0,5%. Sacconi spiega: «È cambiato il reddito tipo della ricerca».

Tra contributi sociali e tasse in alcuni Paesi (Belgio e Germania) il salario è decurtato di oltre la metà. Ma l'Italia con il suo 45,7% (la percentuale del salario che lascia un lavoratore single all'erario) è a un rispettabile sesto posto. E a proposito di single, l'Ocse conferma che restano i contribuenti più tartassati nella maggior parte dei Paesi; più clemente invece il fisco con le famiglie.

**In 9 anni si riduce cuneo, inversione tendenza in 2004.** Cala negli anni il peso di tasse e contributi sui salari: dal '96 al 2004 la tendenza è quella di una diminuzione per tutti i tipi di famiglie dei 30 paesi Ocse. Nel periodo considerato in nove Paesi si possono rilevare «significative riduzioni del peso fiscale sui salari - si legge nel rapporto - che hanno superato i 5 punti percentuali per più di un tipo di famiglia», e tra questi Paesi figura anche l'Italia. Ma il costante trend di riduzione del peso fiscale sui salari segnala per l'Italia un'inversione di tendenza nel 2004 (la prima in 7 anni), dove il carico fiscale, tra tasse e contributi, è aumentato dello 0,3% nel caso di un single senza famiglia e dello 0,5% per una famiglia monoreddito con due figli. Il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi fa notare che l'aumento è dovuto all'incremento del reddito del lavoratore tipo utilizzato dalla ricerca. «Anche in Italia - sottolinea - il peso fiscale negli anni è diminuito e è ora inferiore rispetto alla media europea, mentre rimangono purtroppo particolarmente elevati i contributi previdenziali che solo una gestione rigorosa della riforma condurrà a ridimensionamento».

**Single ovunque tartassati, loro rifugio Messico e Turchia.** Il fisco ha un occhio di riguardo per le famiglie: dall'Italia al Belgio, dall'Australia alla Svizzera, come anche negli Usa o in Germania i lavoratori senza famiglia pagano in proporzione più tasse di coloro che hanno moglie e figli. L'Italia si colloca al sesto posto per i single più tartassati e il carico fiscale sui salari, per un single, a parità di guadagni è di quasi il 10% in più rispetto a una coppia monoreddito con due figli a carico. Tra tasse e contributi sociali un italiano single lascia al fisco il 45,7% del proprio salario lordo. Ma non è in tutto il mondo così: il carico fiscale tra single e famiglie è più o meno lo stesso (con oscillazioni di appena un punto percentuale) in Grecia, Messico, Nuova Zelanda e Turchia.

*Novità in vista dopo il braccio di ferro e la convocazione della Consob*

## Antonveneta, trattative Abn-Lodi

**ROMA** Si avvia verso la trattativa la contrapposizione fra Abn Amro e Popolare di Lodi per il controllo di Antonveneta. Le due banche hanno infatti dato mandato agli advisor per verificare la possibilità di un accordo. E l'istituto guidato da Giampiero Fiorani, intanto, accelera sull'ipotesi aggregazione a cui lavora da tempo, facendo sapere di aver aumentato la propria partecipazione nella banca padovana a poco meno del 5%. Una mossa decisa allo scopo di «poter collocare la Banca popolare di Lodi fra gli azionisti stabili di Antonveneta, esplorando ipotesi di aggregazione che valorizzino l'identità e l'autonomia della banca sul territorio di riferimento».

Questa la linea emersa dopo che, ieri pomeriggio, i rappresentanti dei tre istituti sono stati convocati dalla Consob, che voleva vedere chiaro sui movimenti in Borsa e ha preteso un chiarimento sulla situazione relativa agli assetti proprietari di Antonveneta.

A riprova della volontà di procedere dritto verso l'aggregazione, Fiorani ha aumentato la quota di Bpl in Antonveneta al 4,983% del capitale (di cui lo 0,33% a titolo di pegno) rispetto al 2,8% precedente. Bpl aveva infatti concesso a suo tempo a Edizione Holding una linea di credito che prevedeva il rimborso a 18 mesi con provvista autonoma o, in alternativa, la consegna di azioni Banca Antonveneta.

Bpl e Abn Amro - ha poi fatto sapere unilateralmente la popolare - hanno «confrontato le rispettive posizioni su Banca Antonveneta e dato mandato all'advisor di approfondire le possibilità e i presupposti di un accordo». Un'ipotesi a cui gli olandesi non hanno fatto riferimento nella nota emessa dopo gli incontri in Consob, limitandosi a confermare che, essendo stato comunicato loro il mancato rinnovo del patto di sindacato, sono pronti a considerare tutte le alternative per difendere gli interessi propri, degli azionisti e dei clienti della Banca Antonveneta. Parole prudenti, che indicano che i vertici della banca stanno valutando la complessa partita, e che comunque di sicuro non escludono l'ipotesi di una trattativa.

---

Piombano sugli istituti, colpevoli di non avere rispettato i giusti criteri di informazione, i primi provvedimenti per il collocamento

# Bond argentini: sanzioni a Banca Intesa, presto a Unicredit

**ROMA** Piombano sulle banche le prime sanzioni per il collocamento dei bond argentini.

Banca Intesa e Unicredit, colpevoli di non aver rispettato i giusti criteri di informazione e di prestazione dei servizi bancari sulle obbligazioni cadute in default, sono entrate nel mirino della Consob che ha chiesto al ministero dell'Economia di applicare le conseguenti sanzioni. Provvedimento immediatamente attuato nel caso di Banca Intesa e ancora in corso di adozione invece per l'istituto di Piazza Cordusio.

A oltre tre anni dal crac di Buenos Aires, dopo le proteste agguerrite dei risparmiatori, le indagini di Bankitalia e i fari accesi dall'Autorità Garante della Borsa, viene dunque acclarata la responsabilità di alcune banche nella vendita delle obbligazioni ai risparmiatori.

A annunciare le sanzioni, ritenute necessarie dalla Consob per i difetti di prestazione degli istituti, è il ministero dell'Economia, che ha risposto, nomi alla mano, all'interrogazione del deputato Ds, Giorgio Benvenuto.

«Per quanto concerne il collocamento sugli investitori delle obbligazioni argentine, - replica il Tesoro al question time in commissione Finanze della Camera - si precisa che la Consob ha chiesto a questo dicastero due proposte di sanzioni a carico di due banche, le quali risultano non aver rispettato le norme di corretta prestazione dei servizi di investimento, con particolare riferimento alla vendita a propri clienti di obbligazioni emesse dal governo argentino».

Una delle due proposte, quella relativa a Banca Intesa, ha trovato immediata applicazione, ha spiegato il sottosegretario Maria Teresa Armosino: contro il gruppo presieduto da Giovanni Bazoli è infatti stato già adottato il provvedimento sanzionatorio. Nell'altro caso, quello di Unicredit, il provvedimento è invece «in corso di adozione».

L'annuncio ha colto impreparato l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, che a Francoforte per un convegno organizzato dalla stessa banca, ha preferito non sbilanciarsi sulla notizia. «Prima di commentare, - si è limitato a dire - devo vedere bene».

Più che soddisfatto invece lo stesso Benvenuto che lamenta però il «pauroso» ritardo nella risposta dell'esecutivo. «Finalmente - sottolinea - il governo risponde alle nostre domande e si comincia a far luce sul crac dei bond argentini».

Se però i risparmiatori avessero saputo prima «avrebbero avuto la possibilità di difendersi».

Una possibilità che sicuramente verrà comunque ora sfruttata al meglio, almeno secondo il presidente dell'Adusbef Elio Lannutti, che annuncia una pioggia di cause contro le banche per annullare i contratti di vendita: «Le sanzioni aiuteranno certamente in sede civile le centinaia di cause promosse contro gli istituti di credito per la nullità dei contratti, ma serviranno anche a incrementare ulteriori azioni giudiziarie».

**FUMO** La controversia giudiziaria è durata undici anni. L'uomo era stato vittima di un cancro al polmone. I consumatori: pronte centinaia di cause

# Morì per le sigarette, la famiglia sarà risarcita

## *Prima volta in Italia: la Corte d'appello di Roma condanna l'Ente nazionale tabacchi a pagare 200 mila euro*

**ROMA** I diritti dei fumatori fanno giurisprudenza anche in Italia. La Corte d'appello di Roma ha condannato per la prima volta l'Ente italiano tabacchi, assorbita dalla Bat, al risarcimento di 200 mila euro nei confronti dei familiari di Mario Stalteri, morto nel 1991 in seguito a un tumore al polmone causato dal fumo. La Bat, «colpevole» di non aver informato i consumatori dei pericoli derivanti dal fumo, non ci sta e annuncia ricorso in Cassazione, mentre è soddisfatto per la sentenza il ministro della Salute Girolamo Sirchia per il quale «i consumatori vanno difesi con l'informazione».

Con una decisione storica, il collegio, presieduto da Claudio Fancelli, chiude un contenzioso aperto nel 1994 dai familiari di Stalteri contro l'Eti, successore dei Monopoli di Stato e ora denominato, dopo la privatizzazione, British-American Tobacco Italia. La vedova del fumatore, Paola Giacalone, e il figlio Marcello si rivolsero alla magistratura lamentando la mancata comunicazione, ai consumatori di sigarette, dei «gravi pericoli derivanti dal fumo». Mancanza di informazione che non avrebbe tutelato il familiare, che fumava un pacchetto di sigarette al giorno, dal vizio e dal tumore che, come stabilì una consulenza medica durante il processo, portò alla morte.

Il fumo uccide

Soltanto di recente sui pacchetti di sigarette sono apparse le scritte dissuasive.

La Corte di appello civile della capitale, ribaltando la sentenza di primo grado, ha ritenuto, come spiegano i legali dei familiari di Stalteri, Giulio Ponzanelli e Vincenzo Zeno Zencovich, che la produzione e la messa in commercio di sigarette sia un'attività pericolosa per la salute umana. Il produttore, per i giudici, deve quindi adottare tutte le misure idonee a evitare i danni ai consumatori.

Respinge ogni responsabilità la Bat che, annunciando ricorso in Cassazione, ritiene che «non possono essere imputate a Eti spA (acquisita solo alla fine del 2003 da Bat Italia) le responsabilità per fatti verificatisi nel periodo in cui le attività di produzione e commercializzazione del tabacco erano svolte in via esclusiva dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato».

Il figlio della vittima, che ha portato avanti per 11 anni la battaglia giudiziaria, definisce la sentenza «una bomba atomica giuridica» e ritiene che la causa e la Corte d'appello di Roma abbiano creato «un precedente sulla capacità della legge di contrastare lo strapotere dei mercati».

Per il Codacons si tratta di una lunga battaglia vinta grazie anche al contributo che l'associazione ha apportato alla causa. Adesso oltre 150 vertenze del Codacons per danni da fumo, in attesa di partire in Italia e negli Usa, potranno avere un esito felice. Purtroppo siamo ancora distanti dalle condanne americane, anche perchè in Italia manca il danno punitivo, e 200 mila euro non possono certo compensare la perdita di una vita umana.

### ISTRUZIONI

L'ultima proposta avanzata dal farmacologo Silvio Garattini da sempre nemico del fumo, è quella di inserire nelle scatole di sigarette un foglietto di avvertenze che informi sui rischi in modo più esteso rispetto alle scritte stampate all'esterno. Una misura che avrebbe un doppio effetto: raggiungere direttamente più fumatori, ma anche di tutelare le aziende produttrici da un numero potenzialmente sempre più alto di cause legali, soprattutto ora, dopo la prima vittoria dei parenti di un fumatore morto a causa del vizio.

**FUMO** *Cause miliardarie negli Usa, ma Bush vieta le azioni collettive*

# Multinazionali messe alle strette

**NEW YORK** Sono passati poco più di dieci anni da quando Rose Cipollone è morta di cancro alla gola, uccisa dal fumo. Ma la cinquantasettenne italo-americana non aveva permesso che le multinazionali del tabacco la facessero franca: prima di morire fece causa a tre produttori di sigarette accusandoli di essere responsabili per il suo tumore.

Il caso della Cipollone fece storia perchè fu la prima volta che negli Stati Uniti le grandi del tabacco furono portate in tribunale a rispondere di diverse accuse: avevano messo sul mercato un prodotto inequivocabilmente dannoso alla salute, non indicavano sulla confezione i danni del fumo e addirittura facevano pubblicità alle sigarette nascondendo i gravissimi effetti collaterali. Un giudice distrettuale diede ragione alla famiglia Cipollone che fu compensata con 400 mila dollari, una cifra enorme per un caso senza precedenti. Da allora le multinazionali del tabacco sono state ripetutamente prese di mira dai consumatori e solo di recente un provvedimento che porta la firma di George W. Bush viene incontro a loro anzichè ai fumatori.

Negli Stati Uniti le cause contro le multinazionali del tabacco stavano viaggiando su cifre a nove zeri. Ha fatto storia la sentenza di un tribunale della Florida che aveva condannato i cinque colossi - Philip Morris, Reynolds, Liggett Group, Brown&Williamson e Lorillard - a un risarcimento di 145 miliardi di dollari. Storia, ma non giurisprudenza, perchè il 21 maggio del 2003 la Corte d'appello della Florida rigettò la sentenza contestando sia la validità dell'azione collettiva presentata da un gruppo di fumatori, sia l'importo del risarcimento, considerato troppo elevato e quindi a rischio di incostituzionalità. Resta in sospeso un'altra causa miliardaria, Price contro Philip Morris, che vide un tribunale dell'Illinois condannare la multinazionale al pagamento di 10,1 miliardi di dollari. Anche in questo caso l'industria del tabacco ha sollevato di fronte alla Corte suprema dello Stato l'incostituzionalità dell'azione collettiva.

A febbraio il presidente americano ha passato un decreto-legge che limita le cosiddette cause "class-act", cioè cause collettive che costano alle multinazionali parecchi milioni di dollari. Nel caso delle industrie del tabacco significa niente più processi intentati collettivamente da dozzine di fumatori. E dunque migliori possibilità per le grandi aziende di farla franca.

Il provvedimento di Bush è passato poco dopo che si era conclusa una causa collettiva che risaliva al 1991. Fu in quell'anno che 60 mila assistenti di volo fecero una causa "class-act" contro le Big del tabacco accusandole di vendere un prodotto dannoso anche quando si tratta di fumo passivo.

La causa fu presentata alla corte distrettuale della Florida che inizialmente stabilì che stava all'accusa di portare le prove che il fumo di seconda mano è dannoso, non era responsabilità delle multinazioni del tabacco di dimostrarlo. E l'accusa doveva inoltre portare le prove che c'era stata palese negligenza da parte delle grosse aziende del fumo.

Questa causa fu risolta il 10 ottobre dello scorso anno quando le quattro principali multinazionali del tabacco acconsentirono a pagare 349 milioni di dollari. Questa cifra però non andrà in tasca agli assistenti di volo. 300 milioni andranno a finanziare nei prossimi tre anni un grande centro di ricerca sulle malattie legate al fumo. I rimanenti 49 milioni di dollari serviranno per coprire le spese legali di un'intraprendente coppia di avvocati, Susan e Staney Resenblatt, che per tutti questi anni hanno tenuto duro e avuto fiducia che alla fine la giustizia sarebbe prevalsa e il fumo passivo sarebbe stato condannato. Ma la vittoria maggiore sta nel fatto che da questo momento in poi chiunque farà causa alle Big del tabacco non avrà la responsabilità di dimostrare i danni del fumo. Saranno le multinazionali che dovranno dimostrare che cancro, enfisema o malattie polmonari non sono legate al fumo.

**Andrea Visconti**

### I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

I numeri forniti in occasione della XV edizione della **giornata mondiale contro il fumo**

**NEL MONDO**

**I morti per fumo nel 2000 (in milioni)**

| | |
|---|---|
| Totale | 4,2 |
| Maschi | 3,4 |
| Femmine | 0,8 |

**Passato e futuro**
Numero di **morti ogni anno** a causa del fumo (**in milioni**)

| | 1950 | 1975 | 2000 | 2030 |
|---|---|---|---|---|
| Paesi industrializzati | 0,3 | 1,3 | 2,1 | 3 |
| In via di sviluppo | n.d. | 0,2 | 2,1 | 7 |

**Fumo passivo**

30% l'aumento, negli ultimi **30 anni** del rischio di **cancro ai polmoni** se esposti a fumo passivo

23% il rischio di contrarre **malattie cardiache**

**I FUMATORI IN ITALIA**

| | |
|---|---|
| 2004 | 26,2% |
| 2003 | 27,6% |
| 1957 | 35,4% |

1.900 sigarette all'anno, il consumo **pro capite**

80.000 le vittime del fumo ogni anno

500 milioni le persone, tra quelle in vita oggi, che moriranno a causa del fumo

ANSA-CENTIMETRI

**FUMO** Il farmacologo Garattini invita a rivolgere un appello ai giovani vittime dell'emulazione

# Sirchia: la mia legge va benissimo

## *Il ministro parla di un calo costante di consumi del 5-6%*

**MILANO** Il ministro Sirchia ricorda le sue campagne antifumo e dice «non serve calcare la mano di fronte a un andamento così positivo della legge e a una svolta culturale così netta. Il governo ha osservato quello che era già accaduto all'estero, e in particolare negli Stati Uniti, e ha raccolto le raccomandazioni sulla necessità di informare i fumatori sui rischi». A riprova che l'Italia è diventata in Europa portabandiera della lotta al tabagismo, il ministro prevede che quest'anno la riduzione dei consumi di sigarette potrebbe raggiungere il 5-6% grazie alla nuova legge. «Le cose stanno andando bene - aggiunge _ e la popolazione ha capito con intelligenza il senso della nostra azione».

Ma per il farmacologo Silvio Garattini è anche compito di ogni Regione e Asl di mettere in campo azioni capillari per aiutare a smettere. «E' assolutamente necessaria più informazione, dobbiamo fare i conti con 80 mila morti l'anno, una cifra spaventosa». Secondo il farmacologo serve sostenere l'informazione fra i giovani «che sono quelli che subiscono di più le influenze esterne e cominciano a fumare per spirito di di emulazione». E per quanto riguarda la battuta pronunciata da Vasco Rossi sul palco di Sanremo (il cantante in quella occasione ha detto che fra i dieci comandamenti non c'è il divieto al fumo) commenta: «Un'affermazione che nessuno gli ha chiesto».

Per il ministro della Salute Sirchia la riduzione dei consumi si prevede possa rimanere costante nei prossimi anni. Si tratta di un risultato - ha aggiunto - di grande rilievo. «La conferma di ciò arriva - ha detto il ministro - con la recente visita in Italia del ministro della salute belga e della stampa internazionale interessata a comprendere come è stata applicata la legge e come viene rispettata».

Fra le prime reazioni quella della Verde Luana Zanelli: «Finalmente anche in Italia si aprono spazi molto importanti per la tutela dei cittadini e dei diritti dei consumatori»: non può che essere positivo il giudizio sulla sentenza con la quale la Corte di appello di Roma ha condannato l'Eti a risarcire i familiari di un fumatore morto a causa delle sigarette. «Finora - dice Zanella - in Italia non esisteva la possibilità di difendersi dallo strapotere delle multinazionali del tabacco: questa sentenza è un passo fondamentale per garantire la salute contro gli interessi economici».

Studio pubblicato su una prestigiosa rivista di fisiologia

# Trieste: ricercatori della Sissa spiegano l'apnea da sonno

**TRIESTE** La lingua batte quando il neurone vuole. Ricercatori della Sissa di Trieste spiegano i meccanismi delle disfunzioni che possono causare l'apnea da sonno. In uno studio pubblicato sullo scorso numero di Journal of Physiology alcuni ricercatori della Scuola internazionale superiore di studi avanzati hanno analizzato il meccanismo che permette il movimento della lingua in attività apparentemente banali come la masticazione, la respirazione, la deglutizione, la fonazione o la suzione del latte nei neonati. In particolare, nel lavoro di Elina Sharifullina, Konstantin Ostrumov e Andrea Nistri sono state studiate le caratteristiche elettro-fisiologiche dei neuroni dell'ipoglosso, che sincronizzano i comandi motori della lingua dei ratti. La ricerca pubblicata è importante per comprendere meglio le cause di disturbi come l'apnea ostruttiva da sonno, una patologia che durante il riposo altera il controllo del tono muscolare della lingua e colpisce circa il 4% degli uomini e il 2% delle donne tra 30 e 50 anni (percentuali che raddoppiano nella fascia d'età tra i 50-60 anni). Ciò porta a un'interruzione del ritmo della respirazione che può variare da pochi secondi sino a qualche minuto; in genere l'episodio porta al risveglio del soggetto, che accusa i tipici disturbi di un sonno agitato. In qualche caso grave però può diventare pericolosa, specialmente per i neonati.

**Sono i neuroni a alterare il controllo della lingua che porta all'interruzione della respirazione: colpita la fascia dai 50 ai 60 anni**

I muscoli della lingua sono innervati dalle fibre provenienti dal nucleo ipoglosso situato nel tronco cerebrale e giocano un ruolo cruciale nel garantire l'apertura delle vie aeree e lo svolgimento di diverse funzioni. Il loro movimento è comandato dai motoneuroni del nucleo ipoglosso, a loro volta guidati da un gruppo di cellule nervose chiamato Central Pattern Generator (CPG) che invia ai motoneuroni stessi una serie di segnali elettrici ritmici a seconda della funzione richiesta. Poiché i motoneuroni sono fra loro collegati elettricamente, questa proprietà può favorire la sincronizzazione della loro funzione. In aree del cervello come l'ippocampo o il talamo, le oscillazioni elettriche dei neuroni sono fondamentali per la comunicazione d'informazioni e visto che variano per forma, frequenza, regolarità e distribuzione di fase, sembra probabile che a diverse oscillazioni corrispondano diverse informazioni.

«I due studenti hanno mostrato, utilizzando preparati in vitro, come le oscillazioni elettriche registrate nei motoneuroni del nucleo dell'ipoglosso siano regolari, coerenti e sorprendentemente dipendenti da variazionicicliche nel metabolismo dei motoneuroni stessi. Ciò dimostra - dice Andrea Nistri, coordinatore del gruppo- l'abilità di questi neuroni neonatali, di gestire il movimento ritmico della lingua».

Il vaccino non è servito a coprire alcune mutazioni degli amminoacidi responsabili dell'azione immunitaria

# Influenza: più morti per colpa del freddo

## *L'epidemiologo Crovari: «I decessi si sono avuti soprattutto fra gli anziani»*

**GENOVA** Sono probabilmente correlati l'aumento del picco epidemico influenzale e quello della mortalità nella fascia della popolazione over 65 di questo inverno. Ma potrebbe essere stato anche il fattore freddo a collaborare col virus. A affermarlo è il coordinatore del comitato scientifico della task force sull'influenza del Centro per il controllo delle malattie del ministero della Salute, il professor Pietro Crovari.

Quella dell'inverno 2004-2005 - spiega Crovari - è stata la peggiore stagione influenzale negli ultimi 10 anni, col maggior numero di malati. «Il dato riguarda nello specifico la situazione ligure - spiega il professore - ma può essere esteso a tutta Italia».

Per la stagione influenzale 2004-2005 il professor Crovari parla di eccesso di mortalità, e cioè, «di un numero di morti in più rispetto all'attesa».

«In genere - spiega il professore - l'eccesso di mortalità si rileva in due fasce della popolazione, in misura relativamente modesta nei bambini fino a 4 anni e in modo molto marcato negli anziani sopra i 65. Tuttavia questa è una cosa che deve essere valutata epidemia per epidemia. A esempio, ricordo solo un caso in cui l'eccesso di mortalità ha toccato la fascia tra i 25 ed i 30 anni, nel caso della spagnola del 1918».

A Genova quest'inverno si sono registrati 200 morti in più nella fascia sopra i 65 anni, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Non si possono attribuire tutte queste morti in più all'epidemia influenzale - spiega Crovari - che comunque ha fatto di sicuro la sua parte. È necessario considerare anche il fattore climatico-ambientale, il freddo. Così come avvenne col caldo nell'estate del 2003».

Una vaccinazione antinfluenzale. Ma sull'efficacia del vaccino in questa stagione si sono sollevati molti dubbi. E anche il freddo tardivo è indicato come responsabile di un maggior numero di morti nella fascia degli over 65.

Per valutare l'efficacia del vaccino verrà condotto uno studio nel quale saranno confrontati l'eccesso di mortalità di quest'inverno e quello della stagione 1989-90. Nell'inverno 2004-2005 la copertura vaccinale dei genovesi sopra i 65 anni è stata del 65%, mentre nel 1989-90 è stata del 35%. Parlando del vaccino il professore ha aggiunto :«È vero anche che c'è stato un leggero slittamento antigenico in corso d'opera e che la protezione contro il virus è stata del 60% anzichè dell'80. C'è stata una variazione di una dozzina di aminoacidi in siti particolarmente impegnativi per la difesa, una modifica piccola ma molto significativa».

Una valutazione ufficiale delle morti effettivamente provocate dall'influenza sarà effettuata comunque nelle prossime settimane, seguendo una precisa metodica statistica, seguendo il metodo «sarfling».

Secondo quanto spiegato dal professor Giancarlo Icardi, del dipartimento di scienze della salute dell'università di Genova, sono stati 130 mila i contagiati in tutta la Liguria di cui circa 80 mila a Genova. Tra gli ultrasessantacinquenni almeno 15 mila in Liguria, di cui 9 mila nel capoluogo ligure. Il maggior numero di casi ha spiegato Icardi, si è avuto tra i bambini e ragazzi fino ai 14 anni, con un totale di 31.203.

I due traditi dalle temperature meno rigide. Inutile ricovero a Innsbruck. Nello stesso punto rimase uccisa la madre di Ghedina

# Valanga a Cortina, muore uno sciatore

*Il giovane escursionista stava effettuando del fuoripista con un compagno, ferito*

Una panoramica dei monti di Cortina con il Cristallo, dove ieri è avvenuto l'incidente sciistico costato la vita un giovane di Macerata.

**BELLUNO** Un'imprudenza costata cara: l'avere effettuato una discesa fuoripista a metà mattina sotto il Monte Cristallo senza tenere conto che la temperatura, aumentata progressivamente con il passare delle ore, aveva messo seriamente a rischio la stabilità del manto nevoso. È la prima ipotesi formulata dagli uomini del Soccorso alpino di Pieve di Cadore per spiegare la valanga di neve e pietre che ha travolto ieri due sciatori, Francesco Dell'Antone, 27 anni, di Rocca Pietore (Belluno) e Jacopo Bernardini (22) di Macerata.

Il primo, in condizioni non preoccupanti, è ricoverato all'ospedale di Pieve di Cadore mentre il secondo è stato trasportato gravissimo in elicottero a Innsbruck, dove è morto in serata. Nonostante le ferite riportate è stato proprio lo sciatore bellunese a dare l'allarme e a fare giungere sul luogo dell'incidente un elicottero del Suem e una squadra di soccorso della Guardia di finanza di Auronzo con un cane da valanga. L'animale ha ritrovato quasi subito uno sci degli escursionisti, permettendo d'individuare il punto esatto in cui i due erano stati sepolti dalla neve.

L'incidente è avvenuto alle 12.45, a 50 metri dalla Forcella del Passo del Cristallo, che i due sciatori stavano raggiungendo dopo essere partiti intorno alle 10 da Passo Tre Croci. È un itinerario fuoripista molto complesso e non privo di pericolo: prevede prima la salita di un colle fino a un pianoro e poi la discesa di un canalino verso la Forcella per raggiungere il versante Nord del Cristallo. A poche centinaia di metri da dove ieri è avvenuto l'incidente morì negli anni '70, in un'escursione fuoripista, la mamma di Kristian Ghedina, esperta maestra di sci.

Dell'Antone, considerato sciatore non sprovveduto e scrupoloso, è stato spinto dalla valanga 100 metri più in basso rispetto al punto dell'impatto; Bernardini a circa 300 metri, completamente sepolto da quasi due metri di neve. La valanga sarebbe stata provocata dal distacco di un cumulo di neve fresca prodotto dal vento, che il rialzarsi delle temperature avrebbe reso più instabile. Dopo aver estratto a fatica lo sciatore marchigiano, i soccorritori per 25 minuti hanno tentato di rianimarlo sul posto, viste le condizioni particolarmente gravi. Solo in un secondo tempo il giovane è stato trasportato sull'elicottero e condotto prima all'ospedale di Bressanone e poi in quello di Innsbruck, per una trasfusione extracorporea, rivelatasi poi inutile.

La Protezione civile esclude l'uso di abitazioni-container per gli sfollati. Neve in Sicilia

## Calabria, nuovi crolli di case

**COSENZA** Dopo le polemiche a Cerzeto, il piccolo centro del Cosentino sconvolto da una frana che ha portato all'evacuazione di oltre 300 persone, si tenta di tornare a una parvenza di normalità, per quanto difficile. A chiederlo è stato il direttore dell'Ufficio emergenze del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Marcello Fiori, che ieri ha compiuto un sopralluogo sulla zona per definire gli interventi più urgenti.

Per dare questo segnale Fiori ha chiesto che da oggi siano riaperte le scuole e che il sindaco, Amedeo Stamile, ritiri le dimissioni. Richiesta, vista la presenza delle istituzioni, accolta. «Il sindaco - ha detto Fiori - ha i suoi poteri e può essere, come è giusto che sia, protagonista anche della ripresa dell'attività di questa comunità. Per legge è autorità di protezione civile, quindi per noi è un interlocutore fondamentale. Devo dare atto a questa piccola comunità che ha saputo reagire molto bene». Fiori ha cominciato ieri una ricognizione sul fronte della frana, ancora in movimento e che ieri ha provocato nuovi crolli. Nei prossimi giorni potrebbe venire in Calabria la Commissione grandi rischi che potrebbe fornire «indicazioni utili per capire quale potrebbe essere il futuro della frazione. Occorre uno studio sul versante - ha detto Fiori - per capire se tutta questa parte di collina sta scendendo a valle o meno. Quella di Cerzeto è una frana storica. È nota dal 1908». Fiori ha chiesto al sindaco d'incontrare ogni famiglia di evacuati per valutare con loro «quella che può la soluzione di un'abitazione temporanea, ma decorosa e dignitosa. Il Consiglio dei ministri venerdì delibererà lo stato d'emergenza».

Fiori ha escluso l'utilizzo di strutture prefabbricate: «Se si dovesse decidere che la frazione non potrà essere ricostruita è inimmaginabile che le persone possano vivere nei prefabbricati per anni. Dobbiamo trovare una soluzione temporanea ma che rispetti abitudini e condizioni di vita della popolazione. Ho chiesto al Sindaco di censire tutte le abitazioni sfitte. E se saranno strutture provvisorie non saranno prefabbricati ma casette in legno come quelle di San Giuliano».

Cerzeto, si recuperano gli effetti personali.

Ieri a Cerzeto due agenti del Corpo forestale dello Stato e un abitante hanno salvato un cagnolino rimasto imprigionato da tre giorni in uno degli edifici pericolanti. Intanto il governo ha previsto fondi per 50 milioni di euro per il biennio 2004-05 che serviranno al ripristino delle infrastrutture stradali e ferroviarie che hanno subito danni a causa del maltempo in Puglia. E per il maltempo il Corpo forestale dello Stato di Catanzaro ha coordinato d'interventi per le popolazioni dei Comuni montani in seguito alle abbondanti nevicate di questi giorni. Ieri ondata di maltempo e neve su tutte le aree interne della Sicilia.

**IN BREVE**

Prato, indagini partite da ricoveri sospetti

### «Dottoressa» cinese rinviata a giudizio per aborti clandestini

**PRATO** Pratica di aborti clandestini, lesioni gravissime ed esercizio abusivo della professione medica: con queste accuse è stata rinviata a giudizio dal gup di Prato una donna cinese, Xiaohua Zheng, di 43 anni, conosciuta nelle comunità orientali come «la dottoressa». La donna venne arrestata nel maggio del 2003 all'aeroporto di Bologna da agenti della mobile toscana, nell'ambito di un'operazione condotta con i carabinieri del Nas. Fu trovata in possesso di farmaci e strumenti chirurgici importati illegalmente dalla Cina (fra cui pompe a pedale per aspirazione ginecologica, ferri, antibiotici, erbe e medicinali cinesi). Le indagini erano partite da numerosi ricoveri di giovani cinesi, a seguito di sospetti aborti clandestini.

### Amianto: sotto sequestro centrale Enel in Calabria

**COSENZA** I carabinieri di Laino Borgo (Cs) hanno sequestrato, per inosservanza del decreto Ronchi sull'amianto, il primo gruppo della centrale Enel della Valle del Mercure, al confine fra Calabria e Basilicata. I militari hanno eseguito un decreto di sequestro emesso dal sostituto procuratore della repubblica del Tribunale di Rossano, Baldo Pisani. L'operazione rientra in un'indagine della procura di Castrovillari sulla presenza di amianto all'interno di una parte della centrale, dismessa da anni. L'Enel, in una nota, rende noto di collaborare nelle indagini e di aver sempre agito nel rispetto delle normative in tema ambientale. «L'Enel - si legge nel breve comunicato - attende con fiducia l'esito delle indagini».

### Canguro scappa e vaga per cinque giorni in Brianza

**LECCO** Una femmina di canguro, di nome Titti, per cinque giorni è rimasta libera nelle campagne di Osnago, Brianza lecchese, e alla fine è stata catturata e riconsegnata al proprietario dai carabinieri di Merate (Lecco). Il canguro, di due anni, era scappato venerdì: la sua presenza era stata notata con meraviglia da una decina di automobilisti ma l'animale si era spinto fino alle zone residenziali. Una volta individuato, i carabinieri sono intervenuti catturandolo grazie alle attrezzature fornite da un circo.

### Questi i numeri vincenti della Lotteria nazionale

**ROMA** Questi i numeri vincenti della Lotteria nazionale 2005, abbinata al Carnevale di Viareggio, ai Carnevali di Putignano e Dauno e ai Campionati mondiali di sci alpino di Bormio. Numero vincente il primo premio A38955 (500 mila euro), venduto a Zola Predosa (Bo), secondo estratto A67554 (150 mila euro), venduto a Bergamo, terzo estratto E00318 (100 mila euro), venduto a Viareggio (Lu). Non assegnati premi minori. La società Lottomatica ha chiuso il 2004, anno con un aumento del 68% della «raccolta» delle giocate, con un utile di 61 milioni di euro.

Le modifiche approvate alla Camera a larga maggioranza: astenuti Verdi e Rifondazione. Ora il documento passa al Senato

# Pene più severe per i pirati della strada

*Multe maggiorate e reclusioni più lunghe. Iter processuali accelerati*

Controlli della polizia per prevenire gli incidenti stradali.

**MILANO** Pene più severe per chi viola il Codice della strada. Il giro di vite è stato deciso ieri dalla Camera approvando una nuova legge che da un lato inasprisce le pene per chi causa incidenti stradali e dall'altro rafforza le tutele a vantaggio delle vittime. Le nuove disposizioni modificano il testo vigente del Codice della strada: ora il provvedimento sarà esaminato dal Senato.

Il testo, approvato quasi all'unanimità con l'astensione di Verdi e Rifondazione, prevede che in caso di omicidio colposo la pena minima passi da uno a due anni di reclusione, mentre quella massima resta fissata in cinque anni. Per le lesioni gravi si può andare da tre mesi a un anno di reclusione, rispetto ai limiti attuali che variano da un minimo di due a sei mesi. La multa sarà compresa tra 500 e 2.000 euro, mentre ora varia tra 400 mila e un milione delle vecchie lire. Per le lesioni gravissime invece solo reclusione, mentre adesso è possibile anche una multa: i nuovi limiti sono un anno per il minimo e tre anni per il massimo al posto degli attuali sei mesi e due anni. Anche i tempi giudiziari dei processi civili per risarcimento saranno accelerati. Abbreviati pure i tempi per le indagini preliminari e la fissazione della data del giudizio. Un'altra innovazione è poi rappresentata dalla liquidazione anticipata alla vittima dell'incidente di una somma tra il 30 e il 50% della presumibile entità del risarcimento che sarà in seguito determinato con la sentenza. Infine, per chi sarà condannato con la reclusione per aver commesso un delitto colposo violando il Codice della strada, il giudice potrà disporre la sanzione amministrativa accessoria del lavoro di pubblica utilità da svolgere per lo Stato, gli enti locali e le associazioni di volontariato o assistentza. Questa attività viene svolta nell'ambito della provincia in cui risiede il condannato e comporta la prestazione di non più di 6 ore di lavoro settimanale, da svolgere senza che pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute del condannato.

Diù dura anche la sospensione della patente: in caso di lesione potrà arrrivare a due anni, mentre in caso di omicidio a quattro. Adesso il massimo è un anno. Inoltre tale sanzione amministrativa potrà essere applicata anche quando si faccia ricorso al patteggiamento, ma in questo caso, se applicata nella misura dei 4 anni, potrà essere ridotta di un terzo.

**Roberta Rizzo**

**SCHIACCIATO**

Mortale incidente sul sul lavoro ieri pomeriggio a Ripe di Senigallia: un operaio che stava lavorando alla potatura di alcuni alberi nel giardino di una casa di riposo è stato colpito alla schiena da un grosso ramo, sembra potato da un collega, ed è deceduto. Sul posto sono intervenuti l'eliambulanza, i carabinieri e gli addetti al servizio sicurezza sui luoghi di lavoro dell'ex Asl senigalliese.

**LENTO MIGLIORAMENTO**

### Il Papa a sorpresa benedice dal «Gemelli»

**ROMA Segno del lento, progressivo miglioramento delle condizioni di Giovanni Paolo II e dell'importanza che egli dà agli incontri con i fedeli, specie all'Angelus e all'udienza generale. È spiegata così l'improvvisa comparsa del Papa, ieri mattina, alla finestra del Policlinico Gemelli per una benedizione a coloro che nel giorno per tradizione dedicato all'udienza generale erano confluiti nel cortile proprio con la speranza di poter almeno salutare il Papa. A differenza di mercoledì ieri sono state aperte le finestre. Oggi consulto tra specialisti per decidere sull'uscita.**

**IL CASO**

La «Roma Tre» non farà rifornire i distributori automatici con la bibita gasata: al suo posto succhi di frutta del Sud del mondo. Il circolo di An: «Scelta assurda e ideologica»

# Coca-Cola bandita all'università: solo prodotti «solidali»

**ROMA** Non più Coca-Cola, Fanta, Sprite e gli snack più diffusi in commercio nei distributori automatici dell'Università Roma Tre, dove si passerà gradualmente a prodotti del commercio equo e solidale.

Studenti, docenti e personale dell'ateneo più giovane della capitale, che durante le lezioni o il turno di lavoro cercano un momento di pausa rifocillandosi ai distributori automatici, troveranno quindi succhi di frutta biologici e prodotti provenienti dal Sud del mondo, con la particolarità che la maggior parte degli introiti arriveranno realmente ai produttori.

La proposta, presentata al senato accademico dalla lista di sinistra «Ricomincio dagli studenti», è stata approvata all'unanimità circa un mese fa e sarà applicata gradualmente - fanno sapere all'università - perché bisognerà comunque rispettare i contratti con i fornitori ed esaurire i prodotti già acquistati prima di passare alla sostituzione. Ciò avverrà con le prossime gare d'appalto.

«Abbiamo pensato che, in un luogo deputato all'alta formazione, si dovesse cercare di toccare anche le tematiche del profilo etico dei consumi, ed escludere quindi quei prodotti - ha detto Enrico Crescenzi, uno studente della lista che ha proposto la delibera - il cui marchio parla di sfruttamento dei lavoratori o violazione dei diritti umani».

Ma non mancano le polemiche. Il circolo di Roma Tre di Azione universitaria, l'organizzazione studentesca di Alleanza nazionale, ha definito «assurda e ideologica la scelta di bandire la Coca-Cola dall'ateneo». Secondo Andrea Volpi, presidente del circolo, «il senato accademico è influenzato dalle liste di sinistra "Ricomincio dagli studenti" e "Rete universitaria dei movimenti" e ha seguito l'assurda scelta del limitrofo Municipio Roma XI, governato da Rifondazione comunista. Studenti, lavoratori e docenti sono così privati della possibilità di scegliere liberamente la bibita più bevuta al mondo. Cancellano la Coca-Cola dai nostri break per motivi ideologici ma non comprendo perché gli studenti di sinistra si scordano di boicottare per protesta quei prodotti che provengono da Cuba e dalla Cina».

«Non mi risulta che prodotti provenienti da questi Paesi circolino all'università - ha replicato Crescenzi - comunque i patiti della Coca-Cola potranno sempre trovarla nei bar interni delle facoltà».

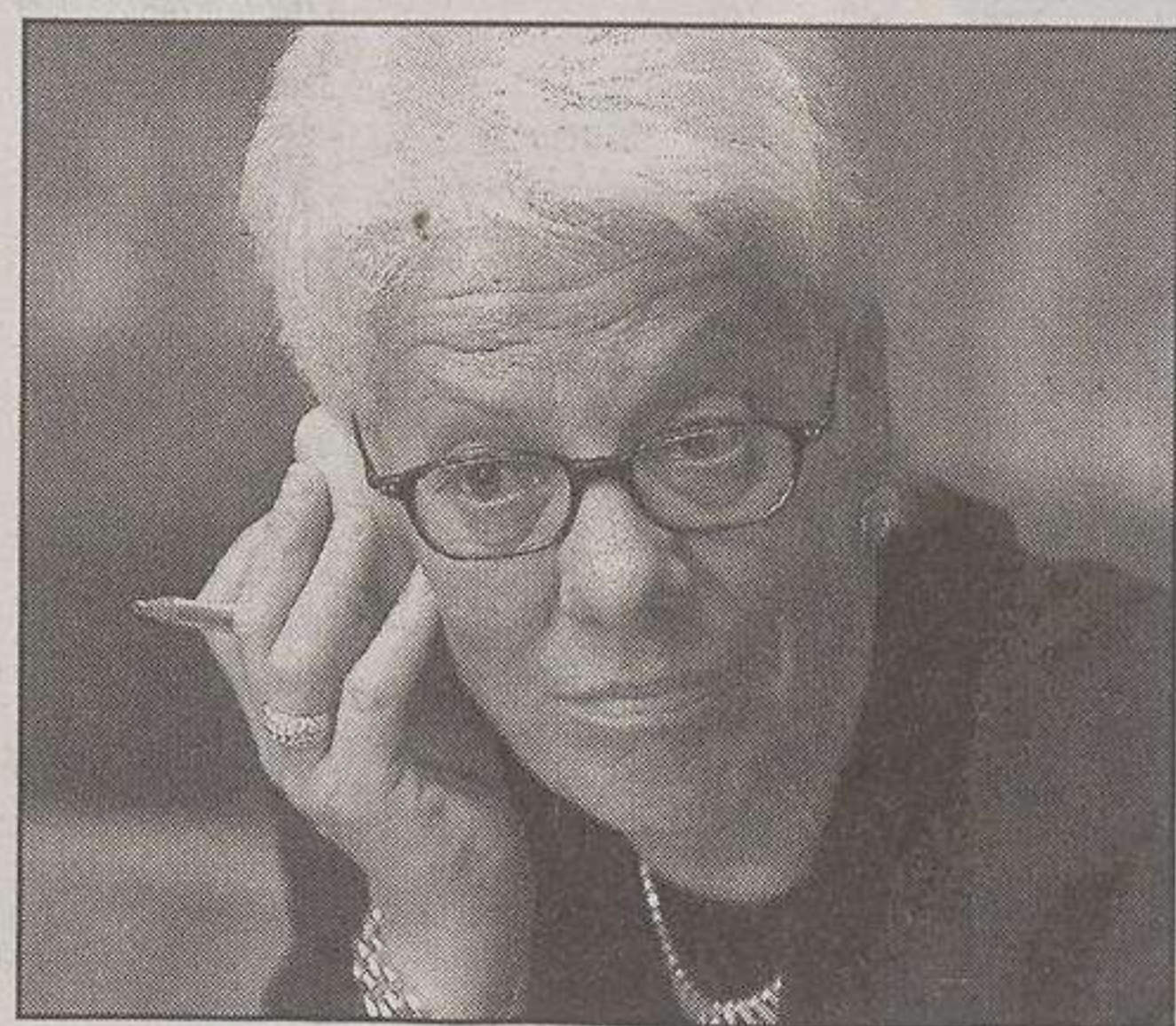
La Coca-Cola resta comunque da mesi bandita dagli uffici dell'XI Municipio che, come ha reso noto il presidente Massimiliano Smeriglio, insieme con i Comuni che fanno parte della «Rete del nuovo municipio» ha aderito alla campagna internazionale promossa dai lavoratori colombiani, che lamentano vessazioni da parte delle società imbottigliatrici che lavorano per la multinazionale.

La Coca-Cola è da tempo sbarcata anche in Vietnam.

Individuata un'organizzazione che finanziava la latitanza del ricercato. Il premier scrive una lettera ai Venticinque. Rapporto del procuratore generale Bajic

# Gotovina tiene la Croazia fuori dell'Europa

*Per la mancata consegna all'Aja del generale non partiranno il 17 marzo i negoziati di adesione all'Ue*

La Croazia, per ora, resta fuori dall'Europa. I negoziati per l'adesione all'Ue, infatti, non cominceranno il 17 marzo. Secondo fonti diplomatiche a Bruxelles oggi il Consiglio dei rappresentanti permanenti dei Venticinque (Coreper) che prepareranno il vertice dei ministri degli Esteri in programma il prossimo 16 marzo, faranno cadere questa data d'inizio prendendo atto che, a seguito delle dichiarazioni del procuratore del Tpi, Carla Del Ponte, sulla mancata cooperazione di Zagabria con il Tribunale dell'Aja (leggi mancata consegna del generale Ante Gotovina) non ci sono le condizioni per mantenere questa scadenza. Secondo indiscrezioni sono la Gran Bretagna e l'Olanda a opporsi con maggiore impeto per il rinvio dei negoziati di adesione, mentre più possibiliste si dimostrano l'Ungheria, l'Austria e la Slovacchia. Ma anche Francia e Germania, sostenute peraltro dall'Italia, dimostrano aperture in questo senso dicendosi disposte a dare semaforo verde alla Croazia purché sia in grado di dimostrare che il super ricercato Gotovina non si trova attualmente dentro i confini del proprio Paese. Ma, siccome ogni decisione va presa all'unanimità, sembra che abbia prevalso la linea dei «falchi».

Il procuratore generale Carla Del Ponte.

Il generale croato Ante Gotovina.

La presidenza lussemburghese di turno dell'Ue, punta comunque a raggiungere un accordo politico sulla cornice negoziale, definendo le linee guida su cui far marciare i negoziati, una volta che sarà modificato il giudizio sulla collaborazione tra le autorità di Zagabria e il Tpi. Posizione questa che viene indirettamente confermata anche dalle dichiarazioni del capo dello Stato della Croazia, Stipe Mesic il quale sostiene che lo stop ai negoziati «non sarebbe un dramma in quanto la Croazia comunque proseguirebbe sulla sua strada di adeguamento agli standard comunitari». E, se si conosce la cornice negoziale, il governo di Zagabria potrebbe limitare al minimo i danni e, lavorando pur in assenza di negoziati in una cornice comunitaria, recuperare successivamente rapidamente il ritardo temporale che sarà inevitabilmente accumulato.

Nonostante tutto il premier Ivo Sanader continua a ostentare ottimismo. Dopo aver letto l'ultimo negativo rapporto della Del Ponte il primo ministro sostiene che in esso «non vi è nulla di nuovo» e precisa che il magistrato «ha espresso alcune posizioni su cui la Croazia non è d'accordo». Sanader sostiene che il documento è stato redatto dalla Del Ponte prima di aver ricevuto la relazione inviatale dal Procuratore generale croato Mladen Bajic. Lo stesso Sanader sta preparando una risposta all'ultima relazione della Del Ponte che sarà spedita alla presidenza lussemburghese dell'Ue e a tutti gli altri 24 Paesi membri dell'Unione. Secondo indiscrezioni gli inquirenti croati sarebbero in possesso di una serie di dati su una raccolta segreta di denaro per finanziare la latitanza di Gotovina. Gli «007» sarebbero anche sulle tracce delle persone direttamente implicate nella vicenda e non è escluso, se tutto dovesse andare nel verso giusto, che su questa pista non si riesca a giungere anche all'attuale nascondiglio della «primula rossa» croata.

Al velato ottimismo croato fa da contraltare, invece, il pessimismo espresso dal commissario Ue all'Allargamento, Olli Rehn, il quale afferma di dubitare che i negoziati di adesione con la Croazia partiranno la prossima settimana. «Il generale Gotovina deve consegnarsi all'Aja - sostiene - anche perché la sua resa ha un significato importantissimo, sia per la Corte internazionale dell'Onu, sia per una possibile cattura dei criminali di guerra serbi Ratko Mladic e Radovan Kradzic». «L'Europa - precisa - vuole dare il via ai negoziati con Zagabria». «Ma - precisa - l'Unione ha fatto il suo compito. Il resto è ora nelle mani della Croazia».

**Mauro Manzin**

## Sanader: «Innocuo l'irredentismo italiano»

**ZAGABRIA** Nuove tensione sull'asse Croazia-Italia. Ieri al Parlamento di Zagabria, rispodendo all'interpellanza del deputato socialdemocratico (Sdp) Marin Jurjevic che ha voluto sentire il parere del governo sulle provocazioni dell'irredentismo italiano, il premier Ivo Sanader ha dichiarato che «non c'è alcun motivo di preoccuparsi. La Croazia saprà tutelare i propri interessi nazionali e difendersi dalle dichiarazioni d'irredentismo». Il primo ministro ha poi aggiunto che «l'Hdz, partito che ha saputo tutelare gli interessi nazionali in condizioni molto più difficili come all'epoca dell'aggressione serba, saprà rispondere a provocazioni del genere».

Sanader ha poi continuato ricordando che il governo ha subito reagito e chiesto un'argomentazione precisa da Roma dopo che sul quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija» era apparsa l'intervista dell'attuale ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini, il quale aveva affermato che l'Istria, Fiume e la Dalmazia sono da sempre terre italiane. «Il governo italiano ha ribadito che Fini non ha mai affermato qualcosa del genere e noi abbiamo preso atto di questa precisazione». Il premier croato ha sottolineato che le provocazioni degli irredentisti italiani, che si riflettono anche nella fiction «Il cuore nel pozzo» non rispecchiano la politica italiana ufficiale. «Anche la fiction in questione è sulla falsariga di queste tendeze irredentistiche, però non c'è nessuna possibilità che ciò minacci la Croazia».

I soldi potranno essere impiegati anche per la direttrice Lione-Torino-Venezia-Trieste-Budapest-Kiev. Sì a joint-venture tra pubblico e privato

# Pronto un miliardo di euro per i «grandi corridoi»

*Stanziato dalla Commissione un fondo da utilizzare per finanziare i progetti transfrontalieri*

**BRUXELLES** Finalmente, dopo tanti annunci di buona volontà, arrivano i primi fondi comunitari per la realizzazione delle grandi infrastrutture ferroviarie europee che consentiranno di rilanciare lo sviluppo e l'occupazione nell'Unione europea.

La Commissione europea ha annunciato ieri di aver deciso di mettere a disposizione un miliardo di euro per un fondo che vada a garantire i prestiti necessari alla costruzione dei progetti prioritari transfrontalieri, tra cui quindi tratte importanti delle linee ad alta velocità e a grande capacità Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste-Lubiana, il Corridoio 5 che attraverserà da est a ovest l'Italia del nord, e Palermo-Berlino via Brennero, che servirà tutta la penisola da Sud a Nord.

Il fondo di garanzia è soprattutto destinato, hanno precisato fonti della Commissione, alle joint-venture tra enti pubblici e privati e mira a stimolare investimenti fino a 20 miliardi di euro.

L'annuncio della Commissione fa seguito alla richiesta fatta dai capi di stato e di governo dei Venticinque nel vertice del dicembre del 2003 e dovrà essere formalmente approvato dai ministri economici dei paesi dell'Ue. Il fondo graverà sul bilancio comunitario del settennio 2007-2013 e dovrebbe contribuire a far allargare i cordoni della borsa di quei paesi che, come Francia, Germania, Austria e Olanda, vogliono ridurre i contributi degli stati al bilancio dell'Unione europea. «La garanzia dei prestiti stimolerà la mobilitazione dei governi nazionali - ha detto il commissario per gli Affari economici e monetari Joaquin Almunia - ma soprattutto quella dei privati che saranno così incentivati ad investire su infrastrutture che rivestono un'importanza strategica per l'economia europea».

Per il vicepresidente della Commissione e responsabile dei Trasporti, Jacques Barrot, il passo compiuto dall'esecutivo comunitario è di basilare importanza perchè «la realizzazione delle infrastrutture funzionerà da catalizzatore per le crescita e l'occupazione».

Secondo Amalia Torres, portavoce di Almunia, «il fondo di garanzia completerà gli strumenti di mercato già disponibili e allargherà la gamma dei meccanismi di finanziamento dell'Ue andando oltre le sovvenzioni previste dai fondi strutturali».

Il fondo di garanzia, soprattutto, agevolerà «alcuni tipi di partenariato tra pubblico e privato attenuando - ha aggiunto Torres - i rischi che si possono correre per un possibile scarso rendimento delle infrastrutture nei primi anni di attività». Per poter usufruire del fondo di garanzia, i progetti dovranno ricevere dai paesi interessati lo stesso livello di finanziamento messo a disposizione dall'Unione. Stefaan de Rinck, portavoce di Barrot, ha precisato inoltre che «il quadro normativo per rendere operativo il fondo sarà pronto per la fine dell'anno prossimo così da potervi accedere già all'inizio del 2007».

Il commissario europeo Joaquin Almunia.

La gestione del fondo, ha detto ancora de Rinck, sarà affidata alla Banca europea degli investimenti.

La proposta della Commissione, secondo osservatori a Bruxelles, è stata avanzata tenendo presente le perduranti perdite di gestione del tunnel ferroviario sotto la Manica, un esempio che potrebbe scoraggiare gli investimenti privati in nuove mega-infrastrutture europee.

**Alfredo Betti**

BALCANI

*Il premier kosovaro si è costituito al Tpi. Riprende il dialogo con i serbi*

## Haradinaj già chiuso in cella

**PRISTINA** In una singolare coincidenza temporale, a poche ore dall'ingresso dell'ex primo ministro del Kosovo Ramush Haradinaj in una cella di sicurezza del carcere dell'Aja, serbi e albanesi si preparano a tornare al tavolo del negoziato per cercare di fare chiarezza sulla sorte dei civili scomparsi in guerra. Haradinaj, incriminato dal Tribunale internazionale per i crimini nell'ex Jugoslavia (Tpi) che martedì aveva rassegnato le proprie dimissioni, questa mattina si è presentato puntuale all'aeroporto «Slatina» di Pristina dove a bordo di un aereo messo a disposizione dalla Nato è volato verso la prigione olandese. Insieme con lui c'era anche Lhai Ibrahimaj, un alto ufficiale del Corpo di protezione civile del Kosovo (Tmk) che aveva combattuto al suo fianco nella guerra contro i serbi fra il 1998 e il 1999. Restano invece ancora dubbi sull'identità del terzo albanese, anch'egli ex guerrigliero dell'Uck, finito sotto accusa ad Haradinaj.

Haradinaj alla partenza per l'Aja.

L'ex primo ministro, il cui gesto di dimettersi è stato elogiato persino da Belgrado, è stato accolto all'aeroporto kosovaro come un autentico eroe nazionale. Il comandante del Tmk, l'ex generale della guerriglia Agim Ceku, lo ha atteso con le sue truppe schierate mentre a porgergli gli omaggi è giunto persino il governatore Onu della provincia, Soeren Jessen, che dopo averlo definito «un amico e un partner prezioso» ha riconosciuto che la sua assenza «provocherà un grande vuoto» nella vita politica del Kosovo. Omaggi e parole che mal si conciliano, almeno in apparenza, con le accuse rivolte dal Tpi e che assimilano Ramush Haradinaj e i suoi ex compagni di battaglia a criminali di guerra al pari di Slobodan Milosevic, isolato e condannato dall'intera comunità internazionale. Tutti rinchiusi ora nella stessa prigione.

La comunità internazionale ha indicato nel 2005 l'anno cruciale per la definizione dello status del Kosovo, e l'incriminazione del premier di Pristina, a lungo sollecitata dalla parte serba, potrebbe davvero rivelarsi come il contrappeso sulla bilancia dei negoziati che Belgrado teme possano concludersi con la perdita definitiva del Kosovo.

Chissà se sia davvero una coincidenza che il dialogo fra serbi e albanesi possa riprendere proprio domani, tornando ad affrontare dopo mesi di incontri falliti il delicato tema dei «desaparecidos», migliaia di appartenenti ad entrambe le etnie scomparsi dentro i fumi neri della guerra. Un passo considerato decisivo per ricreare le condizioni necessarie al negoziato vero, quello che stabilirà definitivamente la legittima sovranità sul Kosovo.

IL CASO

Rischiava di cadere il governo Schüssel

## Haider fa marcia indietro e rinuncia alla rifondazione del suo partito di destra

**VIENNA** Marcia indietro sull' idea del leader storico della destra nazionalista austriaca, Jörg Haider, di rifondare la Fpö per mettere in salvo quello che una volta era il movimento populista-estremista più ricco di successi e più temuto in tutta Europa da quando nei 2000 è diventato un partito governativo. Il partito di Haider ha tirato il freno di emergenza, forse perchè in caso di una scissione del partito, diventerebbe troppo alto il rischio che alcuni dei 18 deputati liberal-nazionali preferiscano rimanere nella vecchia Fpö, provocando così la caduta del governo di Centrodestra guidato dal cancelliere Wolfgang Schüssel (Övp, popolare), forte di una maggioranza con 97 sui 183 seggi della Camera.

Il leader della Fpö Jörg Haider.

Anche Haider, che dalla sua Carinzia in passato ha sempre fatto opposizione dall'interno ai suoi ministri, sembra rendersi conto che nuove elezioni potrebbero portare con sè ulteriori clamorose perdite di voti per l'Fpö. È da qui che nasce l'insolito schieramento a favore della permanenza al governo scongiurato nei giorni scorsi da Haider e sottolineato anche oggi in una conferenza stampa congiunta a Vienna con i vertici del partito. Non c'è stata quindi per ora la «rivoluzione di palazzo anti-Knittelfeld», dal nome di un paesino della Stiria diventato il simbolo per la rivolta del 2002 della base nazionalista del partito, allora guidata da Haider, contro l'equipe liberale governativa dell' Fpö che dette il via a elezioni anticipate, ma ha anche avviato l'umiliante discesa del partito.

«Se non avviene la fondazione di un nuovo partito, qualcosa succederà in tempi prevedibili», aveva detto Haider in televisione con chiari toni di minaccia diretti all'ala ideologica del partito rappresentata, tra altri, dal pubblicista di estrema destra e eurodeputato del partito, Andreas Moelzer. Ma ora tutto è diverso: ci sarà per ora solo un congresso di partito anticipato nel corso del quale dovrà essere approvata una «delega per una piattaforma per l'organizzazione e il personale» con maggioranza di due terzi, «una prova di fiducia sufficiente», secondo Haider, che oggi ha parlato anche di una «situazione che mette a rischio l'esistenza» dell'Fpö.

Contestati gli attori che interpretano i ruoli del principe di Galles e della sua futura sposa in uno spettacolo teatrale su Lady Diana

# Carlo e Camilla fischiati anche nella finzione

**LONDRA** Neanche nella finzione, Carlo e Camilla riescono a godersi con serenità il loro amore: i ballerini che li interpretano in un balletto ispirato alla vita della principessa Diana, sono stati costretti ad uscire di scena dai fischi e boati degli spettatori del Palace Theatre di Manchester, dove ha avuto luogo la prima britannica dello spettacolo «Diana, The Princess». Larga parte del pubblico, accorso a rendere omaggio alla memoria di Lady Di, ha accolto con entusiasmo la versione della vita della defunta principessa creata per il palcoscenico dal coreografo danese ed amico personale di Diana, Peter Schaufuss. L'esile ed agile Zara Deakin, che nel balletto veste i panni della protagonista, ha ricevuto applausi calorosi, soprattutto quando, sul finire, danza romanticamente con Dodi Al Fayed prima di morire.

Ma l'atmosfera si è surriscaldata con l'apparizione sul palco della rivale Camilla, ritratta come una dominatrice vestita da cavallerizza che colpisce con il frustino Carlo, descritto come un freddo manipolatore. La scena che ha infiammato gli animi ed ha scatenato l'insurrezione in platea in particolare è stata quella in cui il Principe di Galles balla con l'amante in un complice «pas des deux». «Sono apertamente a favore di Diana. Posso solo applaudire alla rappresentazione di Camilla come una patita di sesso che va a battute di caccia alla volpe», ha spiegato al termine dello spettacolo Julie Dobson, di 54 anni, al quotidiano britannico The Times. «Sono ancora molte le persone che amano Diana e non possono prendere in considerazione quest'altra donna», ha aggiunto la spettatrice.

«Carlo e Camilla sono condannati a stare nell'ombra di Diana. Lei splenderà sempre più di loro», ha sottolineato Harjinder Kaur di 50 anni, che non ha negato di avere fischiato i ballerini interpreti della coppia. Frattanto il coreografo Schaufuss, che era divenuto amico della principessa quando ancora era direttore artistico dell'English National Ballet, ha voluto precisare che è una pura coincidenza la rappresentazione nel Regno Unito del balletto a neanche un mese dalle attese nozze reali. «Era stato programmato molto prima dell'annuncio», ha spiegato l'artista, secondo il quale Diana apprezzerebbe molto la performance se fosse ancora in vita. «La danza era la forma d'arte che amava più di ogni altra».

Camilla Parker Bowles

DAL MONDO

### Sudafrica: in trappola 42 minatori a causa di un forte terremoto

**JOHANNESBURG** Almeno 42 minatori sono rimasti intrappolati in un pozzo bloccato da una roccia e centinaia di altri attendono l'evacuazione dopo che un eccezionale terremoto ha colpito ieri una zona di miniere d'oro nel Sud Africa. I minatori si trovano a circa 2,4 chilometri sottoterra in un pozzo vicino a a Silfontein, hanno riferito funzionari della società mineraria. Hanno acqua e aria. Altri 300 operai stanno attendendo l'autorizzazione ad abbandonare la zona, dopo il terremoto di 5 gradi sulla scala Richter, un sisma «eccezionale» in questa zona.

### 11 settembre: Atta e non Bin Laden la mente operativa

**BERLINO** L'egiziano Mohammed Atta, il capo del commando di piloti kamikaze dell'11 settembre ritenuto anche il leader della cellula islamica di Amburgo, fu lui il responsabile principale e non Osama Bin Laden della messa a punto finale dei piani di attacco all'America di quattro anni fa. Lo ha detto un testimone americano che ha deposto ieri al processo in corso ad Amburgo a carico di Mounir el Motassadeq, un giovane marocchino accusato di coinvolgimento negli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono.

### Proteste in Corsica per le interruzioni dell'energia elettrica

**PARIGI** C'è buio e fa freddo in Corsica, colpita da continui blackout negli ultimi 10 giorni per l'ondata di freddo di questo inverno. Un attentato, la notte scorsa ad Ajaccio, contro i locali dell' ente elettrico Edf, è stato la punta dell'iceberg di un' esasperazione crescente. Sono lievi i danni provocati dalla carica esplosiva fatta esplodere sul retro di un ufficio Edf nel capoluogo: un buco di 40 centimetri nel muro di cinta e ammaccature sul portone d'ingresso. Ma pesantissimo è stato il segnale «firmato» Flnc, Fronte nazionale di liberazione corso.

LA LEGGE APPROVATA ALLA CAMERA

# Risparmio, messaggi negativi

*di* **Francesco Vella**

Una buona legislazione per i mercati finanziari è importante non solo per quello che dice, ma anche per i messaggi che lancia ai diversi attori che con la finanza hanno a che fare: intermediari, investitori, imprese, autorità di vigilanza. La legge approvata dalla Camera fallisce completamente questo fondamentale obiettivo.

Non si possono certo nascondere alcune positive innovazioni della legge, ad esempio nel funzionamento della governance societaria, nel rafforzamento delle garanzie di indipendenza di chi fornisce informazioni ai mercati (i revisori dei conti), nell'irrobustimento dei presidi contro l'utilizzo a fini elusivi di società collocate nei paradisi fiscali. Così come l'estensione degli obblighi di trasparenza dovrebbe in futuro agevolare la vendita e la circolazione di prodotti dei quali gli investitori conoscano bene le caratteristiche.

Ma questi importanti interventi sono offuscati dai tre pericolosi «messaggi» che il nostro legislatore ha voluto lanciare ai mercati. Il primo messaggio è che la trasparenza come fondamentale «bene pubblico» non merita alcuna valorizzazione attraverso un adeguato ed efficiente apparato sanzionatorio, al contrario di quello che avviene in tutti i Paesi più maturi. L'indebolimento della sanzione penale sul falso in bilancio non soltanto corre il rischio di incidere sulla qualità dell'informazione societaria, ma manda un preciso e inequivocabile avvertimento agli investitori sulla fiducia da riporre nella veridicità dei dati contabili delle società alle quali affidano le proprie risorse. In un contesto di sempre maggiore competitività tra ordinamenti e nel quale noi vantiamo qualche brutta figura, per usare un eufemismo, il nostro mercato finanziario è destinato ad avviarsi verso un triste ruolo di marginalità. O forse, è meglio dire di declino.

Il secondo messaggio è che in Italia non è possibile varare una seria riorganizzazione delle competenze di vigilanza. Nella maggior parte dei sistemi europei ed extraeuropei lo si è fatto, in base alla semplice e più che giustificata convinzione che per tutelare il risparmio è necessario avere assetti istituzionali efficienti, in grado di fronteggiare i continui mutamenti nei mercati finanziari. Dopo numerosi quanto inutili proclami, il nostro legislatore ha deciso di lasciare in sostanza tutto come prima, ma per certi versi ha ulteriormente aumentato la confusione. Giustamente, si prevede il rafforzamento della collaborazione e del coordinamento fra le diverse autorità ma sono destinati a rimanere lettera morta in assenza di una drastica semplificazione (e chiarificazione) delle relative competenze. Anche le scelte sui punti dolenti della concorrenza bancaria e della durata del mandato del governatore lanciano un segnale inequivocabile. Le acquisizioni bancarie rimangono ancora esposte a un utilizzo discrezionale dei poteri autorizzativi delle autorità di vigilanza non in funzione di ragioni di stabilità, ma in base a criteri di privilegio a favore dell'una o dell'altra ipotesi di aggregazione, che nulla hanno a che vedere con le necessarie garanzie di sana e prudente gestione delle banche.

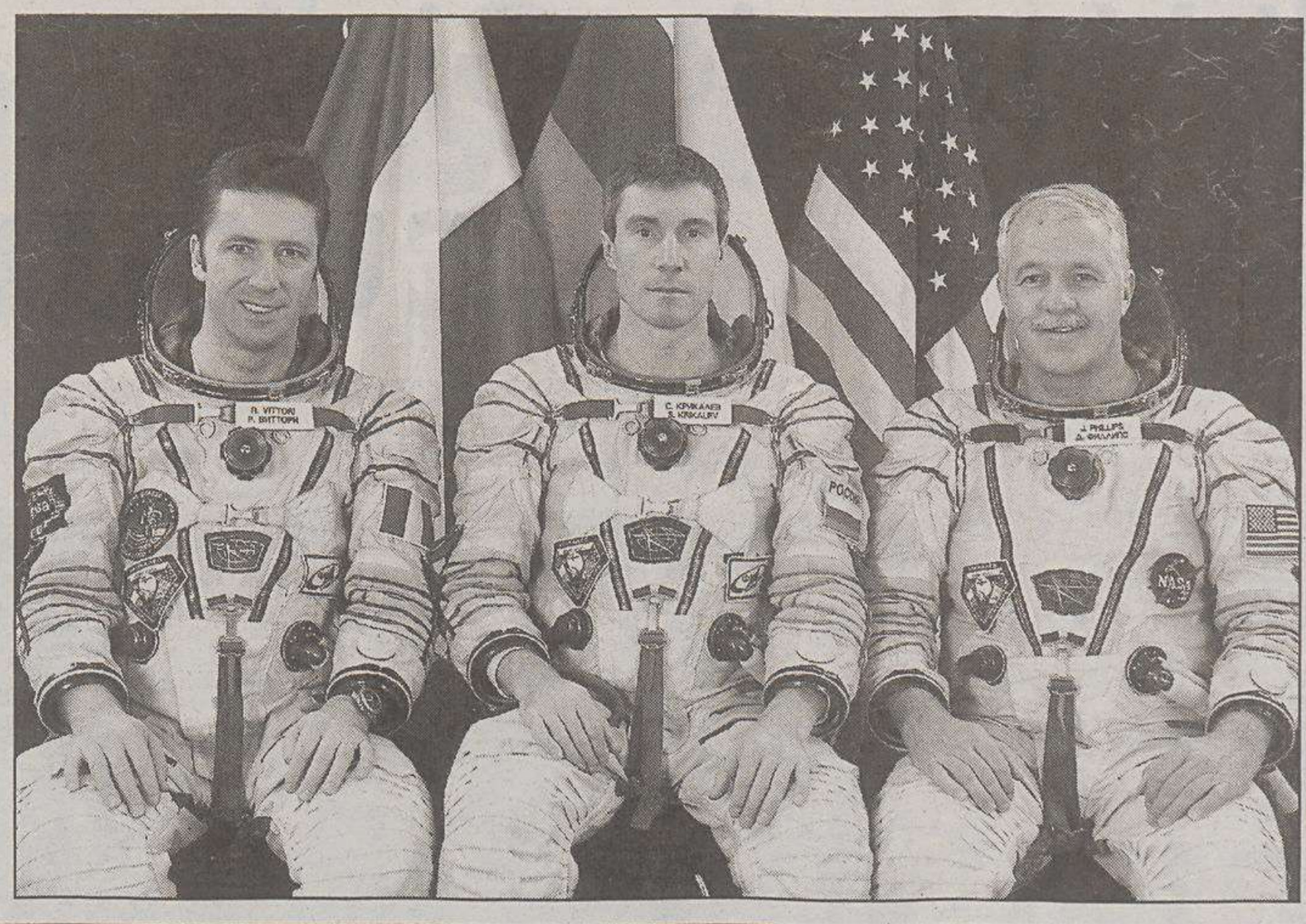
E risulta del tutto incomprensibile il rifiuto di una banale e normalissima misura di igiene per il buon funzionamento di qualsiasi autorità (in verità di qualsiasi organismo) come il limite temporale di durata del mandato del governatore, oltretutto demandato alla stessa autorità. Diventa allora inevitabile rivolgere il pensiero alla impossibilità di qualsiasi riforma che si scontri con consolidate ed estese alleanze di interessi, volte unicamente alla pura e semplice conservazione dell'esistente. Forse, e ancora una volta, dovremo aspettare l'evoluzione del quadro comunitario, con la sempre più evidente esigenza di superare le giurisdizioni delle singole autorità, per avere regole omogenee nel mercato unico, per vedere all'orizzonte qualche novità.

Il terzo e ultimo messaggio negativo riguarda i conflitti di interesse. Se hanno rappresentato e tuttora rappresentano una costante minaccia per un corretto e trasparente funzionamento dei mercati finanziari, non possono e non debbono divenire l'occasione per il ripristino di ormai obsoleti e rigidi vincoli all'operatività degli intermediari. La legge approvata dalla Camera concede, infatti, alle autorità di vigilanza il potere di imporre alle banche la separazione societaria tra attività bancaria e altri servizi di investimento.

Una simile imposizione sarebbe in contrasto con le norme del Testo unico bancario che, in attuazione delle disposizioni comunitarie, hanno introdotto il modello di banca universale sul presupposto che l'ordinamento deve comunque rimanere neutrale rispetto alle scelte organizzative delle imprese. Oltretutto i grandi gruppi diversificati sono spesso più opachi e meno controllabili rispetto alle organizzazioni multidivisionali: la separazione societaria potrebbe, in sostanza, rappresentare una medicina molto onerosa e con poche qualità curative. Anche il tentativo di prevenire il conflitto di interessi tra banca e industria attraverso vincoli di finanziamento agli imprenditori che partecipano al capitale degli intermediari è rischioso.

Da un lato, può produrre effetti contrari a quelli desiderati. Dall'altro, e qui risiede il vero messaggio negativo, contribuisce ad allontanare l'azionariato industriale delle banche. Azionariato che può invece avere effetti positivi sulla dinamicità degli assetti proprietari del sistema creditizio, se coniugato con un rafforzamento dei limiti prudenziali già previsti dalla legislazione vigente e dalle norme di vigilanza. Visto che le banche estere si trovano la strada sbarrata in omaggio alla promozione dei «campioni nazionali», eliminare dal terreno di gioco anche gli industriali significherebbe lasciare il campo al ruolo preponderante delle fondazioni bancarie, libere di continuare a tessere indisturbate la loro ben nota ragnatela.

La «tutela del risparmio» (così si intitola la legge) si realizza con regole efficaci e severe e soprattutto generando fiducia in un funzionamento trasparente e competitivo dei mercati finanziari. I preoccupanti segnali lanciati dal legislatore testimoniano che è una strada ancora lunga e lastricata di molti e in alcuni casi insormontabili ostacoli.

*(www.lavoce.info)*

## Missione Eneide: venti esperimenti per rendere lo spazio più accessibile

Sono sette le piccole e grandi aziende e 11 le università e centri di ricerca autori degli esperimenti della missione Eneide, nata dalla collaborazione fra Regione Lazio, Agenzia spaziale europea (Esa), Aeronautica militare e Alenia Spazio (gruppo Finmeccanica): comincia così quello che l'astronauta italiano Roberto Vittori considera il primo passo verso un nuovo modo di intendere lo spazio. La scommessa, secondo Vittori, è «rendere lo spazio accessibile alle idee. Raccogliere interessi ed entusiasmi e dimostrare che lo spazio è accessibile a università e industria». È questo il concetto generale che ruota attorno alla missione Eneide, secondo Vittori, che dal 15 aprile seguirà per 10 giorni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale gli oltre 20 esperimenti della missione.

Dalle più avanzate tecnologie satellitari al naso elettronico, dalla coltivazione di vitigni e semi nello spazio ai sensori per il battito del cuore, la missione Eneide porterà a bordo della Stazione Spaziale Internazionale una vera e propria costellazione di esperimenti relativi ai settori più diversi, dalle telecomunicazioni alla biologia, dalla ricerca aerospaziale allo studio dei terremoti.

Nella foto gli astronauti della missione Eneide: da sinistra Roberto Vittori, Sergei Krikalev, John Phillips.

BIOARCHITETTURA

# Una casa costruita per la nostra salute

*di* **Uberto Fortuna Drossi**

**Ieri si è tenuto a Trieste il convegno sul «Costruire sostenibile», organizzato dalla Quarta commissione consiliare del Friuli Venezia Giulia, presieduta da Uberto Fortuna Drossi, di cui pubblichiamo l'intervento. Hanno partecipato il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, Lorenzo Vittori dell'Associazione nazionale di architettura, Paolo Giordano dell'Istituto nazionale di bioarchitettura, Alberto Mian del Comune di Trieste, Gianni Scudo del Politecnico di Milano, e Paolo Tomasella e Luciano Agapito, tecnici della Direzione centrale Ambiente e territorio del Friuli Venezia Giulia.**

Oggi la bioarchitettura o meglio l'edilizia ecosostenibile viene considerata, erroneamente, come un nuovo modo di realizzare un edificio, rivolta a una élite culturalmente alternativa. Questa considerazione semplicistica tende a banalizzare un aspetto del costruire che è, in realtà, nato con l'uomo. Con il tempo, l'indiscussa priorità attribuita al problema del contenimento dei costi e della riduzione dei tempi di esecuzione, industrializzando sempre di più il settore, ha, d'altra parte, costantemente posto in secondo piano le problematiche connesse alla salute e al benessere psico-fisico delle persone.

Karl Ernst Lotz, uno dei fondatori della bioarchitettura, definisce l'abitazione come la «terza pelle» dell'uomo, che con il tessuto cutaneo (la prima pelle) e l'abbigliamento (la seconda pelle) contribuisce a proteggere il nostro organismo, assicurandogli nel contempo benessere e salute.

Ci viene spontaneo pensare alla nostra abitazione come a un'oasi sicura nella quale rifugiarci per sfuggire al caos e all'inquinamento urbano, ma in molti casi all'interno dei locali abitati si registra un livello di inquinamento più elevato di quello che caratterizza, all'esterno, la non certo salubre atmosfera delle grandi e medie città. Un passo fondamentale per il cambiamento culturale del progettare non deve avvenire perché un individuo è «ideologicamente orientato», ma perché tecnologicamente informato e avvertito. Il problema che oggi si pone non è quello di un rifiuto delle moderne tecnologie, quanto piuttosto quello della comprensione dei loro limiti e quindi della capacità di farne un uso discreto e appropriato, in relazione soprattutto a un progetto di abitazione che sappia integrare fattori ed esigenze che non siano solo di natura economica.

Infatti è molto appropriata l'osservazione di Heidegger secondo cui «abitare non significa semplicemente occupare uno spazio, bensì creare e avere cura di quello spazio nel quale qualcosa di individuale sorge e prospera». Pensiamo a quanta importanza si dava alla relazione tra la salute e il luogo dove si abitava più di due millenni fa; già la scuola di medicina fondata in Grecia da Ippocrate nel V secolo a.C. indicava come fattori essenziali per la salute dell'uomo la qualità dell'aria e dell' acqua e il corretto inserimento delle costruzioni nella topografia del territorio. Uno dei più famosi trattati ippocratici è quello «Delle arie, delle acque e dei luoghi», che formulava i concetti basilari dell'igiene pubblica in rapporto alla scelta delle località in cui costruire e alla pianificazione urbanistica. Così Aristotele, in sintonia con gli insegnamenti ippocratici, nel delineare i requisiti di una città ideale, afferma che «dal momento poi che bisogna aver cura della salute degli abitanti, e la condizione precipua per questa è la localizzazione e l'esposizione della città, poscia la salubrità dell'acqua, è necessario che si cerchi con ogni cura di procacciarsi questi mezzi.

Giacché le cose che agiscono in maggior quantità e frequenza sui corpi conferiscono considerevolmente alla sanità finisca. E appunto le acque e i venti hanno tale efficacia». È noto che i romani ripresero le tradizioni etrusche: prima di fondare una nuova città affidavano a un sacerdote l'interpretazione dei presagi per accertarsi del favore degli dei.

Vitruvio, architetto urbanista romano del I° secolo d.C., ricorda anche che i suoi contemporanei, per la scelta dei luoghi più idonei, erano soliti lasciar pascolare sul posto un gregge di montoni; a un anno di distanza, alcuni capi venivano abbattuti per esaminare le condizioni del fegato e da queste dedurne lo stato di salubrità del luogo. Un accurato studio dei fattori ambientali viene prescritto anche da Palladio, nel secondo dei quattro «Libri dell' Architetto», per individuare il sito più adatto alla costruzione di una villa.

Per attualizzare però gli aspetti più positivi di una più che millenaria cultura del costruire, senza voler proporre un utopico ritorno al passato, è fondamentale riaffermare una concezione dei fabbricati e delle abitazioni che debbano saper armonicamente combinare al proprio interno luce, calore e ventilazione. La casa ecologica deve contribuire a rafforzare il senso di appartenenza dell'uomo al mondo naturale, dialogando con il contesto urbano o rurale e rispettando i cicli energetici e biologici globali.

Nelle scelte progettuali di un edificio ecosostenibile si dovrà dunque di volta in volta effettuare, per ciascuna soluzione adottata, un attento bilancio costi – benefici in termini di sicurezza, curabilità, effetti sulle condizioni di salute e di comfort, costi economici ed ecologici globali. Infatti, per me, è valido il principio steineriano che, per trasformare i dati della conoscenza scientifica in forme architettoniche o meglio in linguaggio dello spirito, si deve operare come la natura, che tende a ottimizzare i vari aspetti di ogni sistema ricercando l'armonia tra le parti.

È essenziale concentrare l'attenzione sullo studio per raggiungere l'uso più appropriato dei componenti in relazione ai fattori che più influiscono sulla qualità complessiva della casa, quali la purezza dell'aria, la ventilazione degli ambienti, l'isolamento termo-acustico, la conservazione del calore, l'illuminazione, il grado di umidità relativa, ecc. In sintesi potremmo affermare che una casa ecologica deve rispondere a tre fondamentali principi:

La salute del corpo, ottenibile evitando localizzazioni erronee del fabbricato, escludendo l'uso di materiali tossici e inquinanti e creando condizioni ottimali di illuminazione, ventilazione e riscaldamento dei locali abitabili;

L'equilibrio e la serenità dello spirito, che presuppone la progettazione di spazi interni ed esterni proporzionati secondo regole armoniche e l'adozione di arredi, colori, materiali rispondenti alle esigenze spirituali dell'uomo e ai suoi ritmi vitali;

L'armonia con gli ecosistemi naturali, che comporta l'eliminazione di ogni spreco nell'uso delle risorse materiali ed energetiche e il controllo di ogni forma di possibile inquinamento indotto nell'ambiente.

Il vero edificio bioarchitettonico è quindi un insieme di tecniche che si concatenano moltiplicando l'effetto positivo di una casa salubre; con questo intendo, ogni qualvolta si affronta un lavoro all'interno della nostra casa, prendere in considerazione i principi della bioarchitettura o meglio l'ecosostenibilità.



SEQUESTRO SGRENA

# DAL SACRIFICIO SPERANZA DI PACIFICAZIONE

*di* **Carlo Muscatello**

*La ricerca della verità, certo. Ma forse dall'estremo sacrificio di Nicola Calipari, cui già Giuliana Sgrena deve la vita, un giorno potrebbe nascere qualcosa di ancor più importante, che ha a che fare con la pacificazione del nostro Paese.*

*Se ne parla da anni, a proposito e a sproposito. L'ultima volta solo poche settimane fa, in occasione delle rivelazioni di Achille Lollo sulla strage di Primavalle, nel 1973. Anni in cui in Italia si sparava per le strade, anni in cui ad alcuni sembrava che la lotta politica avesse fra i suoi strumenti la violenza, anni in cui l'avversario politico era spesso considerato un nemico da eliminare con ogni mezzo. Anni di odio, di slogan truci e funerei, che accomunavano tutto e tutti, da una parte e dall'altra. Rossi contro neri, neri contro rossi, rossi e neri contro le forze dell'ordine.*

*Sì, perchè in quel «mondo a parte» che era diventata l'Italia degli anni Settanta, il nemico era rappresentato anche dalle forze dell'ordine, dagli apparati dello Stato, servizi segreti in primis. C'era stata la stagione delle stragi (cosiddette per l'appunto «di Stato»), a far fiorire sospetti e pregiudizi e risentimenti nei confronti degli uomini dei servizi, deviati e non.*

*Tanti anni dopo, i fatti del G8 di Genova non hanno fatto che riproporre e rafforzare quelle antiche diffidenze e quelle contrapposizioni dure a morire. Ma il rapimento di Giuliana Sgrena ha permesso nelle scorse settimane per esempio alla famiglia del «Manifesto» («quotidiano comunista», come si legge ancora sotto la testata) di conoscere un uomo dei servizi, di collaborare con lui, di fidarsi di lui e del suo lavoro. E di scoprirsi basiti e sopraffatti dal dolore dopo il tragico, assurdo, incredibile epilogo della vicenda.*

*Una vicenda che almeno potrebbe servire – più delle parole e della retorica – a rafforzare in tutti il senso dello Stato, dell'appartenenza alla stessa comunità nazionale, del rispetto nei confronti di chi mette a rischio la propria vita per un lavoro al servizio di una collettività.*

*Attraverso questo percorso, trenta e più anni dopo la stagione dell'odio politico e dei morti nelle strade, forse si potrebbe arrivare anche a quella pacificazione di cui alcuni, periodicamente, si riempiono la bocca. E per ottenere la quale non bastano le amnistie. Ma serve innanzitutto il rispetto per chi fa il proprio dovere, per chi la pensa in maniera diversa, e magari anche la non demonizzazione dell'avversario.*

*«Credo che Nicola Calipari debba essere considerato un eroe – ha detto il direttore del "Manifesto" Gabriele Polo, nato a Monfalcone, figlio di operai dei cantieri navali – come tutte le vittime morte mentre stavano facendo una cosa giusta senza tornaconto personale. Era uno dei servizi? Ho imparato che le persone si giudicano non dalla loro divisa, ma dai loro comportamenti...».*

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**
**Il Piccolo** - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 9 marzo 2005 è stata di 48.950 copie.
*Certificato n. 5295 del 2.12.2004*
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Questa essendo la situazione, cadono le braccia quando si apprende che nelle misure per rilanciare la competitività sono inclusi incentivi fiscali per le fusioni di imprese sino a 10 dipendenti. Certo tra i 3,8 milioni di imprese di tale classe ci sarà sicuramente qualche centinaio o anche migliaio di padroncini che, o perché senza eredi o per stanchezza, sono disposti a vendere la loro azienda e l'incentivo fiscale può aiutarli a ottenere un prezzo più alto per la cessione della loro azienda.

La struttura del nostro apparato produttivo non sarebbe modificata nemmeno se, per ipotesi, raddoppiassero le 130 mila (dati del 2001) imprese che hanno da 10 a 19 addetti. Certo dire a milioni di piccoli operatori che si è fatta una misura in loro favore porta voti, anche tra i molti che non ne beneficiano.

Esistono, invece, misure non demagogiche, che potrebbero aiutare veramente la crescita dell'economia italiana. Quello, infatti, di cui c'è bisogno sarebbe un'ondata di acquisizioni o fusioni che rafforzino consistentemente imprese esistenti o, al limite, ne facciano nascere di nuove.

In altri termini, dato che in Italia esiste un limitato numero di imprese dinamiche e uno maggiore di aziende statiche o in declino, obiettivo della politica economica dovrebbe essere quello di favorire l'assorbimento delle seconde dalle prime.

Se accogliamo la nozione di grande impresa Mediobanca-Unioncamere, cioè con un fatturato superiore a 260 milioni di euro, nel 2002 esistevano in Italia 425 grandi imprese e 3843 medie, cioè con un fatturato tra 13 e 260 milioni di euro e tra 50 e 499 dipendenti. È qui che occorre operare: fare aumentare il numero delle une, come delle altre.

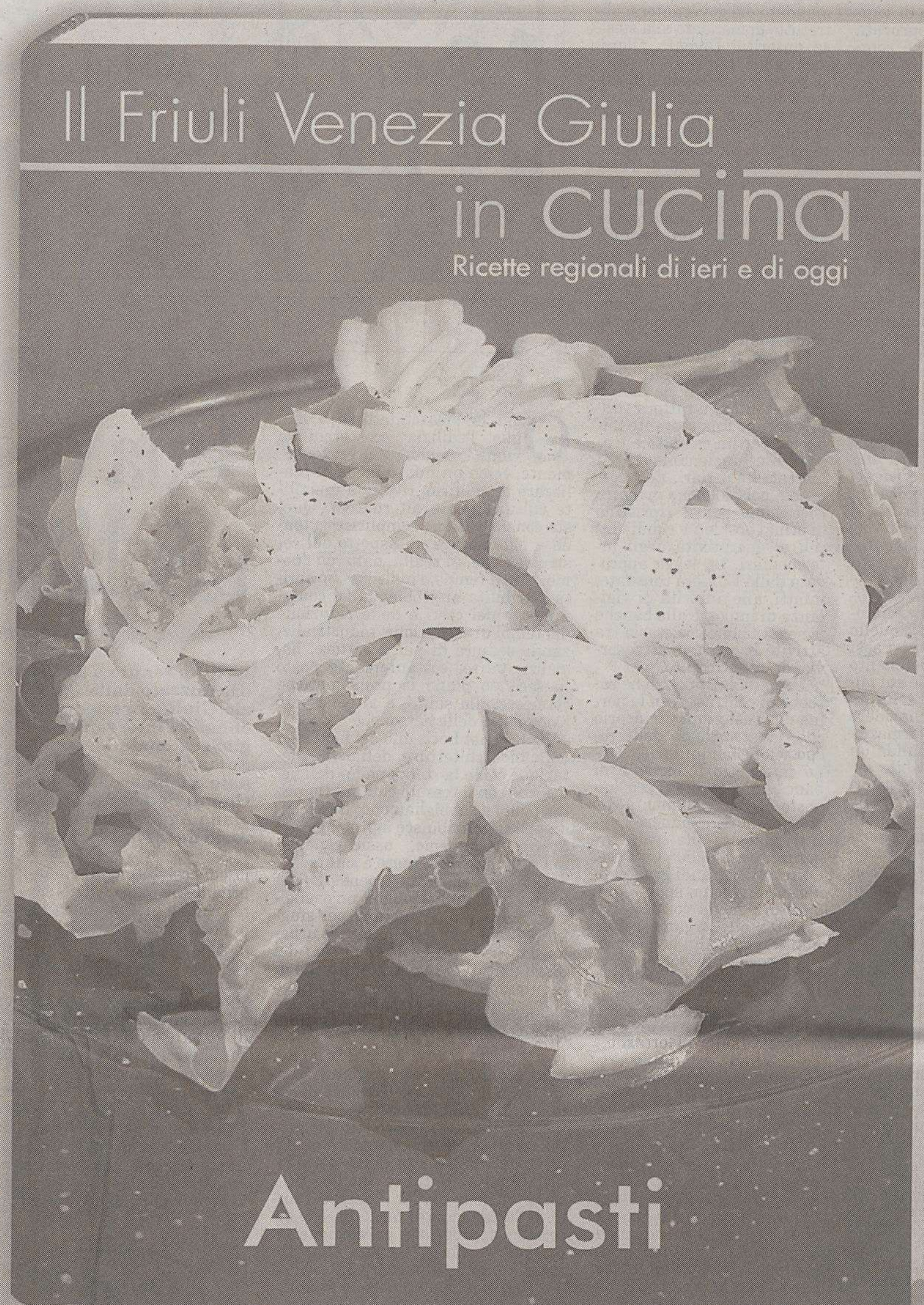
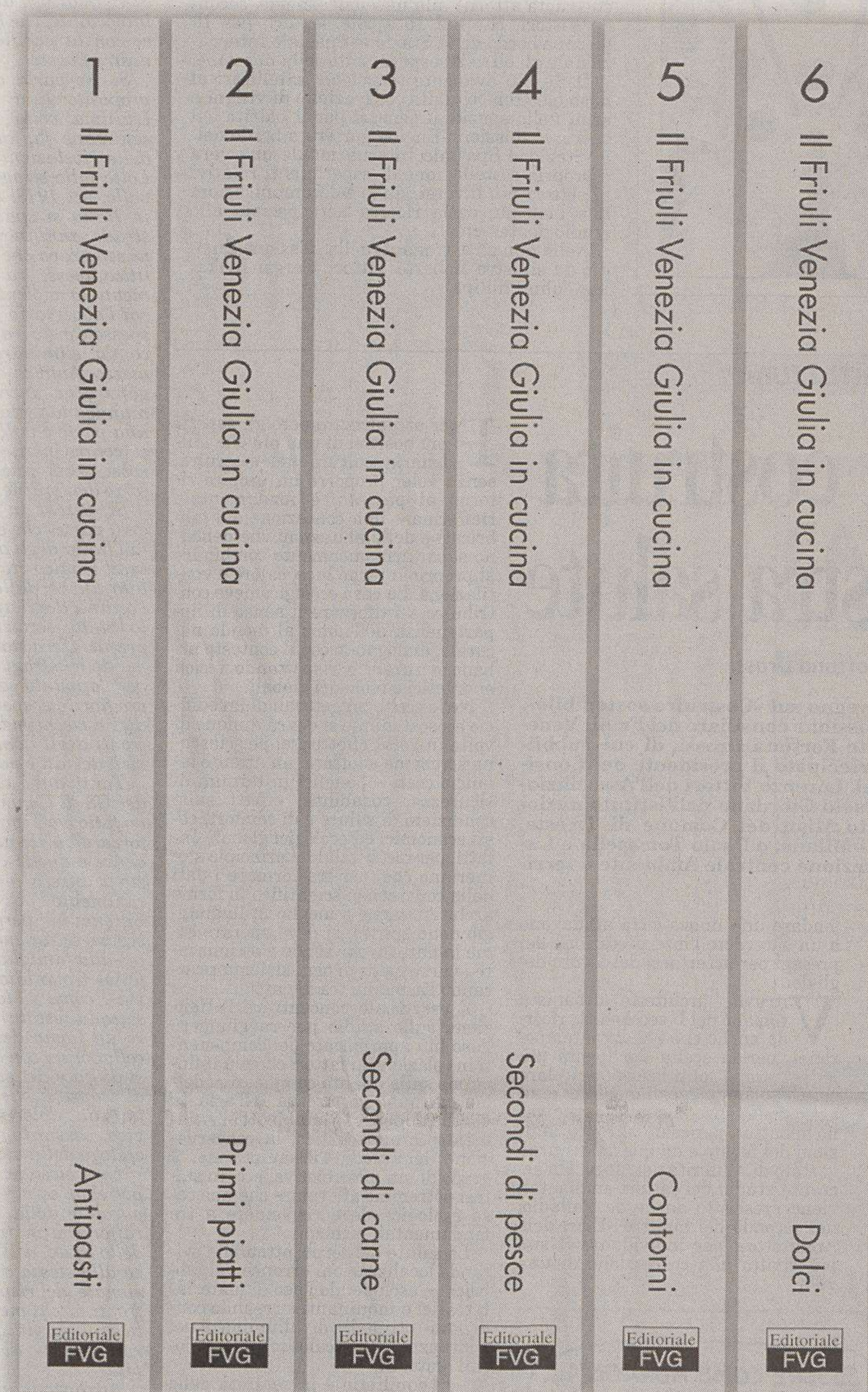
Dobbiamo, in altri termini, far nascere dei «campioni nazionali». Non giganti che entrino nelle 500 maggiori imprese mondiali (ne abbiamo solo 4), ma, come dice Vittorio Merloni, «multinazionali tascabili» in grado di competere nell' economia globale. Tale processo può essere stimolato fornendo gli opportuni incentivi e i necessari mezzi finanziari ai più intraprendenti soggetti già operanti nell'industria.

Si potrebbe pensare che l'Irpeg per le imprese risultanti da fusioni o per quelle che hanno fatto acquisizioni anche all'estero, non ovviamente nell'ambito di un gruppo esistente, per un certo numero di anni in modo da dare tempo per realizzare i programmi di espansione, sia funzione della dimensione (da misurare in termini di fatturato o valore aggiunto o occupazione) raggiunta.

Per fare un esempio, l'aliquota nell'anno X futuro potrebbe essere ridotta del 10% se le vendite (o altro parametro scelto) facessero entrare la società fusa nella classe A, azzerata nell'ipotesi di ingresso nella classe X e nuovamente ridotta per la classe Y.

In altri termini, mentre l'incentivo dovrebbe essere dato a tutte le fusioni (o, forse più correttamente, a quelle del settore manifatturiero ove maggiore è il danno della piccola dimensione), l'ammontare dello stesso dovrebbe essere tale da stimolare veri e propri salti qualitativi considerati a priori di interesse nazionale.

Ovviamente per decidere le aliquote ridotte occorrerebbe valutare l'effetto dell'incentivo in termini di riduzione del gettito, tenendo ben presente che nel 2003 l'Irpeg ha rappresentato il 17% delle entrate fiscali esclusi i condoni. Ma soprattutto occorrerebbe rinunciare a ulteriori riduzioni delle imposte personali, come Berlusconi ha deciso di fare per motivi bassamente elettorali. Conoscendo il personaggio non c'è molto da sperare. Ne consegue che chiunque prenda la sua eredità, anche lui stesso, avrà problemi sempre più difficili da risolvere.

**Franco A. Grassini**

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

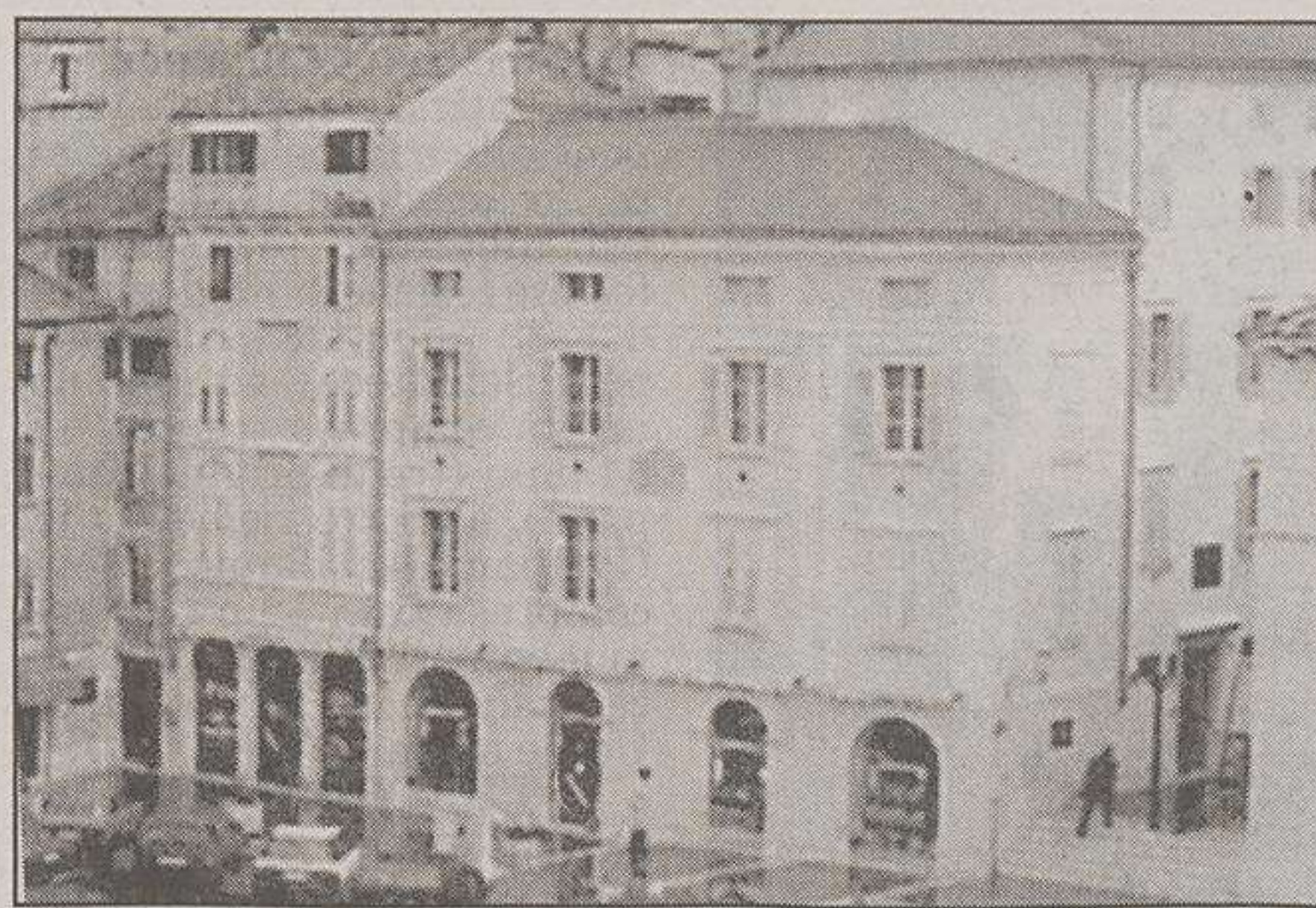
Interrogazione di Roberto Menia ai ministri degli Esteri e dei Beni culturali su un ristorante da aprire nel palazzetto di Pirano

# «Casa Tartini a rischio fast food»

## *Allarme lanciato dal parlamentare di An, la Comunità degli italiani ridimensiona*

**Confermata l'iniziativa di dar vita a un piccolo locale al pianoterra dell'edificio, donato due anni fa al sodalizio dal Comune, ma senza incidere sulle attività culturali**

**TRIESTE** Rischia di venire trasformata in un ristorante tipico istriano la casa natale del musicista Giuseppe Tartini, a Pirano: a lanciare l'allarme il deputato triestino di An, Roberto Menia, in un'interrogazione presentata ieri ai ministri degli Esteri e dei Beni Culturali. «Il progetto - sottolinea Menia - verrebbe finanziato con il ricorso ai fondi europei Interreg III». Secondo il parlamentare «esiste un'opposizione diffusa a questo progetto, non solo della comunità italiana, ma essa non trova ascolto da parte dell'amministrazione di Pirano», che sarebbe la responsabile dell'operazione.

Menia rileva che con tale decisione verrebbero «spazzati via non solo gli incontri culturali e musicali che da sempre vi si svolgono, ma soprattutto la memoria storica che essa rappresenta e si cancellerebbe un patrimonio unico e irripristinabile» e conclude che «vi è il timore e il fondato sospetto che tale decisione, culturalmente barbara, possa derivare dal malcelato fastidio che solleva in taluni ambienti sloveni la figura di Tartini, come chiara espressione della cultura e dell' identità italiana».

Casa Tartini a Pirano, sede della Comunità degli italiani.

«Sì, un ristorante a luci rosse con le cameriere ucraine...» ironizza Sandro Kravanja, consigliere della Comunità degli italiani piranese e consigliere comunale per il seggio garantito agli italiani, quando gli chiediamo lumi sull'interrogazione di Menia. E spiega: «È vero che c'è il progetto di realizzare un piccolo ristorante nei locali al piano terra del palazzo» dove attualmente è ospitata una libreria. «Locali – sottolinea Kravanja – che sono stati donati due anni fa dal Comune alla Comunità degli italiani che ne è proprietaria».

«Non è quindi vero – rileva – che il progetto sia dell'amministrazione civica, nè che tutto il palazzo diventerà una specie di fast food. I 770 metri sovrastanti continueranno a essere usati per le varie attività come oggi, mentre i 120 metri del pianoterra saranno destinati a un'attività di ristorazione con un gestore. Abbiamo pensato a questo progetto perchè consentirà di incamerare dei soldi per finanziare altre attività».

«È vero anche che abbiamo chiesto i finanziamenti Interreg III perchè vogliamo recuperare le nostre tradizioni culinarie rivolgendoci anche ai ragazzi delle scuole. Abbiamo impostato in proposito un accordo con i ristoratori di qua».

Kravanja per rassicurare che Casa Tartini non sarà snaturata, afferma ancora che il locale al piano terra non è collegato direttamente con quelli sovrastanti. Comunque la Comunità degli italiani deve ancora pronunciarsi sul progetto. Lo farà in questi giorni.

**Pierluigi Sabatti**

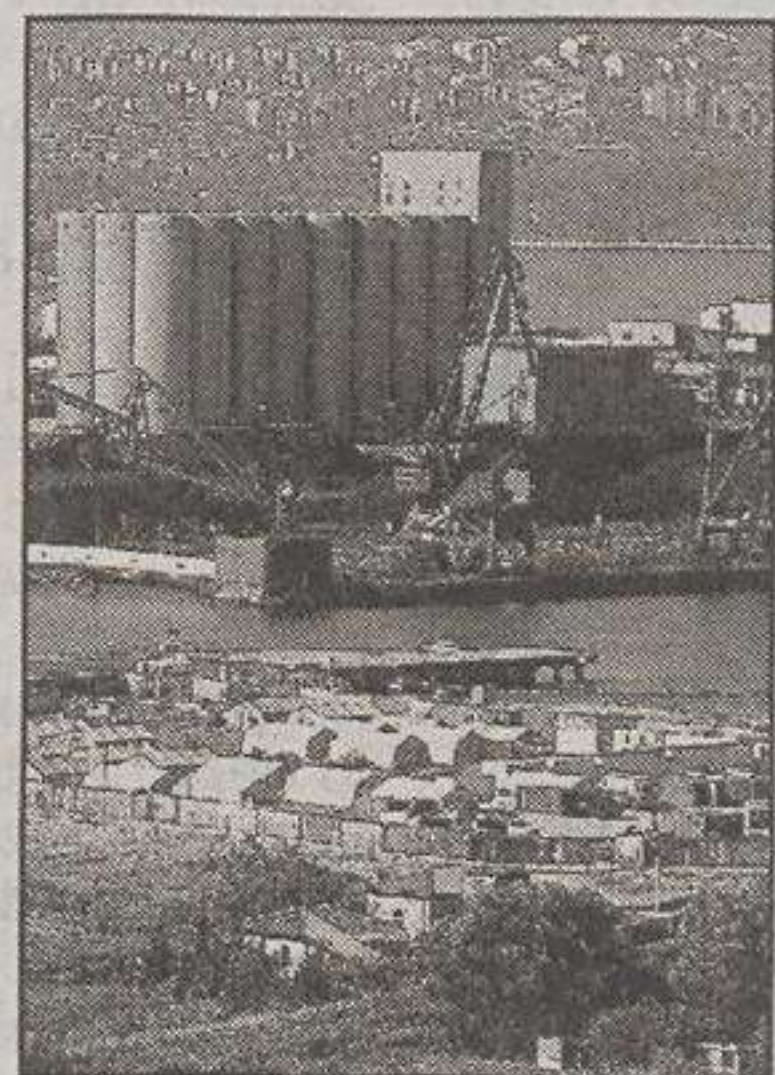
CAPODISTRIA Braccio di ferro sul porto

# L'opposizione accusa: progetto del terzo molo boicottato dal governo

**CAPODISTRIA** Riprende vigore lo scontro su Luka Koper, l'azienda che gestisce lo scalo sloveno, fra maggioranza e opposizione. Quest'ultima, per bocca dell'ex ministro per l'informatica, Pavle Gantar, demoliberale, ha rilevato che il terzo molo «molto probabilmente non si farà» e che comunque «Luka Koper dovrà attendere ancora parecchio tempo prima di ottenere le licenze edili statali». Gantar ha invitato il ministero dei Trasporti a preparare un progetto di sviluppo che offra delle alternative. «Ma ciò non è realizzabile in una manciata di giorni» ha aggiunto Gantar, rilevando che i problemi riguardanti il terzo molo non sono casuali dopo il cambio di governo. Concetto questo ripreso anche dall'ex ministro dei Trasporti, il demoliberale Marko Pavliha, il quale ha ribadito che la costituzione di un'autorità portuale sarebbe estremamente dannosa per il porto e ne comprometterebbe irrimediabilmente il futuro. «In Slovenia - ha detto Pavliha - l'autorità portuale non è una tradizione, per procedere alla sua costituzione non esiste una base giuridica nè ci sono raccomandazioni, in tal senso, da parte delle istituzioni europee». Pavliha ha affermato che la volontà di costituire l'autorità portuale così come i ritardi e i problemi legati alla costruzione del terzo molo non sono altro che il tentativo dei partiti di governo di impossessarsi del controllo sullo scalo capodistriano.

Il nocciolo della questione risiede nelle competenze che una futura autorità portuale avrebbe nel settore dei trasporti via mare. Infatti, fra queste, spiccano quelle dell'erogazione di concessioni per la gestione dei terminal merci. Luka Koper, sostengono i demoliebrali, potrebbe ottenerne al massimo due. Le rimanenti sarebbero distribuite, invece, così come prevedono i meccanismi dell'economia di mercato, ad altre aziende. L'incongnita è, dunque, chi sarebbero i nuovi concessionari e quali sarebbero i nuovi equilibri sul piano della concorrenza. Pavliha ha affermato che al momento non esistono delle analisi sulle conseguenze concrete che avrebbe la costituzione dell'autorità portuale. Tuttavia, ha aggiunto, nel caso si giungesse a una riduzione della quantità di merci movimentati i licenziamenti diverrebbero inevitabili.

Il porto di Capodistria.

**c.r.**

## IN BREVE

### Draga di Moschiena: morta la giovane presidente della Ci

**FIUME** È mancata domenica scorsa, a soli 31 anni, Iva Deskovich, presidente della Comunità degli italiani di Draga di Moschiena. Ricoverata all'ospedale fiumano da alcune settimane, era stata sottoposta a un difficile intervento. Nata a Fiume, ma abitante a Draga di Moschiena, era iscritta all'Università di Trieste dove proprio nei prossimi mesi, si sarebbe laureata in biologia marina. Un percorso di vita il suo, vissuto intensamente con generosità e grande slancio, sempre pronta ad aiutare chi aveva bisogno, in un paese come Draga di Moschiena, dov'è stata uno dei soci fondatori della Comunità degli italiani, da vice presidente ha seguito iniziative culturali, poi, due anni fa era stata eletta presidente all'unanimità.

Iva Deskovich

### Gottardo in visita alla minoranza italiana in Croazia

**FIUME** Oggi nel capoluogo quarnerino Isidoro Gottardo, presidente del Gruppo popolare europeo neil Comitato delle regioni dell'Ue, e relatore, per conto del citato Comitato, per l'ingresso della Croazia nell'Unione Europea, incontrerà i rappresentanti della Regione istriana e dell'Unione Italiana. Alle 16 nella sede dell'Unione italiana a Palazzo Modello vedrà il presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovcic. Alle 17 il deputato italiano al Sabor, Furio Radin, e i vertici dell'Ui Silvano Zilli e Maurizio Tremul. Domani mattina Gottardo incontrerà all'hotel Bonavia, sempre a Fiume, i rappresentanti dell'associazione delle regioni croate. Nei giorni scorsi proprio in preparazione agli incontri di oggi e domani Isidoro Gottardo ha fatto visita al console di Croazia a Trieste, Ivan Lackovic.

NOVO MESTO Soluzione provvisoria per calmare i genitori degli altri alunni che avevano minacciato di ritirarli da scuola

# I ragazzi rom «separati in classe»

**NOVO MESTO** È dovuto intervenire il ministro dell'Istruzione in persona per sedare la rivolta dei genitori della scuola elementare «Bršljin» di Novo Mesto, che avevano minacciato il ritiro dei loro figli se non si fosse risolto il problema della massiccia presenza di ragazzi rom. Ieri il ministro Milan Zver si è incontrato con una delegazione dei genitori, la direzione dell'istituto e il sindaco di Novo Mesto e insieme hanno trovato una soluzione provvisoria: il gruppo dei rom non sarà disperso «in modo equo» nelle altre scuole cittadine, come volevano i genitori, ma nelle classi da loro frequentate verranno comunque costituiti dei «gruppi differenziati» con diversi livello di insegnamento. I piccoli rom restano dunque a scuola però separati dagli altri.

È l'epilogo di un caso scoppiato alcune settimane fa, dopo che un insegnante è stato aggredito da un gruppo di ragazzi rom. In seguito a quell'episodio, la scuola ha assunto un addetto alla sicurezza, ma la tensione, anche tra i ragazzi, è rimasta alta. A quel punto è scattata l'iniziativa dei genitori, che hanno raccolto 400 firme sotto una petizione in cui chiedevano la «redistribuzione» dei rom. Nella "Bršljin", secondo i genitori, la concentrazione di giovani rom (86 su un totale di 626 alunni) è eccessiva, e rappresenta un problema sia per la sicurezza dei loro figli sia per la qualità dell'insegnamento. Se non si fosse trovata una soluzione, hanno spiegato i genitori, dal 14 marzo in poi non avrebbero più mandato i loro figli in quella scuola.

La soluzione dei «gruppi differenziat» all'interno delle singole classi reppresenta però una forma di segregazione, come ha rilevato Roman Tasic, consigliere rom di Novo Mesto, per il quale la soluzione proposta rischia di portare a un trattamento discriminatorio dei ragazzi di questa etnica. Che la segregazione non sia il modo giusto per affrontare e risolvere il problema lo ha ribadito anche l'ex ministro dell'istruzione Slavko Gaber. Ma il suo successore Zver assicura che la soluzione non è definitiva e che con isegnanti di sostegno, corsi facoltativi di cultura rom, aperti agli altri ragazzi, e altre misure sarà favorita l'integrazione dei rom.

**c.p.**

## FIERA DEL TURISMO

All'Intersport centar di Parenzo è stata inaugurata ieri la settima edizione di «Promohotel», la rassegna internazionale dei generi alimentari e attrezzatura per il turismo. Vi prendono parte 140 espositori croati, sloveni, austriaci, tedeschi, svedesi e italiani che hanno a disposizione 3.700 metri quadrati di superficie coperta e di altri 1.000 scoperti. La manifestazione è stata inaugurata dal presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic. «Anche grazie ad appuntamenti di questo tipo – ha detto – l'Istria è diventata la regione più dinamica e progredita del Paese, con un trend economico positivo come confermano gli indici dell'export e dell'occupazione». Jakovcic ha concluso dicendo che la regione «è diventata riconoscibile nel mondo soprattutto per la sua offerta turistica». In rassegna prodotti per alberghi e ristoranti, sport e tempo libero, arredamento, riscaldamento e condizionamento d'aria e prefabbricati.

## I CAMBI

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | |
| Tallero 1,00 | = | 0,0042 Euro* |
| **CROAZIA** | | |
| Kuna 1,00 | = | 0,1346 Euro |
| **Benzina super** | | |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 7,70 | = | 1,04 €/litro |
| **Benzina verde** | | |
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 206,20 | = | 0,86 €/litro** |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 7,11 | = | 0,96 €/litro |
| **Diesel** | | |
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 202,80 | = | 0,85 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

# Confine marittimo violato, domani l'udienza

**UMAGO** Continua il braccio di ferro croato-sloveno sulla vicenda del pescatore salvorino David Bajoko denunciato dalla polizia di Capodistria per violazione del confine marittimo nel golfo di Pirano. Ieri il ministero di Giustizia di Zagabria ha invitato il Tribunale per le trasgressioni umaghese a non procedere «per non arrecare danno alla sovranità del Paese e pregiudicare così le trattative sulla definizione del confine marino». Il fatto risale al 25 novembre scorso quando, secondo la denuncia, il pescatore avrebbe violato la linea di demarcazione, ignorando l'alt della polizia slovena, che ha sporto denuncia nei termini dell'apposito accordo interstatale. Denuncia inviata da Capodistria al tribunale umaghese, che ha invitato Bajoko a comparire in aula domani. Sulla linea del governo croato il presidente dell'Associazione dei pescatori istriani Zeljko Majdenic, convinto che David Bajoko non si sia mai spinto nelle acque territoriali slovene. Nei giorni scorsi anche il parlamentare istriano Damir Kajin aveva invitato il tribunale umaghese a cestinare la denuncia.

**p.r.**

Tentativo estremo di un campano scoperto dalle Fiamme gialle nell'ambito di un'inchiesta su una truffa ai danni delle banche

# Si taglia il pollice per 400 mila euro

*A 45 anni disposto a tutto per intascare l'assicurazione. Ma la Finanza lo blocca*

**PORDENONE** Si taglia un pollice per ottenere 400 mila euro dall'assicurazione, ma viene scoperto dalla Guardia di finanza. E così, alla fine, resta senza dito e senza soldi mentre le Fiamme gialle scoprono una truffa ben più vasta, che colpisce mezza Italia, anche se la mente è in Friuli Venezia Giulia.

**L'INCHIESTA** È nel corso di un'inchiesta, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, che emerge il gesto assurdo: un uomo di 45 anni di origine campana, ma da tempo residente in Friuli Venezia Giulia, si è tagliato di netto un pollice per intascare 400 mila euro di risarcimento da un'assicurazione. La truffa non è riuscita grazie all'intervento del Gruppo investigativo criminalità organizzata del Nucleo regionale della Guardia di finanza che, già sulle tracce di un gruppo di persone specializzato in truffe di vario genere ai danni di banche e assicurazioni nel Triveneto, ha impedito che si giungesse alla liquidazione della pratica relativa alle polizze infortuni stipulate dall' uomo con quattro diverse compagnie assicurative. Il gruppo, di cui facevano parte otto persone denunciate e per le quali il pubblico ministero Daniela Bartolucci ha già chiesto il rinvio a giudizio, è stato scoperto al termine di una complessa indagine. L'associazione per delinquere operava nel territorio pordenonese, ma era ramificata anche nelle Marche e in Campania.

**LE VITTIME** Gli illeciti, ai danni di 27 agenzie di credito e 4 compagnie di assicurazione, ammontano a 1,7 milioni di euro. Spetterà ora agli organi di vigilanza sulle banche procedere a eventuali ispezioni e sanzioni che, secondo le stime della Finanza, potrebbero ammontare a 883.682 euro. Al centro dell'attività del gruppo, secondo gli investigatori, vi era un dirigente di banca che, passando da un'agenzia all'altra e sfruttando la propria posizione, ha consentito di intestare conti correnti e carte di credito a nomi di fantasia attestati da documenti falsi e di utilizzarli ben oltre gli affidamenti concessi. E senza alcuna garanzia. Lo stesso direttore è ritenuto dagli inquirenti l'elemento di riferimento al quale facevano capo tutti gli altri membri dell'associazione.

**I REATI** Tra i reati ipotizzati, vi sono quelli di ricettazione di documenti di identità rubati o falsi e il riciclaggio, tramite il sistema bancario, del denaro proveniente da truffe. Alle Fiamme Gialle, in particolare, sono apparse anomale le procedure adottate da alcune banche operanti a Pordenone e provincia che, in pratica, omettevano di segnalare operazioni finanziarie sospette eseguite su conti correnti bancari intestati a nomi di fantasia ed addirittura, in alcuni casi, a persone inesistenti. Questo avveniva in violazione alla normativa antiriciclaggio che impone alle banche di segnalare le operazioni sospette. Gli inquirenti non hanno fornito le generalità degli indagati: quattro risiedono nel Sanvitese ed hanno un'età compresa tra i 37 e i 64 anni (tre di origine campana), altri tre risiedono in Campania ed hanno un'età compresa tra i 35 e i 42 anni mentre il direttore di banca risiede in provincia di Udine ed ha 44 anni.

**IL PRECEDENTE** La vicenda, appena scoperta, ha un precedente ben più tragico: in Alto Adige, quattro anni fa, un giovane di 23 anni si fece tagliare da un cugino una gamba con la motosega per incassare dall'assicurazione un miliardo di lire, ma morì dissanguato. La vicenda avvenne il 28 novembre del 2001 a Marlengo, nel Meranese, quando Christian Kleon procurò la ferita mortale al cugino Andreas Plack. Plack, in precedenza, si era assicurato con un paio di società con coperture di circa un miliardo di lire in caso di infortunio con invalidità permanente. In un campo vicino a Marlengo, Kleon imbracciò una motosega comprata assieme al cugino con l'intenzione di ferirlo in modo da incassare le assicurazioni. La ferita, però, risultò essere molto profonda e provocò la rottura di un'arteria: il cugino morì dissanguato nel giro di pochi minuti. Il cadavere venne trovato da una guardia giurata parecchie ore dopo la morte e gli inquirenti giunsero ben presto ad identificare il cugino della vittima. Kleon fu condannato in corte d'assise a Bolzano con il rito del patteggiamento allargato a 4 anni di reclusione.

**Enri Lisetto**

Un controllo della Guardia di finanza.

A GIUDIZIO

## Tra skinheads finì in rissa Sudtirolesi contro friulani

**BOLZANO** Skinheads italiani discriminati sotto il profilo etnico e razziale dalle teste rasate südtirolesi. Emerge dal processo a carico di nove «naziskin» altoatesini accusati della violazione della legge Mancino. Ad alcuni degli imputati, infatti, sono state contestate condotte discriminatorie anche nei confronti dei camerati italiani appartenenti al Fronte Veneto Skinheads che aveva portato in Alto Adige (almeno in un paio di occasioni) alcuni esponenti di Pordenone.

Nel processo di Bolzano irrompe dunque uno spaccato completamente legato alla peculiarità altoatesina. La cellula di «nazi» sviluppatasi sino a qualche anno fa nel Meranese, ed in particolare nella zona di Lagundo, non solo propugnava e diffondeva principi politici neonazisti (con riferimento alla Comunità ebraica e allo Stato di Israele) ma avrebbe promosso azioni discriminatorie (su base razziale) anche nei confronti delle «teste rasate» italiane che, in quanto tali, non erano accettate né viste di buon occhio in Alto Adige. Un'accusa che si basa essenzialmente su quanto avvenuto in occasione della rissa del 13 gennaio di quattro anni fa a Varna.

I «nazi» meranesi consideravano un affronto la presenza, ad un raduno di teste rasate con concerto musicale, di esponenti dei gruppi estremisti italiani. Furono tre i skinheads italiani denunciati per la partecipazione alla scazzottata di Varna. Federico Da Pieve di Pordenone, Manuel Mangina Tassan di Aviano e Giorgio Mazzon di Tamai. Tutti e tre chiesero ed ottennero di chiudere il contenziozo con la giustizia direttamente in sede preliminare con un patteggiamento a sei mesi di reclusione (avendo da rispondere solo della partecipazione alla rissa). Ben diversa, invece, è risultata la posizione di quasi tutti gli indagati südtirolesi (tra cui il presunto organizzatore del gruppo Athos De Battisti) che avevano promosso un gruppo denominato «Skinheads Tirol- Sektion Meran» avente tra i propri scopi (conformemente all'organizzazione internazionale "Blood&Honour" cui si ispiravano) l'incitamento alla discriminazione e alla violenza per motivi razziali. Scopi che sarebbero stati perseguiti, secondo il capo d'imputazione, anche attraverso la continua ostentazione di emblemi e simboli nazisti anche ai «danni» delle teste rasate italiane.

**Mario Bertoldi**

IN BREVE

L'esecutivo dei sindaci chiede modifiche

## Piano territoriale regionale Via libera con riserva dall'associazione dei Comuni

**GORIZIA** Via libera alle linee del Piano territoriale regionale, ma con alcune modifiche. È la posizione espressa ieri dall'esecutivo dell'Anci che chiede alcune variazioni. I sindaci vogliono che il Piano sia portato all'attenzione delle organizzazioni degli Enti locali e, qualora i Comuni fossero inadeguati nella gestione delle materie urbanistiche che la Regione intende decentrare, le competenze siano trasferite agli Ambiti territoriali ottimali (Ato) oppure restino in carico alla Regione. Inoltre l'Anci chiede che le «attribuzioni urbanistiche» non siano trasferite ai Comuni, ma che il passaggio di competenze avvenga sulla base dei principi di «sussidiarietà, prossimità e adeguatezza».

### Assindustria udinese: «Montagna frenata dai vincoli»

**UDINE** L'Assindustria di Udine chiede di eliminare i vincoli che «frenano la crescita delle imprese» della montagna friulana. Davanti al «Progetto Montagna» gli industriali, riuniti a Tolmezzo, hanno convenuto di «intervenire sui vincoli per assicurare condizioni di stabilità e sostenibilità all'economia montana». Secondo l'Assindustria «è necessario porre al centro del Progetto Montagna lo sviluppo delle imprese in una logica di economia integrata. Si tratta di sviluppare quei fattori indispensabili per superare quel differenziale che continua a pesare sul sistema delle aziende».

### Pordenone-Aviano, domenica la carovana pacifista

**TRIESTE** Una carovana automobilistica per la nona Via crucis Pordenone-Aviano è stata organizzata per domenica prossima dal Tavolo per la pace del Friuli Venezia Giulia. La carovana partirà alle 10.45 da piazza Oberdan, sotto la sede del Consiglio regionale a Trieste, per fare tappa alle 11.30 a Gradisca davanti al Centro di permanenza temporanea per immigrati. Alle 12 toccherà piazzale D'Annunzio a Udine, prima dell'arrivo alle 12.45 in piazzetta San Marco presso la cattedrale di Pordenone dove inizierà la Via crucis. Sarà possibile aggregarsi lungo il percorso.

### Imprenditori in erba nel segno della solidarietà

**UDINE** Seicento imprenditori in erba parteciperanno domenica mattina a Torreano di Martignacco all'iniziativa benefica «Il mercatino della bontà, a scuola di impresa e di etica». Gli studenti delle scuole materne, elementari e medie inferiori del Friuli Venezia Giulia, dell'Austria, della Croazia e della Slovenia si improvviseranno imprenditori etici per un giorno, prendendo in affitto un piccolo banchetto su cui esporre e vendere la propria merce. I piccoli partecipanti devolveranno i 10 euro necessari per l'affitto della postazione e il 30% del ricavato della vendita all'Unicef mentre il rimanente 70% resterà a loro.

Alla Fiera di Udine

## Più di 18 mila visitatori per le leccornie di «Alimenta»

**UDINE** Più di 18 mila visitatori in quattro giorni. Alimenta chiude i battenti e presenta il bilancio. Un bilancio soddisfacente: «Il successo di una manifestazione si misura nel grado di soddisfazione degli espositori quando si tirano le somme degli affari avviati in Fiera e si prospetta il rinnovo della partecipazione per l'edizione a venire» afferma il presidente di Udine Fiere, Gabriella Zontone, non appena cala il sipario nella serata di ieri sul salone dedicato al mondo dell'alimentazione, alla tecnologia in cucina e al business del turismo enogastronomico, con i riflettori puntati sul prodotti tipici tradizionali. Zontone sottolinea come il 75% delle presenze di Alimenta 2005 sia rappresentato da operatori del settore e addetti ai lavori provenienti non solo dal bacino Triveneto, ma anche da Slovenia, Croazia e Austria.

Il presidente di Udine Fiere evidenzia, al contempo, l'esordio positivo della Vetrina del Sapori e dei Saperi: il padiglione delle degustazioni guidate e delle cene - che ogni giorno hanno allungato i tempi di apertura della manifestazione oltre l'orario degli stand consentendo al pubblico di buongustai, gastronauti o curiosi della buona tavola di fermarsi in Fiera - ha infatti contribuito a dare visibilità ai prodotti tipici presentati negli stand di Udine, dando alla qualità esposta «quella concretezza che solo i sensi del gusto, dell'olfatto e della vista sanno dare».

Non manca infine nemmeno quest'anno la tradizionale maxitorta finale che la squadra dei panificatori e dei pasticceri della Confcommercio hanno preparato per chiudere in... bontà l'edizione 2005.

---

Dopo grave e inesorabile malattia è mancato

**Ennio Cesaratto**

Ne danno l'annuncio con profonda tristezza la moglie SERENA, i figli DIEGO e LAURA con RICCARDO e le bambine, il caro GIULIO.
I funerali avranno luogo venerdì 11 marzo, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2005

Partecipa al lutto la famiglia GORDINI.

Trieste, 10 marzo 2005

Partecipano i cugini:
- MARIO e LOREDANA VISINTIN con MASSIMILIANO e MANUELA

Monfalcone, 10 marzo 2005

Partecipa al lutto il Gruppo Ormeggiatori del Porto di Trieste.

Trieste, 10 marzo 2005

Vicini a SERENA e figli:
- DARIO, NIVES
- FULVIO, CHIARA
- GIANNI, LILIANA
- PAOLO, CLELIA
- VITO, VERA

Trieste, 10 marzo 2005

I piloti del Porto, i colleghi pensionati ed il personale si uniscono al dolore per la perdita dell'amico

**Ennio**

Trieste, 10 marzo 2005

ROBERTO, CATERINA NATALI e famiglia partecipano sinceri al dolore.

Trieste, 10 marzo 2005

C.C.S. Shogun saluta il socio fondatore "Ponzio"

Trieste, 10 marzo 2005

Ricordano il caro amico:
- TONI e LILLI CATTARINI
- LUCA e GIORGIA KOSMAC
- LIVIO BISIANI

Trieste, 10 marzo 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

**Gianfranco Robolotti**

Ne danno il triste annuncio la moglie NINNI, i figli FILIBERTO, ISABELLA, PINELLA con GIANNI, i nipoti SARA, MARCO, GIULIO e GIULIA, la sorella ISA.
Un ringraziamento particolare a STELLA e MARIALUISA nonchè ai medici ed al personale del Sanatorio Triestino che l'hanno sempre curato con sollecitudine.
I funerali seguiranno sabato 12 marzo alle ore 9.55 con partenza da via Costalunga alla volta della Chiesa del cimitero di Lignano dove sarà tumulato.

Trieste, 10 marzo 2005

Partecipano al dolore del Dott. FILIBERTO ROBOLOTTI:
- PAOLO CROZZOLI unitamente ai soci del CUAT.

Trieste, 10 marzo 2005

I colleghi e collaboratori dello Studio partecipano al dolore.

Trieste, 10 marzo 2005

Vicini a MARCO:
- ELENA GIROLLI e famiglia.

Trieste, 10 marzo 2005

Vicini a voi tutti:
- DENIS, SISI, GIACOMO, SIMONE

Trieste, 10 marzo 2005

---

†

*"Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre"*

**Sergio Drobnig**

In punta di piedi è vissuto, allo stesso modo è salito in cielo!
Lo salutano la moglie PATRIZIA, la figlia ELISA, i suoceri, i cognati e le nipotine.
Un grazie a tutto lo staff del centro tumori per l'umanità dimostrataci.
La celebrazione della Santa Messa avverrà venerdì 11 alle ore 9 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 marzo 2005

Chi si ama non muore mai!! Ciao

**Zio Sergio**

- VALENTINA con DINO e GIULIA
- VERDIANA con ROBY, MICHAEL e MARTINA

Trieste, 10 marzo 2005

I Dirigenti ed i colleghi della Confartigianato sono vicini a PATRIZIA per la perdita del caro marito già apprezzato dipendente dell'Associazione.

Trieste, 10 marzo 2005

Partecipano al lutto:
- VANESSA, FIORENZA, RINO ZECCHIN

Trieste, 10 marzo 2005

Partecipa al lutto famiglia DI SALVO.

Trieste, 10 marzo 2005

Profondamente addolorato per la scomparsa dell'amico

**Sergio**

mi unisco al dolore della famiglia.
PAOLO DRESSI.

Trieste, 10 marzo 2005

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

DOTTORESSA

**Erna Zahn**

Trieste, 10 marzo 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Sergio Saranz**

Addolorati lo annunciano GIANNA, la figlia TATIANA con GUIDO, FABRIZIO e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 12 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2005

Ciao

**Sergio**

famiglia BALOS.

Trieste, 10 marzo 2005

Ciao

**Sergio**

- GRAZIELLA.

Trieste, 10 marzo 2005

Ciao

**Sergio**

dallo Staff del Bar X.

Trieste, 10 marzo 2005

Partecipano al lutto di TATIANA
- BRUNO, FULVIO, SANDRO, ANNA e FRANCESCO

Trieste, 10 marzo 2005

Partecipa il fratello GIORGIO, la moglie e le nipoti.

Trieste, 10 marzo 2005

Vicino a GRAZIELLA e TATIANA:
- CLAUDIA, ROSSELLA e NUNZIO

Trieste, 10 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della carissima

**Gabriella Conestabo**

ringrazia sentitamente quanti ci sono stati vicini nel nostro dolore.
Una messa in suffragio verrà celebrata sabato 12 alle ore 9 nella chiesa S. Vincenzo De Paoli.

Trieste, 10 marzo 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Antonia Delbello ved. Vascotto**

Addolorati lo annunciano i figli LUCIO e BRUNA con il genero LIVIO, i nipoti ROBERTO e CRISTINA con il marito SANDRO, i pronipoti MARCO e MICHELE.
Le esequie seguiranno sabato 12, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.
Un sentito grazie a tutto il personale della Casa di riposo "Antonella".

Trieste, 10 marzo 2005

**Antonia**

sarai sempre nel mio cuore, tua sorella IDA con i figli.

Trieste, 10 marzo 2005

Partecipano al dolore i cognati GIOVANNI ed ALMA.

Trieste, 10 marzo 2005

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lidia Kaus ved. Godeas**

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con VALENEA, la nipote ELENA con ILARIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 12 marzo alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Salvatore Soppelsa**

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA e la figlia GIULIANA.
I funerali seguiranno sabato 12 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2005

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosina Cugusi ved. Marini (Ita)**

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINELLA, il nipote MASSIMO con ORNELLA e ALESSANDRO con MIRELLA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno sabato 12 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2005

Si associa al dolore:
- famiglia FACCHINI - BABICH

Trieste, 10 marzo 2005

†

Si è spenta improvvisamente

**Gianna Biasutti in Lorenzi**

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 12 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2005

**Arianna Cociani**

Ciao dai condomini di via Giardini 65/7.

Trieste, 10 marzo 2005

I colleghi del Distetto 4 sono affettuosamente vicini alla famiglia ed al compagno di

**Arianna Cociani**

in questo doloroso momento.

Trieste, 10 marzo 2005

Un forte abbraccio dai zii e cugini:
- CASTELLANO, GALLO, TORRENTI

Trieste, 10 marzo 2005

Ciao

**Arianna**

- MONICA e ROSSELLA

Trieste, 10 marzo 2005

---

†

Si è spento serenamente

**Edmondo Lettner**

Lo annunciano ANITA, ROBERTA, RODOLFO, CRISTIANA, FEDERICA con ROBERTO e parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa CIMARROSTI e tutto il personale della casa di riposo "AD MAJORES".
I funerali seguiranno sabato 12 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste-Cuneo, 10 marzo 2005

Alla Provincia di Udine non si placa la rivolta dopo la cacciata di due assessori: «Nulla può essere escluso. Nemmeno il suicidio». Prudenza dei big regionali

# Caso Strassoldo, Forza Italia alla resa dei conti

*Quattro azzurri su nove minacciano di sfiduciare il presidente: «Sta mentendo». Lunedì il vertice decisivo*

**UDINE** «Deciderà il coordinamento provinciale, lunedì sera». Vanni Lenna, il coordinatore regionale di Forza Italia, non si espone. Rimandando di qualche giorno decisioni comunque pesanti: assolvere Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia di Udine che ha «silurato» due assessori azzurri contro il volere dei vertici del partito, oppure tener conto delle proteste dei consiglieri provinciali contrari al rimpasto che chiedono ora le dimissioni di Strassoldo e si dicono pronti, in alternativa, a sfiduciare la giunta? Comunque vada, i forzisti friulani sono a un bivio: o si inventano una miracolosa ricucitura o la spaccatura sarà gravissima.

**LINEA DURA** Deganutti conferma infatti la linea dura: «Asserendo di avere avuto dalla sua parte tutto il gruppo consiliare, Strassoldo mente. Con me non ha parlato, Marco Quai era assente, Michela Gasparutti era contraria, Vito Zucchi ha ritirato la firma – afferma il consigliere provinciale –. Per ristabilire la verità ci sono varie soluzioni: le dimissioni, la sfiducia o azzerare tutto l'esecutivo e chiudere la legislatura con nomi nuovi».

**PRE-VERTICE** I quattro che possono mandare a casa la giunta votando con la minoranza si ritroveranno stasera per concertare una posizione comune. «Nulla può essere escluso – dice ancora Deganutti –, neppure il suicidio cui ci sfida il presidente. Sarebbe anche il suo: non è così protetto come crede». Nel partito, effettivamente, uno Strassoldo che scavalca arditamente il parere dei vertici, si proclama «libero» da ogni vincolo

Marzio Strassoldo

**Tondo sposa il no comment. Gottardo: «Confido davvero in una composizione». Moretti: «Con il rimpasto problemi seri da risolvere»**

e non nasconde la voglia di una lista personale potrebbe prima o poi suonare stonato.

**CRITICHE** Danilo Moretti, il parlamentare della Bassa che sembrava uno dei tanti scudi del presidente, non nega qualche accenno critico: «Il rimpasto è un atto amministrativo che competeva a lui e solo a lui e di cui deve dare ragione ai cittadini e al partito che ha concorso a eleggerlo. Fosse invece un atto politico, sarebbe una grande cavolata» commenta Moretti. «Ma il problema più pesante – prosegue – è che i due assessori revocati non sono più consiglieri e due collegi restano così privi di rappresentanti: Strassoldo se ne deve far carico in modo concreto». Come? «Il comitato provinciale dovrà ratificare la decisione della doppia sostituzione e forse anche procedere a qualche ulteriore lieve ritocco» aggiunge il deputato di Fi, smentendo poi di essere l'ispiratore del capogruppo in Provincia Piero Mauro Zanin: «I miei amici sono quelli di sempre, compreso Zanin, ma siamo aperti al dialogo con tutti e non un gruppo settario con capi e sudditi».

**BIG PRUDENTI** A livello regionale gli alleati cercano intanto di evitare il clamoroso tonfo di una Provincia strategica. Luca Ciriani, capogruppo di An, invita Fi «a risolvere i suoi problemi senza mettere in discussione un presidente che ha lavorato benissimo». Isidoro Gottardo, capogruppo azzurro, fa il pompiere: «Ho pieno rispetto per gli attori della vicenda e credo che si troverà una positiva composizione».

**RISCHIO CIVICHE** E mentre Renzo Tondo, convocato a Roma dal nazionale, alza un secco «no comment», Irene Revelant, rimossa assieme a Lanfranco Sette (i due consiglieri più votati), nega di aver remato contro Strassoldo: «Da assessore alle attività produttive ho legittimamente chiesto più risorse, vedendone troppe per cultura e friulano, ma ho sempre fatto il mio dovere. Il presidente recuperi lo stile, ammetta di non volere interferenze partitiche e non inventi questioni amministrative che non esistono. Forza Italia? Se non prende posizione su questa vicenda, perderà definitivamente la faccia. E si ritroverà circondata dalle civiche, compresa quella di Strassoldo».

**Marco Ballico**

L'INTERVISTA

Il deputato friulano avverte: «Stavolta non porgo l'altra guancia. Marzio torni indietro, di populismo si muore»

## Saro: «Basta con i piccoli Napoleoni»

**TRIESTE** «Marzio Strassoldo deve rivedere le sue decisioni, dimostrando maggior rispetto per i partiti, anziché giocare al piccolo Napoleone. Se non lo fa? Non sono più disposto a porgere l'altra guancia. L'ho fatto troppe volte, ora basta». Ferruccio Saro manda un avvertimento inequivocabile: il presidente della Provincia di Udine, dopo aver tradito la parola e silurato due assessori «amici», non pensi di non pagare il conto. Lui, il deputato che ha osato sfidare i visitor romani e combattere la leghista Alessandra Guerra, non intende permetterlo. Nemmeno se il suo dilaniato ex partito, Forza Italia, dovesse scegliere il perdono.

L'inquilino anomalo della Casa delle libertà non svela le sue strategie, non invoca mozioni di sfiducia, dimissioni, rivolte azzurre. Ma chi può dimenticare che, alle ultime regionali, ha raccolto in terra friulana il 5 per cento di voti con la lista «Libertà e autonomia»? E che la sua discesa in campo, alle provinciali o alle politiche, può fare la differenza tra Centrodestra e Centrosinistra? Gli «smemorati» leggano la nota appena diramata in cui «Libertà e autonomia» ribadisce che «la scelta di contrapporsi al bipolarismo fatta nel 2003 è ancora valida». E soprattutto, in vista delle scadenze elettorali del 2006, aggiunge che «la nostra presenza non sarà solo di testimonianza ma di partecipazione attiva».

**A chi conviene, allora, far arrabbiare Saro e i suoi amici?**

Nella Casa delle libertà, dalle regionali in avanti, è scattata la logica del Grande fratello: anziché aggregare si elimina un inquilino dopo l'altro, pensando che chi sopravvive vincerà il premio finale, anziché rendersi conto che manderà in fumo la casa stessa. La situazione è grave in Forza Italia, ma non solo: al congresso della Lega si è sposata la linea della radicalizzazione che farà felici i militanti più duri ma non porterà nuovi consensi. Le conseguenze di questa situazione sono molto pericolose.

**Quali sono?**

La logica disaggregante e radicalizzante fa sì che la Casa delle libertà sia incapace di costruire una vera opposizione a Riccardo Illy e quindi di una vera alternativa, con un doppio danno, perché chi governa senza contrappesi perde il senso della realtà, diventa autoritario, indulge agli sprechi, propina sceneggiate come lo studio di Monitor group, ma non dà risposte a una crisi reale.

**Lei critica la Casa delle libertà. Ma il «caso Udine», secondo Strassoldo, non è politico: il presidente dice di aver rimosso due assessori che creavano problemi da anni...**

«È perché non li ha cambiati prima, allora? Strassoldo ha commesso un atto scorrettissimo dettato dall'inimicizia e, con le sue dichiarazioni, ha peggiorato la situazione: dimentica di essere stato eletto con i voti di Forza Italia e annuncia una sua lista che metterebbe in crisi soprattutto Forza Italia. Non solo: mi offende sul piano personale. Stia attento, però: di populismo si muore».

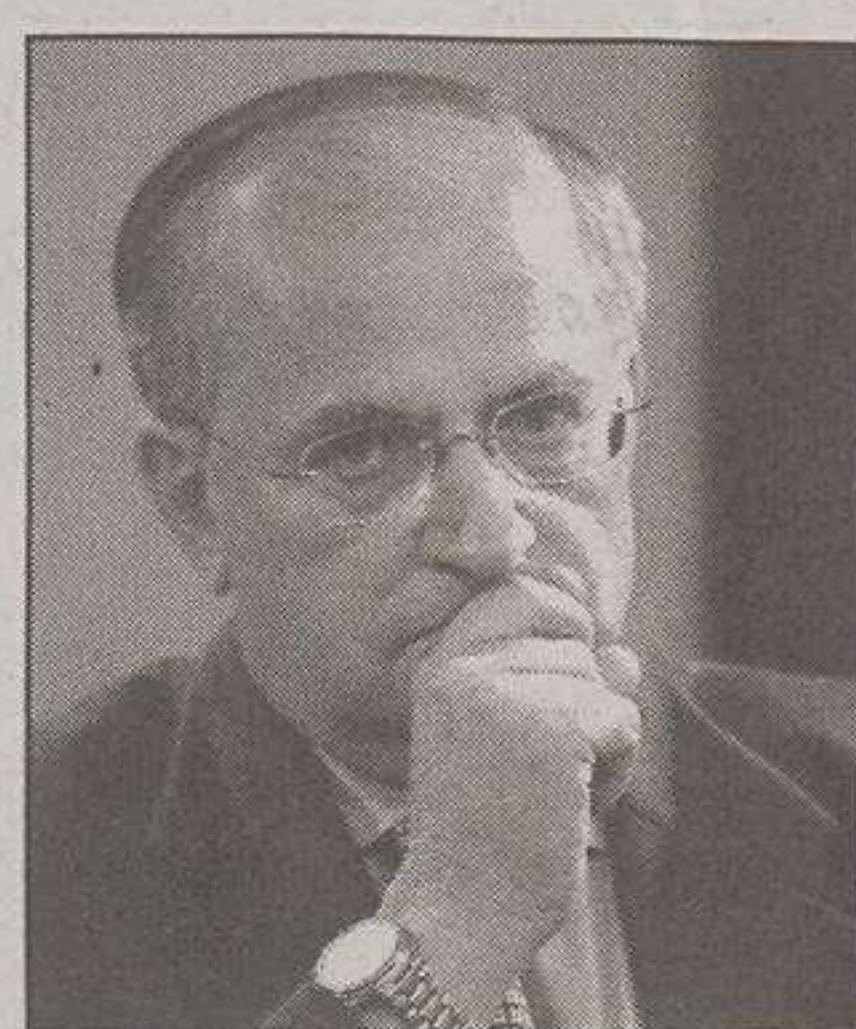
**Il presidente della Provincia, in verità, ha ottenuto l'appoggio di parecchi forzisti.**

Vero, gli hanno fatto da sponda, sempre nella logica del Grande fratello.

**Il fatto che i due assessori cacciati siano «amici» di Saro ha pesato?**

Senz'altro. E il bello è che sono stato io a volere Strassoldo: la maggioranza preferiva Paride Cargnelutti. Adesso gli amici mi rimproverano di aver generato l'ennesimo mostro politico...

**Cos'è successo tra Saro e Strassoldo?**

Nulla, se non la deriva populista di Strassoldo. Quando mai un presidente di Provincia si è infischiato del segretario regionale e provinciale? Quando mai ha messo un alleato contro l'altro, ha spaccato il partito che l'ha sostenuto, ha tradito gli impegni?

Ferruccio Saro

**E quindi?**

Strassoldo deve rivedere le sue decisioni e dimostrare rispetto per i partiti.

**E se non lo fa?**

Per quanto mi riguarda, non ho mai accettato e mai accetterò che chi si sente un piccolo Napoleone massacri i suoi alleati. Ma l'insofferenza non è solo mia.

**Lei, però, è in una situazione un po' strana: Forza Italia non è più il suo partito.**

Credo che se volessi rientrare, al di là dell'ostilità manifesta di chi ambisce al mio posto da deputato, avrei più di una possibilità. Ma in una situazione del genere, dove si cacciano le persone, preferisco la mia autonomia. Di certo, però, alle elezioni del 2006 mi impegnerò per costruire un «qualcosa» di vincente.

Per sapere con chi o contro chi, però, non resta che attendere. E l'epilogo del «caso Strassoldo» appare, sin d'ora, tutt'altro che irrilevante.

**Roberta Giani**

PROPOSTA DI LEGGE

## La Lega chiede l'autonomia di Pordenone

**PORDENONE** «Provincia autonoma come Trento e Bolzano». È il modello indicato anche per Pordenone, in una proposta di legge depositata ieri alla Camera, dal deputato Edouard Ballaman (Lega). «Con questa proposta di legge - dice l'esponente leghista - si vuole proseguire il percorso iniziato nel 1968 quando la nostra terra diventò Provincia. Al tempo, grazie a quell'importante risultato, vennero riconosciute in maniera ufficiale l'identità, la cultura, la storia e le tradizioni delle popolazioni pordenonesi». Lo spirito della proposta «non è quello di dividere la Regione o di andare contro a qualcuno o qualcosa», ma di «valorizzare il territorio e la popolazione che lo abita». Secondo Ballaman il progetto di Pordenone Provincia autonoma - cavallo di battaglia della Lega alle ultime elezioni provinciali, dove al primo turno si presentò proprio il deputato del Carroccio - se vedrà la luce si tramuterà «in maggiori servizi, una migliore qualità della vita e maggiore sicurezza».

Con l'adozione del contratto si sblocca la questione delle posizioni organizzative. Ddl sui dirigenti in commissione il 15 marzo

# Scatta il salvataggio dei «capi ufficio»

*Più soldi e più deleghe per gli ex facenti funzione: una novantina in corsa*

**TRIESTE** Dopo un anno e mezzo di purgatorio, in cui si sono visti ridimensionare la busta paga, i «capi ufficio» della Regione saranno riabilitati. Il recente sblocco da parte della Corte dei conti del contratto 1998-2001 del personale regionale, infatti, consentirà all'amministrazione di attivare lo strumento delle cosiddette «posizioni organizzative». Dando una risposta ai dipendenti che negli scorsi anni ha ricoperto incarichi da dirigente, pur non avendone materialmente titolo, e che contestualmente all'arrivo del direttore generale Andrea Viero si sono ritrovato senza un riconoscimento economico delle funzioni svolte. In pratica hanno perso il «posto acquisito», ma adesso intravedono la possibilità di riacquisirlo.

«Aspettiamo la proposta delle singole direzioni centrali, poi - dice l'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto - ci sarà un lavoro di sintesi da parte della direzione generale e, subito dopo il confronto con i sindacati, arriverà la decisione della giunta». I nomi dei futuri «capi ufficio» in realtà sono già stati portati formalmente all'attenzione di Viero. Sono una novantina i nomi indicati, ma spetterà al direttore generale sfoltire la lista. La riabilitazione, insomma, è vicina: l'assessore quantifica in un mese e mezzo la «risoluzione del problema». Anche gli ex dirigenti facenti funzione del Friuli Venezia Giulia potranno usufruire di un principio contrattuale che è già in vigore nelle Regioni a Statuto ordinario.

Una seduta della giunta regionale.

Accanto alla questione economica, che prevede il riconoscimento di un'indennità senza il conteggio delle ore straordinarie, ogni direttore centrale dovrà anche individuare le deleghe da affidare ai futuri «capi ufficio». Servirà qualche mese per definire i ruoli e sciogliere il nodo della spesa.

E in tema di dirigenti regionali, nonostante la contrarietà espressa dai sindacati, il 15 marzo andrà in commissione il disegno di legge della giunta sull'accesso al concorso. Pecol Cominotto conta di portare in aula la legge a fine mese. Un provvedimento a cui saranno agganciate altre norme in tema di personale. La Regione renderà fruibile anche alle aziende e agli enti locali («quelle che lo vorranno», specifica l'assessore) le graduatorie del «concorsone». «Quelle che lo vorranno», è la sottolineatura dell'assessore.

L'approvazione della norma permetterà l'assunzione direttamente dalle liste dei sette concorsi banditi dalla Regione - che abbracciano diverse figure professionali, dalla scuola dell'obbligo al diploma di laurea - mentre un altro articolo consentirà l'inquadramento definitivo nell'amministrazione di una decina di precari. «Nell'ultima riunione della direzione al Personale è stato trovato l'accordo con i sindacati. Si tratta di dipendenti - spiega Pecol Cominotto - regolamentati ancora dalla legge 20. Dopo l'accordo, però, serve una norma di legge che porteremo quindi in Consiglio».

**p.c.**

L'ATTACCO

La ricapitalizzazione di Agrapromo decisa lo scorso 10 febbraio fa configurare una situazione di aiuti di Stato, irregolari per le normative Ue, e un danno al patrimonio pubblico. A sostenerlo è il consigliere regionale Adriano Ritossa (An) che in un'interrogazione alla giunta Illy critica l'accertata perdita di esercizio verificatasi nel bilancio 2004 di Agrapromo. «Nel programma della società - scrive Ritossa - manca la partecipazione di soggetti privati e il coinvolgimento dei produttori, con la Regione che partecipa con il 92,8% al capitale sociale».

Risposta all'interrogazione di Fontanini: «Ya Basta non è idonea»

# Contributo a Radio Palestine Il governo prende le distanze

**TRIESTE** Il finanziamento della Regione a una radio palestinese a Ramallah solleva l'interesse del governo. Il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica (An), rispondendo a una interrogazione del parlamentare friulano Pietro Fontanini (Lega), fa sapere che il ministero non è stato informato dell'iniziativa. «Lo fosse stato – aggiunge –, per gli evidenti risvolti politici dell'iniziativa, avremmo avviato un'attenta riflessione».

Si parla di 8 mila euro legati al bando sulla cooperazione allo sviluppo che la Regione ha erogato per contribuire a un progetto internazionale mirato alla creazione di un'emittente radiofonica a Ramallah, Global Radio Palestine, che dal 7 gennaio ha iniziato a dar voce al dibattito elettorale in Palestina. Mantica se ne tiene fuori, dice appunto di non aver saputo nulla e, nella risposta all'interrogazione di Fontanini, spiega, relativamente al tramite del finanziamento, l'associazione vicina ai centri sociali Ya Basta, «che non risulta abbia mai presentato domanda di riconoscimento di idoneità quale associazione abilitata a svolgere attività nei Paesi in via di sviluppo».

«Questa risposta – commenta Fontanini – la dice lunga sull'illegalità che si cela dietro queste associazioni e sulle dubbie finalità che esse si prefiggono. È inconcepibile che una Regione utilizzi denaro pubblico per finanziare una radio che opera all'estero e a favore di cittadini di nazionalità palestinese che ben poco hanno a che fare con la nostra cultura». Roberto Antonaz replica più stupito che irritato: «Tempesta in un bicchier d'acqua, visto che la procedura del finanziamento - dice l'assessore - è stata del tutto regolare. Strano che ponga dei problemi un governo che, a sua volta, e legittimamente, finanzia iniziative palestinesi».

## Bambini soli o abbandonati Il tutore «apre» una scuola

**TRIESTE** Se ammontano a un centinaio su un totale di circa 350 segnalazioni le pratiche che vengono annualmente istruite dall'Ufficio del tutore regionale dei minori, sono invece migliaia i casi che fanno capo ai sindaci. Ma per i primi cittadini ogni bambino rappresenta soltanto una pratica burocratica, ed ecco che – ai fini di una tutela individualmente mirata – Francesco Milanese, tutore appassionato, ha ora in progetto una Scuola per tutori e curatori volontari con cui riempire le zone «grigie».

Nell'illustrare alla stampa l'annuale bilancio dell'attività dell'Ufficio, il tutore ha infatti prospettato ieri l'istituzione di una Scuola che, frutto di un accordo con i giudici tutelari e il Tribunale dei minorenni, possa individuare, preparare e aggiornare persone che si mettano volontariamente a disposizione delle amministrazioni locali quale personale qualificato. Andando così a sostituire il sindaco, autorità cui compete la tutela dei minori, per rappresentare in maniera adeguata l'interesse di questi ultimi. Che sono migliaia poichè in capo ai sindaci è fissata la tutela minorile in tutti i casi di decadimento di potestà, stranieri non accompagnati, orfani e pre-adottandi. Casi che oggi si traducono in altrettante pratiche anonime.

**Milanese vuole formare curatori volontari che diano una mano ai comuni oggi oberati da migliaia di casi**

Ma a questo punto si pone anche l'esigenza di una riforma legislativa, se è vero che il tutore dei minori è stato qui attivato primo in Italia, secondo normative anticipatrici e avanzate, servite da modello a molte altre regioni, che oggi necessitano però di un opportuno aggiornamento, specie per quanto riguarda la definizione dei poteri e delle procedure d'intervento.

Molto importanti, intanto, i pareri «dal punto di vista del bambino» espressi dall'Ufficio su numerosi provvedimenti legislativi, come il nuovo statuto e la legge sugli immigrati, e amministrativi, come quelli sugli obblighi di vigilanza all'esterno delle scuole e sulla somministrazione di farmaci e vaccini.

Per quanto riguarda le vere e proprie attività di garanzia, dalla relazione annuale dell'Ufficio – alla cui illustrazione sono intervenuti ieri il presidente dell'Assemblea regionale, Alessandro Tesini, e i capigruppo consiliari – si evince che il 62 per cento delle segnalazioni si riferiscono a disagi minorili nell'ambito familiare e, in misura molto inferiore, alla gestione dei minori stranieri e alle questioni connesse con l'affido. Ammontano al 20 per cento i casi di bambini sotto i 3 anni, segno – secondo Milanese – che il sistema si sta allertando sempre più precocemente.

**Giorgio Pison**

Dubbi su costi e localizzazione degli impianti per la telefonia mobile. L'Assemblea adegua al tasso d'inflazione indennità e gettoni degli amministratori

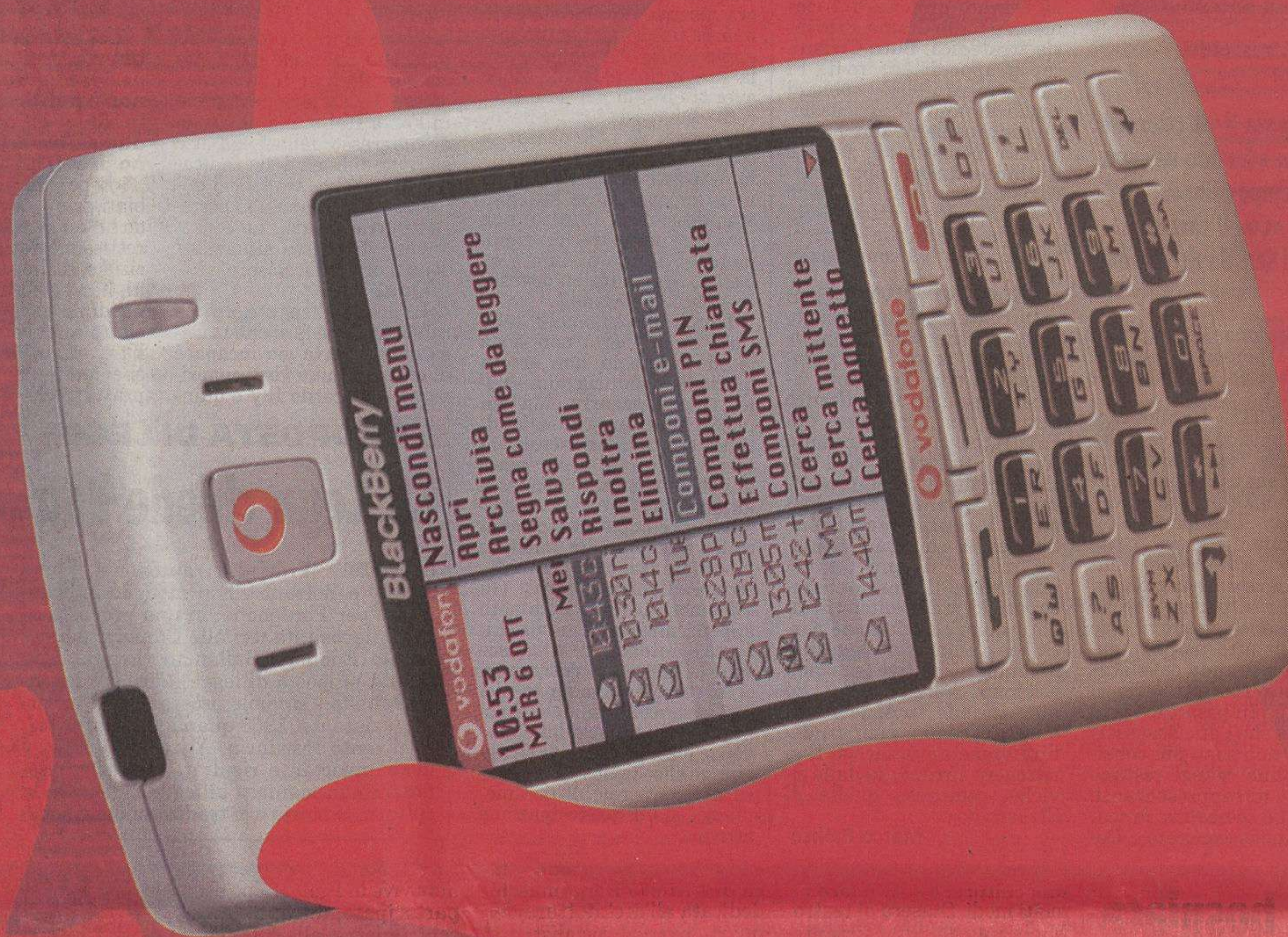
# I sindaci «congelano» il piano delle antenne

**UDINE** Il regolamento che attua la legge regionale sulla telefonia mobile non convince del tutto e il parere dell'Assemblea delle Autonomie, per quanto favorevole, viene accompagnato da una richiesta di approfondimento. I sindaci sono infatti spaventati dai costi del Piano per la localizzazione degli impianti ma anche dal rapporto non ben chiarito con i gestori e dalla carenza di paletti in materia di antenne. Questioni che la Regione, costretta a pagare i vuoti della legislazione nazionale, cercherà di approfondire nei prossimi giorni in un tavolo tecnico con la commissione competente dell'Assemblea.

Il regolamento, illustrato dall'ingegner Cacciaguerra, indica le modalità per l'individuazione dei siti per le antenne, detta le condizioni per la redazione di un piano di valenza urbanistica per il settore e invita i gestori a presentare entro il 30 marzo (quest'anno la scadenza slitta al 30 aprile) le loro eventuali richieste di nuove installazioni. I Comuni dovranno quindi presentare, entro il 30 settembre, alla direzione della Pianificazione le bozze dei loro piani di settore, da adottare entro il 31 dicembre.

La Regione contribuirà a pagare un Piano che, in presenza di forti richieste, rischia di essere annuale? Che libertà avranno i Comuni nella scelta dei siti? E ancora perché non prevedere delimitazioni sulle distanze dalle abitazioni? Questi i dubbi dei sindaci, con Gianfranco Pizzolitto, presidente dell'Anci, a chiedere anche un salto di qualità sul fronte della tutela della salute. Cacciaguerra, spiegato che le distanze, se non ci pensa lo Stato, non possono essere fissate dalla Regione («I gestori l'hanno già spuntata più volte al Tar»), parla di «tentativo di contemperare le esigenze di tutela dei cittadini con le necessità dei gestori di coprire il servizio di radiotelefonia mobile». Senza dimenticare, aggiunge – anticipando richieste quattro volte superiori alle attuali per la tecnologia Umts –, che più si spalmano gli impianti sul territorio e più si riducono le emissioni.

La seduta di ieri a Udine, presieduta da Giorgio Brandolin, regala poi il via libera a tutta una serie di provvedimenti sulle autonomie. L'assessore Franco Iacop, tra l'altro, ottiene il «sì» degli enti locali sulla proposta di legge che mira a difendere l'autonomia statutaria regionale in materia finanziaria: sarà la Regione a trattare direttamente con il governo sul patto di stabilità; e sull'aggiornamento al tasso di inflazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori. Iacop, su richiesta del Comune di Monfalcone, si è detto disponibile a inserire una nuova fascia, quella dei 20 mila abitanti, per la ripartizione dei compensi.

**m.b.**

# UNIVERSITA'

## BRAIN

Il Centro interdipartimentale per le neuroscienze Brain dell'Università di Trieste e il Comitato per la promozione delle neuroscienze organizzano il 24. «Neuroscience Cafè», che si terrà oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco in via Battisti 18. Il tema al centro della conversazione, aperta a tutti, sarà: «Etologia, etica e neuroscienze: amiche o nemiche?». Protagonisti di questo nuovo appuntamento Augusto Vitale e Simone Pollo.

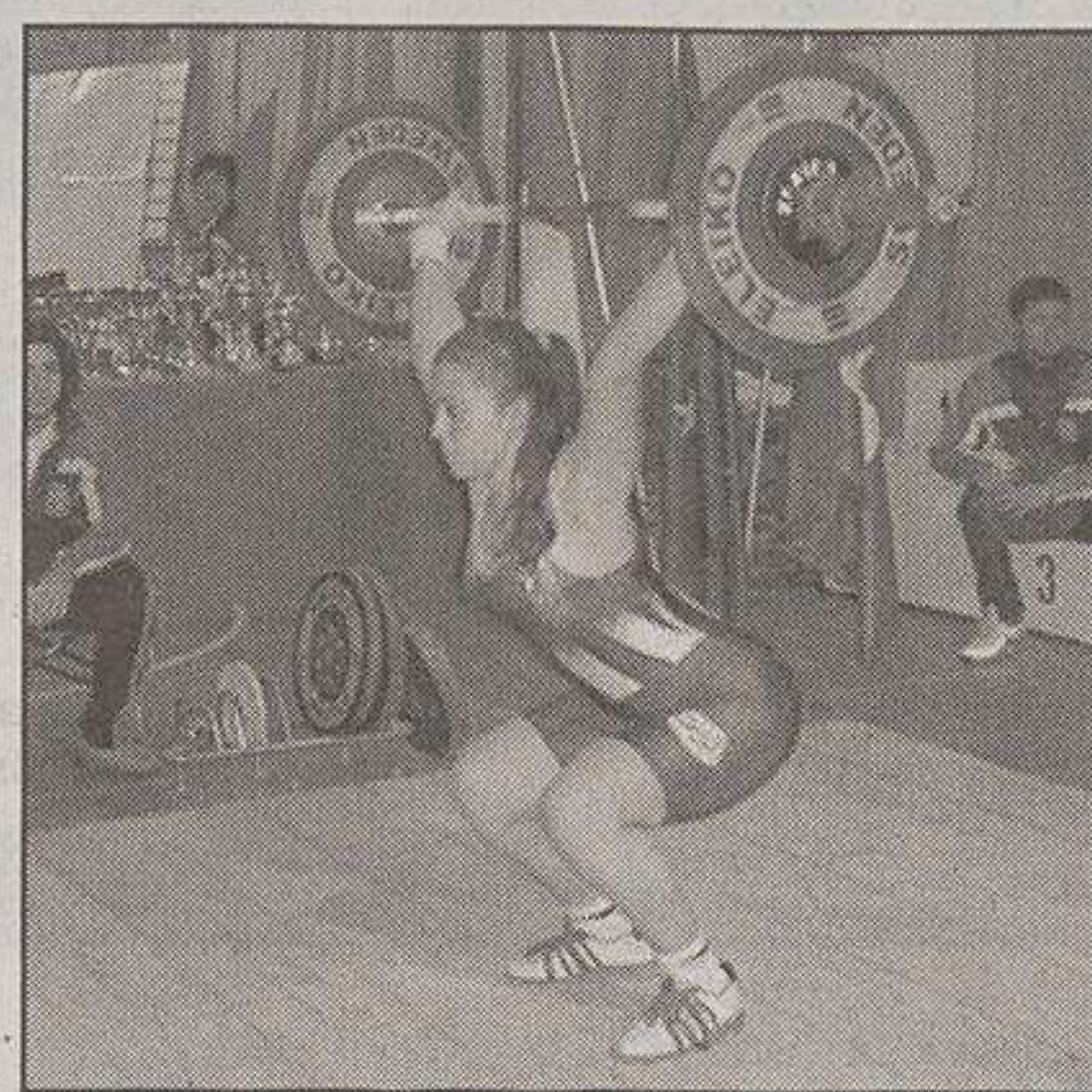
## SCIARE

Buone notizie per gli studenti sciatori dell'Università di Trieste che possono usufruire dello skipass giornaliero a soli 14 euro (dal lunedì al venerdì) in tutto il comprensorio sciistico Promotour. Discese «economiche» quindi a Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea, le località gestite appunto dalla Promotour. Per ottenere informazioni più dettagliate basta rivolgersi alla sede del Cus Trieste.

Il laboratorio dell'ateneo seguirà i migliori atleti italiani del sollevamento pesi e del nuoto fino alle prossime Olimpiadi

# Sport e psicologia, Trieste all'avanguardia

*I ricercatori studiano le strategie mentali per ottenere performance di altissimo livello*

Per vincere nello sport il fisico spesso può non bastare. Soprattutto ad alti livelli una adeguata preparazione mentale viene ormai considerata fondamentale. Il laboratorio di psicologia sperimentale «Mind in sport» dell'Università di Trieste è stato scelto dalla Federazione pesistica e cultura fisica quale punto di riferimento per la ricerca in psicologia sperimentale e per le attività di counselling in favore degli atleti di livello nazionale. Al ritorno dal convegno internazionale di Graz sulla «Psicologia della Gestalt» che ha visto riconfermata l'attenzione del mondo scientifico internazionale nei confronti dell'approccio scelto dall'équipe di ricerca triestina, il responsabile del laboratorio, Tiziano Agostini, si trova di fronte a nuovi progetti di ampio respiro e ad un calendario fitto di impegni per tutto l'anno.

Una gara di sollevamento pesi.

L'attività del laboratorio con i migliori atleti della pesistica nazionale riguarderà in particolar modo lo sviluppo delle strategie mentali per l'ottimizzazione del rendimento agonistico e per la gestione dello stress pregara. Attraverso le tecniche di ricerca sviluppate dall'équipe di lavoro del «Mis Lab» sono già state formulate alcune ipotesi di intervento che coinvolgono direttamente gli atleti e i loro tecnici nel consolidamento di abilità cognitive tipiche della performance d'élite. «È una grande soddisfazione essere stati scelti da una federazione nazionale per un ruolo così rilevante e a diretto contatto con i migliori atleti nazionali del settore - commenta Agostini -. Le prospettive di ricerca più stimolanti per la psicologia dello sport nascono infatti da un'attenta analisi degli atleti "top level" e da essi si ottengono le indicazioni più attendibili sulla gestione cognitiva della prestazione agonistica».

«Il nostro è un canale di ascolto aperto - precisa il ricercatore Giovanni Righi -. Adesso iniziamo un lavoro con gli atleti che potremo valutare al meglio fra alcuni mesi per capire le reali esigenze di queste persone».

I recenti interventi nelle pubblicazioni di settore hanno invece spinto a scegliere Tiziano Agostini come referente scientifico, per l'ambito psicologico, della Federazione italiana nuoto. Al docente triestino toccherà infatti il compito di «main teacher» nelle prossime occasioni formative per i tecnici nazionali di nuoto. Sul versante locale è infine da segnalare un appuntamento di interesse scientifico che si collega direttamente ad un evento sportivo di notevole importanza. La proposta del laboratorio «Mind in sport» di impreziosire con uno spazio culturale la manifestazione internazionale del torneo giovanile di calcio di Gradisca è stata approvata dagli organizzatori dell'evento. Così il prossimo 23 aprile, in occasione della giornata inaugurale del torneo, sarà infatti proposto presso la sede del Comune di Gradisca un convegno scientifico dal titolo «Le due facce del calcio: sport d'eccellenza e fenomeno sociale».

L'approccio culturale scelto per l'occasione è dichiaratamente multi-disciplinare per sottolineare la necessità di una riflessione ad ampio raggio nell'ambito delle Scienze dello sport. In tale ottica e su espressa volontà del «Mis Lab», si stanno consolidando varie collaborazioni scientifiche e didattiche. I rapporti di collaborazione e di sviluppo di progetti di ricerca integrati nei vari ambiti disciplinari sono gestiti da Alessandra Galmonte in virtù della sua esperienza didattica presso le sedi delle facoltà di Medicina delle realtà accademiche regionali.

Oggi un anticipo della Settimana della cultura scientifica

# On line i musei accademici

E' on line il nuovo sito del Sistema museale d'ateneo. L'indirizzo internet è www.units.it/smats, raggiungibile anche dalla home page dell'Università di Trieste. A questo indirizzo è consultabile anche il programma completo di «Percorsi d'acqua, percorsi di scienza», il ciclo di iniziative organizzate dallo Smats in occasione della XV Settimana della cultura scientifica e tecnologica. Un anticipo dell'importante e lunga manifestazione è in programma già oggi.

Il museo di Mineralogia e petrografia è sede infatti delle due conferenze che si tengono oggi e martedì, sempre alle ore 17 nell'ambito della mostra «I graniti: viaggio d'esplorazione nel mondo delle rocce». Le conferenze, dal titolo «I graniti e l'antico Egitto», tenuta da Marzia Vidulli dei Civici musei di storia ed arte, e «I graniti in epoca romana», presentata da Fulvia Ciliberto del dipartimento di Scienze dell'antichità «Leonardo Ferrero», saranno seguite da una visita guidata alla mostra curata da Antonio Alberti, dell'Università di Trieste. Il museo si trova nel campus di S. Giovanni, in via E. Weiss 6. Domani, alle 17, è in programma anche la visita alla sezione dell'Antico Egitto del Civico museo di storia ed arte.

L'architetto Nihad Cengic ha coordinato i lavori di restauro di numerosi edifici sacri distrutti dalle granate

# La storia di Sarajevo in un percorso multimediale

*Stasera al Miela una mostra fotografica e un film girato durante l'assedio serbo*

Raccontare una città significa raccontare una storia e una cultura, e si può fare in molti modi. Stasera al teatro Miela una città importante della nostra Europa, Sarajevo, sarà raccontata attraverso un percorso multimediale. «Questa serata culturale - racconta Vittorio Torbianelli - è a ingresso libero ed è pensata per avvicinare l'Università alla città, parlando proprio di Sarajevo, la capitale bosniaca». L'ateneo giuliano, attraverso la facoltà di Architettura, e l'Università di Sarajevo hanno collaborato per dare vita a questa manifestazione, sostenuta dalla Camera di commercio di Trieste e dall'Ince. Alle 20.30, dopo l'inaugurazione della mostra fotografica di Vittorio Bergamaschi dedicata all'architettura del quartiere «real-socialista» di Alipasha Polje, si potrà assistere ad un racconto multimediale sulla storia di Sarajevo, che metterà assieme in una «lezione emozionale» musica, parole, disegni antichi e foto moderne. Il racconto narrerà i modi sottili con cui la multiculturalità di una città straordinaria, «incrocio dei mondi, capace di tenere uniti per secoli religioni e culture differenti, si è riflessa nei caratteri architettonici dei suoi edifici, delle sue vie e dei suoi quartieri».

A raccontare la sua Sarajevo sarà l'architetto restauratore, Nihad Cengic, che da anni vive in Italia. Dopo aver partecipato, durante la recente guerra, alla difesa del patrimonio storico artistico della capitale della Bosnia, Nihad Cengic ha coordinato diversi restauri di importanti edifici sacri della Sarajevo antica distrutti dalle granate dell'assedio serbo.

«Sarajevo, "città della corte", "città del palazzo" - racconta Torbianelli - fu creata dagli ottomani. La città fu fondata nel 1440 da Isa Bei Ishacovic, che aveva deciso di farne un centro di snodo commerciale sulla strada fra Ragusa e il cuore dell'impero ottomano, Istambul. Come per Trieste, fu dunque una decisione illuminata, fondata su un progetto di apertura al commercio, di accoglienza, ma anche di eccelsa qualità urbana e di cultura a sancire il successo di Sarajevo». Gli spazi del caravanserraglio, cioè l'edificio atto ad ospitare i commercianti e le merci, collocato nel cuore della città delle botteghe, erano offerti gratuitamente a chi vendeva e comprava merci a Sarajevo. Intorno al cuore commerciale, sorse una città fatta di spazi urbani pregiati, incastonati su pendici montuose che accolgono i quartieri che circondano la zona del serraglio e i minareti delle moschee più importanti. Un cronachista greco del '600 affermava che «a parte Costantinopoli, non esiste in nessuna altra parte dell'Europa dominata dai Turchi una città più ricca e ornata di così belle moschee».

Una veduta dall'alto di Sarajevo.

*La due giorni è stata organizzata dalla facoltà di Architettura di piazzale Europa*

Alla fine del racconto, ci sarà lo spazio per ricordare che la città di Sarajevo è vissuta, come città compiuta, anche nel suo periodo più difficile, gli anni dell'assedio. Sarà proiettato infatti un documentario di 52 minuti, in lingua originale, con sottotitoli in italiano, costruito dai fratelli Kreselijakovic raccogliendo materiali di cineamatori che hanno sfidato le bombe serbe. Il film-documentario racconterà, a tratti con ironia, dell'esistenza di una città che vuole superare il recente dolore, guardando al futuro, ma senza dimenticare.

## IL CONVEGNO

### Studiare la capitale bosniaca per creare le città del futuro

L'idea parlare a Trieste di Sarajevo è il primo passo di un progetto di collaborazione culturale fra la facoltà di Architettura e il dipartimento di progettazione architettonica e urbana dell'Università di Trieste e l'Università di Sarajevo, dedicato ai temi della città. Città che viene osservata nella sua dimensione del molteplice; come unione di processi differenti che riguardano sia l'ambito fisico - ed in primis l'architettura, nelle sue diverse scale - che quello immateriale (economia, società, formazione, cultura, ecc.).

L'idea è di osservare la città come possibile officina di una progettazione complessa e condivisa dal basso che richiede conoscenza del fenomeno «città» (auto-conoscenza) e la forza strategica di una visione progettuale. Sarajevo è straordinariamente adatta per mettere a fuoco, sebbene da un'angolatura del tutto speciale, i temi della comprensione colta e, quindi, della progettazione futura della città dell'Europa, fisica e non fisica. Inoltre, Sarajevo, che come Trieste, è stata nel passato una città «modello» dello sviluppo, più di altre è adatta a porre in luce fenomeni che possono tornare utili anche ad altre città, ad iniziare da Trieste, per comprendere e ragionare più nitidamente sul campo delle opportunità future.

Città simbolo della multiculturalità, ma anche di città moderna, della presenza dell'Islam in Europa, ma anche di una aggressione che l'Europa non ha fermato, città da ri-costruire per eccellenza, e quindi dalle possibilità ancora più forti, Sarajevo è un laboratorio di futuro; un laboratorio di futuro europeo.

La lettura che il convegno, in programma domani presso la Sala maggiore della Camera di Commercio di Trieste con inizio alle 9.30, darà della questione urbana a Sarajevo è dunque totalmente orientato alla comprensione delle opportunità per il domani. È la chiave della comprensione delle vie verso il futuro è quella di una visione aperta della questione città. Puntare al tema unificatore della città, quale cornice aggregante di saperi diversi, utile per integrare fra loro questioni economiche, sociali, architettoniche è una precisa intenzione anche da parte triestina. Durante il convegno prenderanno la parola importanti esperti della capitale bosniaca.

## INCONTRI

### A Gorizia i manager delle risorse umane

Una studentessa a lezione.

Sfogliando le pagine degli annunci economici dei quotidian italiani salta subito all'occhio come una buona percentuale delle offerte di lavoro riguardino un ambito della gestione aziendale ormai fondamentale: le risorse umane. Le persone che lavorano sono diventate l'unico vero fattore critico di successo per l'azienda pubblica o privata in cui sono impiegate. Sulla base di questa convinzione è nata un'interessante iniziativa che ha preso il via presso la sede del polo universitario goriziano. Il corso di laurea in Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane della Facoltà di Economia ha dato infatti il via ad un ciclo di seminari che prevedono l'intervento di personaggi illustri di grandi aziende. I seminari, che si terranno sempre alle ore 16 nell'aula 309 in via Alviano, si compongono di un profilo dell'impresa, della descrizione del ruolo del direttore delle risorse umane e del racconto di un'esperienza significativa. Protagonista del prossimo incontro, il 15 marzo, l'ing. Centrone di Autovie Venete.

**Annalisa Mancini**

## SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email **universita@ilpiccolo.it** A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manfestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

## IN BREVE

### Un master sui contesti familiari

Fino a lunedì saranno aperte le iscrizioni per l'ammissione al master universitario di primo livello dal titolo "La relazione nella famiglia: il modello sistemico-relazionale", secondo le modalità previste dal bando. Il corso è diretto a figure professionali - quali consulenti della mediazione in ambito forense e l'infermiere di famiglia di prossima istituzione - interessate all'approfondimento delle conoscenze sulle relazioni interpersonali e sui contesti familiari.

### Gara di matematica a squadre

Il dipartimento di Matematica e informatica dell'Università di Trieste, in collaborazione con la prof.ssa Amalia Abbate, responsabile per la Provincia di Trieste delle Olimpiadi della Matematica, e con la Sissa e l'Ictp ha organizzato una gara di matematica a squadre per istituti secondari superiori. La gara, compresa nel progetto nazionale per le Olimpiadi della Matematica, si svolgerà il pomeriggio di venerdì 18 marzo nell'aula Magna dell'Università di Trieste.

TEMPERATURE

LISBONA 7/17 · BARCELLONA 3/12 · ROMA -1/11 · SOFIA -5/-2 · ISTANBUL 0/3 · ALGERI 0/12 · TUNISI 5/11 · ATENE n.p./n.p. · LARNACA 11/19 · IL CAIRO 14/30

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 23 | 35 | C. DEL CAPO | 12 | 23 | MANILA | 23 | 32 | S. PIETROBURGO | -8 | -4 |
| BOGOTA | 9 | 21 | C. DEL MESSICO | 9 | 24 | MIAMI | 13 | 19 | SAN PAOLO | 17 | 29 |
| BOMBAY | 20 | 32 | DUBLINO | 2 | 8 | MONTEVIDEO | 16 | 25 | SANTIAGO | 2 | 21 |
| BOSTON | -9 | -3 | FRANCOFORTE | 2 | 7 | MONTREAL | -17 | -11 | SEOUL | -1 | 9 |
| BRUXELLES | 3 | 7 | HONOLULU | 24 | 28 | NAIROBI | 13 | 26 | SINGAPORE | 25 | 33 |
| BUDAPEST | -1 | 6 | JOHANNESBURG | 14 | 26 | NEW YORK | -8 | -1 | SYDNEY | 18 | 25 |
| BUENOS AIRES | 13 | 25 | LA PAZ | 9 | 20 | PECHINO | -2 | 8 | TEL AVIV | 14 | 19 |
| CARACAS | 22 | 31 | LIMA | 21 | 27 | RIO DE JANEIRO | 24 | 29 | TOKYO | -1 | 11 |
| CHICAGO | -8 | -1 | LOS ANGELES | 13 | 21 | SAN FRANCISCO | 12 | 18 | WASHINGTON | -6 | 4 |

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sulle regioni orientali con possibilità di deboli precipitazioni dalla serata, nevose anche a bassa quota; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. Al Centro e sulla Sardegna: parzialment enuvoloso sull'Abruzzo meridionale con locali addensamenti a ridosso dei rilievi con possibilità di deboli precipitazioni, nevose oltre i 400 metri; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso al matitno su Puglia e Molise con deboli precipitazioni, nevose anche a bassa quota, in miglioramento dalla mattinata; parzialmente nuvoloso sulla Sicilia e Calabria, con rapida attenuazione della nuvolosità.

TEMPERATURA: in diminuzione specie sul settore adriatico.

VENTI: moderati sulle isole maggiori, in attenuazione.

MARI: poco mosso il mar Ligure, da mossi a molto mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m -8 °C · 1000 m -1 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10 · Tmin. -2/2 — Tmax. 6/9 · Tmin. 2/5

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | -2 | 11 |
| VENEZIA | 1 | 9 |
| MILANO | 1 | 13 |
| TORINO | 0 | 12 |
| GENOVA | 6 | 14 |
| BOLOGNA | 0 | 13 |
| FIRENZE | -3 | 11 |
| PISA | -5 | 10 |
| ANCONA | 1 | 8 |
| PERUGIA | -4 | 8 |
| PESCARA | -1 | 13 |
| L'AQUILA | -6 | 4 |
| CIAMPINO | -1 | 11 |
| FIUMICINO | -2 | 12 |
| CAMPOBASSO | -3 | 6 |
| BARI PALESE | 2 | 11 |
| NAPOLI | -2 | 11 |
| POTENZA | -1 | 6 |
| S. MARIA DI L. | 4 | 8 |
| R. CALABRIA | 4 | 13 |
| PALERMO | 6 | 11 |
| MESSINA | 5 | 11 |
| CATANIA | -1 | 10 |
| CAGLIARI | -1 | 11 |
| ALGHERO | -1 | 10 |

## ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
### Previsione emessa il 9 marzo 2005

**OGGI (attendibilità 80%).** Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con Bora da moderata a forte sulla costa. Nel pomeriggio e in serata probabile cielo variabile su pianura e costa, con rotazione del vento a Sud-Ovest. Nella nottata fra giovedì e venerdì non è esclusa la possibilità di qualche precipitazione anche nevosa sulla fascia orientale.

**DOMANI (attendibilità 60%).** Nuvolosità variabile probabilmente più intensa sulla fascia orientale con la possibilità di rovesci, forse anche nevosi fino a bassa quota. Tempo migliore nelle valli più interne della Carnia e del Tarvisiano. Sulla costa soffierà moderato vento da Sud-Ovest, Libeccio.

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 3,4 | 9,1 |
| GORIZIA | 0,4 | 12,0 |
| MONFALCONE | -1,6 | 10,0 |
| UDINE | -0,7 | 11,7 |
| PORDENONE | -0,9 | 11,8 |

DOMANI

2000 m -7 °C · 1000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 5/8 · Tmin. -1/4 — Tmax. 5/8 · Tmin. 2/5

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6-8 ore di sole · VARIABILE 4-6 ore di sole · NUVOLOSO 2-4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it



FANTASIA

Le esclusivissime bamboline vestite da Mittelmoda fanno il giro del mondo

# Sparisce Ken, mitico fidanzato della Barbie sempre più «in»

Novità in vista per la Barbie, l'ormai quarantaseienne bambola più famosa del mondo. Consolidato il filone dei film d'animazione, la bambola - le cui «misure» nel 1959 furono ispirate a Marilyn Monroe - ha deciso di ritornare «single». O meglio la casa produttrice ha messo fuori linea Ken, il mitico fidanzato che tanta fortuna, però, non ha mai avuto. Una decisione motivata dallo scarso successo di mercato e dall'agguerrita concorrenza di altre bamboline ispirate ai più famosi cartoni animati, Barbie, invece, sta vivendo una nuova primavera dopo aver riscoperto le favole, anche se in formato film d'animazione, e grazie anche alla nuova collezione Barbie Style, ovvero una ampia gamma di minidonne vestiti alla moda nei modi più stravaganti.

Un'idea comunque non nuova, visto che il Mittelmoda di Gorizia sta promovendo proprio in questi mesi «Alcantara XS International Roving Exhibition», la mostra itinerante che porta a spasso per il pianeta il convincente risultato di «Alcantara XS Competition». Si tratta di un progetto lanciato nel corso del 2004 da Alcantara Fashion Division in collaborazione con Mittelmoda International Lab, e che ha coinvolto gli studenti di 10 college nella realizzazione di 10 *outfit* per bamboline esclusivissime, che i diversi guardaroba hanno trasformato in un piccolo popolo dai mille colori.

Dopo una sosta a New York, le 100 piccole testimonial locali fanno ora il giro del mondo. Dopo gli Stati Uniti, sarà la volta di San Paolo in Brasile (Senac/Esmod Centro de Educacao Em Moda), Bruxelles (La Cambre, scuola vincitrice del concorso Alcantara XS), Parigi (Créapole Esdi), Berlino (Esmod Berlino), Maastricht in Olanda (Academie Beeldende Kunsten Maastricht), Londra (London College of Fashion), Ramat Gan in Israele (Shenkar College), Barcellona in Spagna (Feli), e Firenze (Polimoda), con un appuntamento intermedio proprio in Friuli Venezia Giulia, in concomitanza con l'evento *clou* (incontri della giuria, passerella, premiazioni e serata di gala) della prossima edizione di Mittelmoda a settembre.

**Appuntamenti**: a Trieste si continua a giocare tutti i fine settimana a Magic nelle sale di Fantasylandia (in corso Italia) per il campionato cittadino ma anche per le qualificazioni agli eventi nazionali. Al Caffè San Marco, invece, proseguono i tornei di Risiko il venerdì sera. Il lunedì gli appassionati si spostano a Spilimbergo (Pn) per i giochi in osteria, in preparazione della convention «Naoniscon», in calendario il 15 maggio nel padiglione centrale della Fiera di Pordenone. Un anticipo della giornata mondiale del gioco che si celebrerà il 28 maggio. E' stato prorogata fino al 20 marzo, infine, l'adesione al Trofeo Rill per racconti brevi di genere fantastico (www.rill.it)

**Raffaele Cadamuro**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete. Possibili incomprensioni in amore.

**Toro** 21/4 20/5
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri e una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli.

**Gemelli** 21/5 20/6
Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

**Cancro** 21/6 22/7
Scegliete la linea di condotta con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non è possibile rinviare.

**Leone** 23/7 22/8
Situazione generale positiva: basta non agitarsi per questioni di secondaria importanza. In amore potreste essere coinvolti in situazioni molto avventurose.

**Vergine** 23/8 22/9
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno. Una nuova avventura sentimentale sarà bene accettata. Organizzate un breve viaggio.

**Bilancia** 23/9 22/10
Dovreste essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare tensioni. se avete un rapporto d'amore consolidato, vivrete momenti di incertezza.

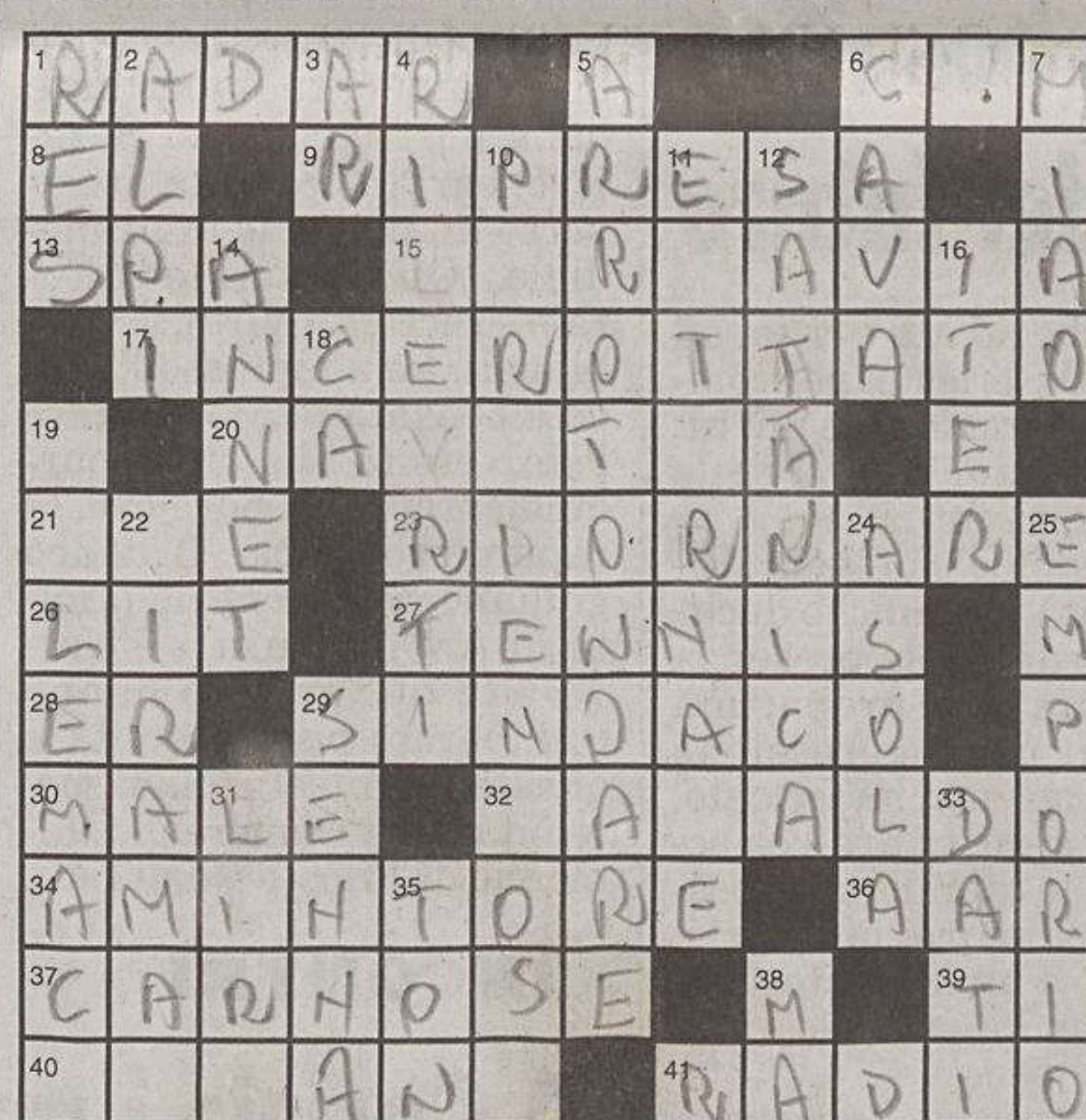
**Scorpione** 23/10 21/11
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario.

**Sagittario** 22/11 21/12
Riflettete bene prima di prendere una decisione importante che coinvolge anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per un breve viaggio.

**Capricorno** 22/12 19/1
Malumore e nervosismo potranno turbare l'intimità con la persona amata e portarvi a mettere in discussione quello che provate. Un viaggio da non perdere.

**Aquario** 20/1 18/2
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete a ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale.

**Pesci** 19/2 20/3
Confidate a un amico i motivi della vostra preoccupazione. Ne avrete in cambio dei consigli utili dettati dalla maggiore freddezza con cui sa giudicare.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Un aiuto nella foschia - **6** Derise il padre ubriaco - **8** Le prime in elvetico - **9** Il secondo tempo della partita di calcio - **13** Una città termale del Belgio a sud di Liegi - **15** Sorge sulla Vistola - **17** Può esserlo un dito abraso - **20** Fu amata da Polifemo - **21** Celebre ammiraglio veneziano - **23** Abbellire con fronzoli - **26** Il «wagon» per dormire - **27** Lo sport delle Williams - **28** Il... trasteverino - **29** Assegna gli assessorati - **30** Dolore fisico - **32** Tipico biscotto... meridionale - **34** Il Fanfani della politica - **36** Bagna anche Soletta - **37** Possono esserlo le labbra - **39** Le ultime di venti - **40** L'autore de «La rivolta ideale» - **41** Si sente se è accesa.

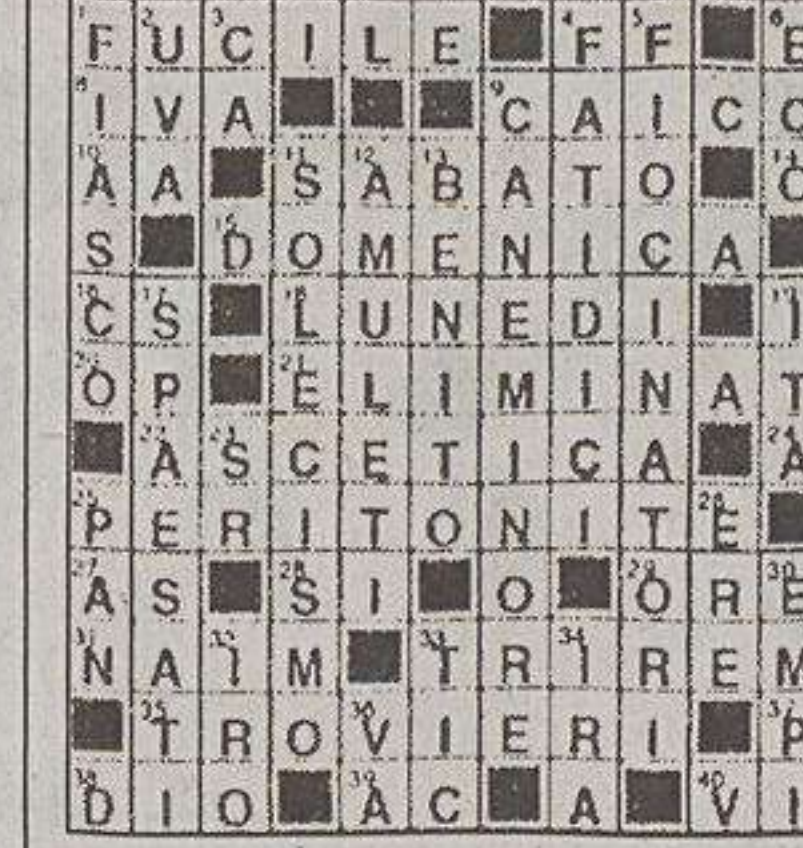
**VERTICALI: 1** Cosa degli antichi romani - **2** Ci sono anche le Cozie - **3** Mezza arca - **4** Mostrati, confessati - **5** Smussare gli angoli - **6** Una miniera di marmo - **7** Verso del micio - **10** Tipo di piorrea - **11** Rendere palese - **12** Diabolica, perfida - **14** «La figlia di madame»... operetta di Lecocq - **16** Il cammino della legge - **18** Fine di dedica - **19** Il figlio di Ulisse - **22** Ode del Carducci - **24** Ospita il bottone - **25** Negozio dove si vende un po' di tutto - **29** Bagna Parigi - **31** Fiume del Lazio - **33** Gli aspetti di una questione - **35** Tonnellata inglese - **38** Il monosillabo del dubbioso.

**ANAGRAMMA (1,3/5 = 2,7)**
**Consigli a un ammalato impaziente**
Peccato! Per codesta infiammazione
tranquillità assoluta va prescritta.
Occhio: se ora ti metti a far così,
finisco con l'uscire e pianto lì!

*Il Maggiolino*

**LUCCHETTO (5/4 = 5)**
**Perry Mason**
Non gli si rizza in testa un sol capello
e grazie a ciò possiamo certo dire
che è sempre edificante, anche per quello
che grazie alla sua azion sa costruire.

*Maber*

SOLUZIONI DI IERI

Metatesi: SATIRA, SARTIA

Doppio scarto centrale: CONCA, RISTORO= CONCISTORO



## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 50 | 17 | 49 | 84 | 45 |
| CAGLIARI | 79 | 11 | 57 | 9 | 2 |
| FIRENZE | 71 | 79 | 26 | 50 | 8 |
| GENOVA | 22 | 21 | 56 | 79 | 8 |
| MILANO | 31 | 46 | 28 | 37 | 27 |
| NAPOLI | 26 | 82 | 78 | 30 | 58 |
| PALERMO | 85 | 76 | 11 | 26 | 62 |
| ROMA | 87 | 2 | 13 | 28 | 32 |
| TORINO | 64 | 67 | 82 | 65 | 27 |
| VENEZIA | 18 | 62 | 70 | 89 | 10 |

Super Enalotto (Concorso n. 20 del 9/3/05)

26 31 50 71 85 87 JOLLY 18

| | |
|---|---|
| Montepremi € | 6.303.556,90 |
| Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € | 46.958.379,50 |
| Nessun vincitore con 5+1 punti € | 2.712.658,03 |
| Ai 26 vincitori con 5 punti € | 48.488,90 |
| Ai 2286 vincitori con 4 punti € | 551,25 |
| Ai 90.858 vincitori con 3 punti € | 13,87 |

## OGGI

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.27** |
| | tramonta alle | **18.04** |
| **La Luna:** | si leva alle | **6.45** |
| | cala alle | **18.17** |

10.a settimana dell'anno, 69 giorni trascorsi, ne rimangono 296.

## IL SANTO

**San Simplicio**

## IL PROVERBIO

***Gli invidiosi moriranno ma l'invidia non morirà mai.***

## INQUINAMENTO

Frazione $Pm_{10}$ delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | μg/m³ | **57** |
| **Via Carpineto** | μg/m³ | **54** |
| **Via Pitacco** | μg/m³ | **36** |
| **Via Svevo** | μg/m³ | **48** |
| **Via Tor Bandena** | μg/m³ | **51** |
| **Muggia** | μg/m³ | **52** |

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/m³ | **1,4** | **Via Pitacco** | mg/m³ | **1,0** |
| **Via Battisti** | mg/m³ | **2,9** | **Via Svevo** | mg/m³ | **1,0** |
| **Piazza Vico** | mg/m³ | **2,6** | **Via Tor Bandena** | mg/m³ | **1,4** |
| **Via Carpineto** | mg/m³ | **1,0** | **Muggia** | mg/m³ | **1,1** |
| **M. S. Pantaleone** | mg/m³ | **0,5** | **S. Sabba** | mg/m³ | **0,4** |

## MAREE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 9.23 | **+47** | cm |
| | ore | 22.09 | **+55** | cm |
| **Bassa:** | ore | 3.38 | **-37** | cm |
| | ore | 15.34 | **-63** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 9.57 | **+43** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.11 | **-41** | cm |

## TEMPO

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **3,4** minima |
| | **9,1** massima |
| **Umidità:** | **56** per cento |
| **Pressione:** | **1017,1** in diminuzione |
| **Cielo:** | poco nuvoloso |
| **Vento:** | **5,4** km/h da N-O |
| **Mare:** | **7,3** gradi |



# TRIESTE

*Cronaca della città*

RP immobiliare Pozzecco — Renato Pozzecco
PER VENDERE, AFFITTARE, STIMARE LA TUA CASA.
TRIESTE - Via Palestrina, 8 - Tel. 040.764416

Il sindaco vuole abbattere la vecchia «Bianchi» ma trova ostacoli nel suo «vice» e nel responsabile Fin Del Campo

## Vecchia piscina, lite Dipiazza-Lippi

*«Non vedo l'ora vada giù». La replica: «La considero un'opportunità da sfruttare»*

«Grazie, può bastare così, non aggiunga altro». «Non mi faccio censurare nemmeno dal sindaco, perciò continuo». Questo il battibecco che ha visto protagonisti ieri in Municipio il sindaco, Roberto Dipiazza e il responsabile del nuovo polo natatorio di Sant'Andrea, Franco Del Campo. Oggetto del contendere, il futuro della vecchia piscina delle Rive, dedicata a Bruno Bianchi, e che proprio lo scorso anno ha festeggiato il mezzo secolo di vita. Per Dipiazza, che da tempo ne caldeggia la demolizione, «quell'impianto è già come se non ci fosse – ha detto ieri, aprendo la conferenza stampa dedicata all'inaugurazione del nuovo polo natatorio di sant'Andrea, in programma sabato alle 18,30 - e le Rive vanno interamente ridisegnate». Per Del Campo invece, che ha parlato dopo di lui, «sono troppi i ricordi che quella piscina continua a suscitare in tanti sportivi e troppe le generazioni di nuotatori, tuffatori, pallanotisti triestini che lì sono sportivamente nati, cresciuti e invecchiati. Piuttosto che abbatterla – ha affermato l'ex olimpionico, superando il tentativo di stop del sindaco – meglio trasformarla in una struttura polivalente, come un teatro o un cinema».

**Polemico il responsabile del polo natatorio, cui era stata tolta la parola: «Non accetto censure dal primo cittadino»**

Dimenticando di colpo storiche divisioni ideologiche, a sostenere la tesi di Del Campo, che non ha mai nascosto le sue simpatie per la sinistra, si è schierato pure il vice di Dipiazza, Paris Lippi, esponente di Alleanza nazionale. «Anch'io vedo nella vecchia Bianchi un'opportunità da sfruttare» ha dichiarato, creando con queste parole un'alleanza trasversale che pochi avrebbero potuto immaginare.

Del resto era stato proprio Lippi uno degli artefici della mostra organizzata, nello scorso autunno, nella vecchia «Bianchi» prosciugata, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia. Lippi per la verità ha anche cercato di offrire un'interpretazione benevola della sua divergenza di opinioni con Dipiazza sullo scottante tema: «Il fatto che non la pensiamo allo stesso modo – ha sottolineato - conferma che, all'interno della coalizione di Centrodestra che governa la città esiste il dialogo e che il sindaco e io possiamo avere idee diverse su determinati argomenti».

**Tra le ipotesi avanzate quella di trasformare l'ex struttura sportiva in un anfiteatro affacciato sul mare**

Insomma una piccola tempesta all'interno di un bicchier d'acqua (o meglio di una piscina)? È tutto da vedere, considerato che sull'area esiste un preciso progetto di nuova struttura, guarda caso targato An. Resta il fatto che, per smontare la vecchia Bianchi, servono quattro milioni di euro. «Una cifra – ha spiegato Del Campo – che potrebbe essere meglio utilizzata per fare quelle modifiche che potrebbero trasformarla in un anfiteatro». E trattandosi di soldi pubblici bisognerà comunque ragionarci su. «Quando passo là davanti – ha però incalzato Dipiazza - già immagino la bellezza delle Rive senza l'orribile ex magazzino vini e la Bianchi».

Insomma il sindaco in cuor suo ha già deciso. Dovrà fare i conti però con la sua maggioranza, che non sembra perfettamente allineata con le sue tesi. Sabato all'inaugurazione del polo natatorio di Sant'Andrea, anch'esso dedicato a Bruno Bianchi (almeno su questo per fortuna non c'è mai stata discussione), interverranno parecchie autorità, istituzionali e sportive. Stavolta Del Campo potrà giocare in casa e davanti al pubblico delle grandi occasioni. La schermaglia continuerà?

**Ugo Salvini**

La vecchia piscina sul cui destino si continua a discutere.

Approvato da Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil un documento per risolvere l'attuale crisi del comparto

## «Il turismo non serve, rilanciamo l'industria»

*Metalmeccanici in campo contro un'economia basata solo sul terziario*

I metalmeccanici sscendono in campo compatti per rilanciare il comparto industriale triestino. Obiettivo: tornare a quel 15 per cento di produttività legata all'industria che sola può garantire il rilancio economico della città, dove ormai la crisi «ha assunto la connotazione di una vera e propria emergenza sociale». E per uscire da questa crisi, dicono i sindacati, Trieste non può puntare solo su turismo, commercio, trasporti e ricerca, ma deve rilanciare la sua industria scommettendo sui distretti e sulle filiere produttive già esistenti, visto che «il terziario distribuisce la ricchezza ma non la crea». È questo il senso del documento per lo sviluppo economico della città giuliana, sottoscritto ieri al Bic dai metalmeccanici di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm e intitolato «Piattaforma industria». Un impegno che integra e rilancia, è stato detto, il contenuto del documento «Un impegno per Trieste» - sottoscritto in giugno da Cgil, Cisl e Uil e Assindustria per gettare le basi di una vertenza nazionale intorno ai problemi della città - e quello scaturito l'11 novembre dal tavolo permanente alla Camera di commercio. Di fronte «al silenzio del Comune e alle dichiarazioni fatte dalla Provincia in occasione della riunione promossa dalla Regione lo scorso settembre che rendono pericolosamente squilibrato e incerto il futuro della città», i metalmeccanici hanno deciso di farsi sentire e di dare un'accelerata alla strategia di ripresa, con il pieno appoggio, va da sè, delle segreterie confederali.

«I distretti su cui punta la nostra piattaforma - ha spiegato ieri il portavoce dei metalmeccanici Alberto Montico, segretario provinciale della Fim - sono quelli della navalmeccanica e nautica, delle biotecnologie, della chimico-farmaceutica, della innovazione tecnologica, dei Distretti della conoscenza e della ricerca». Tra le filiere produttive ci sono la meccanica di precisione, l' elettronica e quelle già esistenti da mantenere e consolidare, come siderurgia, grafico-cartaia, motoristica. Il rischio paventato da Fim, Fiom e Uilm è di perdere a breve quattromila posti di lavoro nelle aziende del settore, che già da tempo fanno ricorso agli ammortizzatori sociali.

Ieri il documento è stato approvato all' unanimità dal direttivo delle tre sigle. È la prima volta che il direttivo si riunisce in modo unitario da almeno dodici anni. «Con questo documento - ha proseguito Montico - cerchiamo di definire un quadro di relazioni con tutti i soggetti deputati che possa portare a ridefinire i percorsi e gli obiettivi per dare un effettivo sviluppo economico della città». L'intenzione è di arrivare quanto prima a un tavolo del mercato del lavoro «per discutere argomenti come la lotta al lavoro nero, il sostegno sociale, il sistema domanda-offerta, la riqualificazione professionale continua». Dopo l' approvazione della piattaforma, i sindacati ora puntano alla consultazione dei lavoratori triestini, «anche quelli - ha precisato Montico - che sono senza lavoro, perché espulsi dal ciclo produttivo o alla ricerca della prima occupazione, con iniziative di approfondimento di informazione per arrivare quanto prima a una verifica dei percorsi effettuati sui tavoli del lavoro; la terza fase sarà il rapporto con gli enti locali e le Istituzioni».

«È forse la prima volta che il sindacato mette in campo un percorso unitario così intenso - commenta Franco Belci, segretario generale Cgil, assieme ai segretari Luciano Bordi della Cisl e Luca Visentini della Uil -: vogliamo rilanciare con il sostegno di tutti i valoratori il dibattito sul ruolo dell'industria nell'ambito di un modello di sviluppo integrato capace di cogliere e collegare, e non separare, le diverse vocazioni della città; adesso vogliamo risposte precise».

**Pietro Spirito**

I metalmeccanici votano il documento. (Foto Lasorte)

*L'obiettivo è attivare i distretti e le filiere produttive. «Coinvolgeremo tutti i lavoratori, la crisi è ormai un'emergenza sociale generale»*

Incontro all'Assindustria tra il proprietario della Severstal e le istituzioni

## Ferriera, arriva Mordashov

I vertici russi della Severstal che ha acquisito il gruppo Lucchini e anche la Ferriera di Servola sbarca in città. Questo pomeriggio alle 17.30 il proprietario della Severstal Alexey Mordashov è atteso all'Assindustria assieme al direttore generale Vadim Makhov e a Giuseppe Lucchini. Incontreranno tutte le istituzioni: Comune, Provincia, Autorità portuale e la Regione. A fare gli onori di casa la presidente dell'Assindustria, Anna Illy.

Mentre sulla presenza delle istituzioni locali non ci dovrebbero essere dubbi, non ci sono ancora conferme sull'intervento della Regione impegnata oggi a Udine in un convegno di alto livello per la presentazione dello studio Monitor sulle vocazioni strategiche del Friuli Venezia Giulia. I vertici russi, Mordashov e Makov, si aspettano comunque di incontrare il presidente Illy ed è probabile che ci sia un vertice a lato dell'incontro in Assindustria.

E proprio per rilanciare l'importanza dell'incontro con le istituzioni interviene il presidente regionale dei Ds, Bruno Zvech. «La Ferriera è al centro di un dibattito che non deve essere inquinato dalle prospettive elettorali – spiega – dietro questo percorso si colloca anche l'ingresso della Severstal non ancora perfezionato». Nessuno però, ribadisce Zvech, si aspetti di vedere ancora piani industriali.

«Siamo di fronte a un'operazione di grandi proporzioni che riguarda l'intero gruppo Lucchini – aggiunge l'esponente dei Ds – e ci troviamo in uno scenario nazionale strategico visto che Piombino è l'unica fabbrica che produce laminati lunghi per il settore automobilistico».

La Ferriera è legata a Piombino a doppio filo. Da un lato approvvigiona di ghisa fusa lo stabilimento della Duferco, Sertubi. Dall'altro è vitale perchè fornisce carbon coke indispensabile e prezioso (vista la scarsità mondiale) per la produzione di Piombino. «Per questo – insiste Zvech – dentro questa cornice la Ferriera può essere una derivata molto importante».

**Giulio Garau**

Presentato il primo bilancio sociale del campus scientifico, che dà lavoro a 137 dipendenti e punta a un deciso sviluppo

# Area, per la città un indotto milionario

## *Dai servizi appaltati al personale, sempre più forte l'impatto della struttura su Trieste*

Più di cento pagine di parole, numeri e grafici per comunicare in modo quanto più chiaro possibile programmi e progetti dell'Area di ricerca, e permettere così alla comunità di valutare l'efficacia dell'operato del Parco e le ricadute che esso ha sulla realtà in cui è inserito. Il tutto partendo dalla consapevolezza che un ente pubblico come è Area non può essere conosciuto né valutato solo in termini meramente economici, ma va invece considerato in relazione al valore diretto e indiretto che riesce a restituire alla collettività. Cioè a quella cittadinanza che ne è «azionista di riferimento».

Questo il concetto-chiave in base al quale il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, che da oltre vent'anni gestisce il campus di Padriciano, ha redatto il suo primo bilancio sociale, aggiornato al 2003 e presentato ieri dalla presidente di Area Maria Cristina Pedicchio e dal direttore generale Giuseppe Colpani, con un intervento dell'assessore regionale al lavoro formazione università e ricerca Roberto Cosolini.

Il bilancio sociale evidenzia in primo luogo il cosiddetto «valore aggiunto» prodotto, ovvero i benefici che derivano alle varie categorie interessate una volta sottratti alle entrate dell'ente i costi di gestione. L'analisi evidenzia che la quota maggiore del valore aggiunto - il 67% - si traduce in occupazione, servendo a pagare gli stipendi alle 137 persone impiegate con differenti ruoli nel Consorzio; il 18% se ne va invece in tasse, tornando allo Stato. Una parte del valore aggiunto viene poi assorbita dalle aziende - 75 - insediate in Area: in pratica il Consorzio sostiene le attività delle realtà insediate, che occupano complessivamente 1600 persone (compreso il sistema del parco). Quanto ai finanziamenti dallo Stato, per ogni euro ricevuto dalla pubblica amministrazione Area è in grado di attivarne 1,7, «con un grado di moltiplicazione delle risorse molto interessante», ha sottolineato Colpani.

Quanto all'«indotto sociale» di Area sul territorio, gli altri dati maggiormente significativi sono rappresentati dai 4,5 milioni di euro che ogni anno il Consorzio distribuisce sul territorio in termini di servizi appaltati all'esterno. Ancora, il bilancio sociale dice di oltre duemila aziende contattate negli ultimi quattro anni e di più di 800 interventi di trasferimento e innovazione tecnologica attuati, 45 brevetti avviati sul mercato, 9 spin-off (utilizzazione di prodotti ottenuti dalla ricerca) e oltre 600 interventi di supporto brevettuale a favore di circa 400 utenti.

Fin qui i dati di una realtà - come ha sottolineato Pedicchio - che vuole diventare «patrimonio di conoscenza condiviso che crei nella popolazione la consapevolezza del valore della scienza». Certo Area, ha aggiunto Colpani, da sola non può risolvere l'interezza dei problemi legati a sviluppo e occupazione, perché «in questo senso risulta molto importante il ruolo svolto da tutti gli altri enti». Tra gli obiettivi che il Consorzio persegue c'è comunque, ha annotato il direttore, quello di risultare sempre più attivo nell'avvio di nuove imprese, esaurita la fase che ha visto Area promuovere «una forte politica di cambiamento culturale» nell'atteggiamento della popolazione verso la scienza.

L'assessore regionale Cosolini ha espresso «sincero apprezzamento» per un documento che si inscrive in quella ricerca dell'«eccellenza» che si persegue a tutto campo». In tema di «responsabilità sociale delle imprese» Cosolini ha anche ricordato l'accordo che assicura maggiori garanzie ai lavoratori precari di Area sottoscritto tra Consorzio e sindacati.

**p.b.**

Conferenza stampa: da sin. Cosolini, Pedicchio e Colpani.

### NUOVI SPAZI A BASOVIZZA

Allargare sempre più il raggio delle attività in regione, analizzando anche il tipo di impatto che Area ha sullo sviluppo del territorio. Portare avanti quel distretto di biomedicina molecolare che funge da «elemento trainante» per il futuro. Applicare questo modello ad altri settori come l'energia o il navale. Sono alcune delle linee di sviluppo che Area persegue. Ma in primo luogo c'è bisogno di spazi: ventimila metri quadri di nuovi insediamenti da costruire in tre anni, e altri trentamila - per un totale di cinquantamila metri quadri - da realizzare in base a un piano decennale. I nuovi insediamenti sorgeranno a Basovizza, accanto al Sincrotrone, dopo che con le ultime costruzioni in corso il campus di Padriciano risulta completamente saturo. Il piano particolareggiato dell'area è stato adottato negli scorsi mesi dal consiglio comunale, dove dovrà tornare dopo il via libera della Regione per l'approvazione definitiva.

Il presidente della Regione conferma la volontà di riproporre un progetto del quale era già stato sostenitore da sindaco

# Illy rilancia: «Carso, sì a un Parco internazionale»

La Regione intende rilanciare il progetto di un parco internazionale del Carso da realizzarsi a cavallo fra Italia, Slovenia e Croazia. Lo ha confermato il presidente Riccardo Illy in occasione di un incontro che ha avuto ieri, nel palazzo della presidenza del Friuli Venezia Giulia, con i rappresentanti della Federazione italiana Parchi e Riserve naturali.

All'appuntamento, al quale era presente anche l'assessore regionale alla Montagna Enzo Marsilio, hanno partecipato il vicepresidente di Federparchi Valter Zago, il responsabile per i Problemi della montagna Valter Bonan e il responsabile della Comunicazione Luigi Bertone.

Durante il colloquio Illy ha ricordato come quello del Parco internazionale del Carso sia un progetto risalente ormai a parecchi anni fa: già in qualità di sindaco di Trieste Illy era stato infatti uno dei principali sostenitori di questo progetto di respiro internazionale, che poi era stato però realizzato in forma ridotta, ossia soltanto come parco intercomunale del Carso.

«Oggi - ha rilevato ancora il presidente della Regione - molte cose sono cambiate, con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e la prospettiva di una prossima adesione anche della Croazia» alla stessa Ue. Secondo Illy «un grande parco del Carso, con una comune rete di percorsi di visita naturalistica e di piste ciclopedonali, potrebbe rappresentare una notevole attrattiva turistica, oltre che avere un grande valore simbolico a conferma della volontà di collaborazione fra i tre Paesi, dando un contenuto concreto all'idea di Euroregione».

In questo contesto La Federparchi ha messo a disposizione le sue competenze al fine di redigere un disegno di legge relativo all'istituzione del parco internazionale del Carso, nel quale saranno coinvolte Slovenia e Croazia attraverso gli organismi di collaborazione stabile che già esistono tra il Friuli Venezia Giulia e i due Paesi vicini.

Uno scorcio carsico: si ripropone il progetto del Parco.

### *«Grande attrattiva turistica e valore simbolico della collaborazione tra Paesi»*

Nel corso dell'incontro, Illy ha ricordato ancora che per il Friuli Venezia Giulia i Parchi e le Riserve naturali rappresentano - così il governatore - «un patrimonio importante dal punto di vista scientifico, didattico e turistico, nella consapevolezza che l'ambiente costituisce un aspetto fondamentale per garantire la qualità della vita di tutti i cittadini».

Per questo, ha confermato infine il presidente, la Regione intende continuare a investire in questo campo, realizzando in Friuli Venezia Giulia una «rete» tra tutti i Parchi e le Riserve con le altre aree di interesse naturalistico, dalle grotte ai punti di osservazione di particolari specie di fauna.

In occasione del colloquio tra il governatore e i rappresentanti di Federparchi, si è parlato anche della possibilità che il Friuli Venezia Giulia assuma un ruolo-guida nell'ambito della Convenzione delle Alpi, il trattato internazionale dell'arco alpino sottoscritto da otto Paesi e dalla stessa Unione europea.

## Scuole a rischio traffico: sopralluogo in Gretta

La sicurezza stradale di Salita di Gretta, nel punto dove si trova la scuola d'infanzia sorelle Agazzi, sarà oggetto di un sopralluogo stamane alle 12. La richiesta è partita da una mozione dei consiglieri comunali Andrea Vatta di Forza Italia e Salvatore Porro di Alleanza Nazionale che richiede al sindaco e agli assessori di trovare una soluzione immediata ai problemi cauasati dal traffico e soprattutto dalla troppo esigua larghezza dei marciapiedi, che mettono in pericolo gli alunni e i loro genitori. In questa via sono anche presenti le scuole Delfino blu e Umberto Saba. Durante la mattina e il pomeriggio i genitori accompagnano i figli a scuola e si crea un notevole transito di veicoli, molti dei quali sostano in doppia fila per la mancanza di posti auto. Si determina così una pericolosa situazione di traffico, oltre che un notevole disagio per la circolazione.

Accanto alla Agazzi la larghezza dei marciapiedi è minore di quanto prevedono le relative norme: pochi decimetri che impediscono il passaggio ai tanti bambini che si recano alla scuola e agli adulti che li vengono a prendere. In passato sono già avvenuti incidenti stradali, in quanto molti automobilisti aumentano la velocità per affrontare meglio l'inizio della salita. La mozione chiede l'allargamento dei marciapiedi, l'installazione di guardrail protettivi e di una segnaletica che sia maggiormente riconoscibile per mezzo di dispositivi acustici o luminosi. Dei vigili dovrebbero poi essere inviati nel tratto di salita di Gretta più a monte, dove si formano frequenti intasamenti. Infine, dovrebbe venire realizzato un accesso all'entrata della Agazzi che arrivi direttamente dai box auto davanti alla salita di Gretta.

## Trasporto pubblico, sciopero non attuato in regione

Mentre a livello nazionale la protesta ha sortito percentuali di adesione anche lusinghiere (a Milano quasi il 50 per cento di astensioni dal lavoro, ma altrove è guerra di cifre) lo sciopero del trasporto pubblico locale, indetto per la giornata di ieri dal Coordinamento nazionale dei sindacati di base, non ha interessato il Friuli Venezia Giulia. Il motivo - come ha spiegato Willy Puglia, coordinatore regionale della federazione Trasporti per le Rappresentanze sindacali di base - è il differente atteggiamento tenuto finora dalle aziende di trasporto pubblico del Friuli Venezia Giulia, rispetto a quelle del resto d'Italia, sulla vertenza che riguarda il trattamento delle indennità di malattia degli autoferrotranvieri (con la Finanziaria 2005 a carico esclusivo delle aziende, cui viene a mancare il contributo del 50 percento da parte dell'Inps, ndr).

«Abbiamo deciso di non provocare inutili disagi alla cittadinanza - ha evidenziato Puglia - in quanto le associazioni datoriali della regione, per ora, non si sono astenute dal pagare le indennità di malattia, né hanno espresso l'impossibilità di continuare a farlo».

«Pur essendo già nota la nostra posizione - ha fatto notare Puglia - due aziende di questa regione (la Sas di Udine e la Apt di Gorizia, ndr), nei giorni scorsi avevano comunque diffuso degli avvisi nei quali annunciavano che oggi (ieri, ndr) ci sarebbero stati disagi a causa dello sciopero. Si tratta di un'azione assolutamente scorretta, che noi abbiamo già segnalato agli organi di controllo nazionali, nonché alle Prefetture e agli assessorati competenti delle Province di Udine e Gorizia».

Quanto ad effettivi disagi segnalati a Trieste, nella mattinata di ieri, dovuti a ritardi nel passaggio di alcune linee urbane, il direttore della Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini ha assicurato che «qui lo sciopero non l'ha fatto nessuno. Tali ritardi vanno imputati a singoli episodi di traffico intenso, che possono accadere quotidianamente».

**p.r.**

Lavoratori e sindacati: «Ferma la delibera comunale sul prestito, ma intanto la situazione è diventata improcrastinabile»

# «Teatro sloveno, stipendi a singhiozzo»

«Ai politici un grosso richiamo alle proprie responsabilità verso la società, l'arte, ma anche verso le famiglie che non percepiscono il dovuto salario». Perché la delibera ferma da tempo in Comune «ricade pesantemente sulla attività del teatro». Questi due passaggi del comunicato relativo alla situazione del Teatro stabile sloveno emesso ieri a firma dell'assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici dello Stabile assieme a Paolo Capello e Fulvio Macciardi delle segreterie provinciali Slc-Cgil e Uilcom-Uil.

Il Comune già da mesi ha annunciato di avere trovato una soluzione per alleviare il pesante quadro finanziario del Teatro di via Petronio: un prestito di due milioni e mezzo di euro praticamente a tasso zero, in quanto il previsto interesse del 3% non scatterebbe in presenza del pareggio di bilancio del teatro. La delibera che il consiglio comunale avrebbe dovuto licenziare è però arenata da mesi, mentre l'opposizione accusa senza mezzi termini il Centrodestra di ritardi pretestuosi.

Adesso, appunto, la voce dei lavoratori che denunciano «l'ormai improcrastinabile situazione di difficoltà finanziaria» del Teatro.

Già a novembre, ricorda la nota, i sindacati avevano evidenziato che «i dipendenti erano in arretrato di alcune mensilità di stipendi e che l'intervento della Regione e l'impegno del Comune, attraverso l'apertura di un prestito agevolato, facevano trasparire la possibilità di un risanamento» e il «mantenimento degli impegni sottoscritti dai responsabili della struttura con le rappresentanze sindacali». Gli impegni prevedevano di assumere tutto il personale con autoriduzione salariale del 6% per il 2004, salario che sarebbe stato pienamente ripristinato con l'inizio del 2005; inoltre si prevedeva di rivisitare i salari su base inflattiva, e infine di rilanciare l'attività del Teatro.

Quegli impegni, precisa la nota, a oggi non sono stati attuati «se non per quanto riguarda la riduzione salariale del 6%», mentre la promessa di mutuo del Comune «rimbalza nell'aula del consiglio da mesi tra pastoie burocratiche, richieste di emendamento» e così via. Un mancato ok dalle ricadute pesanti sul teatro, «che non può cercare un rilancio in quanto è deficitario in organico di un direttore e di un responsabile artistico. Non è nelle condizioni di potere erogare regolarmente gli stipendi al personale che oggi si trova in arretrato di quattro mensilità nel periodo maggio 2004-febbraio 2005».

Solo «il grande attaccamento alla propria attività e l'enorme senso di responsabilità delle maestranze permette che il prossimo spettacolo vada in scena», si legge ancora nella nota: ma «manifestazioni ed eventuali scioperi» saranno decisi con gli esponenti sindacali nei prossimi giorni.

La platea dello Stabile sloveno di via Petronio.

## Millo (Verdi) a Porro (An): «Una statua nuda non turba qui da noi né donne né uomini»

Ancora querelle in merito alla futura statua di Barcola contestata dal consigliere di An Salvatore Porro per le sue nudità. «Non finisce di stupire il novello consigliere Talebano di An Porro assieme alla collega Poggi – scrive Giorgio Millo, segretario provinciale dei Verdi – che dopo l'invito alle preghiere , alle frequentazioni di messe con alternativa ascolto di Radio Maria, va di nuovo all' assalto , di null'altro armato se non di fanatismo ideologico e disprezzo per l'indipendenza, ed i valori che ogni persona è libera di mettere in campo e di perseguire».

Millo contesta il bersaglio degli strali di Porro e Poggi. «Si tranquillizzino – aggiunge – l'emancipazione delle donne triestine è tale che nessuna statua simile alla mula è in grado di metterle in imbarazzo. Nè a quanto mi consta – conclude – sentimenti simili albergano nella stragrande maggioranza degli uomini di questa città, dove la tolleranza.la civiltà ed il rispetto hanno sicuramente standard molto elevati rispetto alla media del nostro paese.

L'assessore alla Ricerca Roberto Cosolini accusa il Consorzio di gestione del Laboratorio di non fare abbastanza

# Biologia marina, l'ira della Regione

## «Gli enti locali devono approvare le delibere per la stipula del mutuo»

**La direttrice Serena Fonda Umani: «Abbiamo sollecitato i debitori, ma senza esito. Se ci staccano la luce perdiamo centinaia di migliaia di euro di ricerche»**

Il futuro immediato del Laboratorio di biologia marina resta appeso a un filo, «ma è necessario che ciascuno faccia la sua parte, così come fa la Regione». Dopo il grido d'allarme lanciato dalla direttrice del Laboratorio di biologia marina, Serena Fonda Umani («la Unicredit banca non ci dà più finanziamenti, non arriviamo alla fine del mese e rischiamo che ci taglino luce e telefono con un danno enorme per la ricerca») l'assessore regionale alla Ricerca Roberto Cosolini ha indetto ieri una conferenza stampa sul tamburo per fare il punto della situazione. E ha ribadito che l'unico modo per sbloccare la situazione e impedire il tracollo paradossale di un importante istituto scientifico a poche settimane dal suo rilancio nell'ambito dell'Istituto nazionale di oceaonografia e geofisica sperimentale Ogs è «che ciascuno faccia la sua parte». Vale a dire che il Consorzio di gestione composto da Comune (il presidente del consorzio è il sindaco Dipiazza), Provincia, Università di Trieste e di Udine, «deve approvare al più presto le rispettive delibere per il mutuo di 400 mila euro indispensabile al salvataggio del Laboratorio».

La situazione, ha detto ieri Cosolini (erano presenti anche sindacati con Marino Calcinari della Cigl, Andrea Di Giacomo e Enzo Timeo per la Uil) sta in questi termini. Per avviare il piano di risanamento del Laboratorio e accorparlo all'Ogs è necessario appianare il passivo che grava sull'istituzione scientifica di Santa Croce. Per fare questo la Regione ha stanziato e confermato un contributo di 500 mila euro, legato all'impegno del Consorzio di reperire altri 400 mila euro attraverso la stipula di un mutuo con la Unicredit banca, operazione che va conclusa entro marzo. Inoltre ci sono almeno 200 mila euro di crediti che il Laboratorio vanta da un decina di debitori, e dai quali la banca è in attesa di ricevere i rispettivi «pagherò», vale a dire la conferma delle cessioni di credito. «Ora - ha detto Cosolini - a tutt'oggi non ho notizie di delibere approvate per la stipula del mutuo, né di cessioni di credito inviate alla banca, condizioni irrinuncabili perché l'Unicredit riapra le sue linee di credito, venga appianato il passivo e il Laboratorio possa passare alle dirette competenze dell'Ogs». «Come Regione - ha detto Cosolini - abbiamo la coscienza tranquilla -, adesso gli altri devono fare la loro parte, a cominciare dalla stessa amministrazione del Laboratorio, che farebbe bene a munirsi di un management in grado di gestire la situazione».

Roberto Cosolini

«Magari potessimo avere un management, che per altro abbiamo chiesto all'Ogs ottenendo in cambio una risposta negativa», replica la direttrice del Laboratorio, Serena Fonda Umani. «Cosolini ha perfettamente ragione - continua la direttrice - e sta davvero facendo l'impossibile per salvarci, ma non ci possiamo fare nulla se i debitori non rispondono e se gli enti soci del consorzio hanno a loro volta iter istituzionali da seguire». Il Laboratorio, dice Serena Fonda, ha più volte sollecittato i debitori, ma senza esito. Fra questi c sono l'Arpa, l'Agenzia regionale per l'Ambiete (circa 100 mila euro di debito nei confronti del Laboratorio), l'Icram, Istituto cenrale di ricerca applicata al mare (200 mila euro di debiti), il Ministero per le Politiche agrarie e forestali (36 mila euro). Tutti enti pubblici dalla burocrazia mastodontica «ma al di sopra di ogni rischio - nota Serena Fonda - per cui non si capisce l'atteggiamento di Unicredit». In quanto al mutuo, «voglio far notare come solo pochi giorni fa la banca abbia dettato le sue condizioni, passando dalla proposta di un mutuo decennale a uno quinquennale con tasso al 5.09 per cento e rate di 22.509 euro all'anno per ogni ente associato al Consorzio». Troppo poco tempo perché gli enti possano aver già deliberato, nota la direttrice del Laboratorio, «posto che il rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo si è già messo al lavoro». Nel frattempo il Laboratorio di biologia marina rischia di fare la fine di un «clochard». «Stipendi a parte, se ci staccano il telefono poco male - dice Serena Fonda -, ma se tolgono la luce dovremo buttare via campioni biologici e il risultato di ricerche che sono costate allo Stato centinaia di milioni di euro».

**p.s.**

Il Laboratorio di biologia marina alle Sorgenti di Aurisina.

Primi commenti dopo il rinvio in commissione Cultura del provvedimento che doveva invece passare alla Camera

# Università, la Moratti «stoppata» dai rettori

## Romeo: «I nostri rilievi hanno evidenziato la necessità di altri approfondimenti»

**«Stavolta siamo riusciti a dimostrare grande fermezza prospettando al mondo politico i danni che sarebbero potuti derivare da una riforma dell'ateneo di questo tipo»**

L'iter parlamentare del ddl sullo stato giuridico e le condizioni di reclutamento dei docenti universitari - noto ai più come riforma Moratti - è stato «stoppato», esattamente com'era stato richiesto, per mesi, da gran parte del mondo accademico nazionale. Martedì scorso, infatti, proprio alla vigilia dell'atteso via libera da parte della Camera dei deputati, il testo è stato rinviato alla commissione Cultura di Montecitorio (la stessa che l'aveva licenziato il 31 luglio scorso, ndr) per essere ulteriormente approfondito e rivisto.

Non più tardi di venerdì scorso, il ministro Letizia Moratti aveva ricevuto una decina di rettori di varie università della penisola, con i quali si era intrattenuta individualmente per misurare il grado di tensione, disagio e perplessità che ancora si percepiva all'interno dei singoli atenei. Può essere stata proprio quella «sfilza» di confronti a determinarne il ripensamento decisivo, che ha poi permesso il ritorno del disegno di legge delega in commissione: un'interpretazione, questa, che viene dal rettore di Trieste, Domenico Romeo, volato a Roma lo scorso venerdì per incontrare di persona la Moratti.

«A mio avviso - spiega Romeo - da questi colloqui individuali il ministro ha tratto una serie di indicazioni, suggerimenti e appunti, che hanno evidenziato la necessità di un ulteriore approfondimento dei contenuti della riforma».

«Ciò che più mi colpisce - aggiunge il rettore di Trieste - è come, nelle motivazioni della richiesta di rinvio, sia stata sottolineata l'opportunità di prevedere delle nuove audizioni delle rappresentanze accademiche. Il meccanismo innescato dal ministro, in sostanza, ora viene riproposto nell'ambito delle attività previste dalla commissione competente».

«Stavolta - chiude Romeo - siamo riusciti a dimostrare grande fermezza, prospettando al mondo politico i danni che sarebbero potuti derivare da una riforma universitaria di questo tipo. Ne è scaturito un ultimo momento di riflessione, determinante, tale da convincere il governo e la stessa maggioranza parlamentare a, fare un passo indietro».

**Piero Rauber**

L'Università e , sotto, il rettore col ministro Urbani.

L'esponente della Margherita critica le scelte del governo e la mancanza di condivisione

# Salucci: «Si sono persi due anni»

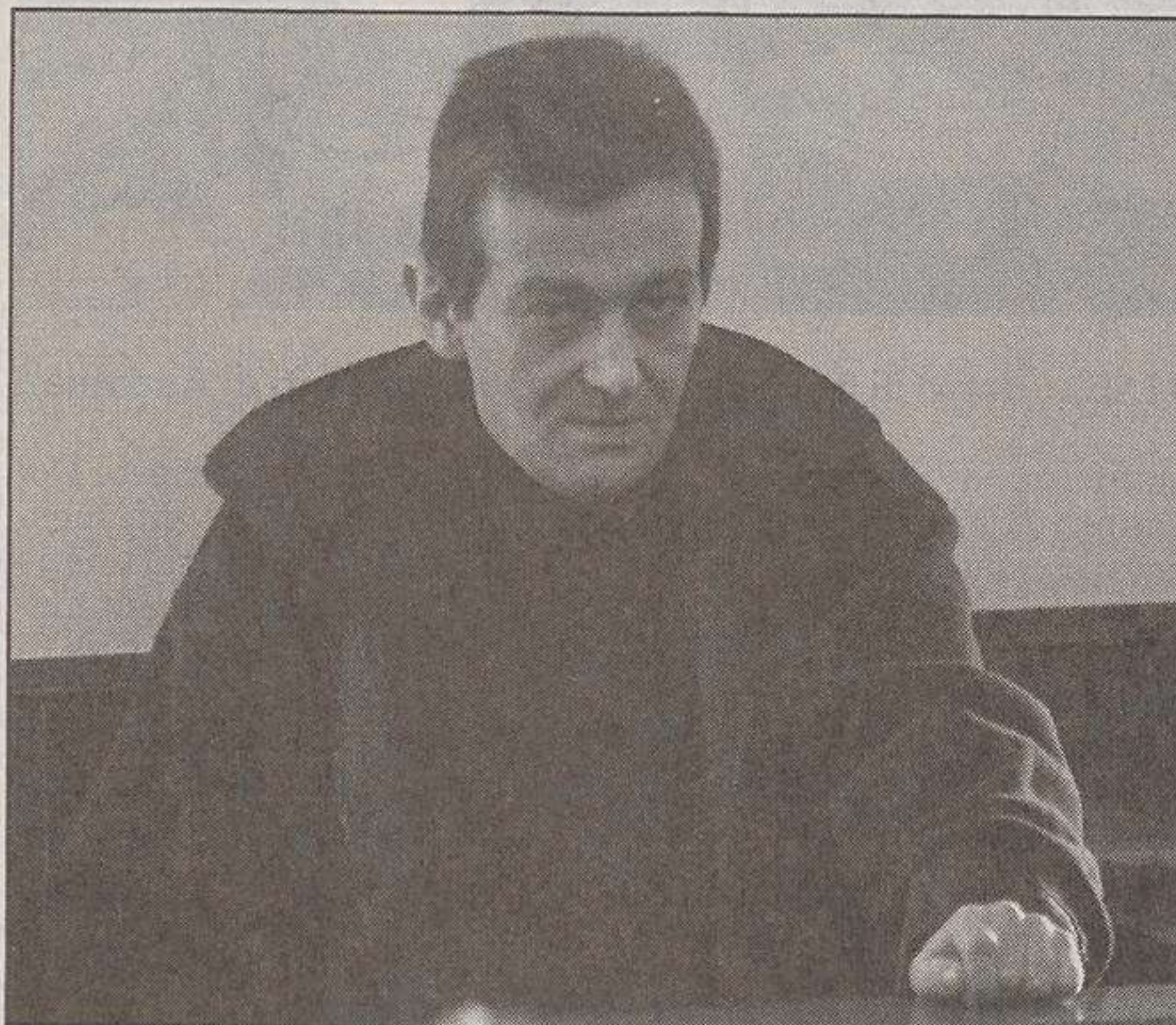
«In seguito alla forte mobilitazione di docenti, ricercatori, dottorandi prese di posizione di molte forze politiche, di Senati accademici, Consigli di Facoltà e Corsi di studio,avvenute anche a Trieste, il disegno di legge-delega del ministro Moratti sullo stato giuridico del personale docente universitario e' stato rimandato in commissione Cultura della Camera per ulteriore approfondimento. Si tratta di una secca sconfitta per il ministro, la cui politica di riforma raffazzonata, superficiale, lobbistica, fautrice di privilegi e portatrice di incertezze ha trovato coalizzato contro l'intero mondo Accademico in tutte le sue svariate componenti». Lo sostiene in una nota Paolo Salucci, responsabile della Ricerca, università e innovazione per la Margherita regionale.

Salucci aggiunge che «la tristezza è che il ministro Moratti non ha usato il capitale politico di appartenere ad un maggioranza di governo obbiettivamnente lontana dal mondo universitario, per tentare una riforma che stroncasse da "destra" la mala-Università, ma si è trovata invischiata in un progetto para-baronale e para-autoritario. Purtroppo – conclude – si sono persi due anni di tempo prezioso per ricercatori e docenti, per tentare una riforma condivisa del sistema universitario assolutamente necessaria che porti quest'ultimo ad essere trasparente, meritocratico e flessibile in modo considerato».

Paolo Salucci

Il portoghese, che deve scontare 30 anni per l'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich, sta male ed è disperato

# Paolino Barata guardato a vista

## *Anche i cinque compagni di cella gli stanno vicino per scongiurare gesti estremi*

Paolino Barata Barata durante il processo. (Foto Sterle)

Sta molto male Paolino Barata, il portoghese di 45 anni condannato martedì a 30 anni di carcere per aver ucciso volontariamente e con crudeltà l'impresario edile Adriano Bancovich. La durezza della pena inflittagli dal giudice Paolo Vascotto lo ha colpito come un maglio. Sperava in una condanna a 10-12 anni e la richiesta di 16 avanzata dal pm Fedrico Frezza, lo aveva illuso per qualche ora. Invece gliene sono stati inflitti trenta. Se non avesse scelto il rito abbreviato sarebbe stato l'ergastolo.

Paolino Barata martedì sera è stato portato quasi a braccia dall'aula d'udienza alla sua cella del Coroneo. Si reggeva a stento in piedi e gli agenti della polizia penitenziaria hanno chiamato per precauzione il medico.

«Non passo la notte» aveva affermato il condannato manifestando l'intenzione di uccidersi. Negli scorsi mesi aveva tentato di farlo per due volte. Per questo motivo gli sono stati somministrati dei sedativi e allo stesso tempo la direzione ha disposto per lui la cosiddetta «grande sorveglianza». Paolino non viene perso mai di vista dagli agenti ma anche i cinque compagni di cella in qualche modo gli stanno accanto e tentato di evitare gesti inconsulti di autolesionismo.

Certo è che non esiste vigilanza che non possa essere elusa. Il fattore tempo è quello che più preoccupa anche il difensore, l'avvocato Massimo De Devitiis. Il rigore delle misure di sorveglianza col passare dei giorni tende infatti ad allentarsi.

«Nelle prossime ore gli farò visita al Coroneo e ribadirò quanto gli avevo già detto. La sentenza pronunciata martedì non è definitiva. Esistono due altri gradi di giudizio e non lasceremo nulla di intentato per far capire ai magistrati che senza le ammissioni e la confessione spontanea di Paolo Barata, l'inchiesta sull'omicidio non avrebbe fatto significativi passi in avanti. Per proporre appello dovremo però attendere il deposito delle motivazioni della sentenza pronunciata martedì dal giudice Paolo Vascotto».

Ieri nei corridoi del palazzo di Giustizia molti hanno commentato l'entità della pena inflitta e hanno cercato di comprendere le ragioni per cui non sono state concesse le attenuanti generiche. Per la maggioranza degli avvocati è molto probabile che il racconto di Paolino sia stato ritenuto poco veritiero, specie per quanto riguarda la chiamata in correità dell'infermiera Maria Anna Cerut, allo stesso tempo amica del portoghese e dell'imprenditore ucciso con 23 colpi di scure. I riscontri della squadra mobile e della scientifica sulla vettura e sugli abiti della donna non hanno avuto alcun esito. Vi sono anche dubbi su chi abbia scritto il biglietto trovato sotto il corpo dell'imprenditore ucciso. Restano a sostegno dell'accusa le parole di Paolino e la mancanza di alibi della donna.

**c.e.**

Parla l'impiegato delle poste di via Combi

# «Così ho scacciato quel rapinatore Era uno sprovveduto»

L'ufficio postale di via Combi. (Foto Lasorte)

«Avevo capito che era uno sprovveduto. Quando ha estratto la pistola mi sono spostato. Ero pronto ad abbassarmi dietro il bancone. Non ho avuto paura». Le parole sono di Lorenzo C., 48 anni, l'impiegato dell'ufficio postale di via Combi che l'altra mattina ha scacciato un rapinatore. In pratica lo ha mandato via rispondendogli «Non ti dò un c....». Una frase che ha sconcertato il bandito. Il quale brontolando se n'è andato via.

**«Non ho avuto paura nemmeno quando ha estratto la pistola: mi sono spostato verso il bancone»**

«Non ho fatto nulla di speciale. L'azienda ci raccomanda di assecondare i rapinatori nel caso in cui ci troviamo in pericolo. Ma mi ero reso conto che quello era un balordo e che non poteva essere pericoloso. L'ho capito quando ha fatto finta di caricare la pistola. Le armi io le conosco. Sono figlio di un ex poliziotto e una pistola di certo non mi impressiona», dice l'impiegato.

**Intanto i poliziotti della Squadra mobile hanno visionato la cassetta registrata del tentato «colpo»**

Poi racconta quello che è successo. «In posta l'altra mattina c'era una ventina di persone. Il bandito lo avevo notato quando è entrato. Ha gettato due borse di nailon sul bancone e mi ha detto "riempile". Io senza urlare e senza agitarmi gli ho dato quella risposta. Lui non ha reagito. Forse ha avuto paura...».

Ed è stato in quel momento che Lorenzo C. ha schiacciato il pulsante d'allarme. Il segnale è giunto alla sala operativa della questura e in pochi istanti sono arrivate in via Combi le volanti della polizia.

Ma andiamo avanti con i racconto: «Dopo aver lanciato i sacchetti di nailon mi ha intimato di metterci dentro il denaro. Forse gli ho anche detto di smetterla e che avrei chiamato la polizia». Insomma il bandito non si è nemmeno sentito preso sul serio.

Dice ancora l'impiegato: «Ritengo di avere un po' di sangue freddo. Ho fatto il paracadutista e sono figlio di un poliziotto. Lo avevo capito che quello era un balordo, anzi uno sprovveduto...».

Ieri intanto negli uffici della squadra mobile gli investigatori hanno visionato nuovamente la cassetta registrata dall'impianto a circuito chiuso dell'ufficio postale. Dice un poliziotto: «Le indagini vanno avanti. Lo troveremo».

**c.b.**

Il cappellano della scuola allievi di San Giovanni, don Alighiero delle Pezze, l'apostrofò come «libertina»

# Prete ingiuria poliziotta, condannato

## *Un bacio sulla guancia a un altro agente all'origine della querelle*

Un giuramento alla Scuola di polizia di San Giovanni.

Duecento euro di multa e mille di risarcimento danni. Li dovrà pagare don Alighiero delle Pezze, 70 anni, già cappellano della Scuola allievi di polizia di San Giovanni. La Corte d'appello ha riconosciuto la sua responsabilità in un episodio ritenuto ingiurioso da una giovane agente, sposata con un collega e madre di tre figli. E il sacerdote è stato condannato.

Flavia C. si è rivolta alla magistratura dopo essere stata apostrofata dal sacerdote come «libertina». Inoltre il prete in divisa aveva definito il comportamento della giovane agente «non degno di una persona seria, di una madre di famiglia e di una sposa».

La querelle è stata innescata da un bacio sulla guancia che un collega poliziotto aveva dato a Flavia C. nel bar della stessa scuola al termine di un brindisi con cui era stato salutato il compleanno di un altro poliziotto. Un gesto innocente scambiato dal sacerdote per chissà cosa. Era il 17 novembre del 1997 e fino a ieri questo caso si è trascinato tra aule di Giustizia, comandi di polizia e commissioni di «pari opportunità». La poliziotta non ha fatto un passo indietro e non ha accolto gli inviti a «lasciar perdere» che le erano stati rivolti assieme a predicozzi di vario tenore. Con lei, in questi otto anni, ha combattuto l'avvocato Viviana Rodizza e dopo il pronunciamento della Cassazione risalente al 2002, la Corte d'appello ha condannato il sacerdote-cappellano per ingiurie.

Ma ritorniamo al bacio sulla guancia. Il 17 novembre 1997 il sacerdote aveva visto il brindisi e aveva partecipato alla festicciola. Ma era rimasto in silenzio, senza dire nulla. Dopo tre giorni si era presentato nell'ufficio della scuola dove lavorava Flavia C. e l'aveva redarguita alla presenza di un collega. Le aveva dato della «libertina». E come si legge nella querela presentata all'epoca alla Procura della Pretura il sacerdote «aveva affermato che avevo tenuto un comportamento poco serio e non consono al ruolo da me rivestito, per cui se non mi fossi ravveduta, avrebbe provveduto a informare dell'accaduto mio marito».

Flavia C. non solo aveva informato il marito poliziotto dell'accaduto ma si era anche rivolta al comandante della scuola allievi Vincenzo Postiglione. Aveva chiesto il suo intervento e lo aveva informato che il marito si era già rivolto al Comitato delle pari opportunità. «Non ho avuto modo di sentire ancora don Alighiero» aveva risposto il comandante. Don Alighiero pochi giorni dopo aveva spedito una «relazione» al Comando e aveva sostenuto che dopo aver ricevuto il bacio dal collega, la poliziotta «aveva palpeggiato lo stesso agente sui genitali».

«Non ho mai palpeggiato il collega» aveva ribattuto indignata Flavia C. Ma non era ancora finita. Dal ministero degli Interni si era precipitato a Trieste il coadiutore dei cappellani d'Italia, monsignor Alberti. Poi era nuovamente intervenuto il direttore della scuola. Scopo di entrambe le iniziative quello di dirimere la vertenza, provocando il minor rumore possibile prima di sancire la pace. Invece Flavia C. ha continuato a tutelare il proprio onore a livello giudiziario.

Nel processo di primo grado celebrato nel 2000 il sacerdote era stato assolto. Secondo il Tribunale don Alighiero «non ha agito con dolo». Al contrario «riteneva doveroso stigmatizzare comportamenti esteriori ritenuti eccessivi in esecuzione di un compito moralizzatore che gli apparteneva non solo quale ministro del culto cattolico ma anche per i doveri formativi assunti verso gli allievi della scuola».

La procura generale di Trieste aveva impugnato l'assoluzione e i giudici della Cassazione hanno accolto il ricorso. In sintesi gli agenti possono anche rifiutare l'assistenza spirituale, quindi il «fine etico» non giustifica l'azione del sacerdote. Da qui il nuovo processo celebrato dalla Corte d'appello e conclusosi con la condanna del cappellano.

**Claudio Ernè**

### SISTIANA, IDENTIFICATA LA MORTA

È morta poche ore dopo l'arrivo all'ospedale di Cattinara Srecka Bozic, 56 anni, la triestina coinvolta nello spaventoso incidente che si è verificato l'altra sera sul raccordo autostradale, all'altezza di Sistiana. Abitava in via Levier 19. La donna era alla guida di una Ford Fiesta che si è scontrata contro una vecchia Nsu Prinz condotta dal frate del santuario di Montuzza, Bruno Silvestro Abrami, 77 anni. Il religioso nell'urto ha riportato ferite fortunatamente non gravi. Guarirà in poche settimane. Nella carambola è rimasto coinvolto anche un autoarticolato della ditta Hedi Trans di Trieste. Era guidato da Franco Canciani, 52 anni, abitante pure in città.

La dinamica dello schianto è ancora al vaglio degli agenti della polizia stradale di Palmanova. Dai primi accertamente l'incidente sarebbe stato innescato da un tamponamento tra le due vetture. In pratica la Fiesta condotta dalla vittima sarebbe finita contro la Prinz guidata dal frate. Poi addosso alle due vetture che hanno carambolato è giunto il camion. È stato un urto devastante. Le condizioni di Srecka Bozic sono apparse subito gravissime. La donna è stata sottoposta già sul luogo dell'incidente a terapia d'urgenza. Poi l'ambulanza l'ha trasportata all'ospedale di Cattinara. Ma in tarda serata il suo cuore ha cessato di battere.

Ennesima storia di indigenza. L'assessore D'Ambrosio: «I sussidi non sono la soluzione, lavoriamo su progetti complessi»

# Nuovi poveri, Comune sotto accusa

## *Ravalico (Caritas): «Non ci sono soldi a bilancio, cosa possiamo fare?»*

Due storie diverse, ma accomunate da un disagio economico - più o meno accentuato - nel quale a Trieste sembra vivere un numero crescente di persone. Sono le storie di due donne, una di mezza età e una di 92 anni (di quest'ultima riferiamo qui sotto).

La vicenda della cinquantenne è stata segnalata da una sua vicina di casa, e sembrerebbe rientrare nella casistica dei non più giovani per i quali oggi le porte del mercato del lavoro restano chiuse. La donna vive in una vecchia casa a schiera intestata alla madre che sta in Croazia. La signora - racconta la vicina - «non chiede aiuto, si vergogna ad andare alla Caritas, l'unica cosa che vorrebbe avere è un lavoro per poter vivere dignitosamente». Ma «ha bussato a tante porte e altrettante le sono state chiuse in faccia, l'età è ormai troppo avanzata». E allora? «Alla signora, non potendo pagare alcune bollette Acegas, da oltre dieci mesi è stata staccata l'elettricità e non ha riscaldamento».

In aumento anche nella nostra città il numero dei nuovi poveri. Nella foto a destra l'assessore D'Ambrosio.

C'è l'assistenza del Comune, che «le passa un buono viveri da cento euro mensili, ma l'ultimo era a dicembre e da allora non ne sono arrivati altri». Di qui l'appello della vicina mirato a «scuotere chi di dovere» e «fare qualcosa prima che sia troppo tardi».

Gli uffici comunali fanno però sapere che la signora è assistita dall'amministrazione dal 2002 ed elencano gli aiuti emessi a suo favore negli ultimi mesi: nel corso del 2004 ecco 380 euro di contributo straordinario, poi 100 euro mensili da luglio a dicembre, e ancora 150 nell'agosto 2004, poi in ottobre 1289 euro per saldare le bollette Acegas. E nel 2005, un buono viveri da 150 euro in febbraio e 100 euro in questo mese.

«Il caso specifico andrebbe analizzato, in linea generale periodicamente vengono effettuate verifiche e può capitare che da altre domande di sussidio arrivate risultino casi più gravi ai quali rispondere», dice l'assessore comunale ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio. «Comunque aldilà del singolo caso il problema della nuova povertà si sta allargando su un versante talmente ampio da non riguardare soltanto la mera assistenza, ricomprendendo invece la disoccupazione, la precarietà del lavoro, lo sfaldarsi della famiglia che talvolta fa rimanere sole donne con bambini».

Secondo D'Ambrosio «se anche potessimo erogare più sussidi - e non possiamo, perché la situazione finanziaria del Comune non è mai sufficiente rispetto ai bisogni - non sarebbe quella la chiave per risolvere il problema. Il sussidio è uno strumento mirato a risolvere l'urgenza, ma non può divenire la soluzione. Per questo - continua l'assessore - ci stiamo concentrando su una serie di progetti di più ampio respiro, che aiutino le persone a costruire un progetto di vita e a uscire dalla richiesta puramente assistenziale, o ad alleviarle: penso alle borse lavoro, ai progetti di inserimenti professionali, a un progetto - da portare avanti con le Acli - mirato a permettere a chi ha trovato un lavoro di iniziare a pagare un affitto...»

«Concetti giustissimi, percorsi condivisibili. Aggiungo che a queste problematiche lavorano gruppi di persone competenti», replica Mario Ravalico, direttore della Caritas diocesana, «ma alla fine di tutte queste parole, arriviamo sempre allo stesso punto: non ci sono soldi. E le nozze, al solito, si fanno con i fichi secchi. Giusto l'altra mattina si è tenuta una riunione tra più istituzioni da cui è emersa l'esistenza in città di un certo numero di triestini di cui farsi carico. Ma arrivati al dunque, se in bilancio non c'è più nulla che cosa si può fare? E non parlo soltanto del Comune - precisa Ravalico - ma anche di altre realtà come l'Azienda sanitaria».

## Ater: a 92 anni deve cambiare casa e le spese sono a suo carico

«C'è una donna di 92 anni, in modeste condizioni economiche, alla quale l'Ater ha intimato di lasciare il proprio appartamento perché situato in uno stabile da ristrutturare. Il fatto è che l'anziana, con una pensione di 600 euro, avrà a suo carico le spese di trasloco e dei nuovi allacciamenti. E allo strazio umano di dovere lasciare la casa a quella età - non per volere suo, ma dell'azienda - si aggiungeranno ulteriori e non irrilevanti difficoltà economiche. Altro che azienda moderna: l'Ater si comporta come i padroni di casa dell'Ottocento».

La denuncia arriva dal consigliere provinciale di Rifondazione comunista Dennis Visioli, che al presidente di palazzo Galatti Fabio Scoccimarro chiede «se non ritenga la procedura seguita priva di umanità e di rispetto». All'Ater, secondo Visioli, dovrebbe essere chiesto di accollarsi le spese di trasferimento quando questo non sia stato richiesto dall'inquilino: e la richiesta, aggiunge l'esponente di Rc, potrebbe partire proprio da Scoccimarro, «giacché la Provincia ha nel consiglio di amministrazione dell'Ater due propri rappresentanti e giacché l'attuale presidente dell'Ater, Alberto Mazzi, è dello stesso partito di Scoccimarro (An, ndr)». Un'altra strada da percorrere, aggiunge Visioli, potrebbe essere quella di tentare l'apertura di convenzioni con Acegas per nuovi allacciamenti.

Dal'Ater intanto fanno sapere che la procedura seguita è perfettamente legittima, e che comunque non c'è stata alcuna intimazione di trasloco, bensì una «proposta di cambio alloggio» che per l'inquilino tra l'altro risulta di certo sempre migliorativa. Soluzioni «ottimali», si dice ancora dagli uffici dell'Ater, sono sempre state concordate. Quanto ai costi per l'apertura delle nuove utenze, alcuni massicci programmi di recupero urbano finanziati dallo Stato in effetti contemplavano anche dei fondi appositi. Ma si è trattato di casi isolati.

Va ricordato infine che i vertici dell'Ater sono in scadenza a metà aprile. Sulle nomine del nuovo presidente - di competenza della Regione - i giochi sono aperti. Tra Margherita, Ds e Cittadini a rivendicare un proprio peso c'è anche Rifondazione.

L'attività del sodalizio nel 2004 a favore di gabbiani, lepri, germani reali e altri ancora. I contributi della Provincia

# Enpa, più di mille gli animali soccorsi

*Presto sarà aperto uno spazio dove poter far passeggiare i cani senza correre rischi*

Sono più di mille gli animali che hanno potuto beneficiare, nel corso del 2004, dell'assistenza e del ricovero forniti dall'Enpa. Le specie interessate sono state le più diverse: si va dai gabbiani, i più numerosi (210), alle lepri, le più rare (3). Nel novero rientrano anche tipologie molto particolari, come i germani reali. Gli interventi sono stati più frequenti nel corso dei mesi estivi: 306 a giugno, 256 a luglio, 110 a maggio. «Ma questo lavoro non avremmo potuto farlo – ha spiegato ieri il presidente dell'Ente per la protezione degli animali di Trieste, Gianfranco Urso – se non avessimo avuto al nostro fianco l'amministrazione provinciale, che ci ha sostenuto sul piano finanziario». E' stata salutata con grande soddisfazione da parte di tutti coloro che amano gli animali perciò la decisione, assunta della Provincia, di rinnovare, anche per il 2005 la convenzione con l'ente di via Marchesetti. «Visto l'ottimo lavoro svolto nel corso del 2004 – ha dichiarato l'assessore Fulvio Tamaro – e considerando che la fauna esistente nella provincia di Trieste rappresenta un patrimonio della città, anche in virtù della presenza di specie di assoluto valore naturalistico, come per esempio i gufi reali, abbiamo inteso proseguire nella collaborazione con l'Enpa». E per l'anno in corso è prevista anche l'attuazione di un progetto di grande peso: la realizzazione, a pochi passi dalla sede dell'ente, di un'area «che sarà messa a disposizione dei proprietari di cani della città – ha precisato Urso – e che non dispongono di un giardino proprio». In sostanza, coloro che vorranno far correre i loro amici a quattro zampe, senza dover rischiare di non ritrovarli o di vederli vittime di incidenti stradali, potranno utilizzare un apposito recinto di ampie dimensioni. Oltre a questo, sarà inaugurata l'Oasi faunistica del Farneto, disposta su 40mila metri quadrati di proprietà dell'Enpa. «In tale Oasi – ha sottolineato Tamaro – verranno posizionati grandi recinti per la fauna ricoverata e verrà avviato un progetto di insediamento e riproduzione di avifauna minore, tartarughe terrestri e di rapaci rapaci diurni e notturni». L'appuntamento ha rappresentato anche l'occasione per parlare di specie assolutamente particolari come i cinghiali che, sembra, siano molto numerosi nel territorio che circonda la città. «La loro necessità di cibo – ha spiegato Urso – li costringe ad avvicinarsi alle abitazioni, dove spesso trovano da mangiare proprio perché sono le persone ad accorgersi di questa loro esigenza e ad aiutarli. Da parte nostra – ha aggiunto – provvediamo ad almeno una quindicina di esemplari, ma complessivamente sembra ce ne siano più di un centinaio che vivono in prossimità di Trieste».

Un gabbiano

**u. sa.**

Stane e Vlada da domani gestiranno la trattoria di piazza Hortis con menu esclusivamente di pesce

# «Ai fiori», una seconda giovinezza

### I venticinque anni dell'avventura di Arturo Rimini

Dopo un lungo periodo vissuto sul mare, come cuoco, il ritorno a Trieste per aprire un ristorante. Nacque così, un quarto di secolo fa, la felice avventura di Arturo Rimini con la trattoria «ai Fiori». «Sono stati venticinque anni di grande soddisfazione – spiega Rimini – durante i quali il nostro locale è stato frequentato da una clientela che ha sempre apprezzato il nostro impegno e che adesso ringrazio». Rimini ha avuto il grande merito di aver trasformato quella che era un'osteria con le botti a vista, nata nei primi anni del '900 («ma d'estate i gestori dell'epoca allungavano un tendone fino al centro della piazza Hortis, allora Lipsia, e si ballava, mangiando e bevendo») in un ristorante particolarmente raffinato. Adesso passa il testimone: «E' giusto che mi riposi – dice - di sacrifici ne ho fatti tanti».

Domani inizia la seconda giovinezza per la trattoria «ai Fiori» di piazza Hortis, uno degli angoli più apprezzati della città. Stane e Vlada Puzzer, ristoratori molto noti a Trieste, sono infatti i nuovi gestori del locale, per un quarto di secolo affidato alle sapienti mani di Arturo Rimini, da oggi in pensione. Dopo essere stati molti apprezzati nella loro lunga militanza alle «Rondinelle», trattoria situata lontano dal centro, ma diventata ben presto frequentata meta da parte di chi ama il pesce cucinato con raffinatezza e competenza, Vlada e Stane, coppia affiata anche nella vita, hanno vissuto una nuova esperienza all'Harry's grill di piazza dell'Unità d'Italia.

Stane e Vlada Puzzer ai tempi dell'«Harry's».

«Abbiamo deciso di cambiare ancora - spiega Vlada, mentre sta ultimando gli ultimi ritocchi del prezioso arredamento, nel quale prevalgono i colori dorato e rosso cardinalizio – perché l'albergo che affianca l'Harry's grill, pur essendo una fondamentale fonte di lavoro, costituiva per noi un impegno eccessivo. Meglio essere del tutto autonomi – precisa – per poter effettuare viaggi all'estero e imparare nuove tecniche, affiancandoci, come facevamo all'epoca delle 'Rondinelle', ai migliori chef d'Europa e del mondo».

Nella trattoria «ai Fiori» si mangerà esclusivamente pesce «mentre la cantina dei vini – assicura Vlada – sarà dedicata soprattutto alla produzione locale, anche se non mancheranno bottiglie provenienti dalla Toscana e dal Piemonte».

Per partire bene nella loro nuova avventura i due ristoratori hanno optato, grazie alla collaborazione di Gianna Grini, per una scenografia del tutto particolare. «I colori e i tendaggi tendono a simboleggiare l'ingresso di un teatro – affermano infatti Stane e Vlada – nel quale faremo in modo che i nostri clienti possano gustare delle autentiche opere d'arte». Domani si alza il primo sipario.

**u. sa.**

## IN BREVE

Situazione critica ma senza conseguenze

### Polveri sottili al limite Solo la bora evita la chiusura del centro

Sforamento delle polveri sottili per ben tre volte, ieri, ma ancora una volta il tempo è venuto in aiuto del Comune. Niente chiusura al traffico del centro, dunque. Lo ha precisato lo stesso assessore all'Ambiente Ferrara, ricordando che in tre zone, via Carpineto, via Tor Bandena e piazza Libertà i valori hanno superato quelli di guardia. «Peraltro – ha raccontato l'esponente comunale – le previsioni metereologiche dell'Osmer-Arpa ci hanno tranquillizzato, prevedendo l'arrivo per stasera (ieri ndr) del vento di bora che dovrebbe trasformarsi in seguito in libeccio ed operare, comunque, quell'effetto di pulizia dell'aria che dovrebbe riportare i valori entro i limiti».

### Gli Amici del cuore ricordano la scomparsa della segretaria e socia fondatrice Carla Clementi

L'Associazione Amici del cuore in una nota ha voluto ricordare la scomparsa della socia fondatrice Carla Clementi, deceduta la settimana scorsa. «Carla Clementi da sempre segretaria operativa all'interno di questa "istituzione" - è scritto nella nota - ha rappresentato per 27 anni una delle anime principali degli Amici del cuore, seguendo fin dall'avvio tutte le vicende legate in particolare all'organizzazione di avvenimenti per sensibilizzare la popolazione sulle patologie legate al cuore».

Carla Clementi

«Dal 1985 - ricordano ancora gli Amici del cuore - Carla Clementi ha curato in prima persona la realizzazione dei corsi per il trattamento dell'arresto cardiaco: nelle scuole, nelle principali aziende cittadine, negli uffici, nelle assicurazioni e nei dipartimenti delle forze dell'ordine».

«La segretaria dell'associazione ha contribuito fattivamente in tutti questi anni al rilascio di oltre 3500 abilitazioni per il pronto intervento, autorizzate dalle principali istituzioni mediche cittadine. Una collaboratrice eccezionale che gli Amici del cuore, il direttivo e il comitato scientifico dell'associazione rimpiangeranno per sempre».

### «Nuove prospettive di convivenza in Medioriente» Incontro stasera nel museo Wagner di via del Monte

«Nuove prospettive di convivenza pacifica in Medioriente» è il tema della conferenza organizzata per oggi dall'Associazione Italia-Israele di Trieste. L'appuntamento è per la serata di oggi, alle 20, nella sede del museo Wagner in via del Monte 7.

Il tema della conferenza sulle prospettive di convivenza pacifica in Medioriente verrà presentato e sviluppato dal dottor Shai Cohen che è consigliere dell'ambasciata di Israele a Roma. L'Associazione Italia-Israele invita dunque gli interessati a partecipare all'incontro di stasera.

### Protezione civile, vernice domani a Palazzo Galatti delle pubblicazioni divulgative in dono alle scuole

Domani, alle 11.30 a palazzo Galatti presentazione delle pubblicazioni divulgative sulla protezione civile che la Provincia donerà alla scuole elementari e medie. Presenti l'assessore provinciale Fulvio Tamaro, il dirigente Maurizio Zilli, l'autore dei testi Mario Moiraghi. Nell'occasione saranno anche illustarti i dettagli delle attività formative riservate agli studenti delle scuole superiori che cominceranno nelle prossime settimane. Verrà presentato anche il gioco da tavolo destinato ai bimbi delle elementari e il manuale sui rischi per quelli delle medie.

Riunione di vertice con gli autotrasportatori sul discusso raccordo a tornanti della statale 55 del Vallone: ma le preoccupazioni continuano

# E' deciso: i camion deviano per Duino Aurisina

*A Sablici transito interdetto per i mezzi più lunghi di 10 metri, che dovranno proseguire fino ai Lupi di Toscana*

**Confermato un inquietante fatto: il semaforo difettoso dei giorni scorsi, che fece rischiare incidenti, non fu vittima di black-out ma di una manomissione**

Sulla statale 55 del Vallone, dove si consuma una spiacevole «telenovela» di provvedimenti per limitare o abolire il traffico dei camion pesanti sul piccolo raddordo di Sablici, si è svolto ieri un nuovo vertice in Regione. Da cui è emersa la conferma che il divieto di transito su quei tornanti per i mezzi superiori ai dieci metri di lunghezza scatterà già oggi, o al più tardi da domani. C'è il rischio dunque che questi camion proseguano il tragitto fino ai Lupi di Toscana, attraversando dunque di nuovo l'abitato di Duino Aurisina. Ipotesi questa fortemente rigettata dal sindaco Giorgio Ret, che però nel frattempo ha scoperto di non poter istituire né divieti né limiti orari, trattandosi di una strada statale, sottoposta all'Anas (alla quale intende chiedere la dismissione, per renderla comunale, ma tutto ciò è ben lontano dall'essere immediato).

Contestualmente verranno rimossi i semafori che attualmente regolano la viabilità, e saranno sostituiti da segnalazioni con il giallo lampeggiante. All'incontro in Regione hanno preso parte oltre ai vertici dell'Anas anche l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, l'assessore alla Viabilità della Provincia di Gorizia, Edi Minin, il sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin, e i rappresentanti degli autotrasportatori.

Come previsto, il sindaco Vizintin ha espresso forti preoccupazioni per quanto succede e succederà lungo la parte alta della statale 55. «Con l'entrata in vigore del divieto di transito sui tornanti di Sablici si rischia che i camion proseguano il loro tragitto sino ai Lupi di Toscana e percorrano il tratto vicino al ponte della ferrovia che è ancora più stretto e angusto dei curvoni». Un'osservazione che non è stata per nulla gradita dagli autotrasportatori che rischiano - oggi - di dare definitivamente l'addio a tutta la statale 55 del Vallone e non più soltanto ai tornanti di Sablici. «Si sono molto irrigiditi - spiega Vizintin -. Tant'è che il loro atteggiamento ha finito con l'innervosire anche l'assessore regionale Sonego che ha ricordato loro tutte le mediazioni fatte per arrivare a una soluzione condivisa del problema».

Ma non è ancora rottura. Vizintin si farà promotore di un nuovo incontro (questa volta alla Prefettura di Gorizia) per studiare delle deroghe a un'eventuale ordinanza dell'Anas di estromissione dei camion anche dalla parte «alta» della statale 55, quella che sbuca per l'appunto ai Lupi di Toscana.

Nella riunione è emerso anche un particolare inquietante. Non fu un malfunzionamento, ma vera e propria manomissione, il black-out che mise fuori servizio il 26 febbraio scorso uno dei due semafori sistemati sui tornanti. L'impianto a monte della rampa che conduce verso il Lisert smise improvvisamente di funzionare, sintonizzandosi sul giallo lampeggiante. Contemporaneamente, il semaforo installato a valle dei tornanti continuò a dispensare regolarmente il verde, il giallo e il rosso a chi proveniva da Trieste in direzione Gorizia.

Si sfiorarono diversi incidenti e soltanto l'intervento tempestivo della Polstrada di Gorizia e di una mobile di Monfalcone evitò conseguenze peggiori.

In un primo momento si parlò di banale malfunzionamento, probabilmente legato a problemi di alimentazione della batteria dell'impianto. In realtà l'impianto era stato manomesso. «Pare addirittura - ha rivelato l'assessore goriziano Minin - che non sia stato l'unico tentativo di manomettere i semafori. Si tratta indubbiamente di una notizia inquietante».

**f. fa.**

Traffico e code sul Vallone dopo l'istituzione dei semafori. Che oggi o domani saranno tolti e sostituiti con lampeggianti. I camion più grandi non potranno più transitare per il raccordo di Sablici.

## Baia e Regione Nuove audizioni con Sonego

L'assessore Sonego

Nuovo incontro oggi tra l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Lodovico Sonego, e le associazioni ambientaliste e dei cittadini sulla Baia di Sistiana, dopo che il precedente era finito in modo assai burrascoso.

L'assessore ha ora riconvocato la riunione e il Wwf in specie si prepara a riproporre le domande dell'altra volta: «Perché la Regione ha agevolato i proprietari privati della Baia "svendendo" la cava di proprietà regionale? Perché si è affiancata ai proprietari nel ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che ha annullato le autorizzazioni ai lavori di modellamento della cava? Perché consente che questi lavori continuino? Perché porta avanti le asserite "mediazioni" di Illy? Che ruolo hanno i tecnici e perché tutto ciò nasce da "accordi segreti", seppure di alto livello?».

La precedente riunione era avvenuta nella sede della commissione consiliare e il Wwf, visto il brusco esito dell'incontro, con Sonego che aveva minacciato di rivolgersi alla Procura, non era riuscito allora a esplicitare - sostiene - i propri quesiti.

Approvato il progetto di una serie di attesi lavori per migliorare la sicurezza sul tracciato

# Strade da rifare, si parte da Aurisina

*«Passa» anche la variante agricola dopo anni di problemi*

Polemica su Uniriscossioni, e lo sblocco di due importanti varianti urbanistiche. Questo, in estrema sintesi, il contenuto del consiglio comunale di ieri mattina a Duino Aurisina, dove la questione traffico, e in particolare l'argomento dei lavori pubblici sulla viabilità è stato al centro dell'ordine del giorno. Il consiglio comunale, infatti, ha approvato il progetto (valido come variante) per una serie di lavori, il cui valore è di circa 1,8 milioni di euro che garantiranno maggiore sicurezza sul tratto di statale lungo l'abitato di Aurisina.

I lavori sono stati progettati da tempo, e due anni fa la Provincia di Trieste ha assegnato un importante contributo: con l'approvazione definitiva, ieri, marciapiedi, dissuasori, semafori e nuove strisce pedonali diventeranno realtà e regolamenteranno in maniera più chiara e sicura per i pedoni il traffico.

La seconda importante novità riguarda la variante agricola: dopo tanti anni d'attesa l'amministrazione è giunta ieri a un importante punto fermo, ovvero all' adozione del documento urbanistico relativo alla gestione delle aree agricole, con il voto positivo della maggioranza assieme a quello (inatteso) di Vittorio Tanze, e all'astensione dell' Ulivo, che comunque ha salutato con soddisfazione la disponibilità della maggioranza a trattare su questo argomento.

Molti emendamenti sono stati approvati in consiglio, anche se resta ancora la perplessità relativa a uno specifico punto, che riguarda la possibilità di convertire attuali spazi edificabili a uso agricolo in uso civile. L'argomento verrà ancora discusso in sede regionale, e Tanze – che ieri ha votato a favore per riconoscere alla maggioranza la volontà di discutere sul tema dell' agricoltura con il territorio – ha previsto una sonora bocciatura. D'altra idea la maggioranza, con il sindaco in testa, che ha chiesto ora la diretta partecipazione delle associazioni di categoria, che con opposizioni e osservazioni possono fare proprio il documento, chiedendo modifiche a seconda delle loro necessità.

Il sindaco Ret ha mostrato tutta la propria disponibilità ad ascoltare le associazioni degli agricoltori per disegnare su di loro eventuali modifiche al progetto. Il capogruppo dell'opposizione, Moro, ha chiesto che il dibattito e la disponibilità venga allargata anche alle comunelle (che possiedono buona parte del territorio disciplinato dalla variante) e alle associazioni ambientaliste.

Polemica in consiglio, invece, sul tema della convenzione con Uniriscossioni quale soggetto referente per il pagamento delle tasse comunali da parte dei cittadini. L'opposizione si è schierata compatta contro la delibera, poi passata con i voti della maggioranza.

**fr. c.**

**INCONTRO IN PROVINCIA**

Il piazzale della cartiera Burgo a San Giovanni di Duino.

La crisi aziendale potrebbe essere mitigata da un abbassamento di questo costo

# Burgo, energia troppo cara

Dopo aver incontrato, nei mesi scorsi, i rappresentanti dei lavoratori (ma all'appuntamento si erano presentati solo i sindacalisti dell'Ugl), ieri l'altro la Conferenza dei capigruppo della Provincia di Trieste ha ascoltato i rappresentanti della cartiera Burgo, che hanno relazionato sullo stato di crisi dell'azienda, e in particolare sull'evoluzione della trattativa locale in merito all'attribuzione della cassa integrazione straordinaria.

La relazione ha trattato in generale la storia e le strategie dell'azienda, i problemi di carattere economico che – secondo l'analisi della Provincia – potrebbero essere in parte mitigati da minori uscite per il costoo dell'energia e del trasporto merci, due nodi tuttora irrisolti che pesano sul risultato economico dell'azienda. I capigruppo hanno chiesto informazioni in particolare sulla crisi occupazionale, e pur restando soddisfatti della minor incisività dei tagli (23 posti di lavoro contro i 47 paventati all'inizio della trattativa) è stato sottolineato dal vicepresidente del Consiglio, Giorgio Cecco, come, vista la situazione generale, il tessuto economico locale non può permettersi di perdere nemmeno un posto di lavoro.

**MUGGIA** Centrosinistra e Centrodestra si preparano ad affilare le armi e non vorrebbero dipendere da Trieste

# Elezioni 2006. I nomi «ballano» in segreto

*Gasperini: «Discorso prematuro, nessuno ha ancora parlato di ricandidature»*

Forse già prima quest'estate a Muggia si conoscerà il candidato del Centrosinistra alle prossime elezioni amministrative del giugno 2006. Girano già alcuni nomi, ma nulla di confermato. Per il Centrodestra invece i tempi si prospettano più lunghi. Possibile a Muggia anche la nascita di liste civiche, di varia estrazione.

Il quadro a poco più di un anno dalle elezioni 2006 è ancora abbastanza nebuloso, anche se entrambi gli schieramenti cominciano a parlarne. Nel Centrodestra pare ci siano stati già contatti a livello provinciale. Dovrebbe essere ricandidato l'attuale sindaco Lorenzo Gasperini, anche se da ambienti provinciali il suo nome non viene dato per scontato. C'è anche chi dice che Alleanza nazionale potrebbe correre da sola (pur con lo stesso candidato sindaco), così come la Lega. Ma se la decisione del Carroccio è nota, dal circolo muggesano di An non giungono conferme: «Lo ritengo poco probabile, ma dipenderà dalle scelte provinciali - così il commissario locale e assessore **Edoardo Costanzo** -. È Trieste a fare i nomi, penso in un contesto globale di candidature anche per il capoluogo e la Provincia». Muggesano o no? «Basta che sia una persona valida».

Comunque, ci vorrà tempo prima di fare nomi. «Penso che passerà tutto quest'anno, e se ne riparlerà con il prossimo. Finora non si è discusso niente», dice il capogruppo della Casa delle libertà, **Lino Vlahov**. Che sulla provenienza geografica delle scelte politiche, dice: «Si decide a Muggia, anche se con una "spintarella" da Trieste».

**Dall'opposizione è uscita la candidatura di Lupieri ma sembrano in corsa anche Decolle e Valentich: si deciderà a fine estate**

Sulla candidatura Gasperini c'è già chi si dissocia, ed è **Italico Stener** della Lista per Muggia, che però precisa di parlare a titolo personale, perché il suo partito non ne ha ancora discusso: «Non condividerei questa scelta, anzi spero che le decisioni non siano imposte di nuovo da Trieste» afferma. Già quattro anni fa Stener aveva protestato contro la nomina «triestina» di **Lorenzo Gasperini**, iniziando a correre da solo alla carica di sindaco con una propria lista. Ma alla fine: strappo ricucito e appoggio a Gasperini.

Il quale mantiene le distanze e nega contatti: «Non sono in grado di esprimermi, ancora. Nessuno mi ha ancora parlato di ricandidatura. È prematuro».

Vivace il quadro nel Centrosinistra. Qui alcuni nomi già echeggiano per le calli. Da Trieste, come si sa, arriva quello del consigliere regionale della Margherita **Sergio Lupieri**. In città invece circola anche quello del presidente provinciale delle Acli, **Stefano Decolle**, e di **Moreno Valentich**, consigliere diessino e presidente del Muggia calcio. Pare che nel crogiuolo elettorale del 2006 possa essere considerata una certa «compensazione» politica tra Trieste e Muggia all'interno dell'Ulivo (o Unione, che dir si voglia): un candidato centrista da una parte, uno più a sinistra dall'altra. **Gianfranco Dragan**, portavoce muggesano della Margherita dice: «Non c'è nessun dialogo in corso con Lupieri. Sono ipotesi provinciali, non discusse qui. A Muggia si sono sentiti vari nomi».

**An potrebbe anche correre con una lista distinta e poi circolano voci di liste civiche. L'attuale sindaco? In corsa per alcuni, ma per altri no**

Sul ruolo di Muggia Dragan dice: «I vertici triestini sono condizionanti, penso che si creerà uno scacchiere di candidati tra vari enti. Il fatto che il nostro candidato sia muggesano però è un punto da rispettare». Il portavoce della Margherita dice anche che di candidati e programmi si comincerà a parlare già dopo le elezioni regionali di aprile.

Anche **Stefano Gregori**, segretario dei Ds, principale partito dell'Ulivo a Muggia, sostiene che le candidature devono esser fatte per tempo: «Non vogliamo ripetere errori già commessi, e trovarci a rimediarli in corsa. Le nostre ultime esperienze non sono state edificanti. Le voci su Decolle, Valentich e Lupieri girano, è vero, ma assieme ad altre. Finora nessuno ha chiesto la loro disponibilità. Ne parleremo entro la fine dell'estate».

Sul tema, toccante un po' per tutti, del peso di Muggia nella scelta, dice Gregori: «Non penso che, come dice qualcuno, **Riccardo Illy** avrà l'ultima parola anche per Muggia. Decideremo noi, anche se di concerto con i vertici provinciali». Candidato muggesano? «L'ottica è questa, ma non sarà necessario che sia proprio nato dentro le mura».

**Sergio Rebelli**

**UN SEGRETARIO E L'ALTRO**

«Il commissario ha nominato ufficialmente il segretario della sezione di Muggia, Christian Gretti». Così affermava il comunicato di An a Muggia, che l'altro giorno ha tenuto una riunione per dare avvio al tesseramento e per discutere dei programmi elettorali.

Oggi però lo stesso commissario del partito, Edoardo Costanzo (che ha preso provvisoriamente il posto del dimissionario Paolo Prodan) precisa: «Il commissario ha solo individuato una figura interna alla sezione che si occupasse del tesseramento e di alcune questioni burocratiche. La nomina del segretario vero e proprio avviene tramite elezione indetta dalla federazione provinciale del partito».

Dunque a ciascuno il suo, con parole più chiare: Christian Gretti è segretario amministrativo, per così dire, e non è il nuovo segretario politico. L'annuncio dato da Costanzo si prestava ad alcune ambiguità, perché annunciare un «segretario», in chiave politica, ha un significato preciso.

# Parliamo di...

moda · eventi · tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

## Sempre più poveri

*Nella presentazione del bilancio 2004 della «Caritas diocesana», il direttore Mario Ravalico ha fatto alcune denunce: Trieste è una città nella quale la povertà aumenta, il nostro compito è ogni giorno più gravoso perché gli enti che istituzionalmente dovrebbero affiancarci nell'aiuto alla fasce più deboli ci lasciano soli a combattere con le nuove insorgenze.*

*Tanti anni di esperienza e di lotte con la mia associazione (Anglat) a sostegno delle politiche sociali, mi permettono di affermare che «la politica è matrigna con i più deboli». Ogni giorno assistiamo al banale chiacchiericcio senza costrutto nelle varie trasmissioni televisive locali da parte degli esponenti della fauna politica.*

*Questi, pur percependo stipendi e liquidazioni da nababbi, continuano a predicare che «bisogna risparmiare sulla spesa pubblica». Infatti la giunta Dipiazza preferisce raddoppiare nel bilancio comunale le spese dei fuochi d'artificio anziché aumentare il fondo delle spese sociali.*

*Come cittadino voglio denunciare il senso di sgomento, dolore e rabbia che provo nei confronti di questa classe politica alla quale mancano buon senso e buona volontà e non comprende che il sociale va affrontato a monte, l'intervento sul piano dell'emergenza è sempre tardivo.*

*Dalla metà degli anni Ottanta in questa città c'è stata una totale incapacità nel programmare un progetto politico capace di attutire la galoppante crisi di lavoro che fatalmente ha fatto aumentare le fasce di povertà.*

*Quanto più si avverte l'impotenza del cittadino-suddito di fronte alla spudoratezza e arroganza dei nostri politici, tanto più mi sento scoraggiato.*

*Ma poi penso che bisogna reagire e sostenere le denunce della Caritas soprattutto per difendere i diritti degli «invisibili».*

**Luigi Guerriero**
socio Anglat

## Etimologia delle parole

*Mi congratulo con il signor Lino Carpinteri, di cui sono devoto lettore da oltre mezzo secolo, anche per la simpatica idea di spiegare l'etimologia delle nostre parole dialettali che rispecchiano anche le influenze delle culture con le quali conviviamo.*

*Ad integrazione di quanto già scritto desidero aggiungere che nella lingua slovena esiste la parola «zbris» come esiste anche il verbo «zbrisati» e l'aggettivo «zbrisan».*

*Nel significato di un luogo spazzato dal vento nel primo caso, di pulire qualcosa con uno straccio, con una spugna come si fa pulendo un tavolo, o nel senso di cancellare come si fa su una lavagna. La stessa parola anche in croato ha lo stesso significato. Vocaboli riportati nel dizionario sloveno della Dzs di Lubiana, nel dizionario etimologico sloveno di M. Snoj e nel dizionario della lingua croata del Deanovic/Jernej di Zagabria.*

*Pertanto in senso figurato indica il gesto o l'azione di scivolare con qualcosa su qualcosa. Si può dedurre che il significato di «sbrissar» o «sbriss», sia per l'assonanza sia per l'ortografia, è molto vicino alle parole slovena e croata: si può a ragione ritenere che si tratti o di un calco linguistico o di una mutuazione nel nostro dialetto come successo per tante altre parole di origine tedesca, francese ecc.*

*Ritengo non appropriato considerare la parola di etimo sconosciuto.*

**Giampaolo Lonzar**

IL CASO

*Un esperimento fu fatto 15 anni fa e diede risultati positivi*

# La pallanuoto nelle scuole

*Sabato 26 febbraio, nelle cronache sportive, ho letto con interesse un articolo riguardante una nuova iniziativa per portare la pallanuoto nelle scuole. Volevo far notare che in tale articolo però c'era un'imprecisione. Infatti non è la prima volta che questa disciplina sportiva entra nelle scuole. Una proposta analoga partì già quindici anni fa, nel 1990, per opera del sottoscritto, tesserato per ben ventitré anni consecutivi nella gloriosa Us Triestina nuoto prima come atleta e poi come tecnico (istruttore, allenatore, preparatore atletico), e che tale progetto, protrattosi per diversi anni, ebbe un ottimo successo.*

*L'idea di inserire la pallanuoto nelle ore d'educazione motoria di alcune scuole elementari, si basò non su uno sporadico ed estemporaneo impulso del singolo, ma su una programmazione con delle premesse ben precise, con degli obiettivi mirati, una metodologia condivisa con gli insegnanti di classe e con determinate verifiche e valutazioni. La proposta si basò, inoltre, sulle indicazioni dei Programmi ministeriali del 1985 per le scuole elementari («esperienze motorie acquatiche») e sulla circolare ministeriale 261 del 22.7.89, che promuoveva il progetto dell'introduzione del nuoto nella scuola elementare, elaborato dalla Federazione italiana nuoto e dal ministero della Pubblica istruzione.*

*L'attività continuò per alcuni anni e grazie anche all'aiuto di alcuni miei collaboratori (come Massimiliano Polo) molti bambini e bambine si avvicinarono alla pratica agonistica nella nostra società e proseguirono fino a raggiungere la prima squadra – cito alcuni nomi: Andrea Caproni, Ignacio Doborro, Moreno Gomezel, Damiano Pellaschiar –. Fu sicuramente una bellissima esperienza, considerata anche dalla Federazione nuoto centrale, come progetto pilota insieme con quella di altre realtà: Firenze, Como, Bologna e Prato. Molti scolari, inoltre, ancora non tesserati, parteciparono nel giugno del 1994 a Bedonia, vicino a Parma, alla prima manifestazione nazionale di mini acquagol, con le rappresentative di altre sedici regioni italiane.*

*I corsi di mini-pallanuoto invernali proseguivano poi, in estate, allo stabilimento balneare «Ausonia» dove decine e decine di ragazzi iniziavano a imparare i primi elementi della pallanuoto, attività motoria così faticosa e affascinante. Va ricordato, ancora, che oltre al nuoto e alla pallanuoto, i bambini e le bambine delle scuole elementari si cimentavano anche con i fondamentali del nuoto sincronizzato, seguiti dalla professoressa Marisa Leban, così da poter acquisire una più completa motricità acquatica.*

*Ricordo che nell'ultimo anno del progetto – 1995 – riuscimmo a organizzare un torneo finale facendo giocare contemporaneamente, su tre mini campi, sei squadre coinvolgendo circa una cinquantina di piccoli pallanuotisti.*

**Lucio Gavagnin**

## Livietta, 50

**Livietta ha compiuto 50 anni. Auguri da tutta la famiglia.**

## Tragico incidente

*Sono il papà di Michele Galiussi, morto in un tragico incidente il 15 giugno 2003. Vorrei parlare per l'ultima volta di questa tragedia. Voglio soprattutto esprimere la mia rabbia nei confronti di una persona idiota che dopo pochi giorni dalla morte di mio figlio si è permessa di scrivere a questa rubrica accusando Michele di essere il furbo di turno. Lei non sa che mio figlio era seduto sui sedili posteriori in una Golf a 2 porte, che sicuramente ha un motore di grande qualità, ma non è certo un carroarmato come lei l'ha descritta (chieda al suo meccanico di fiducia).*

*Alla guida di questa automobile c'era il vero furbo di turno, quello che ha lanciato il veicolo ad alta velocità (rapporto della polizia di Palmanova). Questa persona ignorante (che ignora), autrice di quella lettera, probabilmente non sa che Michele è morto all'interno dell'auto per la rottura del rachide cervicale (l'osso del collo). L'uscita dall'abitacolo, dovuto anche al mancato allacciamento delle cinture di sicurezza, non ha procurato lesioni mortali. Ci sono due rapporti di due medici legali che danno la stessa versione dei fatti.*

**Boris Galiussi**

## Benefici irrisori

*Quest'anno le imposte Irpef regionali e comunali sono state anticipate al 1.o gennaio invece che dal 1.o marzo, come precedentemente avvenuto; alla faccia quindi delle assicurazioni televisive fatte dal premier.*

*Se ne deduce che i tempi sono cambiati anche per le bugie, che una volta si manifestavano con l'allungamento del naso ed ora, invece, con la crescita di nuovi capelli sopra la parte pelata.*

*Per quanto riguarda le aliquote d'imposta e la deduzione per i familiari a carico sembra che i benefici siano talmente irrisori che spetta ai soli sindacati una critica opinione in merito, anche se, da un po' di tempo non si fanno più sentire.*

**Aldo Crescia**

## Disservizio postale

*Ritengo che anche le Poste italiane abbiano istituito un ufficio addetto alla complicazione delle cose semplici; non si spiegherebbe altrimenti per quale altro assurdo quanto perverso disegno, l'Amministrazione delle Poste, da un anno a questa parte costringa migliaia di persone, tra le quali certamente molti anziani, a dover percorrere cinque chilometri (misurati) di strada, per andare a ritirare una raccomandata, esistendo da sempre un ufficio postale di zona.*

*Mi riferisco in particolare agli ex utenti dell'ufficio postale di via Bramante che sono costretti a far capo all'ufficio postale di via Giulio Cesare, e viceversa.*

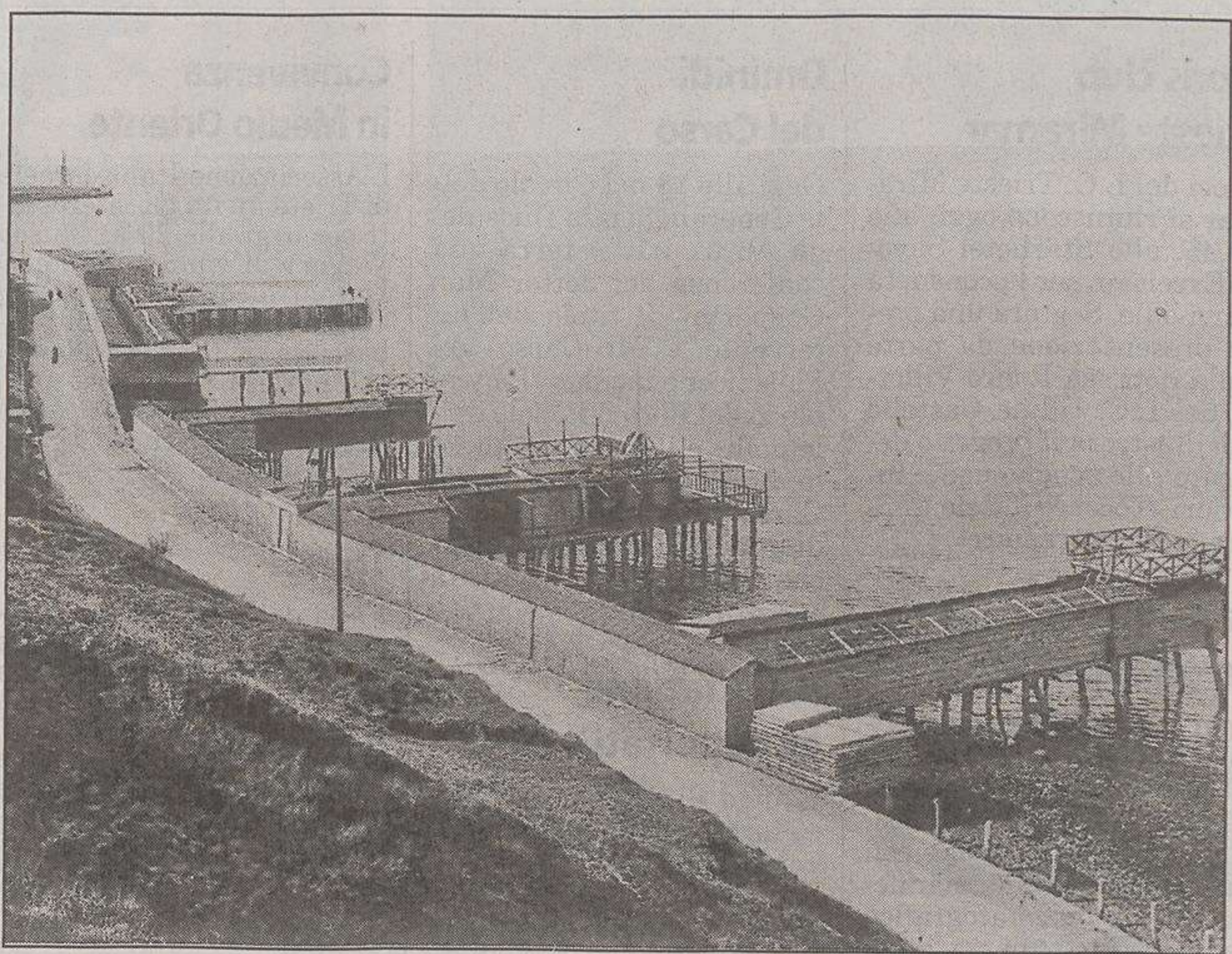
*Segnalo la vicenda sulla vostra rubrica perché, nonostante le promesse fattemi, con lettera del 15 marzo 2004, in risposta alle mie rimostranze, dal responsabile le operazioni country manager Nord Est Giuseppe Privitera, dove auspica «... che al più presto possa essere soddisfatta l'aspettativa di un miglior servizio alla clientela», e nonostante mia ulteriore lamentela, della quale non ho ricevuto riscontro, le cose continuano a rimanere allo status quo.*

*Giacché lamento, inoltre, mancati recapiti d'avviso di raccomandata e di posta prioritaria, mi permetto di suggerire agli amministratori delle Poste italiane, di indirizzare le risorse spese in costosissimi spot pubblicitari, verso un miglior servizio alla clientela, posso assicurare che gli utenti saranno di gran lunga più soddisfatti.*

**Massimo Picconi**

LA STORIA

*Come si presentava la zona balneare muggesana negli anni Trenta*

# I bagni «Postogna» e «Nettuno»

**Una rara immagine dei due bagni muggesani. (Associazione Fameia muiesana)**

*Fino a metà del secolo scorso il litorale Muggia-San Rocco costituiva la zona balneare muggesana. In questa foto degli anni '30 vediamo presenti il Bagno Postogna e il Bagno Nettuno. Erano costruiti totalmente in legno e il tutto poggiava su palafitte.*

*Il Bagno Postogna, chiamato anche Bagno Giraldo, da una deformazione lessicale di Gerardo, nome del proprietario, era costituito da una fila di cabine lungo la strada e da tre «corpi» esterni verso il mare su palafitte; sui due laterali erano situate le cabine, da un lato quelle riservate agli uomini e dall'altro quelle per le donne. Il corpo centrale, più largo, corrispondeva all'entrata e nella parte iniziale ospitava la biglietteria, i servizi e il bar-ristorante. La metà anteriore verso il mare fungeva da solarium e aveva i trampolini per i tuffi. Le travi e i tavolati di legno erano impregnati di «carbonileum», che emanava un odore particolare, penetrante, ma gradevole.*

*Questo bagno, che costituì un'attrazione per i giovani muggesani e per i triestini, venne demolito nel 1937.*

*Per un certo periodo vi attraccavano anche i vaporetti da e per Trieste. Tutte le infrastrutture e il legno furono acquistati da una ditta laziale che li usò nella ricostruzione delle paludi pontine.*

*In continuazione, verso San Rocco, sorgeva il Bagno Nettuno, che aveva una situazione diversa, con un solo corpo molto ampio proteso sul mare e le due serie di cabine poste ai lati. La balneazione era tutta concentrata in questa zona dal lato Ovest, mentre a Est si andava a fare il bagno nella zona dell'ex cantiere Felszegy o sul mol de Balota. Anche le piccole spiagge del centro storico (zona Tossi, osteria Risorta), zona dove si trova il Circolo della Vela, sede e ristorante, e caserma della Guardia di finanza) ora tutte imbonite, erano frequentate dai ragazzi, ma anche dagli adulti.*

**Italico Stener**
Muggia

SECONDA GUERRA MONDIALE

*La proposta di raccogliere l'invito di Violante e di procedere sulla via della riconciliazione*

# «Bisogna riconoscere gli ex militari Rsi»

*Come uomo di destra, ho letto con molta attenzione l'articolo del senatore Milos Budin, apparso sul Piccolo del 9 febbraio nella pagina «Opinioni e commenti».*

*Ho riscontrato nel testo degli spunti molto interessanti che mi spingono a fare alcune debite riflessioni. Condivido il principio dell'omaggio comune da parte di italiani e sloveni ai martiri delle Foibe, come sono d'accordo sul fatto che se ciascuna delle parti» continua a onorare soltanto i propri morti, i propri monumenti e a ricordare soltanto le ingiustizie che essa ha subito, ciò non fa che riproporre oggi i motivi dello scontro di ieri, contribuendo a tenere in vita i rancori e le diffidenze nei confronti dell'altro».*

*Come superare quest'ostacolo, come rimuoverlo nelle nostre coscienze soprattutto, nei nostri ricordi, nei nostri rancori? Penso che tutto ciò debba avvenire gradualmente, con un grande sforzo intellettuale da ambo le parti per arrivare alla fine ad accettare in noi stessi la storia, le memorie, le sofferenze degli altri.*

*Per arrivare a questo risultato bisogna avere il coraggio e l'onestà di abbandonare la strada della discriminazione e demonizzazione dell'avversario.*

*Proprio a questo proposito il 4 marzo 2003 nel corso d'un cortese e civile dibattito tra il sottoscritto e il signor Marco Coslovich sulle pagine del «Piccolo», dicevo tra l'altro: «Con il passare degli anni ho cercato di capire anche le motivazioni di chi mi «era contro».*

*E ho imparato ad apprezzare la libertà come bene supremo dell'uomo, e, con la libertà il grande valore della dialettica, del dibattito politico, del dissenso. Oggi posso dire di considerare il mio contendente non più come un nemico, bensì come un avversario con il quale discutere e dialogare.*

*E arrivo al motivo di questo mio intervento. I combattenti della Repubblica sociale italiana. Trascorsi 60 anni che possiamo, che dobbiamo dire? Invito chi stava «dall'altra parte della barricata» a non considerarli solo come «servi e aguzzini al servizio del tedesco invasore». Tanti sono stati i giovani, ragazze e ragazzi che un giorno lontano hanno scelto quel percorso. Fra di essi gente onesta, animata da un grande amor patrio.*

*Violante, in un non dimenticato discorso alla Camera, così si espresse: «Dobbiamo capire le motivazioni di tanti giovani che scelsero Salò». Ecco, credo come il «capire», sia il primo passo verso una futura definitiva riconciliazione.*

*Ricordo inoltre come il 10 luglio 2003 sia stata presentata in regione la proposta di legge n. 5 a firma dei consiglieri Ritossa, Di Natale, Marini, per l'estensione dei benefici previsti in favore di combattenti e reduci ai cittadini del Friuli-Venezia Giulia che hanno prestato servizio di guerra nelle forze armate della Rsi (nella nostra regione i beneficiari sarebbero circa 800).*

*Il varo di questa legge, il cui valore a distanza di tanti anni sarebbe puramente morale, darebbe nel contempo – dopo 60 anni – dignità ai rimasti, riconoscendo ad essi la qualifica di combattente.*

*Non credo che l'approvazione di questa legge possa ledere i principi dello stato democratico. Tutti, indistintamente, abbiamo accettato i valori irrinunciabili ed universali di libertà e di democrazia.*

**Guido Mondolfo**
Gorizia

## 50 ANNI FA

### 10 marzo 1955

**● Importante decisione politica nella cittadina di Muggia. E' stata infatti votata nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale di Muggia una mozione che era stata concordata fra le parti politiche, con cui si «fa appello alle potenze in possesso di armi termo-nucleari, di questi mezzi di distruzione perché accettino un libero controllo di tutti gli armamenti da parte delle Nazioni Unite».**

**● Come annunciato, un'importante innovazione è stata presa dalla Triestina calcio: è stato infatti deciso il ribasso dei prezzi delle gradinate popolari, che per l'incontro col Novara saranno portati a 200 lire (i biglietti ridotti costeranno invece la metà e cioè 100 lire). I vertici societari della Triestina calcio ci tengono comunque a sottolineare che si tratta di un primo esperimento, nella speranza di un maggior afflusso di spettatori allo stadio, con conseguente compenso per la perdita che deriva dalla diminuzione del prezzo.**

## AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

## ORE DELLA CITTÀ

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battùti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

### Lions club Trieste Miramar

I soci del L.C. Trieste Miramar si riuniscono oggi, alle 19.45, allo Starhotel Savoia Excelsior per la consueta conviviale. Seguirà una breve presentazione da parte della dott.ssa Ronco Villotta del L.C. Udine Castello che illustrerà il progetto dedicato alle scuole medie inferiori «Toccare il cielo: sentire la terra tremare».

### Pattuglia acrobatica

Oggi alle 17.30 alla sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, la Federazione nazionale cinevideoautori Fnc, congiuntamente con Aiat, promuove una manifestazione cinematografica dedicata al «Cinema della pattuglia acrobatica nazionale Frecce Tricolori».

### Goethe Zentrum

Il Goethe-Zentrum e la Associazione pedagogica steineriana invitano domani a una conferenza sul tema «L'euritmia: terapia e pedagogia», alle 17.30, alla biblioteca del Goethe-Zentrum in via Coroneo 15 (040/635764).

### Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b, nel ricordare ancora la «Festa della donna», saranno gradite le poesie presentate per la circostanza con letture e meditazioni dagli esperti. Ingresso libero.

### Cinematografico triestino

Il Club cinematografico triestino oggi alle 17, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, dedica la serata all'autore Alessio Zerial che ci proporrà «Helzapoppin», una vivace carrellata tra le sue opere in super-8 e «Libero di girare» dalla Rai regionale. Ingresso libero con ampio parcheggio.

### Musicoterapia e vocalità

La scuola media a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio» organizza con inizio alle 17 alla propria sede di via Caravaggio 4 una conferenza-laboratorio su musicoterapia e vocalità tenuta dalla prof.ssa Antonella Grusovin.

### Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

### Ominidi del Carso

Oggi alle 18 nel Circolo delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, si terrà una conferenza del dottor Max Gasparini. Il titolo dell'intervento è «Il Carso nel Pleistocene medio – Lo scenario del libro il Popolo delle pelli» e illustra la fauna, la flora e gli ominidi del Carso circa mezzo milione di anni fa. Interessante anche per i ragazzi. L'entrata è libera.

### Associazione ex deportati

L'Aned di Trieste organizza un viaggio commemorativo ai campi di concentramento nazisti di Mathausen e Gusen in occasione del 60.o anniversario della liberazione per i giorni 7-8-9 maggio. Per le informazioni rivolgersi all'Aned, via Rio Primario 1. Tel. 040/8332722 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.

### Mostra fotografica

Domani alle 19 al Teatro stabile sloveno in via Petronio 4, ci sarà l'inaugurazione della mostra fotografica del circolo fotografico Foto Trst 80, che quest'anno festeggia i 25 anni di attività. Esporranno Janko Kavacic, Duilijo Vecchiet, Magda Sturman, Viljam Lavrencic, Mirna Viola, Andrej Furlan, Gregor Gec e Robi Jakomin. La mostra potrà essere visitata solo durante le rappresentazioni teatrali dello stabile. Ingresso libero.

### Convivenza in Medio Oriente

L'Associazione Italia-Israele di Triete invita gli interessati per oggi alle 20 al Museo Wagner di via del Monte 7, l'incontro con il dottor Shai Cohen, consigliere dell'ambasciata di Israele a Roma, che parlerà su «Nuove prospettive di convivenza pacifica in Medio Oriente».

### Rotary club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà il prof. Walter Gerbino sul tema «Discrasia fra la cultura scientifica e la cultura umanistica».

### Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

### Incontinenza urinaria

Per qualsiasi disturbo di incontinenza o problemi relativi al tumore della vescica e della prostata, è in funzione il Consultorio promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico del Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, su appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

## Si ritrovano dopo un quarto di secolo i ragazzi del Giarizzole

**Si sono ritrovati dopo 25 anni i componenti della squadra di calcio del Giarizzole che hanno vinto il titolo provinciale giovanissimi nel 1978, terzi nel 1979 e secondi nel 1980 nel campionato provinciale allievi. La serata trascorsa ha consolidato l'amicizia e la voglia di ritrovarsi presto su un rettangolo di gioco per nuove sfide. Un pensiero speciale va al compianto mister Stelio Bassanese che è rimasto per tutti un modello da emulare sia nella vita che nello sport. Nella foto si possono distinguere in piedi da sinistra: Giordino, Viezzoli, Brusadin, Tafuro, Di Tora P., Di Tora A., Putignano, Del Piero, Cheber, Bonut; accosciati: Boscarol, Amodio, Ierman, Drioli, Gabrielli, Levi; seduti: Ierman, Zagaria, Castellan e Levi. Non presenti nella foto: Guerrera, Guerra, Pecchiari, Pippan, Ienco, Pugioto, Sandri e Scoria.**

### Associazione Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 alla sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

### Preparazione al volontariato

L'Univol - Università del volontariato, organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti vogliono dedicarsi efficacemente ad attività di volontariato. Per informazioni telefonare (dalle 10 alle 12) allo 040/370199, 040/635061, oppure al 338/7514125.

### Famea piranesa

La Famea piranesa organizza un viaggio in Dalmazia nei giorni 3-4-5-6 maggio con visita di Ragusa, Bocche di Cattaro, Budva e Santo Stefano. Andata in aereo e ritorno in pullman. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, tel. 040/636098.

### Ginnastica tone up

Alla palestra cateriniana «Dr. Fabio Felluga» di via dei Mille 18, continuano corsi di ginnastica per tutte le età, dolce, ton up con o senza step il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 10 alle 11. Autobus 11 o 25.

### Incontro per anziani

Ogni giovedì dalle 15 alle 18 alla parrocchia cateriniana di via dei Mille 18 è organizzato gratuitamente un incontro di tombola per tutti. Autobus 11 o 25.

### Borgogna e Parigi

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizza un viaggio in Borgogna e a Parigi dal 24 aprile al 1.o maggio. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, tel. 300363.

### Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di visite mediche gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo n. 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

### Flauto dolce

Sai suonare il flauto dolce? Se interessato alla costituzione di un gruppo strumentale amatoriale per adulti? L'Accademia di musica Ars nova ti offre questa possibilità. Vieni a trovarci presso la nostra sede di via Madonna del Mare 6, da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10-13, tel./fax 040.300542.

### Corsi di ricamo

L'Associazione «Novo ricami & legami» comunica che i corsi di ricamo inizieranno dalla metà di marzo. Per informazioni signora Silverio, tel. 040.391678 o 338.5008509.

## Spettacolo di beneficenza a favore dei sordomuti

Spettacolo di beneficenza a favore dei sordomuti della provincia di Trieste. È infatti iniziata la vendita dei biglietti per uno spettacolo di beneficenza a favore dei sordomuti della nostra provincia, che si terrà a Trieste il 10 maggio al teatro Miela, organizzato e curato dallo studio F.M. di Francesca Mancuso, via Conti 5, numero telefonico 040-3728380/81.

L'aiuto che si richiede agli amici, simpatizzanti e benefattori è quello di aderire all'acquisto di uno o più biglietti dello spettacolo.

Le persone incaricate alla riscossione del corrispettivo dei biglietti ordinati non possono assolutamente esigere il pagamento di somme diverse da quelle corrispondenti al prezzo dei biglietti e si invitano pertanto coloro che desiderano sostenere ulteriormente le attività istituzionali dell'Ente nazionale sordomuti onlus di Trieste di far pervenire le offerte direttamente alla sezione Ens la cui sede si trova in via Machiavelli 15 (orario: martedì-giovedì 9.30-12, 17.30-19, tel. 040630371) oppure attraverso il c/c bancario n. 200991 intestato all'Ens onlus di Trieste alla Banca nazionale del lavoro di Trieste, filiale di piazza Ponterosso 1.

L'Ente nazionale sordomuti onlus della nostra città è sempre molto attivo e anche attento a risolvere i problemi dei propri soci.

### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

**Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.**

**Oggi.** Aula A, 9-10.40, professoressa C. Fettig: lingua tedesca, I corso;
aula A, 11-11.50, professor L. Earle: lingua inglese, III corso;
aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese conversazione;
aula C, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: maglia (per i prenotati);
aula D, 9-11.30, sig. S. Renco: disegno; aula «16», 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola conversazione.
Laboratorio, 10-10.30: riunione assistenti.
Aula A, 16.30-16.20, dott.ssa M. Barbiero Minutillo: Nel giardino e del giardino, inizio corso;
aula A, 16.35-17.25, dottor M. Nabergo: corso di medicina, apparato respiratorio e inquinamento ambientale;
aula A, 17.40-18.30, m.o L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, professoressa G. Bravar: archeologia cristiana, mondo figurativo tra tardo antico e cristianesimo: Aquileia e dintorni; aula B, 16.35-17.25, signora G. Sfreddo: la riflessologia plantare, conclusione corso;
aula B, 18-19.40, professoressa L. Leonzini: lingua inglese, II corso; aula Razore, 17.40-19, dott.ssa professoressa P. Raffaeli: letteratura a Berlino - Berlino in letteratura.

### UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ «AUSER»

**Sede: Barriera Vecchia 15, IV p., tel. 040-3478208, fax 040-3472634, liceo Oberdan – via P. Veronese 1.** Ore 15-16.30: inglese II (dottoressa Petterson); 15-18: Modifiche e riparazioni di cucito (signora Vascotto);
15.30-17: inglese III livello (dottor Caregnato);
16-17: Darwin e l'origine della specie (professor Gioseffi); 16-17: Lingua e cultura russa (professor Tambovtseva);
16-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (signor Fumo);
16.30-18: Inglese III livello (dottoressa Petterson);
17-18: Erboristeria (prof. Gioseffi);
17-19: Cucito principianti (signora Palumberi Prezzi);
17-19: sospeso cucito II livello (sig.ra Poretti);
18-19: inglese (dottoressa Melita);
18-19: Spagnolo II (professor Valenti).

**Parrocchia Centro pastorale Paolo VI - Via Tigor 24/1.**
Ore 17.30-18.30: cristianesimo, «Il Vangelo secondo Matteo» (don Ettore Malnati).

**Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3.** Ore 20-21 ginnastica (signora Furlan Veronese).

### Sull'isola della Cona

Prima gita primaverile della sezione Lipu di Trieste, domenica all'Isola della Cona (Staranzano). A meno di variazioni dovute al tempo, l'appuntamento è alle ore 9.30 al parcheggio dell'isola della Cona. Chi fosse interessato, è pregato di avvisare al numero di telefono 3286951039 o meglio via mail: lipu_trieste@yahoo.it.

### Violenza domestica

La violenza domestica è un problema sociale che coinvolge moltissime donne. Il centro antiviolenza Goap si trova in via San Silvestro 3-5 (angolo piazza Barbacan) ed è aperto il lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, il mercoledì dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 12. Il numero di telefono e fax è 040/3478827; e-mail: info@goap.it.

### LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la Linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 ogni primo lunedì del mese dalle 19 alle 22; www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

### Corsi di ballo Acli

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di salsa portoricana e bachata per principianti. I corsi, adatti a tutte le fasce d'età, si terranno il martedì dalle 20.30 alle 22 al ricreatorio Cobolli di Strada vecchia dell'Istria. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20, il sabato dalle 10 alle 12, al numero 040/823632.

### Veleggiando in Dalmazia

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Mario Peras presenterà un documento dal titolo «Veleggiando lungo le coste della Dalmazia». Ingresso libero.

## PICCOLO ALBO

Prego gentilmente chi avesse assistito il giorno 5 marzo 2005 tra le 11.30 e le 12.15 al danneggiamento della mia autovettura «Polo» verde al parcheggio del supermercato Bosco di via Coroneo, di contattarmi al n. 040/224302.

Chi avesse ritrovato una chiave d'auto Daewoo smarrita il giorno 4 marzo verso le 13 in zona via Tigor è pregato di telefonare al 340/5850655.

## FARMACIE

**Dal 7 al 12 marzo**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.**

*www.farmacistitrieste.it*

## SOS ANIMALI

**TELEFONI D'EMERGENZA**

**ANIMALI SELVATICI** (caprioli, volpi, rapaci...)

**08-20:** E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
**20-08:** Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

**ANIMALI DOMESTICI** (cani, gatti, colombi...)

*FERIALI*
**07-13:** Canile Sanitario 040 820026
**13-20:** E.N.P.A. 339 1996881
**17-20:** E.N.P.A. 040 910600
*DOMENICA E FESTIVI*
**08-20:** E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353
*TUTTE LE NOTTI*
**20-07:** Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 - 040 779 3111

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 0.30 Tu SAFFET BEY Cesme da Cesme a orm. 47; ore 6 It FRAMURA da Flotta a Siot; ore 7 Gr MINERVA MAYA da Banias a Siot; ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 11 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 NSC ROMANIA II da Venezia a molo VII.

**PARTENZE**
Ore 3 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 13 Ma ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Eg EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 ad Alessandria; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

## TRIESTE-MUGGIA

| FERIALE | SOLO FESTIVI |
|---|---|
| **Partenza da TRIESTE** | **Partenza da TRIESTE** |
| 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35 | 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30 |
| **Arrivo a MUGGIA** | **Arrivo a MUGGIA** |
| 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05 | 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18 |
| **Partenza da MUGGIA** | **Partenza da MUGGIA** |
| 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05 | 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05 |
| **Arrivo a TRIESTE** | **Arrivo a TRIESTE** |
| 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35 | 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35 |

**TARIFFE:** corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
**ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.**

*Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza.* ***Info: 800-016675***

## ELARGIZIONI

– In memoria del dott. Vittorio Drnovsek per il XX anniv. da Vanda 100 pro Sklad «Mitja Čuk».
– In memoria di Anna Trevisan ved. Rossmann nel XVI anniv. dalla figlia e dal genero 50 pro Airc.
– In memoria della mamma di Fides Miniussi da Franca Clama 25,82 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marco Marcon da Leopoldo 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Angela Vever Cecco nel XV anniv. (6/3) e di Giordano Cecco nel XII anniv. (27/3) da Lidia Veber Bassi 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Noemi Micovilli Turco nel XVI anniv. (7/3) da Rita e Ladislao Micovilli 250 pro Fond. Noemi Micovilli Turco c/o Liceo Francesco Petrarca.
– In memoria di Luigia Rebelli Englaro nel I anniv. (6/3) da Annamaria e Rudi e famiglie 100 pro Agmen.
– In memoria di Costantino Boniffi da Annamaria 25 pro Airc, da Adriana 25 pro Associazione donatori sangue.
– In memoria di Siriu Ursini per il compleanno (9/3) dalla moglie Evelina 25 pro Astad.
– In memoria dei genitori e fratelli (4-9-10-11/3) dalla figlia e sorella Elda 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Agmen.
– In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/3) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
– In memoria di Giuseppe Coco nell'anniv. (10/3) dai familiari 15 pro Comunità di San Martino al Campo; da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Bruno Ferri nel XXVI anniv. (10/3) dalla moglie Gianna e dal figlio Livio 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Aima, 20 pro Itis; dalla cognata Gloria e dalla nipote Daniela 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giordano (10/3) e Regina (21/6) Flego dal figlio Luigi 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Gregori per il 77.o compleanno dalla moglie Annamaria 100 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Guido Millo per il compleanno dalla mamma 50 pro Istituto di anatomia patologica.
– In memoria di Giorgio Muiesan (10/3) dalla sorella Gina 50 pro Burlo Garofolo (lungodegenti).
– In memoria di Loretta Zanetti nell'anniv. (10/3) da Giulio Cervani 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Bruna Morassut per il compleanno (6/3) dal marito 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco Alzetta da Uccia Nicolaucig 100 pro Burlo Garofolo (lettino Gianna Nicolaucig).
– In memoria di Lucio Apollonio dall'ufficio dirigenti centrali Trieste – Udine 55 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Celestina Besenghi ved. Stefani dai condomini di v. Levier 3, 80 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Romana Billiani in Valenti Clari da Lidia Pittona 30 pro Cri.
– In memoria di Eugenia Borsi Alessio dai condomini di via Ucekar 2, 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. Girasoli.
– In memoria di Renato Capogrosso da Adriano Scotti e famiglia 30 pro Conferenza di San Vincenzo (parrocchia di Roiano).
– In memoria di Stanislao Cecchi dalle famiglie Balbi Bernetti Cescutti Miot Tomizza 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Vera Dimini da Fulvia Levi 20 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Ezio Di Stano da Giorgio Elda ed amici di via A. Vespucci 55 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Gina Marsetic Giarolo dalle fam. Dilenardo Marcello e Fabrizio, Canarutto Attilio e Luca, Suzzi Gilda, Spazzapan, Lovisetto 150 pro Burlo Garofolo (ricerca sul cancro per i bambini).
– In memoria di Luigia Mauri da Antonia Uccia e famiglia 25 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo.
– In memoria di Fabio Morpurgo da Alida e Livio Vasieri 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Fulvia Levi 20 pro Caritas.

# Capriva, schianto a tre. Donna gravissima

Versa in gravissime condizioni la caprivese Ezzelina Momesso, 74 anni, coinvolta ieri mattina in un incidente avvenuto sulla statale 56 all'altezza dell'incrocio di Capriva del Friuli con la Provinciale 4 che conduce a Moraro. La donna è ricoverata al reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, a Trieste: ieri sera le sue condizioni erano stazionarie nella loro gravità.

Lo schianto, che ha visto coinvolte altre due vetture, è avvenuto poco dopo le 11. Per cause ancora al vaglio della Polizia stradale che è intervenuta sul posto per i rilievi, una Opel Astra station wagon condotta dal quarantenne Alessandro Kobal di Duino Aurisina è entrata in collisione con l'auto della Momesso, una Rover 111 Sl. Entrambe le automobili procedevano da Gorizia in direzione Udine. La Momesso ha perso il controllo della sua Rover che, come impazzita, ha iniziato a fare delle evoluzioni sulla strada. Proprio in quel momento procedeva in senso contrario (da Udine verso Gorizia) una Suzuki Wagon R condotta da Giorgio Meden, 58 anni, di San Lorenzo Isontino. Il conducente non ha potuto fare nulla e non è riuscito a evitare l'impatto con la Rover 111 Sl, uscita quasi completamente distrutta dal violento, doppio impatto.

Sul posto, come detto, è intervenuta una pattuglia della Polstrada per i rilievi di rito e un'autoambulanza del 118. Le condizioni della Momesso, intrappolata nelle lamiere contorte, sono apparse subito gravi tant'è che sul posto è stato immediatamente fatto intervenire un mezzo dell'Elisoccorso che è atterrato in uno spiazzo erboso nelle vicinanze del luogo dell'incidente. La donna è stata trasportata direttamente in Rianimazione all'ospedale triestino di Cattinara.

Nessuna grave conseguenza per gli altri due automobilisti coinvolti nell'incidente che si sono sottoposti ai controlli e alle cure dell'autoambulanza arrivata sul posto. Lo schianto - avvenuto in corrispondenza di uno dei punti neri riconosciuti della circolazione stradale lungo la Ss 56 - ha creato non pochi rallentamenti al traffico.

La Rover 111 Sl su cui viaggiava Ezzelina Momesso. A destra, la Suzuki Wagon che proveniva dalla direzione opposta.

Il negozio Sisley di corso Verdi a Gorizia.

Nuovo grave episodio in un negozio dopo le recenti aggressioni. La polizia è sulle tracce di un giovane

# Ladro ferisce una commessa e fugge

## *Scoperto mentre tentava di rubare dei pantaloni alla Sisley di corso Verdi*

Tenta di rubare un paio di pantaloni nascondendoli in una borsa, ma viene scoperto dal personale del negozio. Una commessa nel tentativo di bloccare il ladro in fuga viene strattonata e riporta ferite a una mano. Sono le concitate fasi dell'episodio accaduto martedì pomeriggio nel negozio Sisley di corso Verdi a Gorizia. Ancora una volta dunque, una rapina in pieno centro e ancora una volta ad avere la peggio è stata una commessa.

Giunta sul posto, dopo aver raccolto i primi indizi, la polizia ha dato la caccia al ladro. Fino ad ora però non si hanno notizie del malvivente. L'episodio, come detto, segue di un mese e mezzo le due aggressioni perpetrate a distanza di pochi giorni l'una dall'altra nei confronti dei commercianti goriziani Ivana Stacola (titolare del negozio «Cose dell'altro mondo» in via Garibaldi) e Gianluigi Riaviz (titolare del bar «Piemontese» in via Montesanto).

Comprensibile il muro di silenzio dietro cui si trincerano le commesse della Sisley che non hanno voglia di parlare dell'accaduto e demandano il compito alla proprietaria del negozio (che però è assente). «Non sappiamo niente. Non c'eravamo. Dovete parlare con la titolare, solo che è in vacanza e torna venerdì», hanno tagliato corto ieri pomeriggio. Impossibile quindi aggiungere qualche tassello alla storia e disegnare un identikit del protagonista. L'identità del malintenzionato è più che vaga. L'unico indizio viene dal comunicato diffuso dalla questura di Gorizia che parla di un generico «giovane». Nulla di più è trapelato.

Si può parlare di allarme-sicurezza per i commercianti? Anche se non sottovaluta l'accaduto, il vicepresidente dell'Ascom, Dino Zotter, ricorda che Gorizia rimane pur sempre un'isola felice. «Senza dubbio sono fatti increscìosi – sottolinea –. I tentativi di furto con destrezza una volta erano anche più frequenti, ma in 36 anni di attività commerciale non mi è mai capitata alcuna reazione. Di solito chi viene scoperto a rubare non si mette neppure a discutere e riconsegna la merce. Alle volte se ci si accorge del furto viene istintivo riappropriarsi del capo d'abbigliamento, ma non sempre il gioco vale la candela. L'uso della violenza è un fatto eclatante, ma per Gorizia si tratta ancora di casi sporadici. Se c'è una recrudescenza dei furti forse è dovuta al fatto che i desideri sono sempre maggiori e la disponibilità economica è in calo».

**Stefano Bizzi**

## «Gufetto» si caccia nei guai

Un giovane gufo si è cacciato nei guai. Sarà stata l'inesperienza, o forse la curiosità, fatto sta che si è infilato nel camino di una casa di via Capellaris. Ed è finito dritto dritto tra la legna accatastata accanto al caminetto, protetta da una vetrata. Il suo batter d'ali disperato, ha richiamato l'attenzione. E anche spaventato l'inquilino dalla presenza del rapace, anche se giovane. Sono stati allertati i vigili del fuoco. Ed è bastato poco per restituire la libertà al gufetto. Indossati i guanti, aperta la porta di vetro, un pompiere ha afferrato con delicatezza il gufo portandolo all'aria aperta. Ha spiccato il volo verso via degli Scogli. Chissà se la disavventura gli servirà da lezione.

## Principio d'incendio in centro

Sfiorato l'incendio ieri mattina in corso Italia. E tutto a causa di un mozzicone di sigaretta scaraventato con eccessiva leggerezza dentro una griglia a bocca di lupo per il drenaggio delle acque pluviali. Il fatto è avvenuto nello stabile che ospita la libreria Antonini in pieno centro: la sigaretta, finita sopra delle foglie secche, ha finito con il causare un principio d'incendio. Si è sviluppata una fitta coltre di fumo che ha invaso gli scantinati dello stabile finendo - attraverso le griglie - anche in strada. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco che, utilizzando un grande ventilatore, hanno diradato il fumo che aveva reso l'aria irrespirabile.

L'intervento dei vigili del fuoco in corso Italia.

Polizia e artificieri in azione ieri mattina in corso Italia dopo essere stati allertati da un residente che aveva notato un contenitore sospetto

# Allarme Unabomber, ma è una cassetta porno

Allarme-Unabomber ieri mattina in corso Italia. Con strade bloccate, transenne, curiosità da parte dei passanti. A far scattare l'sos è stato un piccolo contenitore di colore nero abbandonato sotto una panchina, nelle vicinanze della trattoria «101». Sul posto sono intervenute due pattuglie della polizia e gli artificieri: alla fine si è scoperto che l'involucro altro non era che la custodia di una videocassetta di contenuto pornografico. L'allarme è scattato poco prima delle sette, dopo la telefonata di un residente che aveva notato quel contenitore: «C'è una strana scatola di colore nero vicino all'Agenzia delle entrate. Sarà mica una bomba?». La polizia non ha perso tempo: gli agenti si sono precipitati sul posto attivando tutte le misure di sicurezza e richiedendo l'intervento di una squadra di artificieri. Il contenitore abbandonato sul controviale vicino all'aiuola ricordava gli ordigni confezionati da Unabomber: una scatola apparentemente innocua, chiusa in ogni suo lato, senza fili elettrici o inneschi a vista. Quanto basta per far nascere il sospetto. L'operazione è durata quasi un'ora e mezzo: il tempo di attendere gli artificieri arrivati appositamente da Trieste. Questa volta non è stato utilizzato il solito «robottino» per l'apertura del contenitore sospetto: i tecnici hanno utilizzato una nuovissima apparecchiatura che, in pratica, ha radiografato l'interno del contenitore. Si è scoperto così che non c'era alcuna carica esplosiva dentro quella misteriosa scatola, bensì un'innocua videocassetta. Durante l'operazione, la polizia ha provveduto a chiudere al traffico (per pochi minuti) corso Italia facendo deviare le auto che entravano e uscivano dalla città attraverso le laterali di corso Italia. Nelle vicinanze è stato quindi rinvenuto uno scontrino della catena di distribuzione di videocassette e Dvd «Blockbuster». Pareva che potesse essere collegato al video trovato vicino alla panchina ma da una rapida verifica è emerso che non c'era nessun tipo di relazione fra le due cose.

**Francesco Fain**

Un artificiere mentre «radiografa» il misterioso contenitore abbandonato vicino alla trattoria «101». All'interno c'era una banale videocassetta di contenuto pornografico.

## MONFALCONE

Marina Julia potrebbe debuttare nella stagione estiva con un litorale finalmente all'altezza

# Spiaggia, risanate le «ferite»

## *Sistemato un terrapieno a protezione del rischio di mareggiate*

L'intervento in corso sulla spiaggia di Marina Julia davanti al villaggio turistico Albatros.

Marina Julia debutterà nella nuova stagione estiva con una spiaggia degna di questo nome, almeno in una sua fetta. Il Consorzio industriale, scelto dalla Regione come suo braccio operativo, ha provveduto a ripristinare il terrapieno antistante il campeggio, proteggendolo dall'erosione con una gettata di ciottoli, anche di grandi dimensioni. Si tratta della stessa tecnica utilizzata lo scorso anno nella zona antistante la società Windsurfing Marina Julia e che aveva dimostrato di riuscire a difendere la spiaggia dal mare. In questo caso, però, i ciottoli saranno ricoperti, tra aprile e maggio, da ottomila metri cubi di sabbia, in parte provenienti dall'impianto per il trattamento dei materiali di risulta dei dragaggi che il Consorzio possiede al Lisert. Il bordo del terrapieno, che comunque degraderà verso il mare dopo la sistemazione della sabbia, sarà poi consolidato con la piantumazione di una nuova fila di tamerici. E il resto della spiaggia, nel tratto dall'ingresso principale al Lido di Staranzano? Il Consorzio industriale per ora non ha notizie di un ulteriore finanziamento della Regione che possa consentire il proseguimento dell'intervento. Nella zona retrostante la fetta di spiaggia risistemata il Comune ha intanto installato dei punti luce, mentre a ridosso del piazzale sterrato esterno all'ingresso principale, dove sono stati piantati dei pini marittimi, si stanno effettuando i lavori per creare una piccola area verde attrezzata.

A Marina Nova, invece, stanno proseguendo il rifacimento dei 4 casoni di proprietà comunale (con una spesa di 50 mila euro), oltre che la rifinitura delle opere di difesa imposte dalla Regione e lo scavo della darsena utilizzata dall'Associazione casoneri. Il terrapieno esterno alla darsena è stato ripulito e prima dell'inizio della stagione estiva sarà livellato e inghiaiato. «Credo che l'area - afferma il sindaco Gianfranco Pizzolitto -, come Marina Julia, stia iniziando ad assumere un aspetto quanto meno dignitoso». Stando al sindaco, entro fine anno prenderà il via la realizzazione del parcheggio pubblico ricompreso nel progetto per la creazione di un marina da 400 posti barca all'isola dei Bagni, intervento privato che pare quindi potersi mettere in moto. «Interverremo anche per abbattere l'impatto visivo del muro che costeggia la strada, pur ricordando che non potevamo non realizzarlo», aggiunge Pizzolitto.

**la. bl.**

## Lavori: chiuderà via Bonavia e forse anche via Duca d'Aosta

I nuovi marciapiedi di via Duca d'Aosta.

Da inizio aprile anche Panzano dovrà fare i conti con il rifacimento di alcune strade e le conseguenti modifiche alla viabilità. L'intervento, da circa un milione di euro, che coinvolgerà anche via del Mercato, via Marconi, via Rossetti e via Gorizia, partirà da via Bonavia che, stando al Comune, dovrà essere necessariamente chiusa in alcune fasi. Tra meno di un mese quindi i mezzi pesanti diretti allo stabilimento Fincantieri torneranno a percorrere via Cosulich, da cui erano stati «allontanati» con un dirottamento apposito su via Bonavia e le altre strade coinvolte nel progetto di rifacimento dell'ente locale.

Da qui a fine mese dovrebbe quindi essere smantellata la parte di cantiere per la ristrutturazione del campo sportivo affacciata su via Cosulich e che ora sta restringendo la carreggiata della strada. L'intervento, che comprende anche la posa della rete fognaria e la sistemazione dei marciapiedi, procederà comunque per lotti. La fine dei lavori è prevista ad autunno inoltrato. Intanto in via Duca d'Aosta l'impresa esecutrice dei lavori ha iniziato a riaprire lo scavo effettuato per la posa della rete fognaria per collocare una nuova condotta dell'acquedotto. L'intervento, concordato con Iris con il Comune, avrebbe dovuto prendere il via in contemporanea alla realizzazione della rete fognaria. «L'importante - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Bou Konate - è che si faccia ora e non in futuro, quando la strada sarà risistemata». Per ora l'impresa sta lavorando all'interno dell'area già occupata dal cantiere. «Speriamo di riuscire a effettuare l'intervento con questa modalità - aggiunge Konate -, perché in caso contrario si dovrebbe ricorrere a una chiusura totale della via, anche se per soli cinque-dieci giorni». Il lato sinistro della strada sarà invece interessato dai lavori solo quando tutti i sottoservizi saranno stati sistemati e sarà rifatta da cima a fondo, destro, carreggiata compresa, saranno percorribili.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

**A.A. APPARTAMENTI** in villa illuminati dal Faro della Vittoria, vista mare mozzafiato; una creazione della Società Abita Srl: esclusivi appartamenti attorniati da uno stupendo parco con rifiniture che richiamano lo stile moderno in un contorno magnificamente antico. Proponiamo appartamenti con giardino e terrazzoni di ampissima metratura. Prezzi impegnativi. Per informazioni Kristina Immobiliare. Tel. 3484140398. (A00)

**ALTIPIANO** prossima consegna ville bifamiliari 2/3 camere letto box auto giardino. Casaffari 040213366.

**ALTURA** (Monteperalba) ottimo appartamento nel verde: cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo, due matrimoniali, doppi servizi, rip., soffitta, posto auto. Norbedo Immobiliare. 040368036.

**BAIAMONTI** appartamento ristrutturato recentemente, soggiorno, cucinotto, tre camere, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo. Euro 140.000. Cod. 80/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

**CALCARA** 040632666 albergo in zona Borgo Teresiano, nuovo, con consegna giugno 2006. Trattative e informazioni in ufficio.

**CALCARA** 040632666 appartamento in casetta via Vigneti da restaurare, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Giardino e cortiletto 40 mq.

**CALCARA** 040632666 Bagnoli della Rosandra, casa rustica su due piani composta da cucina, tinello, soggiorno, due stanze, bagno, legnaia, cortile. Euro 280.000

**CALCARA** 040632666 condominio i Mulini, appartamenti nuovi: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Splendida vista sulla città.

**CALCARA** 040632666 condominio i Mulini, appartamenti primingresso: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni.

**CALCARA** 040632666 residenza Ananian ultime disponibilità piccoli appartamenti in pronta consegna. Primingressi.

**CALCARA** 040632666 residenza Trenta Ottobre, splendide mansarde primingresso in centro storico, varie tipologie. Vendita esente provvigione.



**CALCARA** 040632666 residenza Trenta Ottobre appartamento primo ingresso composto da saloncino, cucina, tre camere, due bagni, terrazzino.

**CALCARA** 040632666 Rossetti, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli. Da sistemare. Euro 95.000.

**CALCARA** 040632666 villa Visogliano, panoramica, su due livelli e taverna, splendidd giardino di 1300 mq. Informazioni in ufficio.

**CASACITTÀ,** Costalunga, in stabile recente, appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, posto auto. Euro 149.000. 040362508. (A00)

**CASACITTÀ,** p.zza Perugino, in stabile con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Euro 155.000. 040362508.

**CASACITTÀ,**p.zza Puecher, appartamento con soggiorno cucina, matrimoniale, bagno, giaridno di proprietà, pari primingresso, completamente arredato. Euro 135.000. 040362508.

**CASACITTÀ,** v.le D'Annunzio alta, in stabile recente in buone condizioni con ascensore, appartamento con ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio. Euro 130.000. 040362508.

**CASACITTÀ,** v.le D'Annunzio bassa, appartamento mansardato pari primingresso, con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, bagno, termoautonomo, completamente arredato. Euro 160.000. 040362508. (A00)

**CASAPROGRAMMA** Baiamonti ristrutturato: ingresso soggiorno balcone cucina bagno matrimoniale cantina posto auto euro 120.000. Tel. 040301066.

**CASAPROGRAMMA** Chiadino pari primingresso: soggiorno cucina abitabile ammobiliata 2 matrimoniali bagno rip. terrazza cantina posti auto cond. euro 174.000. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** Ospedale Maggiore piano alto soleggiato opportunità: ingresso tre stanze cucina e bagno euro 100.000. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** pz. S. Giovanni ultimo piano asc. salone cucina abitabile 3 matrimoniali 2 singole servizi sep. rip. balcone cantina termoautonomo. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** pz. Sant'Antonio piano alto asc. ingresso salone cucina ab. 3 camere biservizi ampio rip. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** Rozzol ultimo piano asc. ampio soggiorno cucina ab. matrimoniale singola bagno terrazza 3 balconi rip. cantina cond. posto auto. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** San Vito nel verde ingresso salone caminetto cucina abitabile travi a vista matrimoniale singola 2 balconi biservizi rip. 2 cantine euro 210.000. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** Università soleggiato: atrio soggiorno cucina ab. 2 matrimoniali 2 terrazze bagno cantina euro 139.000. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** Valmaura nel verde: soggiorno ampia cucina matrimoniale singola 2 balconi bagno cantina euro 124.000. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** via Coroneo soleggiato ingresso cucinino quattro stanze bagno + servizio rip. terrazza euro 158.000. Tel. 040366544.

**CASAPROGRAMMA** via Matteotti panoramico asc. atrio salone cucina ab. matrimoniale singola biservizi 2 rip. 2 balconi verandati ampia terrazza possibilità box. Tel. 040301066.

**CASAPROGRAMMA** via Valdirivo piano alto vista ingresso soggiorno balcone cucina ab. 3 ampie camere bagno + servizio studio rip. Tel. 040366544.

**CUMANO** zona appartamento 80 mq, con giardino di proprietà di 200 mq, terrazzo e box auto. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

**GALLERY** Aurisina villa accostata nuova, salone, cucina, tre stanze, servizi, terrazza, taverna, giardino. Cod. 92/P 0402908343. (A00)

**GALLERY** altopiano villetta accostata ca. 90 mq con giardino, ingresso verandato, soggiorno, cucinotto, due camere, p. auto. Cod. 128/P 0402908343. (A00)

**GALLERY** appartamento tricamere su 2 livelli soggiorno cucina doppi servizi 3 terrazzi garage cantina p. auto scoperto. Cod. 164/P 0481790679.

**GALLERY** Duino villa accostata in residence, salone, cucina, tre stanze, terrazza, taverna, box, giardino. Cod. 105/P 0402908343. (A00)

**GALLERY** Fogliano-Redipuglia casa singola completamente ristrutturata adatta anche a due nuclei familiari con ampio scoperto di proprietà. Cod. 194/P 0481790679.

**GALLERY** largo Barriera luminosa mansarda primingresso di 120 mq, salone, cucina, due camere bagno. Cod. 334/P, tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** Largo Mioni appartamento luminosissimo, quinto piano, ascensore e balcone. Lievi lavori di restauro. Soggiorno, cucinino, due camere, bagno e ripostiglio. Cod. 163, tel. 0407600250.

**GALLERY** Ronchi dei Legionari appartamento I piano ingresso indipendente e piccolo scoperto di proprietà soggiorno cucina camera e bagno. Cod. 207/P 0481790679.

**GALLERY** Staranzano casa indipendente disposta su 2 livelli con piccolo scoperto di proprietà. Cod. 219/P 0481790679.

**GALLERY** Staranzano recente appartamento bicamere ultimo piano soggiorno-cottura ripostiglio terrazzo posto macchina doppio coperto. Cod. 80/P 0481790679. (A00)

**GALLERY** via Commerciale appartamento tranquillo, soggiorno, cucina, due camere, due terrazzi, bagno, cantina. Posto auto in autorimessa. Cod. 145/P, tel. 0407600250.

**GALLERY** zona Ospedale ultimo piano, appartamento restaurato; soggiorno, camera, cucina e bagno. Adatto a giovane coppia. Cod. 150/P, tel. 0407600250.

**GALLERY** zona Torri d'Europa in palazzina in costruzione, secondo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due poggioli, box auto, cantina. Cod. 118-A2/P, tel. 0407600250.

**IMMOBILIARE** Borsa 040368003 via Roma (Muggia) alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. (A00)

**MIRAMARE:** ottimo app. d'epoca, primo ingresso, soleggiatissimo: entrata, grande cucina, salone, matrimoniale, singola e bagno completo. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

**MONFALCONE** semicentrale, pari primingresso: saloncino, cucina ab. con poggiolo, due stanze, doppi servizi completi, rip., soffitta, box doppi. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481413103 Residence Paciana, splendido soleggiato attico con mansarda, cantina, garage. (C00)

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481413103 Ronchi, nuovo intervento, appartamenti accuratissimi, personalizzabili, varie metrature, possibilità giardino privato. (C00)

**MONTEDORO:** ultimo piano, vista città/mare: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina. Termoautonomo, posto auto. Norbedo Immobiliare 040368036.

**OPICINA** adiacenze primi ingressi casette carsiche 1-2 camere letto giardino posto auto. Casaffari 040213366. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, Muggia, palazzina signorile, appartamento su due piani, ottimo, terrazze, giardino di proprietà, posti auto in garage, termoautonomo. 040764416 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, via Gatteri, stabile d'epoca, luminoso, tranquillo esposto su cortile interno, da ristrutturare parzialmente, 65 mq. Euro 89.000. 040764416 3343538739.

**POZZECCO** Immobiliare, zona Commerciale, recentissimo, 90 mq, con terrazze e giardino di proprietà, garage, autometano, perfette condizioni. 040764416 3343538739.

**POZZECCO** Immobiliare, zona Roiano, stabile recente, nel verde, 2° piano, ascensore, 55 mq poggiolo, buone condizioni, posto auto, euro 95.000. 040764416 - 3343538739.

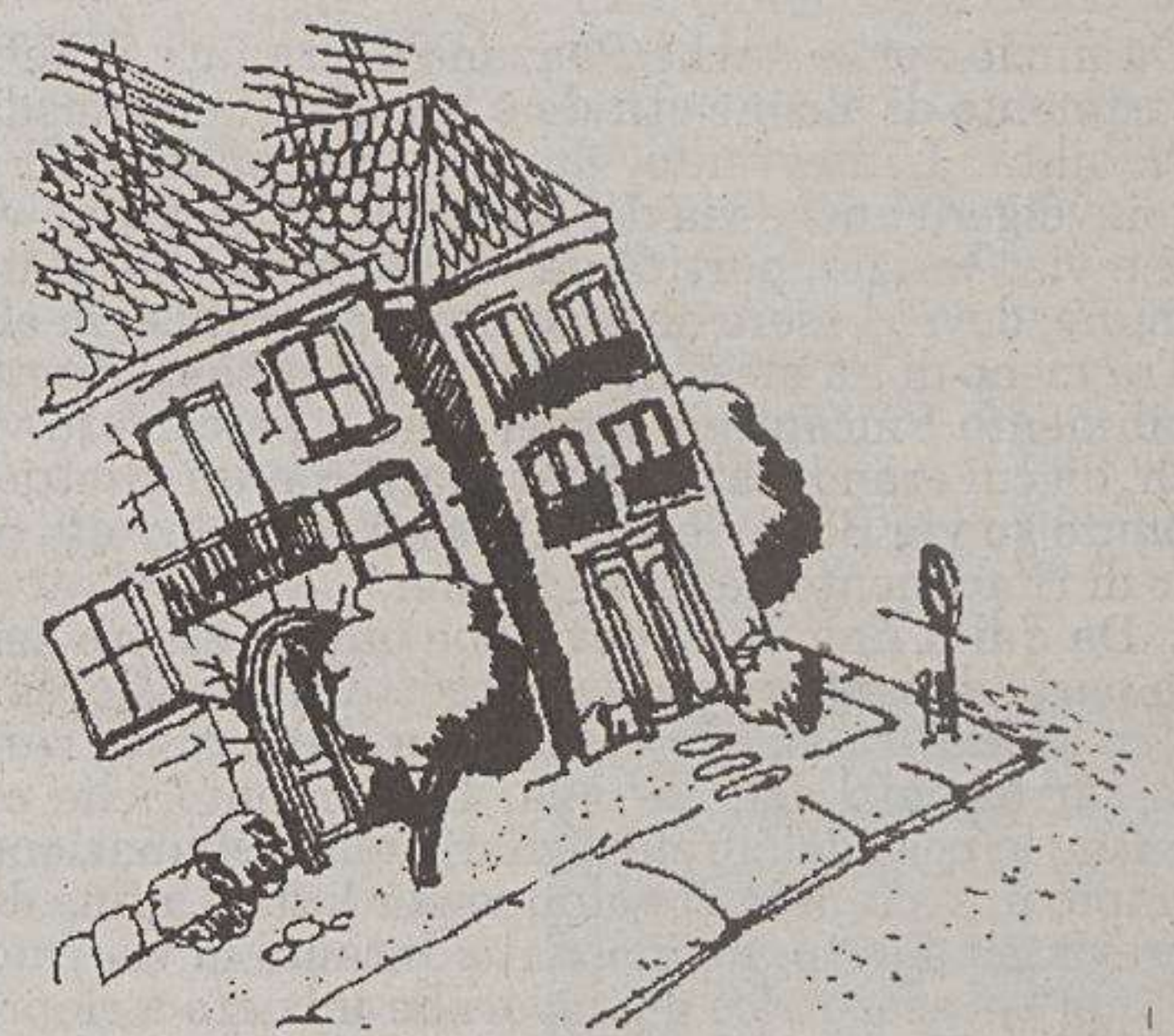
**PROGETTOCASA** Ospedale Maggiore locale ca. 100 mq p. terra ampio vano servizi. Adatto studio/ufficio istituto bancario/assicurativo. Cod. 673/P 040368283.

**PROGETTOCASA** Str. del Friuli appartamento ca. 93 mq vista golfo terrazzo ca. 55 mq soggiorno cucina due stanze cantina. Cod. 671/P 040368283.

**PROGETTOCASA** v. Manna appartamento ca. 124 mq piano alto ascensore soggiorno cucina tre stanze balconi cantina. Cod. 679/P 040368283.

**PROGETTOCASA** v. Udine appartamento ca. 118 mq soggiorno cucina due camere bagno da rivedere internamente, euro 155.000. Cod. 316/P 040368283.

**PROGETTOCASA** v. Udine magazzino ca. 11 mq pianoterra con affaccio su cortile interno euro 11.000. Cod. 308/P 040368283.

**Continua in ultima pagina**

# CULTURA & SPETTACOLI

**POESIA** *Canzoniere dello scrittore sloveno tradotto dagli amici Luisi, Mascioni e Scotti*

## Zlobec: amore, ma non solo

### *Il disagio di essere «in ogni momento se stesso e qualcun altro»*

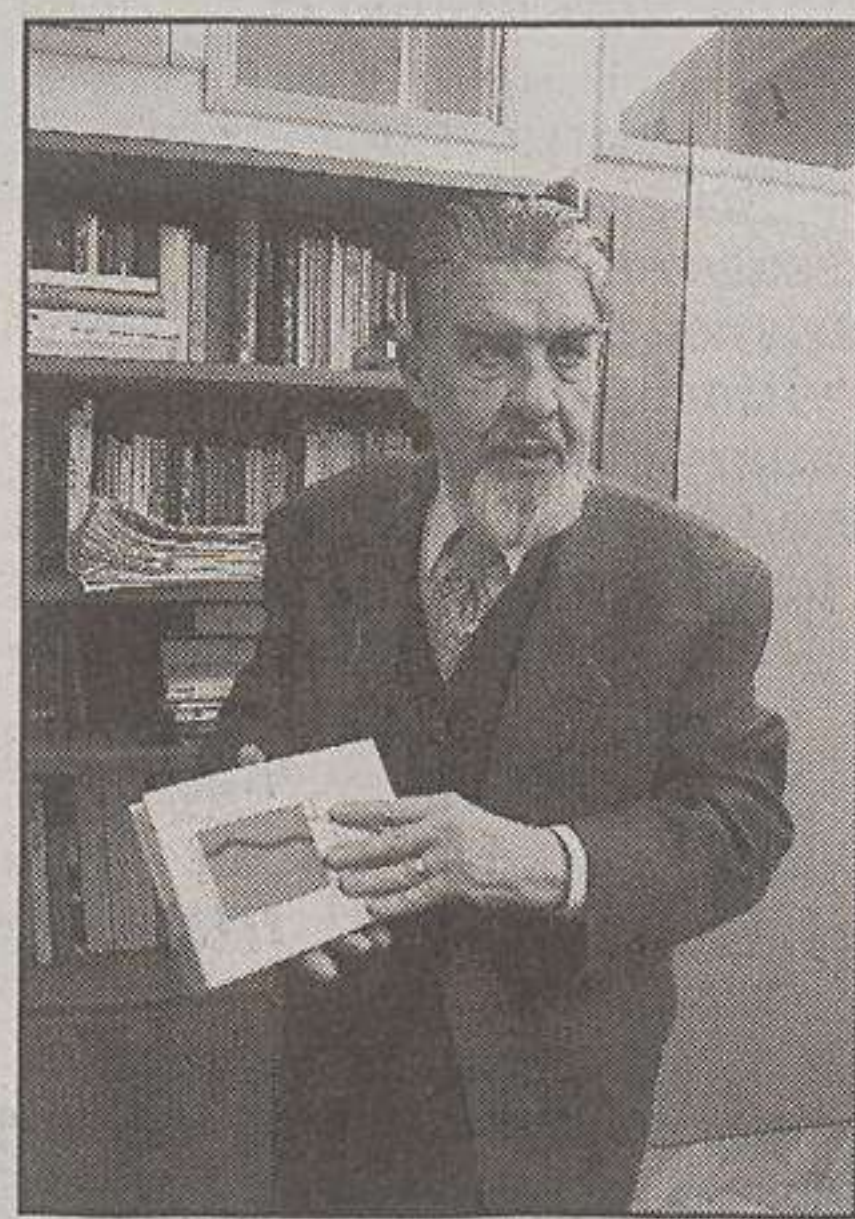
*di* **Elvio Guagnini**

Questo recente libro di Ciril Zlobec, scrittore sloveno nato nel 1925 in un paese del Carso non lontano da Trieste («Ljubezen. Svetlo sonce in tema - Amore. Sole nero e oro solare», traduzioni di Luciano Luisi, Grytzko Mascioni e Giacomo Scotti), non può non colpire per vari motivi.

Anzitutto perché «Ljubezen» è un'opera che nasce da una collaborazione che va al di là della semplice cooperazione professionale tra l'autore (Zlobec) e i suoi traduttori-amici (Luciano Luisi, Grytzko Mascioni e Giacomo Scotti). Figure, tutte, di primo piano, legate da stima reciproca: tutti autori, oltreché traduttori. In rapporto di collaborazione culturale e artistica. Tutti con la precisa coscienza di ciò che significa scrivere per essere anche tradotti e in grado di verificare reciprocamente il peso della propria operazione (scrivere poesie; tradurre poesie) e dell'operazione compiuta dagli altri sui propri testi. Del resto, anche Zlobec è stato ed è un eccellente e attivissimo traduttore: mediatore di qualità e di gusto tra le due culture, italiana e slovena, ha al suo attivo traduzioni di un grande numero di poeti italiani (da Dante a Ungaretti, da Petrarca a Montale, da Foscolo e Leopardi a Carduccci e Quasimodo), oltreché di narratori come Moravia, Tomasi di Lampedusa, Sciascia.

Grytzko Mascioni è scomparso prima che il libro venisse ultimato, e viene ricordato con commozione - in questo libro - da Luciano Luisi e dagli splendidi versi «In memoria di Ciril Zlobec».

Tutte le traduzione del volume sono poi state rivedute dall'autore, sicché la collaborazione autore-traduttori risulta molto complessa e potenziata.

«Ljubezen-Amore» risulta un volume prezioso anche perché è una raccolta di molte e diverse cose: in primo luogo, un saggio affascinante di Mascioni sulla poesia di Zlobec. Un saggio acuto che sottolinea la natura «tanto arrovellata quanto pura» della voce di Zlobec, la sua «propensione atavica a un canto pensoso e assorto», la capacità della sua poesia di «districarsi da una terra ventosa e travagliata dai conflitti umani e dalle contese della natura, per farsi fiore e frutto di colori accesi e sapide linfe». E, poi, la sottolineatura del valore della «parola» còlta «nel suo primigenio configurarsi come sacro strumento d'indagine per penetrare la muta incombenza dell'ignoto che ci avviluppa e che ci assedia».

Il poeta e scrittore sloveno.

In secondo luogo, va sottolineata la presenza - in appendice di questo volume - di un prezioso documento della poetica di Zlobec: il testo di una conferenza («La poesia dell'io») tenuta a Roma dall'autore al Centro internazionale di poesia Eugenio Montale. Un intervento che sottolinea e illustra la natura autobiografica della sua attività: con l'illuminante affermazione, di Zlobec, del disagio provato di essere - scrivendo - «in ogni momento se stesso e qualcun altro» (sensazione che costituisce peraltro stimolo all'ispirazione); e anche con l'illustrazione incisiva del peso e del valore del proprio contesto linguistico d'origine (e del contesto storico dei suoi anni giovanili, in Carso durante il fascismo, caratterizzato da «persecuzioni e divieti» della sua parola artistica e umana) nello sviluppo della sua poesia, che si evolve nel culto della parola e nel ragionamento intorno alle sue potenzialità. Con la splendida conclusione rappresentata dalla lirica «Come se non fossi», dove l'affermazione della propria individualità come totalità si accompagna a quella della propria divisibilità, dissolvenza. Una contraddizione ricca che nasce da lati diversi, da prospettive diverse dell'esistenza («In tutto e per tutto esisto,/ e al tempo stesso è come se non fossi/ ciò che sono realmente:/ come il monte, immagine della pietra/ che si riveste di boschi/ e diventa esso stesso bosco; /come il chicco divenuto maturo nella sua durezza/ spaccato dal tenero germoglio/ ed è sempre ancora seme,/ che sono? chi sono?/ amante o amato?/ chi genera o chi è generato/.../L'uno e l'altro insieme/ solo in un segreto pensiero,/ ma certamente intero nel dolore:/ sono al tempo stesso indivisibile/ eppure mi sgretolo, crollo/ mi sbriciolo, mi dissolvo/ e scorro fra le dita»).

In «Ljubezen-Amore» ci sono anche (ed è un terzo elemento che va sottolineato) le preziose osservazioni di Luisi sulle modalità delle proprie traduzioni (anche delle conversazioni telefoniche con l'autore in tema di traduzioni) e sulla musicalità particolare della poesia di Zlobec che egli ha tentato di restituire al lettore italiano.

Infine, cosa più importante tra le tante di rilievo che si sono ricordate, ci sono i versi di Zlobec. «Ljubezen-Amore» non è un'antologia ma un vero e proprio canzoniere. Le parti che lo compongono non sono poesie scelte ma veri e propri capitoli di un libro di grande omogeneità. Dove Zlobec mette alla prova effetti di stile diversi. Canzoni, sonetti, corone di sonetti, ballate a due voci, tra l'altro.

Le misure delle composizioni di Zlobec sono diverse, elastiche. Dall'aforisma in versi con cui si apre la «Ballata della nostra immagine» («...il giorno è troppo lungo/ per non stremare la vita/ e la vita troppo breve/ per poter dare un senso/ al giorno») a canzoni dai versi liberi, a rima usata con sapienza accortezza e gusto, alle corone di sonetti con riprese degli explicit negli incipit della composizione successiva. Un ricco patrimonio di classicismo e modernità insieme coniugati per esprimere un mondo sentimentale e affettivo letto complessamente.

Una recente immagine di Ciril Zlobec, nato nel 1925 in un paesino del Carso triestino.

Certo, amore, ma non solo amore. Certo, amore come atto d'incontro fisico (unico e duo, come lo definisce Zlobec) ma anche come realizzazione dell'illusione d'eternità, ma anche come lente per esplorare quel groviglio di desiderio, aspirazioni, contraddizioni, volontà, nolontà, tensione, annullamento, che è l'uomo.

Quella di Zlobec non è una poesia sentimentale, ma una poesia dei e sui sentimenti: tanti, tutti. La totalità, e ciò che - nella totalità - prelude al suo sgretolamento e anche alla sua nuova volontà di ripristinare delle totalità. Poesia della parola, delle sue potenzialità esplorative. Ma anche poesia dei e sui silenzi. Poesia che fissa attimi di smarrimento, di tensione, di attrito, e - insieme - di felicità e di momentanea estasi. Poesia del dolore e della malinconia.

Gli affetti della coppia; gli affetti anche retroattivi, anche nostalgici (per il padre, per la casa, per la famiglia), il rapporto sempre recuperato con la propria terra, con il Carso («Oggi se torno nuovamente, invano/ cerco la casa, vera come fu./ Né qui né là, diviso, inconsistente:/ ma ritorno costante, ma ci torno, /come chiedessi a me, sempre più spesso,/ in forma d'elemosina a me stesso,/ il felice durevole qualcosa/ che affiora da un'infanzia generosa»).

Poesia mai retorica, mai apologetica (è stato detto), poesia mai effusiva come lo è troppa poesia d'amore (falsa). Poesia su esperienze proprie messe a nudo e osservate nella loro interiorità, nella loro intimità essenziale per ricavarne paradigmi d'esistenza, ciò che va al di là dell'individuale, del soggettivo.

L'io proposto con osservazione di totalità conquistata, perduta, recuperata, mai scontata e appagata («Di me mi nutro, Tantalo appagato,/ ma senza la sua pena ho già quasi smorzato/ la sete eterna che mi ha incendiato»).

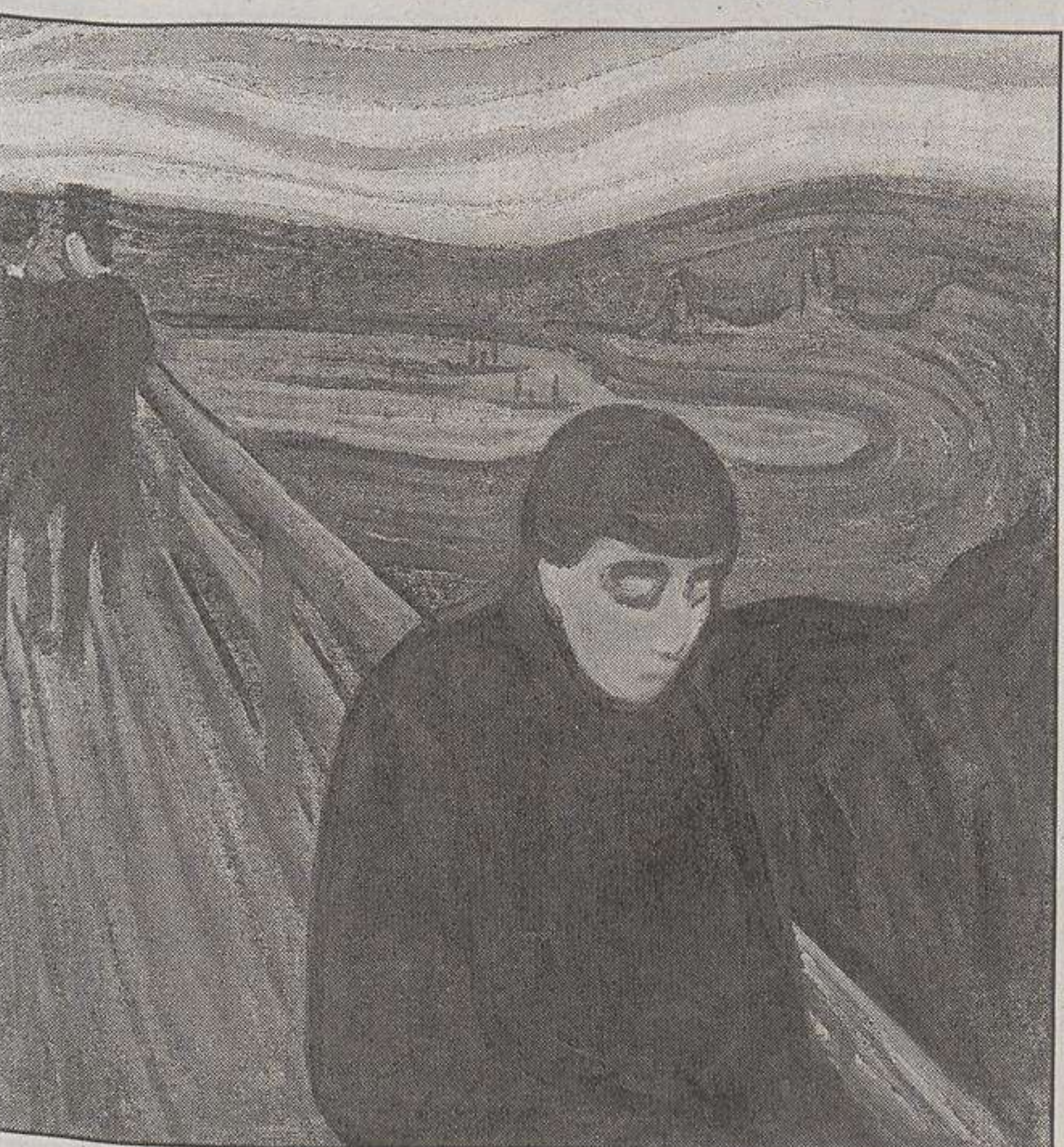
Perciò, questo libro di poesia di Zlobec non è una delle tante esperienze liriche su tema amoroso ma è un racconto e un saggio, epos e lirica al tempo stesso, di grande intensità.

**ARTE**

*Apre oggi al Vittoriano di Roma la grande antologica dedicata al pittore*

## L'urlo di Munch, avvolto nel silenzio

### *Oltre cento capolavori dei musei scandinavi e di privati*

Edvard Munch (1863-1944) e, sotto, la «Disperazione» in mostra con altri 100 capolavori fino al 19 giugno a Roma.

**ROMA** «Sono stupito del silenzio intorno all'Urlo». Lo ha dichiarato il sindaco di Roma Walter Veltroni intervenendo alla presentazione della mostra dedicata a Edvard Munch, che si apre oggi nel complesso del Vittoriano (fino al 19 giugno), riferendosi al mistero sul furto, l'estate scorsa dal museo di Oslo, del celebre quadro (ma i ladri hanno razziato anche una Madonna) del maestro norvegese. Un fatto clamoroso che entra a pieno titolo tra i grandi furti d'arte della storia come il trafugamento della Gioconda al Louvre o la sparizione della Natività di Caravaggio dalla chiesa di San Lorenzo a Palermo nel 1969.

Considerata anche l'estrema difficoltà di piazzare sul mercato clandestino un'opera dal valore inestimabile, si tratta di un gesto che sconfina dal piano della pura criminalità e che assume un significato simbolico. «Tutta la comunità mondiale deve mobilitarsi» ha detto Veltroni, facendosi promotore di una grande campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica. Che Munch sia uno dei bersagli preferiti dei ladri d'arte è provato anche dalla clamorosa sottrazione, avvenuta pochi giorni fa in un lussuoso hotel norvegese, di tre suoi dipinti, fortunatamente recuperati dopo sole 24 ore.

Sorveglianza rinforzata dunque a Roma per una mostra che si annuncia come assolutamente straordinaria (oltre 100 capolavori, di cui 60 oli e una cinquantina tra acquaforti, litografie e xilografie, provenienti dai maggiori musei scandinavi e da collezioni private) capace di rendere per immagini la tormentata biografia di Munch. Un artista che, a cavallo tra '800 e '900, dopo aver assorbito e metabolizzato tutte le grandi correnti culturali europee, dall'impressionismo al simbolismo all'espressionismo all'Art Nouveau, ha dato vita ad un'esperienza originale e di grande modernità che avrebbe fatto scuola per tutto il '900, e a questo proposito basti citare i nomi di Bacon e Freud.

Più di ogni altro, Munch sembra perseguire un discorso narrativo-letterario che mette in scena i personaggi e le situazioni, spesso dolorose e traumatiche che hanno segnato la sua vita, a partire dalla perdita della madre e della sorellina avvenute quando aveva solo 5 anni. «La mia arte è un' autoconfessione, afferma Edvard Munch, attraverso di essa cerco di chiarire il mio rapporto con il mondo. Ciò potrebbe essere anche definito egotismo, eppure ho sempre pensato e sentito che la mia pittura potrebbe essere di aiuto agli altri, per chiarire la loro stessa ricerca di verità». La sua opera è pervasa da un forte spiritualismo in conflitto con le passioni e la fisicità della vita ed è popolata da figure che più che uomini paiono spettri e fantasmi. Ossessioni che ritroviamo in tutto l'arco della sua vita, compresa tra il 1863 e il 1944. «Se riprendo più volte un tema, scrive, è per calarmici dentro più profondamente. Un'immagine non si esaurisce in un unico dipinto. Ogni versione rappresenta un contributo al sentimento della mia prima impressione». Munch conosce più di ogni altro la malattia e il dolore ma la sua arte non è deprimente né cupa: arriva alla bellezza dopo aver attraversato le regioni della follia. È un viaggio che lo accomuna ad altre grandi anime nordiche, da Ibsen a Strindberg, da Hamsun a Bergman, da Kierkegaard a Dostoevski.

Tra i tanti capolavori arrivati a Roma («Disperazione, «Le ragazze sul ponte», «Il vampiro sulla spiaggia», «il Bacio»...) che il nazismo bollerà come «arte degenerata», c'è la sorpresa di trovare una magnifica versione grafica dell'«Urlo» rapito e uno straordinario olio di una Madonna proveniente da una collezione privata, quasi a testimoniare l'auspicio che presto i quadri rapiti possano tornare a casa.

**Fulvio Toffoli**

*A Villa Manin, fino al 1.o maggio, la performance «Ouverture» di Lorena Matic*

## E il tenore si esibisce in un cantiere

### *Al centro dell'opera il rapporto dialettico tra finzione e realtà*

**CODROIPO** Villa Manin ospita, fino al primo maggio, «Ouverture» di Lorena Matic. La lettura di questa performance si gioca attorno al rapporto tra un'attesa prolungata nel tempo e lo spettatore che partecipa della performance stessa.

Tutto si apre con la locandina «Ouverture», melodramma lirico in un prologo su libretto di Andrea Ochlen. Nessun dettaglio in essa è casuale, anzi, una precisione millimetrica informa su ogni sfumatura: dalla musica di Giosuè Pamperos, all'elenco dei personaggi e interpreti (Gastone il Barone interpretato da Edgardo Mucciferroso, Bruciacapanne il muratore capo da Marcolillo De Munch, Sbucafratte un servo muratore da Genziano Lomme), dalla regia (ovviamente di Lorena Matic) alle scene e costumi.

Seguono delle minuscole informazioni sull'allestimento, una carrellata di collaborazioni chiosate dal nome del maestro concertatore. Sullo sfondo troneggia una calda fotografia che ritrae il tenore in posa plastica, mentre un operaio con il secchio dei calcinacci prosegue imperterrito il suo lavoro.

La locandina inserisce l'iconologia tipica degli appuntamenti lirici, ossia la presentazione aulico-celebrativa del protagonista-evento, in un contesto estraniante. Difatti, a un primo sguardo, l'operaio in tuta blu può sembrare fuori luogo, rannicchiato nell'angolo a destra, in basso della locandina.

Invece, a essere fuori luogo è il tenore: le screpolature nelle pareti becere di un edificio-cantiere, fili della luce scoperti e polvere, il pavimento scrostato formano un'ambientazione da cantiere e non da teatro.

La comprensione effettiva della locandina giunge solo una volta entrati nel luogo in cui avviene la performance: la sala espositiva è piccola, spoglia. Alle pareti compaiono degli scatti veloci, operai in tuta blu e il tenore in una vecchia casa in fase, molto probabilmente, di ristrutturazione.

Le foto, incorniciate da una preziosa cornice dorata barocca, nulla dicono, apparentemente sono insipide. Un grande tendone di velluto rosso, regale e solenne, divide il foyer dalla zona in cui s'inscena, forse, lo spettacolo. Si ode la voce del tenore, ma è effettivamente difficile riportarla a una qualsiasi struttura armonica; a un pentagramma o a un'opera lirica conosciuta o conoscibile.

Qui sopra, l'artista triestina Lorena Matic. A sinistra, un momento della sua performance multidisciplinare fino al 1.o maggio a Villa Manin.

Lo spettatore sa che solo oltrepassando il tendone riuscirà a ricollegare i frammenti di puzzle collezionati.

L'aspettativa è alta, alimentata dalla curiosità e dalla naturale ricerca di qualcosa di sensazionale. Ma di sensazionale, dietro il tendone, non c'è nulla.

Il tappeto rosso delle grandi occasioni termina nella proiezione video di un tenore-fantasma che si esercita, in smoking, all'interno di una casa in ristrutturazione, mentre due operai lavorano imperterriti.

Ciò che risulta più interessante, all'interno della performance, è proprio il rapporto tra locandina e video: la comprensione filologica della locandina avviene solamente a conclusione del percorso imposto dalla Matic. A termine di esso, subìta la disattesa dell'aspettativa, non resta che l'amarezza della constatazione che tutto ciò a cui si è assistito, ovvero la ricreazione asettica di una situazione improbabile, è già presente nella locandina.

Il testo, infatti, è solenne ma al tempo stesso ironico, i nomi potrebbero essere fittizi come reali. Il tenore, più che autocelebrarsi, sembra parodiarsi, mentre l'indifferenza dell'operaio ne riduce l'importanza. Tutto è giocato sulla dialettica finzione-realtà, in un circolo che non è in grado di esprimere null'altro all'infuori della semplice asciuttezza della narrazione di un evento banale e insensato.

**Emanuela Pezzetta**

**TELEVISIONE** *Il trionfatore di Sanremo corteggiatissimo dalla concorrenza mentre tratta il rinnovo del contratto*

# Mediaset vuol soffiare Bonolis alla Rai

## *Il conduttore: «Mi spiacerebbe lasciare "Affari tuoi", ma è un problema artistico»*

Paolo Bonolis, protagonista a Sanremo.

**ROMA** «La decisione? Dopo il Festival, ma entro metà marzo». Così prometteva da Sanremo Paolo Bonolis. La data si avvicina. Ma la risposta tarda ad arrivare: il re Mida degli ascolti lascerà la Rai per tornare in Mediaset? A quali lusinghe preferirà cedere, a quelle di chi, due anni dopo, è tornato a corteggiarlo a suon di milioni? O a quelle di chi gli ha spesso fornito carta bianca, concludendo da par suo un vantaggiosissimo affare? Ieri l'ultimo scambio di battute, a distanza, tra il direttore generale di viale Mazzini Flavio Cattaneo e il presentatore. «Siamo disponibili: aspettiamo lui», diceva il primo, lasciando intuire che la trattativa per il rinnovo del contratto è ancora tutta aperta e che in discussione sarebbero gli aspetti economici. «Se ci sono in ballo questioni artistiche? Mettiamola così: se il problema è artistico, allora risolviamo tutto». Ma attenzione, perché «"Affari tuoi" è un programma della Rai». Come dire, il più famoso gioco dei pacchi proseguirà con o senza di lui.

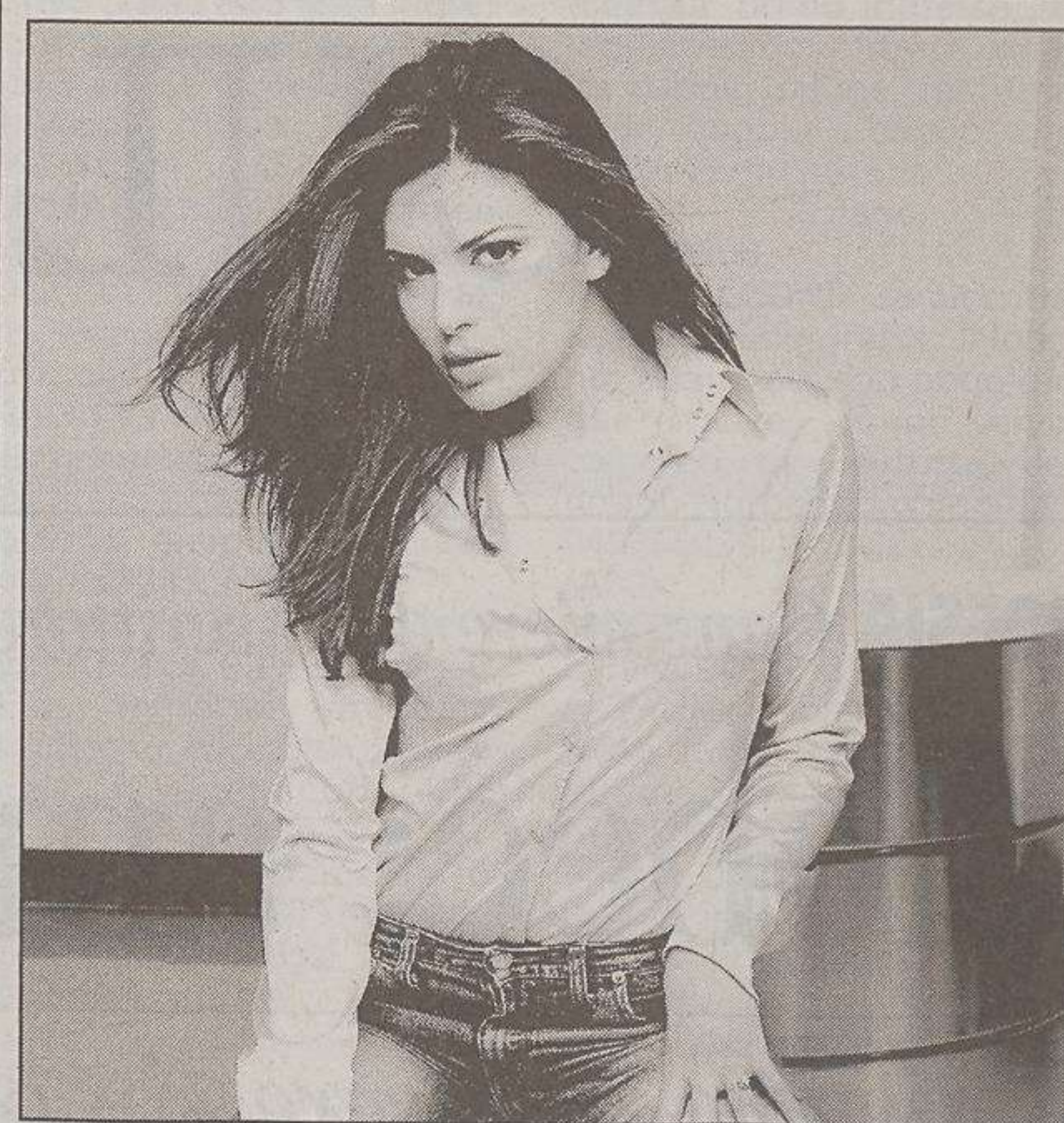
Nel pomeriggio la pronta risposta di Bonolis, ospite di Bruno Vespa a «Porta a Porta» per una puntata (in onda stasera) dedicata al Festival. «Certo che è un problema artistico», ribadisce il conduttore, senza però scendere in particolari. Niente fumata bianca, dunque, anche perché i pezzi sulla scacchiera sono tanti e tutti «pesanti».

La Rai non vorrebbe proprio rinunciare a quel pezzo da 90 che in due stagioni ha rivoluzionato gli ascolti della rete ammiraglia, prima con «Domenica In», poi con «Affari tuoi», infine con l'ultimo Sanremo. Di progetti in ballo ce ne sono tanti: si parla ancora di «Affari tuoi», di un ritorno alla domenica, della Lotteria e magari anche di un altro Sanremo.

Intanto, Mediaset sarebbe pronta (quasi) a tutto pur di riaccogliere quel figlio che si era lasciata sfuggire due anni fa. La causa, si disse, era lo spazio della domenica pomeriggio, che Bonolis non era riuscito a strappare a Costanzo. Un paio di giorni fa, la voce che oggi il Biscione sarebbe disposto a sborsare 20 milioni di euro per quattro anni. Cifra subito smentita dai vertici Mediaset, come dall'agente di Bonolis, Lucio Presta. Ma che aveva fatto ben indurire i volti di Del Noce e di Cattaneo, costtretti a ribadire che «la Rai non si muove dalla sua offerta».

C'è poi il capitolo «Ricci-Striscia»: dopo due anni di attacchi professionali e personali, Bonolis, secondo alcuni, aspirerebbe a un riscatto personale. Altri, più fantasiosi, ipotizzano addirittura una staffetta tra i due colossi del pre-serale. «Non so chi partorisca roba del genere. Stiamo parlando di professionisti», ribadisce lui ancora dal salotto di Vespa. Sottolineando: «Qualsiasi ipotesi la prendo su di me, non sugli altri. Non so i progetti di Mediaset, non so niente di quello che ha detto a Lucio Presta e neppure quello che gli ha detto la Rai». Infine ci sarebbe una questione più strettamente familiare, con una clausola non scritta, ma pretesa dalla moglie Sonia Bruganelli, che vorrebbe che il marito passasse almeno quattro notti a settimana a casa con la famiglia. Impegno che, in caso di vittoria di Mediaset, lo costringerebbe ad una spola tra Milano e Roma. Cosa deciderà re Mida? Cederà al canto delle sirene o al focolare domestico?

**Daniela Giammusso**

**CLAUDIA, 24 ANNI**

## La nuova eroina di «Orgoglio»

**ROMA Si chiama Claudia Ruffo, 24 anni, di Napoli, l'eroina della terza serie di «Orgoglio», le cui riprese sono appena iniziate. L'attrice, tra le protagoniste della soap «Un posto al sole», interpreterà il personaggio di Celeste Dubois, donna d'affari bella e intrigante che s'insinuerà tra il bel contadino arricchito Pietro Pironi (Daniele Pecci) e Anna Obrofari (Elena Sofia Ricci). Sono previste 13 puntate.**

**RASSEGNA** *Si è conclusa a Udine «Calendidonna», l'iniziativa dedicata quest'anno all'Oriente*

# India, le suggestioni del teatro che danza

Una coreografia della Janavak Folk Dance Company.

**UDINE** Letteratura, alimentazione, economia sono state protagoniste nelle prime giornate di «Calendidonna 05», l'iniziativa che il Comune di Udine ha dedicato al ruolo della donna nelle contemporanee trasformazioni dell'India. Arti e spettacolo sono state invece al centro delle giornate conclusive. Perché il convergere di umanesimo e scienza è l'unica garanzia di una visione globale, senza la quale ogni analisi e ogni proposta di rinnovamento sociale rischiano l'inefficacia degli specialismi.

Il ragionamento vale anche quando si assiste a spettacoli di danza, arte alla quale l'Oriente attribuisce ruoli diversi da quelli cui siamo abituati oggi noi occidentali, che sempre più spesso consideriamo la danza un linguaggio di nicchia. Un'occasione di verifica è stata quella di martedì scorso, quando il programma di Calendidonna prevedeva, in un' affollata serata al Teatro Giovanni da Udine, l'esibizione del gruppo Janavak, una sezione della Darpana Academy of Performing Arts.

Gli spettacoli di questa accademia teatrale, che opera ad Ahmedabad, uno dei grossi centri dell'India occidentale, dimostrano quanto già nel secolo scorso avevano capito i grandi registi del teatro europeo. Che in Oriente, e anche nel lavoro dei migliori artisti occidentali, teatro e danza non possono essere disgiunti. Al pubblico e ai critici del Novecento, che non erano in grado di spiegare la straordinaria presenza scenica di certi attori di prosa, magnetica e conturbante, uno dei maestri del teatro europeo, Edward Gordon Craig, spiegava semplicemente che quegli attori, in palcoscenico, «non camminano, ma danzano».

Allo stesso modo, in un equilibrio quasi perfetto tra il formalismo della coreografia e la forza emotiva dell'interpretazione, si muovono i danzatori d'Oriente. In scena essi non solo ballano, ma interpretano con le posture del proprio corpo, con la tensione delle membra e l'amplificazione di costumi e colori, ciò che il teatro d'Occidente più spesso affida alla parola o alla musica, a torto ritenuti i principali veicoli del sentimento.

Le serate della Darpana Academy, guidata da una delle attrici di spicco del teatro indiano contemporaneo, Mallika Sarabhai, ne sono la dimostrazione lampante. Anche quando le danze non sono quelle del canone ufficiale (kathakali, odissi, baratha natyam, ossia le forme del «balletto classico» indiano), ma fanno riferimento a tradizioni più popolari. Danze «tribali» le chiama il gruppo Javanak, e sono in realtà espressioni di un'altissima «civilizzazione» teatrale: danze di propiziazione agricola, danze di matrimonio, danze di combattimento e iniziazione sessuale.

Se ne sono viste molte nella serata al Giovanni da Udine, tutte accompagnate dalla musica dal vivo e dall'impatto sempre spettacolare dei costumi. Il repertorio del gruppo comprende infatti «numeri» raccolti nelle più diverse parti del subcontinente, dalle operose regioni occidentali del Gujarat, alle pianure del Kerala, fino ai territori del più magico tra gli stati indiani, il Rajasthan. A confermare quanto fosse vera questa sotterranea identità delle arti, c'era anche chi, in quelle eleganti sequenze, riconosceva alcuni precisi motivi gestuali che animano il Tanztheater della coreografa Pina Bausch: ispirazioni tedesche nei colori e nei sapori della danza indiana.

**Roberto Canziani**

## La carriera di Aroldo Tieri in mostra da oggi a Roma

**ROMA** Omaggio ad Aroldo Tieri, uno dei maggiori attori italiani, in una mostra che documenta la sua intensa carriera artistica nel teatro, nel cinema, nella tv. La mostra si apre oggi a Roma, nella Casa dei Teatri, promossa dall'assessorato alla cultura del Comune. Si tratta di un percorso fitto e ampio in quanto Tieri, calabrese, nato a Corigliano nel 1917, debuttò nel 1938 nella «Francesca da Rimini» di d'Annunzio. Fino a qualche anno fa in piena attività (si è ritirato a 80 anni), attore di punta dello spettacolo italiano, è sempre stato aperto alle più diverse esperienze.

**TEATRO** *In anteprima a Cormòns il nuovo spettacolo messo in scena da Giancarlo Sepe*

# Quelle musiche celebri scatenano «Passioni»

«Passioni» in scena. (Foto Bumbaca)

**CORMÒNS** Le passioni si declinano in infinite possibilità. Facile associare loro la fiamma d'amore, il sentimento impetuoso, il trasporto irresistibile. Ma passioni sono anche l'ideale da difendere, la vocazione da coltivare, l'interesse da sviluppare. Sono un guizzo di luce che può accecare, affievolirsi o illuminare stabilmente e che ciascun individuo riflette a suo modo. E che qualcuno anche rifugge.

Per Giancarlo Sepe, il regista che ha fatto della ricerca di un linguaggio espressivo di interazione tra parola e gesto la cifra distintiva di tanti suoi lavori, le passioni sono la condizione imprescindibile per mettere le ali e alzarsi in volo, per colorare di sogni la vita. Facile allora che ciascuno possa leggere qualcosa di sè - di una passione assecondata o di un'altra invece soffocata - davanti a «Passioni», il nuovissimo spettacolo di Sepe, prodotto dagli a.ArtistiAssociati e proposto in anteprima al Comunale di Cormòns.

L'idea di dare ad alcune (tra le tante) passioni umane una rappresentazione sul palcoscenico si esprime con la stretta interazione tra attori e musica. «Passioni» viene presentato come il primo segmento di un progetto più ampio, «La musica in movimento», che guarda alla fruizione dello spettatore senza la mediazione della lingua. Gli interventi parlati in scena si limitano a un paio di inserimenti, e l'intera struttura ruota intorno alla musica. «Passioni» è concepito come una successione di quadri su musiche celebri, sulle scene di Almodovar ridotte all'essenziale e con funzioni fondamentali affidate alle luci e ai costumi firmati da Sabrina Cocchio.

A dare spessore a «Passioni» - un allestimento molto curato, di una novantina di minuti - è una compagnia di nove interpreti: Caterina Carpio, Simone Ciampi, Gianluca Enria, Barbara Manzato, Alessia Patregnani, Daniele Pillirone, Francesca Pirami, Daniele Tammurello e Antonella Voce, abilissimi a rendere palpabili le tensioni emotive e aderire alle suggestioni musicali con una profonda partecipazione. Ma a fronte di alcuni quadri dall'intensità molto vibrante, lo spettacolo soffre di qualche brusco allentamento nella tensione e qualche lungaggine. La luce delle passioni non è sempre sfavillante.

Al Comunale, Giancarlo Sepe conduce un workshop da oggi a mercoledì, dalle 15 alle 20. «Passioni» andrà in scena venerdì 18 alle 20.45 al Teatro Verdi di Gorizia e in replica sabato 19 in una matinée per le scuole.

**Dalia Vodice**

*Il film che esce domani*

## «La terza stella» di Ale e Franz

**ROMA** Ale e Franz dalla panchina di «Zelig» al cinema. Esce domani il film «La terza stella», una commedia con dei risvolti gialli, scritta e sceneggiata dai due comici con il regista Alberto Ferrari. Nel cast Pippo Santanastaso e Marica Coco.

**LUTTO** *Fiorentino d'adozione il saggista, docente e critico aveva 54 anni*

## Morto il musicologo Sablich

**FIRENZE** Il musicologo Sergio Sablich, 54 anni, è morto martedì a Firenze. Nato a Bolzano e fiorentino d'adozione, saggista e critico di importanti testate nazionali, ha ricoperto incarichi di prestigio come la direzione artistica dell'Orchestra sinfonica della Rai e la sovrintendenza del Teatro dell'Opera di Roma, oltre ad essere stato per alcuni anni direttore artistico della Fondazione Ort e consulente artistico del Teatro alla Scala di Milano. Sablich - che aveva studiato composizione, musica corale e direzione di coro al Conservatorio «Cherubini» di Firenze e si era laureato in lettere moderne - ha pubblicato, tra l'altro, studi e monografie su Ferruccio Busoni, Wolfgang Sawallisch, Richard Strauss, Richard Wagner, Goffredo Petrassi, Luigi Dallapiccola (Studio Tesi, 1996) e «L'altro Schubert».

**«DEDICA»** *Domani sera a Pordenone*

# Paco Ignacio Taibo II presenta la sua «doña»

Lo scrittore Taibo II premiato a Pordenone. (Foto Romor)

**PORDENONE** Giornata intensa, domani, per Paco Ignacio Taibo II protagonista della rassegna «Dedica» a Pordenone. Alle 11, lo scrittore messicano - premiato l'altro giorno con la medaglia d'argento attribuita a «Dedica» dal presidente della Repubblica - sarà ricevuto ufficialmente nella sala consiliare del municipio, dove riceverà dalle mani del sindaco Bolzonello il sigillo della città.

Subito dopo, sempre in municipio, avranno infatti luogo le premiazioni del concorso «Segni e immagini per Paco», che aveva come punto d'arrivo l'elaborazione di un'immagine di copertina per un ipotetico romanzo di Taibo II, ispirata a uno dei tre investigatori protagonisti di alcuni dei polizieschi più noti e amati dello scrittore. Alle 15, poi, lo scrittore incontrerà gli studenti del liceo «Leopardi-Majorana».

In serata, alle 20.45, Paco Ignacio Taibo II incontrerà ancora il pubblico pordenonese, che lo ha già accolto con tanto calore sabato scorso, nel convento di san Francesco, dove presenterà in prima nazionale il suo nuovo romanzo «E doña Eustolia brandì il coltello per le cipolle», con il giornalista Piero Dorfles.

**IL CASO** *Polemiche per l'inclusione nella raccolta del video «Kamasutra»*

# Paola & Chiara, quel dvd a luci rosse

## *«È un'idea dell'amore portata all'estremo» si difendono le sorelle*

Paola e Chiara a Sanremo con la canzone «A modo mio».

**ROMA** Ancora polemiche per Paola&Chiara: dopo le proteste per la parziale anticipazione della loro canzone sanremese su Internet, a suscitare critiche nei confronti delle sorelline Iezzi è l'inclusione del video hard «Kamasutra» nel loro nuovo dvd, uscito nei negozi pochi giorni fa, una raccolta di 19 video realizzati nel corso della loro carriera, da «Ci chiamano bambine» all'ultimo «A modo mio».

A protestare sono stati diversi genitori che dopo l'apparizione delle sorelle a Sanremo (dove sono state le prime escluse insieme a Umberto Tozzi), accogliendo la richiesta dei figli adolescenti, soprattutto ragazze, hanno acquistato il dvd ignorando che tra i video c'era anche quello di «Kamasutra», nel quale Paola & Chiara sono riprese in atteggiamenti sado-maso e ad alto tasso erotico.

Come la sequenza in cui Paola che, con gli occhi chiusi da cerotti, si strizza i capezzoli, o quella in cui Chiara infila voluttuosamente la mano negli slip di un uomo.

«Il dvd di Paola e Chiara dovrebbe essere vietato ai minori di 14 anni - afferma Elisabetta Scala, responsabile dell'Osservatorio tv del Moige -. Dovrebbe esserci la scritta esterna per consigliare di non comprarlo ai minori di quella età, oppure un preavviso riguardo ai contenuti più o meno forti all'interno. Moltissime ragazzine hanno comprato il video pensando di vedere la versione sanremese, inconsapevolmente si sono trovate di fronte a queste immagini. È una cosa assolutamente subdola, non è spiegata nè esplicitata. Se poi abbiano fatto questo per alzare il picco delle vendite poco ci interessa, perchè quelli che devono essere tutelati sono i minori».

In particolare, una delle prime segnalazioni è venuta da una signora che ha comprato il video alla nipote di 12 anni, «rimasta ovviamente sconvolta dalle immagini forti del video - spiega Elisabetta Scala - suscitando anche le proteste della madre».

Già nel maggio dello scorso anno, le sorelle Iezzi avevano inserito il video sexy nel nuovo album «Blu». «Kamasutra» era uscito nell' estate 2003 come quarto estratto dell'album «Festival», pubblicato l'anno precedente. In pieno agosto Virgilio.it ne aveva trasmesso alcuni fotogrammi come assaggio della versione integrale uscita poi a settembre. L'anteprima del video hot era stata affidata al web immaginando possibili censure da parte dei canali musicali tradizionali.

«Da tempo sognavamo di metterci al lavoro su questa idea, pensare a una storia da raccontare e vederla prendere forma sotto i nostri occhi», spiegarono allora Paola e Chiara, produttrici del video, realizzato con l'aiuto di «amici e persone speciali». Come Rosalinda Celentano, voluta per interpretare «una sorta di eroina che lotta solo per amore». E il ragazzo di Paola, ballerino.

«Kamasutra è solo un' idea dell'Amore portata all' estremo - dichiararono in occasione dell'uscita del video -. Anche le persone più quiete e tranquille, per amore possono arrivare a estremizzare loro stesse. Farsi del male è quasi di sicuro il prezzo da pagare, addirittura un "must"».

**MUSICA** *Dopo l'annullamento del concerto previsto l'8 febbraio al PalaTrieste, sarà il 7 aprile oltreconfine*

# La Pausini? Canta a Capodistria

## *A Trieste sono in arrivo «Il Parto», Elisa, Pfm, Tozzi e, in giugno, i Duran Duran*

**TRIESTE** Volendo scherzare, si potrebbe dire che Capodistria ora ci porta via anche **Laura Pausini**... Ma ovviamente non è così. Vediamo allora di capire che cosa è successo.

Un mese fa l'interprete di Solarolo, provincia di Ravenna, doveva cantare al PalaTrieste, terza tappa di un tour mondiale che toccherà, oltre all'Europa, anche l'America del Nord e quella del Sud. Ma la Pausini l'8 febbraio era influenzata, quello che doveva essere il primo concerto triestino della sua carrierà fu dunque annullato e - stante l'affollamento del calendario della tournèe - non è stato più possibile riprogrammarlo.

In soccorso dei suoi fan triestini giunge ora l'annuncio del concerto che la cantante terrà giovedì 7 aprile al palasport di Capodistria, facilmente raggiungibile da Trieste, anche grazie a un servizio di pullman (da Trieste, ma anche da Monfalcone e da Udine) allestito dagli organizzatori (informazioni e prevendite da Radioattività, 040/304444).

La Pfm torna a Trieste il primo aprile con uno spettacolo su De Andrè. A destra, la storica band inglese dei Duran Duran.

Ma oltre a quello con la Pausini, sono diversi gli appuntamenti da segnalare a Trieste, nel resto della regione e nella vicina Slovenia. Domani, al palasport di Pordenone, suonano gli **Europe**, il redivivo gruppo di Joey Tempest che è stato una delle band simbolo degli anni Ottanta. E sempre domani, al Teatro Miela di Trieste, suona invece il gruppo calabro-bolognese del **Parto delle Nuvole Pesanti**, protagonista di uno degli album italiani più interessanti del 2004.

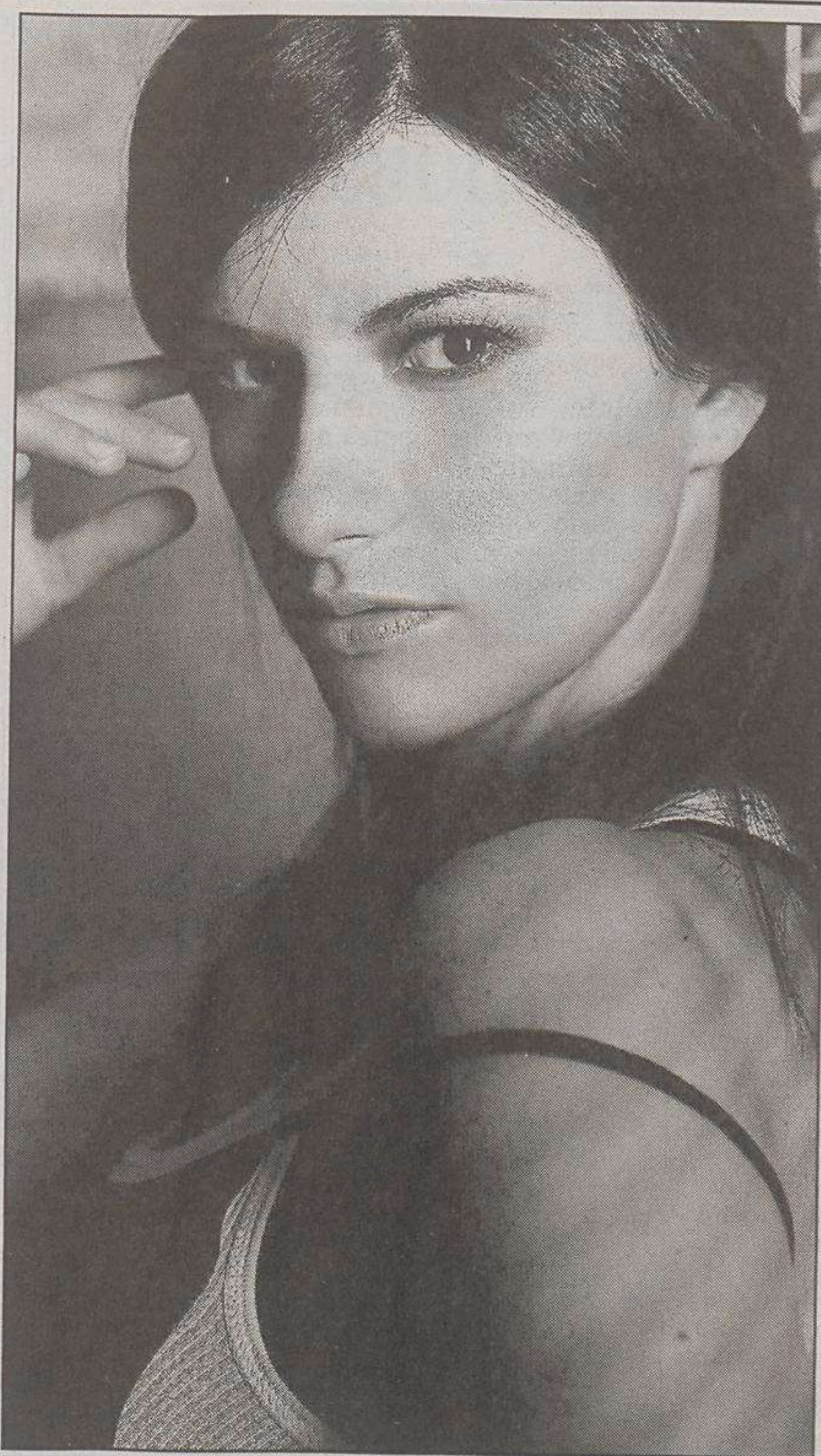
Giovedì 24 marzo, al PalaTrieste, viene invece recuperato a fine tournèe il concerto di **Elisa** che doveva aprire il primo febbraio il tour della popstar monfalconese (anche lei era influenzata...). Venerdì primo aprile, al Politeama Rossetti, torna la **Premiata Forneria Marconi** a pochi mesi dal concerto dell'estate scorsa in piazza Unità: stavolta presenta lo spettacolo «La Pfm canta De Andrè», che ricalca lo storico tour che il gruppo di Franz Di Cioccio tenne alla fine degli anni Settanta con l'artista genovese e che fece tappa proprio al Rossetti.

Torniamo a Pordenone, dove sabato 2 aprile fa tappa al Deposito Giordani il tour di **Piero Pelù**, giovedì 7 aprile (dunque la stessa sera della Pausini a Capodistria) **Biagio Antonacci** canta al palasport, venerdì 8 i «sanremesi» **Velvet** suonano al Deposito Giordani, mentre al Palasport di Sacile arrivano i **Gemelli Diversi**, e sabato 9 i **Nomadi** tengono un concerto al palasport.

Martedì 12 aprile **Francesco Guccini** torna a Udine, al palasport Carnera. Sabato 16 aprile arriva invece al PalaTrieste **Umberto Tozzi**, anche lui reduce dalla bocciatura sanremese. E sabato 14 maggio **Gianni Morandi** (che il 17 aprile è al Palaverde di Treviso) porta il suo nuovo spettacolo al palasport di Pordenone.

Una manciata di segnalazioni da Lubiana. Martedì 15 marzo arriva **Omara Portuondo**, cantante del Buena Vista Social Club. Martedì 3 maggio concerto di **Mark Knopfler**, leggendario chitarrista già dei Dire Straits. E domenica 22 maggio fa tappa il tour europeo di **Joe Cocker**, l'indomito «negro bianco di Sheffield». Questi tre concerti si svolgono al palasport Tivoli di Lubiana (prevendite a Trieste da Radioattività).

Da segnalare, infine, che oggi pomeriggio sarà presentato il concerto che lo «storico» gruppo dei **Duran Duran** terrà il 21 giugno a Trieste, mentre è annunciato il ritorno di **Vasco Rossi** in regione, il 9 luglio allo stadio Friuli.

**Carlo Muscatello**

Laura Pausini, annullato per influenza il concerto al PalaTrieste, canterà il 7 aprile al palasport di Capodistria.

**APPUNTAMENTI**

## J.J. Brothers a Santa Croce Cividale, c'è «Sesso e bugie»

**TRIESTE** Oggi, dalle 18 in poi, al Posto delle fragole (ex Opp di San Giovanni), «Hybridasoundsystem + Hybridalightshow».

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry & Sandro.

Oggi, alle 21.30, all'Oxis di Santa Croce, concerto dei J.J. Brothers.

Domani, alle 18, alla libreria Minerva, presentazione del volume «Architettura della Seconda età della Macchina» a cura di Marco Biraghi.

Domani alle 21, al Teatro Miela, concerto del Parto delle Nuvole Pesanti.

Domani alle 20.30, allo Stabile sloveno, debutta «Deja Husu» con Miranda Caharija (replica sovratitolata in italiano il 18 marzo alle 20.30).

**UDINE** Oggi, alle 18, Isa Danieli, Massimo Foschi e gli attori dello spettacolo «La visita della vecchia signora», in scena fino a domenica, incontreranno il pubblico nella sala stampa del Nuovo.

Oggi, alle 18, al teatro San Giorgio, «Inventare un teatro alla frontiera delle civiltà» dialogo teatrale con Rita Maffei, interprete di «Western Woman», in scena fino a domenica, conduce Roberto Canziani.

**GEMONA** Oggi, alle 21, al teatro sociale, in scena «Sexmachine» con Giuliana Musso e il musicista-attore Igi Megigorin.

**CIVIDALE** Domani, alle 20.45, al teatro Ristori, in scena «Sesso e bugie», prima regia teatrale di Woody Allen, con il Teatro Vittoria - Attori&Tecnici.

**GORIZIA** Oggi, alle 20.45, concerto dell'Orchestra sinfonica «Erno Dohnanyi» di Budapest diretta dal maestro Dian Tchobanov.

**GRADISCA** Oggi, alle 20.45, alla sala Bergamas, canzoni e arie di operette con il soprano Erika Regulyova, il baritono Eugenio Leggiadri-Gallani, al pianoforte Sabina Arru, presentazione di Paolo Sonson.

**MONFALCONE** Oggi, alle 20.45, al Comunale, concerto dell'Orchestra filarmonica Città di Monfalcone diretta da Marcello Manuelli.

*I talentuosi ragazzi di «Amici» protagonisti del musical al Rossetti*

## «Footloose», scanzonati con grinta

**TRIESTE** Diciamolo subito, a scanso d'equivoci: "Footloose", musical in scena al Rossetti sino al 13 marzo, è uno spettacolo "generazionale". Per il temi, i toni, e soprattutto per il punto di vista, quello dei ragazzi under 20, a cui lo spettacolo in particolare si rivolge, pure per la presenza copiosa nel cast dei giovani talenti scoperti e istruiti dalla scuola televisiva "Amici" di Maria de Filippi, qui affiancati da validi attori professionisti.

I toni scanzonati di "Footloose", tra grinta e romanticismo, comunque possono piacere anche a chi nel 1984, all'uscita dell' omonimo film-evento (interpretato da Kevin Bacon, Lori Singer e Sarah Jessica Parker) era già nell'età della ragione.

In scena, in "Footloose", c'è lo scontro tra l'esuberanza giovanile e il mondo degli adulti e il musical è un inno alla giovinezza, intesa come il diritto di esprimere in modo sano il proprio amore per la vita.

Ren (Leon Cino) giunge nella cittadina di Bomont dove il reverendo Moore (Roberto Bencivenga), nell'ansia di proteggere i giovani da ogni pericolo, ha imposto regole inflessibili che impediscono il divertimento.

Ma Ren porterà con sé una ventata di positiva ribellione e il rock e il ballo ritorneranno ad animare Bomont.

Belle e vivaci le musiche dello spettacolo, (quelle, famosissime, del film e del musical americano), non indimenticabili, invece, i testi delle canzoni di questa versione italiana.

Sulle coreografie di Steve La Chance, Leon Cino conquista applausi a scena aperta, ma esce, senza sfigurare, anche dal territorio a lui più famigliare della danza cimentandosi nella recitazione e nel canto. E' in questi due talenti, in particolare, che si distingue invece la brava Samantha Fantauzzi, nel ruolo di Ariel Moore. Entrambi dimostrano una buona presenza scenica.

Nel cast degli "Amici" convincono, poi, Giorgia Galassi, forse un po' sopra le righe nella recitazione, ma che rivela però una voce non comune sulle note di "Holding out for a hero" (celebre successo di Bonny Tyler) e inoltre Valerio di Rocco, Gian De Martini e Leonardo Di Minno. Tra gli adulti spiccano Roberto Bencivenga, Lorena Crepaldi e Paola Sambo.

Una scena dello spettacolo «Footloose» al Politeama.

Lo spettacolo è diretto da Christopher Malcolm e Patrick Rossi Gastaldi ne firma la regia associata.

Le scenografie di Aldo De Lorenzo ricreano Bomont attraverso un gioco di enormi tapparelle e di ambienti che, nell'aprirsi e chiudersi, ricordano un po' le case portatili delle bambole. I costumi sono di Alessandro Bentivegna.

Lo spettacolo, sebbene non eccezionale, ha il merito di dimostrare che, per fortuna, non tutti i recenti fenomeni televisivi vengono per nuocere, e che i reality show non servono solo a riciclare personaggi dalla fama impolverata o a creare nuove icone prive di spessore, ma possono essere anche una fucina di talenti che, con fatica e impegno, incarnano buone prospettive artistiche per il futuro.

**Annalisa Perini**

*Debutta domani al Cristallo «Cose da pazzi!» con Vincenzo Salemme*

## Il sogno distrutto di Felice C.

**TRIESTE** Quando nel 1989 crollava il muro di Berlino, con esso finiva il sogno di molte persone. Un sogno, non un'utopia, perché più legato al mondo delle illusioni che a quello della fede. Tra questi c'era il signor Felice C., che desiderava un mondo migliore, inneggiava alla «fantasia al potere», e quel giorno scoprì con dolore che i suoi sogni erano svaniti.

Molti provarono a trovare ragioni, giustificazioni. Molti altri ancora riuscirono a dimenticare. Alcuni a tradire. Ma Felice C. no; lui era uno di quelli che proprio non riusciva a farsi scorrere addosso le delusioni. Come avrebbe fatto adesso a sopravvivere? Ecco perché, sentendosi come un portatore di handicap - un handicap morale, ma pur sempre un handicap - decise di far domanda allo Stato per ricevere una pensione di invalidità civile.

Vincenzo Salemme

Questo è lo spunto della nuova commedia scritta, diretta e interpretata da Vincenzo Salemme, figura di spicco della nuova comicità partenopea, il quale riprende e riadatta con «Cose da pazzi!» uno suo vecchio canovaccio di dieci anni fa intitolato «Lo strano caso del signor Felice C.».

Dopo aver conquistato le platee di tutta Italia con commedie come «E fuori nevica» o «Sogni e bisogni», ritorna sul palcoscenico della Contrada la straordinaria comicità di Salemme, in scena a Trieste da domani al 20 marzo. Accanto a lui, si muovono in scena Domenico Aria, Maurizio Casagrande, Teresa Del Vecchio, Roberta Formilli, Ernesto Lama, Biancamaria Lelli e Luana Pantaleo. Le scene sono di Alessandro Chiti, i costumi di Giusi Giustino e le musiche di Antonio Boccia.

Coprodotto dalla compagnia «Chi è di scena» e dalla Diana OR.I.S. di Napoli, «Cose da pazzi!» debutta domani al Cristallo alle 20.30 e rimane in scena fino a domenica 20 (serali 20.30, martedì e domeniche 16.30, lunedì riposo).

*A conclusione del convegno internazionale*

## Si premiano a Gorizia i migliori libri di cinema

**GORIZIA** Oggi, alle 21, al Cinema Vittoria, 3.a edizione di «Limina», premiazione dei migliori libri dedicati al cinema, alla presenza della direttrice di «Ciak» Piera Detassis. In giornata si concluderà anche la tre giorni del convegno internazionale di studi sul cinema. Dopo la premiazione, proiezione di «Dier Herrin Von Atlantis. Eine Fata Morgana» di Pabst (1932).

**DANZA ARTISTICA** *Tre giorni di esibizioni*

## Migliaia di ballerini in gara a Palmanova

**PALMANOVA** La più grande kermesse italiana di Danze artistiche è in programma venerdì, sabato e domenica al Palazzetto dello Sport di Palmanova. Oltre 350 gli show in concorso da tutte le regioni d'Italia oltre che da Slovenia, Croazia e Austria; oltre 3500 i ballerini e una giuria internazionale, presieduta da Giuseppe Carbone. Attesi, nei tre giorni, undicimila spettatori.



**TEATRI E CINEMA**

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin»** di Richard Wagner. Sabato 12 marzo ore **16**, turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-20. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con il ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA POLITEAMA ROSSETTI.** Spettacolo del Balletto Nazionale della Georgia. Fuori abbonamento. 22, 23, 24, 25 marzo ore 20.30; sabato 26 marzo ore **16.** Sconti per gli abbonati e giovani under 25. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario. «I solisti di Mosca»** diretti da Iury Bashmet. Pianista Natalia Morozova. Domenica 13 marzo ore **18** al Teatro. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-20. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005.** Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005.** Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Domani ore **20.30 «Cose da pazzi!»** Scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**TEATRO MIELA.** Oggi, ore **20: «Forme cubitali»** mostra fotografica di Vittorio Bergamaschi. Ore **20.30 «Sarajevo, incrocio dei mondi»** - La storia della Gerusalemme d'Europa attraverso i restauri dell'architettura. **«Do you remember Sarajevo?»** documentario di N & S Kresevlijakovich. Ingresso libero.

**TEATRO MIELA.** Domani, ore **21.30:** concerto **«Il parto delle nuvole pesanti»**, eccezionali protagonisti della scena etno-autorale italiana. Ingresso € 7.



**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Shark tale».** Fino alle 18.30 a 5/4 €. Da domani: **«Hitch».**

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Sala riservata.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore.** Dal 2 marzo ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

**«Blade Trinity»: 16.30, 20, 22.15.**

**«Constantine»: 16.30, 19.55, 22.15.** Per la prima volta con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!

**«Cuore sacro»: 16.40, 20, 22.15.**

**«Shark tale»: 16, 16.55, 17.50, 18.45, 20.30, 21.25, 22.25.**

**«Million dollar baby»: 16.25, 19.50, 22.25.** Vincitore di 4 Premi Oscar.

**«Mi presenti i tuoi?»: 16.30, 20, 22.20.**

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.**

**16.15, 19, 21.45: «La vita è un miracolo»** di Emir Kusturica. Presentato al 57.o Festival di Cannes.

**17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia»** di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

**F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.**

**16, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?»** Alle 16 a 5/4 €.

**18: «Le avventure acquatiche di Steve Zissou»** con Bill Murray, Cate Blanchett (Oscar 2005). 5/4 €.

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**

**15.50, 18, 20.10, 22.20: «Million $ baby»** di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

**16, 18.05, 20.10, 22.15: «Cuore sacro»** di Ferzan Ozpetek. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**

**22.15: «La fiera della vanità».** Anteprima.

**18 e 20: «Sideways».** Il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Alle 18 a 5/4 €. Da domani: **«La terza stella».**

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Anaconda, alla ricerca dell'orchidea maledetta».** Tutto azione, avventura e horror... **Solo oggi a solo 3 €.** Da domani: **«Nascosto nel buio».**

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alfie»** con Jude Law. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

**16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Constantine»** con Keanu Reeves. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

**16.15: «Blade Trinity».** 5/4 €.

**SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.**

16 ult. **22: «Sesso estremo».** Solo per adulti. Domani: **«Schiave dei piaceri di Sodomia».**

**2.a VISIONE**

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Ma quando arrivano le ragazze?»** di Pupi Avati. Ultimo giorno.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 20.20: «The Aviator»** con L. DiCaprio (da sabato anche **«Il giro del mondo il 80 giorni»**).

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it) - Stagione di prosa 2004/2005:** martedì 15, mercoledì 16 marzo «Il Teatro della Tosse» presenta **«Il libro Cuore»**, per la regia di Tonino Conte. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005:** venerdì 18 marzo, Chiara Opalio, pianoforte; in programma Scarlatti, Haydn, Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.**

**«Shark tale»: 17, 18.45, 20.30, 22.15.**

**«Constantine»: 17.50, 20.10, 22.30.**

**«Blade Trinity»: 18, 20.15, 22.30.**

**«Million dollar baby»: 17.30, 19.50, 22.20.**

**«Mi presenti i tuoi?» 17.20.**

**«Cuore sacro»: 20, 22.20.**

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it.** 10 marzo (turno E); 11 marzo (turno B); 12 marzo (turno D); 13 marzo (turno C); ore **20.45: «La visita della vecchia signora»** (prosa abb. 10; abb. 5 formula A) di F. Dürrenmatt con Isa Danieli e Massimo Foschi, regia Armando Pugliese compagnia Gli ipocriti - Mercadante Teatro Stabile di Napoli. 14 marzo (turno A); 15 marzo (turno B); 16 marzo (fuori abb.) ore **20.45 «Woyzeck»** (abb. Prosa 4) di Georg Büchner, regia di Giancarlo Cobelli, creazioni musicali di Giovanna Marini; una produzione Css Teatro stabile di innovazione del FVG/ Teatro Stabile Torino. Info: tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

**TEATRO CONTATTO 2004/2005.** Dal 10 al 13 marzo, ore **21**, Teatro S. Giorgio: **«Western Woman»** ideazione e regia di Rita Maffei, con la danzatrice Mallika Sarabhai e Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, via Q. Sella - da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510. Biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it .

### GORIZIA

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** 10 marzo ore **20.45: «Orchestra Erno Dohnanyi»** di Budapest, direttore Dian Tehobanov, piano Maurizio Moretti. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090. Ridotto del Teatro, ingresso gratuito, ore **17.30:** «Guida all'ascolto», in collaborazione con Dams, sede di Gorizia.

**CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Constantine»**, con Keanu Reeves e Rachel Weisz.

**Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Blade Trinity»,** con Wesley Snipes.

**Sala gialla. 17.30, 20, 22.15: «Cuore sacro»**, di Ferzan Ozpetek.

**VITTORIA.**

**Sala 1.** Chiuso.

**Sala 2. 21.** Premio Limina Prelio libri di cinema italiani e internazionali. Seguirà «Fata Morgana».

**Sala 3.** Chiuso.

*Stasera su Raidue il nuovo real-game*

# Una «Limousine» per Ana Laura Ribas

**ROMA** «È un po' un Pretty woman all'italiana». Così la brasiliana Ana Laura Ribas, 35 anni, tra le prime veline di «Striscia la notizia» (quelle che arrivavano con lo skate board), reduce dell'«Isola dei famosi» vinta da Sergio Muniz e attualmente inviata fissa di «Quelli che il calcio» come madrina del Milan, parla del real game di Raidue «Limousine».

Il programma, di cui stasera sarà proposto il numero zero alle 23.20, segna il suo debutto alla conduzione nelle reti nazionali (ha già condotto «Lista d'attesa» su Italia 9 Network). «Non è un reality - ci tiene a precisare la Ribas - ma un real-game, un vero e proprio gioco in tempo reale che dura 40 minuti nei quali non possiamo fermarci mai».

Prodotto da Alto Verbano di Francesca Pozzetto, la figlia di Renato, «Limousine» di Rosario M.Montesanti e Antonello Ronzoni per la regia di Tonino Zangardi, vede la Ribas percorrere in una limousine bianca, guidata da un autista in divisa, una strada commerciale di una città italiana dove sceglierà a caso un passante che dovrà fare acquisti nei negozi di quella via in un tempo massimo di 40 minuti. La Ribas, nel ruolo di banchiera, gli consegnerà una cifra di circa 2 mila euro con uno scarto di 5 euro per eccesso o per difetto. In ogni negozio il concorrente potrà acquistare un solo oggetto per il quale non potrà spendere più di 200 euro. Se, nei 40 minuti che ha a disposizione avrà speso la cifra giusta potrà tenere per se la merce altrimenti gli acquisti verranno dati al parroco di zona e a lui resterà un oggetto come premio di consolazione.

«Io sono quella che paga e posso far perdere - spiega la Ribas - o guadagnare tempo al concorrente. Posso dargli consigli sulle cose che ha scelto, chiacchierare con la commessa o la cassiera del negozio in cui lui sta facendo acquisti. Degli oggetti che compra uno solo può non essere per uso personale». È un gioco in cui ci sono i soldi, ma non andrò in via della Spiga a Milano o in via Condotti a Roma. Sceglierò persone buffe, divertenti, che sanno stare al gioco, come me. Sono felicissima di fare questo programma e sono sicura che andrà bene. Se funzionerà il numero zero, che è una vera e propria puntata, sono previsti altri venti appuntamenti (dieci più dieci)».

Nella puntata odierna vedremo un ragazzo di vent'anni della periferia di Roma fare acquisti in via Ugo Ojetti. A disposizione avrà 1.780 euro, se ne spende 1.784 ha vinto, mentre se ne spende 1.786 ha perso.

L'ex «velina» Ana Laura Ribas.

## I FILM DI OGGI

«LUCI NEL CUORE» (2000) di Robert Wise, con Peter Falk, Nastassja Kinski (*nella foto*), Aaron Meeks (Retequattro, ore 16.45).

Melodramma diretto da un maestro del cinema hollywoodiano che si avvale di uno straordinario Peter Falk e di una Kinski in forma smagliante.

«STAND BY ME» (1986) di Rob Reiner, con Will Wheaton, River Phoenix (*nella foto*), Corey Feldman (Italia 1, ore 9.20).

Un gruppo di amici trova un cadavere e decide di mostrare la macabra scoperta ad altri compagni di gioco. Piccolo capolavoro con gli attori tutti in parte.

«SANGUE MISTO» (1956) di George Cukor, con Ava Gardner (*nella foto*), Stewart Granger, Bill Travers, Abraham Sofaer (La7, ore 14.05).

Capolavoro di George Cukor e storia d'amore fiammeggiante tra un ufficiale e una donna tanto bella quanto misteriosa e sfuggente.

*Italia 1, ore 21.05* / **«C.S.I.», quarta stagione**

Oggi, su Italia 1 in prima serata, andrà in onda la quarta stagione di «C.S.I.: scena del crimine», una delle serie americane di maggior successo. Per l'occasione, Grissom si è fatto crescere la barba, Catherine Willows si innamora, Sara Sidle e Nick Stokes sono in odore di promozione.

*La7, ore 21.30* / **L'origine dello tsunami**

Un reportage dalla Thailandia a tre mesi dal disastro dello tsunami e un viaggio nella comunità Moken, saranno al centro di «Sfera» con Andrea Monti. Verrà spiegato cosa è realmente successo il 26 dicembre e come gli animali, grazie agli ultrasuoni, hanno fatto a salvarsi.

*La7, ore 23.30* / **Nino Benveuti a «Markette»**

Nino Benvenuti, Alena Seredova, l'attrice Samuela Sardo e lo scrittore Giuseppe Carlotti, saranno fra gli ospiti delle «Markette» di Piero Chiambretti.

*Raitre, ore 17* / **Conoscere i serpenti**

Quali sono i serpenti che vivono in Italia? Dove possiamo incontrarli? Come fare a riconoscerli? Se ne parlerà a «Geo&geo». L'erpetologo Massimo Capula aiuterà i telespettatori a sfatare tante false credenze su questi animali.

## RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TELEGIORNALE
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Una nave piena di ladri"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 SOSPETTI 3. Con Remo Girone e Sebastiano Somma.
23.20 TG1
23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.10 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.55 IL MARESCIALLO ROCCA Telefilm.

## RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 NONSOLOSOLDI (R)
6.30 2 MINUTI CON VOI
6.35 SCANZONATISSIMA
6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
8.50 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
9.10 VIVERE IN SALUTE
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Da Lenzerheide (Svizzera): Discesa libera femminile e Discesa libera maschile
18.10 RAI SPORT Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. "All'ultimo respiro"
19.50 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PUNTO E A CAPO
23.10 TG2
23.20 LIMOUSINE. Con Ana Laura Ribas.
1.15 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R)
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 TG2 SALUTE (R)
2.00 AMINA
2.15 PAZZA FAMIGLIA Telefilm. Con Alessandra Casella e Enrico Montesano.
3.10 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE

## RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGENDA DEL MONDO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Il guastafeste"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 CICLISMO. Tirreno-Adriatico
16.00 LA TV DEI RAGAZZI
16.05 LUPO ALBERTO
16.15 TRE CUORI IN AFFITTO
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CLIFFHANGER. Film (azione '93). Di Renny Harlin.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.35 GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 IN COMPAGNIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Gioi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.40 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
24.00 THE GUARDIAN Telefilm. "Voglia di cambiare"
1.00 TG5 NOTTE
1.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 IL DIARIO
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.20 TG5 (R)
3.51 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 CASA KEATON Telefilm
7.00 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 PETER PAN
7.55 UN FIUME DI AVVENTURE CON HUCK
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 TOM & JERRY
9.20 STAND BY ME - RICORDO DI UN'ESTATE. Film (avventura '86). Di Rob Reiner. Con Corey Feldman e River Phoenix.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm. "Insegnanti in rivolta". Con Jessalyn Gilsig e Nicky Katt.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Siena-Cervia
16.30 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
16.45 LUPO DE LUPIS
16.55 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE' Telefilm. Con Paolo Luca e...
19.30 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.00 CAMERA CAFE STORY Telefilm. Con Paolo Luca e...
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm.
22.55 THE SHIELD Telefilm.
23.55 LE IENE
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.45 X - FILES Telefilm.

## RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Starkess il sensitivo"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS DOC
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 LUCI NEL CUORE. Film TV (drammatico '00). Di Robert Wise. Con Nastassja Kinski e Peter Falk.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il posto di una donna". Con Chuck Norris.
21.00 IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO. Film (western '66). Di Sergio Leone. Con Clint Eastwood e Lee Van Cleef.
0.10 THE 4 PLAYERS CLUB. Film (commedia '98). Di Ice Cube. Con A. Johnson e Bernie Mac.
1.20 MUSIC LINE
2.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 MEDIASHOPPING
2.40 MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO. Film (western '74). Di Mel Brooks. Con Cleavon Little e Gene Wilder.
4.15 VIVERE MEGLIO

Programmi tv

## LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Cari genitori"
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE Telefilm. "Il buon samaritano". Con John Heard.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Il sindaco (Pt. 1)"
14.05 SANGUE MISTO. Film (avventura '56). Di George Cukor. Con Ava Gardner e Stewart Granger.
16.05 ATLANTIDE
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 THE DIVISION Telefilm. "Traffici illegali"
20.00 TG LA7
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

## MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 THAT 70' SHOW Telefilm
15.30 SAIYUKI
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 FLASH NEWS
22.35 DISMISSED
23.00 MTV SPECIAL
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

## SKY TV

6.05 FILM. UBRIACO D'AMORE (03) di Paul Thomas Anderson con Adam Sandler e Philip Seymour Hoffman
7.40 CINE LOUNGE
7.55 FILM. LA RAGAZZA DI RIO (01) di Christopher Monger con Hugh Laurie e P. Barlow
9.40 DUETS
10.10 FILM. GLI ANGELI DI BORSELLINO - SCORTA QS21 (03) di Rocco Cesareo con Brigitta Boccoli e Pino Insegno
11.40 CINE LOUNGE
11.55 FILM. FRANKIE & BEN - UNA COPPIA A SORPRESA (01) di Susan Seidelman con Juliette Lewis e L. Taylor
13.30 FILM. UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO (03) di Dennie Gordon con Colin Firth e Kelly Preston
15.15 FILM. TUTTA COLPA DI SARA (02) di R. Hudlin con Elizabeth Hurley e Matthew Perry
16.55 CINE LOUNGE
17.10 FILM. CATERINA VA IN CITTÀ (03) di Paolo Virzi' con Margherita Buy e Sergio Castellitto
19.00 FILM. INTERSTATE 60 (02) di Bob Gale con Gary Oldman e Michael J. Fox
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. MARITI IN AFFITTO (03) di I. Borrelli con Brooke Shields e Maria Grazia Cucinotta
23.05 FILM. THE EYE (03) di Danny Pang e Oxide Pang Chun con A. Lee e L. Chou
0.45 SKY CINE NEWS
1.15 FILM. UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO (03) di Dennie Gordon con Colin Firth e Kelly Preston
3.00 FILM. WISHMASTER - IL MALE NON MUORE MAI (99) di Jack Sholder con Andrew Divoff e Holly Field
4.30 FILM. TO END ALL WARS (01) di David L. Cunningham con Kiefer Sutherland e Robert Carlyle

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### SKY SPORT

6.00 Liga 2004/2005: Deportivo-Malaga
7.45 Serie B 2004/2005: Perugia-Modena
9.30 UEFA Champions League 2004/2005: Bayer Leverkusen-Liverpool
11.15 UEFA Champions League 2004/2005: Monaco-PSV
13.00 Sky Calcio Show: Film del campionato
13.45 Sport Time Highlights: Serie B
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2004/2005: Arsenal-Bayern Monaco
16.15 UEFA Champions League 2004/2005: Juventus-Real Madrid
18.00 Controluce: Livorno
19.00 Sport Time
19.30 La compagnia dell'Eurogol
20.00 I signori del calcio
21.00 Coppa Uefa 2004/2005: Middlesbrough-Sporting Lisbona
23.00 Zona Uefa Champions League
0.10 Sport Time
0.40 UEFA Champions League 2004/2005: Arsenal-Bayern Monaco
2.00 Sport Time Highlights
2.30 Sky Calcio Show: Film del campionato

## TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
6.15 PRISMA
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
12.55 600 SECONDI.COM
13.10 UNA RICETTA AL GIORNO
13.15 ROTOCALCO ADNKRONOS
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 PRISMA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 IL ROSSETTI
20.20 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TRENDY
21.00 VULCANO
23.00 L'INTERVISTA
23.15 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.50 TG ITALIA9
0.05 INCONTRI DE LA VERSILIANA
1.40 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

## ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
22.00 PLAY GOLF
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

## TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.20 SPECIALE SAILING PLANET MAGAZINE
8.40 PAROLE IN LIBERTÀ
9.30 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENDITA
12.00 A TAVOLA CON...
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 LA PANTERA ROSA
17.00 LO GIURO SULLA TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.40 SQUARCIO AZZURRO
21.05 L'ARCOBALENO
22.05 FIERA DI PORDENONE
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 SQUARCIO AZZURRO

## CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Da Lenzerheide, Super G maschile e femminile
16.00 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.40 PALLACANESTRO: EUROLEGA: Cibona - Maccabi; nell'intervallo: Tuttoggi, seconda edizione
22.30 PROG. IN SLOVENO
22.45 HALO, IZZVANI STE
23.30 STUDENTSKA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

## RETE A

17.00 CHART.US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

## TELEFRIULI

7.40 SPORT SERA
8.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.45 SPORT SERA
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 LA REGION PER CUI
23.05 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 LIS GNOVIS
23.35 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
23.55 SPORT SERA
0.05 CONOSCIAMOCI

## ITALIA 7

14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 CUORE SELVAGGIO
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 I REALI DI FRANCIA. Film.
22.50 TG7
23.00 FATAL TEMPTATION. Film.
1.00 BUON SEGNO

## TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM



## RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 L'EREDITIERA DI SINGAPORE. Film (commedia '66)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE. Film (commedia)
22.00 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKY MAGAZINE

## TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

### Radiouno

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: GR1 - Europa risponde; 21.01: Orgoglio capitolo secondo; 21.06: Zona Cesarini; 22: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4: GR1; 4.05: Non solo verde; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

### Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11: Il Cammello di Radio2; 11.48: Diabolik; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23: Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5: Prima del giorno.

### Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica:

**Notturno Italiano** 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

### Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Nuovi orizzonti dell'economia, segue Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica, segue Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Mira Mihelic-Peter Zobec: «Le ore nel mese di aprile». Romanzo radiofonico in trenta puntate. Regia di Peter Zobec. 25.a puntata; segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Parliamo di poesia, segue Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

### Radio Capital

6: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21: Capital 4 U Compilation; 23: Groove Master; 24: Capital Collection; 1: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2: Capital Nightime; 5: Capital Collection.

### Radio Deejay

6: 6 sveglio; 7: Platinissima; 9: Il volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18: Pinocchio; 20: SoulSista; 21: B Side; 22: Tropical pizza; 23: The Last Deejay; 1: Ciao Belli (R); 2: Deejay Time (R); 4: Deejay chiama Italia (R).

### Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Ogni giorno:** Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radioattività
Sport: 97.5 o 98.9MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

### Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

## CAMMARATA NON CI STA

**Fabrizio Cammarata** ha lasciato il Catanzaro e oggi raggiungerà il campo di allenamento solo per salutare i compagni e prendere le sue cose. La decisione è giunta improvvisa e secondo quanto ha riferito il calciatore nasce dalla richiesta di un dirigente di ridursi l' ingaggio senza alcuna contrattazione o alternativa: «Se non lo avessi fatto ne avrei subito le conseguenze».

## OGGI IN TV

**9.30** Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Bayer Leverkusen-Liverpool
**11.15** Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Monaco-PSV
**11.15** Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 MPS Siena-Ulker Istanbul
**14.30** Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Arsenal-Bayern Monaco
**15.00** Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino Da Lenzerheide, Super G maschile e femminile
**15.10** Rai Tre: Ciclismo Tirreno-Adriatico
**17.15** Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Da Lenzerheide (Svizzera): Discesa libera femminile e Discesa libera maschile

## DIMESSO MARADONA

**Diego Maradona** è stato dimesso dalla clinica di Cartagena dove è stato operato di by-pass gastrico. «L'ho dimesso perchè il decorso post-operatorio è stato buono e ora l'unica cosa da fare è dimagrire» - ha detto il dottor Holguin. Il medico ha ricordato che Maradona dovrà seguire per alcuni giorni un regime alimentare liquido prima di passare a cibi solidi.



# SPORT



**CHAMPIONS LEAGUE** Trezeguet in gol nella ripresa e Zalayeta risolve nel secondo tempo supplementare

# Miracolo Juve, fuori i narcisi del Real

*Tecnicamente superiori, gli spagnoli sprecano. Espulsi Ronaldo e Tacchinardi*

## «Il Milan superiore al Manchester United» Stam vuole chiudere la carriera rossonero

**MILANO** Jaap Stam resterà con la maglia rossonera fino al 2007: non ha scelto un giorno a caso il difensore olandese per annunciare che chiuderà la sua carriera al Milan. La vittoria contro il suo ex Manchester United dell'altra sera lo ha visto tra i migliori in campo e Stam si è reso conto di poter dare ancora molto alla squadra di Ancelotti.

Per questo ha deciso di non tornare in Olanda alla fine del 2006 ma di continuare allungando di un altro anno la sua permanenza al Milan. «Chiuderò qui la mia carriera - ha spiegato - All'inizio con la società avevamo deciso di aspettare e vedere che cosa accadeva. Pensavo di giocare due anni nel Milan e poi di chiudere la carriera in Olanda. Invece qui mi sono trovato bene e poi ho giocato poco per via degli infortuni. Allora ho deciso di prolungare e di giocare altri due anni qui dopo la fine di questa stagione».

Per il difensore olandese è stato infatti «un inizio di anno difficile per via dei tanti infortuni. Un po' per il tendine e un po' per qualche problema muscolare». Quindi, afferma, «ho voluto ripagare la fiducia che il Milan ha avuto e ha tuttora nei miei confronti. Dopo quest' anno in cui ho giocato poco, voglio avere davanti a me due anni in cui giocare tanto. Sono venuto al Milan per giocare, non per fare l'infortunato».

Da un contratto prolungato a una situazione ancora da definire come quella di Hernan Crespo. Ieri Ancelotti si è augurato che la trattativa con il Chelsea si possa chiudere con il passaggio definitivo dell'argentino al Milan e Crespo si augura che la sua situazione «si possa risolvere prima possibile, spero entro giugno».

«Qui - spiega Crespo - sto bene. Lo sanno tutti, sono felice e spero di rimanere. Cosa aspetta il Milan? Non lo so, ma io non mi sento certamente sotto esame».

Ma ieri era il giorno di Jaap Stam, che ha sicuramente consumato una piccola vendetta contro sir Alex Ferguson, l'allenatore-manager del Manchester che lo aveva ceduto alla Lazio: «Era importante vincere per il Milan, non tanto il discorso tra me e lui, anche se ho giocato molti anni in quella squadra. Certamente per me è stata una bella soddisfazione».

Per Stam gli inglesi per primi non si aspettavano una superiorità così netta da parte del Milan: «Penso che il Manchester abbia creduto che noi non fossimo veramente così forti. Invece ci siamo detti che non dovevamo pensare all' andata, che quella di San Siro sarebbe stata comunque una sfida diversa. E siamo entrati in campo molto concentrati, abbiamo giocato bene e vinto ancora con merito. È stata una bella gioia, per la società, per noi e per i nostri tifosi».

Con il Manchester si è visto il vero Stam anche perchè ha giocato nella sua posizione preferita, cioè da difensore centrale: «Ho sempre detto che a destra non è il mio ruolo, io non sono Cafu. E sbaglia chi crede che io possa giocare come lui. Come centrale mi trovo molto meglio, ma rispetto le decisioni dell'allenatore. Quando serve, gioco anche a destra».

Più in generale, Stam vuole ribattere ad alcune critiche ricevute: «Non ho giocato al meglio in qualche occasione, forse non ho giocato come contro il Manchester l'altra sera, ma non avevo giocato male. Così come penso che quella contro gli inglesi non sia stata la mia prima partita ben giocata nella stagione».

Ma ora è già tempo di tornare a pensare al campionato «perchè quella contro la Sampdoria sarà tutta un'altra partita. Il Manchester è già il passato, noi vogliamo continuare a vincere, anche in campionato perchè vogliamo conquistare lo scudetto». Ma non solo, preannuncia Stam: «Vogliamo tutto».

Non era in campo, ma tornerà presto, e ha vissuto la partita con grande tensione, come se fosse tra i suoi compagni Shevchenko, felice e sorridente: «Penso di essere pronto tra due settimane. La squadra ha giocato benissimo, una partita da 10, una serata davvero eccezionale». Sorpreso per aver visto Ancelotti negli ultimi 10' togliere anche l'unica punta Crespo? Shevchenko sorride: «Ma no, era importante giocare con la testa e lo abbiamo fatto molto bene».

Stam chiude il varco al capitano inglese, Roy Keane.

| | |
|---|---|
| **Juventus** | **2** |
| **Real Madrid** | **0** |

**dopo tempi supplementari**
**MARCATORI: st 30' Trezeguet, sts 12' Zalayeta.**
**JUVENTUS: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Pessotto (st 21' Tacchinardi), Camoranesi, Emerson, Zambrotta, Zalayeta (sts 15' Olivera), Ibrahimovic, Del Piero (st 10' Trezeguet). All. Capello.**
**REAL MADRID: Casillas, Raul Bravo, Helguera, Samuel, Roberto Carlos, Beckham (st 32' Solari), Gravesen, Figo, Zidane (st 28' Guti), Raul (pts 5' Owen), Ronaldo. All. Luxemburgo.**
**ARBITRO: Merk (Germania).**
**NOTE: Espulsi Ronaldo e Tacchinardi. Ammoniti Solari, Tacchinardi, Emerson, Zambrotta.**

**TORINO** Ci sono voluti i tempi supplementari e una bella dose di buona sorte per favorire la Juventus e punire il Real, eliminato agli ottavi della Champions League, più attento a specchiarsi nella sua bravura e bellezza tecnica che a contrastare una Juve operaia. Capello ha indovinato i cambi, inserendo Trezeguet al posto di Del Piero. Il francese ha realizzato il primo gol (impattando il risultato complessivo) e a 2' dalla fine dei supplementari, Zalayeta ha raccolto una respinta al limite e ha sparato nell'angolo.

Una fiammata iniziale della Juventus, tanto per saggiare la bravura della difesa del Real. Poi i palleggiatori raffinati spagnoli cominciano a prendere campo e per la Juventus è davvero difficile aggredire. Al 6' un tocco di Zalayeta libera Ibrahimovic che tira addosso a Casillas.

Capello ha chiesto abnegazione e ritorni in difesa. Lo ascoltano Zalayeta e Del Piero, però poi si vede che nessuno riesce a seguire Ibrahimovic. Solo Camoranesi dimostra di essere vivo anche in avanti. oltre a lavorare addosso ai centrocampisti madridisti. Ronaldo è imbarazzante, ha i lombi di una bajadera e si fa spesso anticipare. Scappa a sinistra una sola volta al 40', si accentra e spara un destro velenoso che sfiora il palo di Buffon. Da registrare tiri fuori bersaglio di Zalayeta, Zidane e Ronaldo e una manovra del Real Madrid che è molto più sciolta rispetto a quella juventina.

La ripresa col solito copione. E già al 6' Ronaldo viene smarcato sullo spazio libero e lui tira di sinistro: Buffon devia sul palo. Poi la Juve spinge con la forza dei nervi, tutti si dannano l'anima e Camoranesi fa spiovere il pallone per la testa di Ibrahimovic che l'appoggia all'indietro per la spettacolare rovesciata di Trezeguet. Appena pareggio in totale. Nei supplementari, con le squadre stanche, il tripudio bianconero con Marcelo Zalayeta sugli scudi, dopo la sfiancante fatica di aver marcato Roberto Carlos: il gol che vale il quarto di finale.

Ronaldo (poco in forma) si scontra con Emerson.

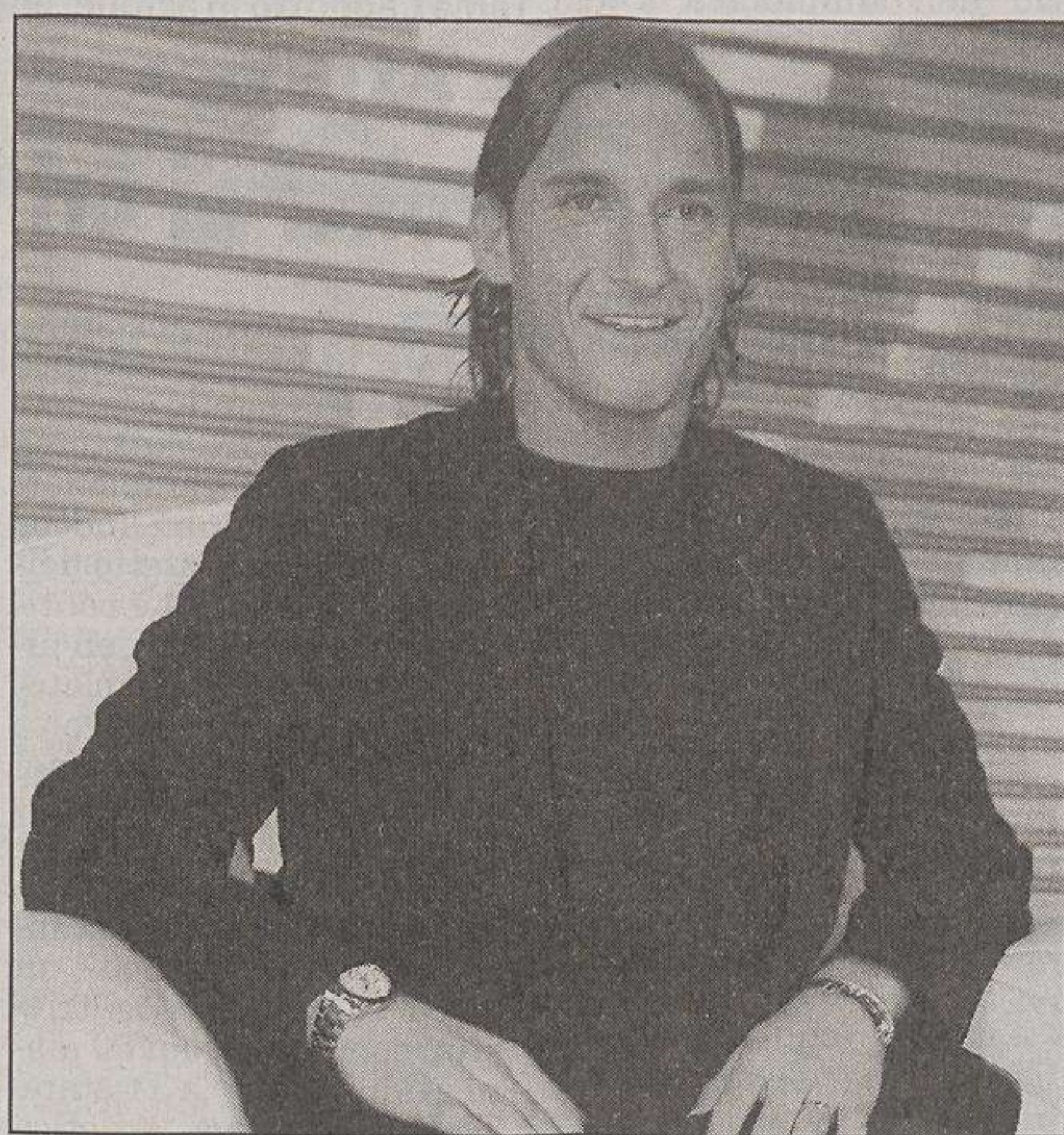
## I RISULTATI

| Partita | Risultato |
|---|---|
| MILAN-Manchester United | 1-0 |
| CHELSEA-Barcellona | 4-2 |
| LIONE-Werder Brema | 7-2 |
| Inter-Porto | (si gioca il 15 marzo) |
| JUVENTUS-Real Madrid | 2-1 |
| Bayer Leverkusen-LIVERPOOL | 1-3 |
| Monaco-PSV EINDHOVEN | 0-2 |
| Arsenal-BAYERN MONACO | 1-0 |

*In maiuscolo le squadre qualificate*

Oggi il vertice alla Federcalcio con Carraro, i designatori e il presidente dell'Aia, Lanese

# Totti deferito per le accuse agli arbitri

*«Non si può vincere 11 contro 14» aveva detto il capitano giallorosso*

Totti deve spiegare le accuse al sistema-calcio.

**ROMA** Un terremoto in piena regola. Le dichiarazioni di fuoco di Totti contro Racalbuto e la sua terna per gli errori di Roma-Juventus («difficile giocare 11 contro 14») fanno scattare il deferimento. Un provvedimento inevitabile, parole chiare le sue e una sanzione quasi cercata per gettare ancora più benzina sul fuoco.

Vista la complessa situazione giallorossa, con il presidente Sensi ormai da tempo lontano dai riflettori per motivi di salute e il ds Baldini che non ha più pieni poteri, dopo le parole di Rosella Sensi («rimpiango lo stile della Juve») tocca al giocatore più rappresentativo sotto il Cupolone riaccendere la miccia contro gli arbitri e un sistema che secondo Totti privilegia ancora e sempre le solite due o tre big e la Roma naturalmente non è tra queste. «Allora ti passa la voglia di giocare».

E poco importa che adesso la Roma debba fare a meno del suo capitano per parecchie giornate, perchè dopo le accuse il n.10 giallorosso rischia e parecchio. Mentre infuria la polemica per la successione di Galliani in Lega (ieri è fallito il Consorzio dei dieci club di serie A hanno ribadito il loro no alla riconferma dell' attuale presidente) toccherà a Carraro, da poco riconfermato alla guida della Federcalcio (ma con mandato a tempo di due anni) districare la difficile matassa.

Oggi in tarda mattina il n.1 di via Allegri incontrerà a Roma i due designatori Bergamo e Pairetto e il presidente dell'Aia Lanese cui chiederà conto delle ultime decisioni: soprattutto per il ruolo di Collina, dirottato a Parma come quarto uomo per risparmiarlo in vista di Chelsea-Barcellona. «Andiamo all'incontro con spirito di confronto. Non è una resa dei conti -.dice Lanese, tra i primi ad arrivare nella capitale - Da parte nostra c'è sempre stata e sempre ci sarà massima collaborazione». Però ammette, quasi a mezza bocca, che «adesso è un momento con qualche difficoltà in più».

Errori, moviola, sorteggio o ritorno al passato con la designazione diretta come tornano a chiedere in tanti (Ancelotti ma anche lo stesso Galliani). «Si deve sapere chi designa arbitro e guardalinee, in modo che si sa eventualmente, di chi sono le colpe».

Il mandato di Bergamo e Pairetto scade a giugno, e in molti chiedono Collina designatore unico. Tra l'altro il n.1 degli arbitri è prossimo alla pensione, e anche se se ne parla da tempo per il momento la deroga non è ancora arrivata.

**COPPA UEFA** Carmignani utilizza metà dei titolari perché pensa alla salvezza in campionato

# Il Parma nella difficile tana del Siviglia

**SIVIGLIA** Con la testa anche al campionato - «dobbiamo tener conto anche di quello» , ha detto Carmignani - il Parma è atterrato ieri pomeriggio alle 17 a Siviglia dove questa sera alle 21.30 si giocherà l'andata degli ottavi di finale di Coppa Uefa. Pietro Carmignani, fra squalifiche, infortuni e soste precauzionali, ha lasciato a casa cinque titolari: Bolano e Cannavaro (squalificati), Bettarini (acciaccato), Gilardino e Morfeo, entrambi bisognosi di rifiatare.

L'intenzione è quella di limitare i danni: «A questa partita ci teniamo - ha detto il tecnico - ma è ovvio che dobbiamo pensare alla partita di domenica, molto importante».

Praticamente scontata la formazione, con Marchionni da trequartista, Frey tra i pali (visto che è squalificato in campionato e sarà sostituito da Bucci) e i tre centrali difensivi, Bobo, Cardone e Contini.

All'atterraggio c'erano venti gradi e si annuncia caldo anche allo stadio «perchè sulla coppa Uefa - ha chiuso Carmignani - il Siviglia punta molto».

Sembra che Gilardino partirà dalla panchina, nelkla speranza che la squadra riesca a contenere le offensive degli spagnoli. Il suo impiego dipenderà dal risultato: solo se il Parma dovesse registrare un passivo importante, la punta verrebbe schierata per migliorare il punteggio.

Il Parma è alla quinta trasferta nelle coppe in Spagna dove non ha mai pareggiato: finora due vittorie sull'Atletico Madrid e due sconfitte contro l'Athletic Bilbao. Nelle edizioni in cui il Parma ha sfidato squadre spagnole ha poi vinto la competizione.

Giova anche ricordare cher il Siviglia è imbattuto in casa nelle coppe europee: 19 gare disputate con un bilancio di 14 vittorie e 5 pareggi. Solo una volta gli andalusi non sono riusciti a segnare, facendo registrare 0-0 contro il Paok Salonicco nel lontano 1990.

Ma anche il Parma è una squadra che non conosce tante mezze misure: o vince o perde. Difatti la squadra di Carmignani vanta un curriculum di due vitrtorie e nove sconfitte nelle ultime undici gare.

Il ministro del Welfare, Maroni, contrario alla trattativa di Lotito con l'Agenzia delle entrate

# «Il Fisco non può fare sconti alla Lazio»

**MILANO** «Se passa il principio che se non pago le tasse lo stato mi fa uno sconto, da domani chiunque sarebbe autorizzato a non pagare più, tanto poi c'è l'accertamento». Lo ha detto il ministro del Welfare Roberto Maroni, riferendosi in particolare al caso della Lazio: «Col precedente della Lazio ovviamente chiunque potrebbe chiedere una transazione sulla rinuncia. Sarebbe la fine del sistema fiscale italiano».

In merito all'ipotesi che si inizi a ragionare su un nuovo decreto salvacalcio, Maroni è stato perentorio: «Non è possibile. Stiamo attentissimi su questa cosa. L'abbiamo detto in tutti i modi, a tutti i responsabili: nessuno pensi di fare regali alle squadre di calcio. L'abbiamo impedito lo scorso anno, proprio di questi tempi, non è possibile che una cosa del genere possa passare fin che noi siamo al governo».

«La situazione della Lazio è molto difficile - ha poi commentato il ministro - perchè è una squadra che ha un debito fiscale accertato e non contestato e che ora chiede allo stato di fare una transazione, cioè di rinunciare a una parte del credito. Francamente non capisco come ciò sia possibile, perchè quando c'è una transazione, che è un contratto, entrambe le parti rinunciano a qualche cosa. Io sono il creditore, ma il mio credito è contestato: rinuncio a una parte del credito. Io sono debitore, ti ho fatto causa perchè non riconosco il debito: rinuncio alla causa. Qui ci sarebbe invece una rinuncia unilaterale da parte dello stato, che rinuncia appunto a una parte del credito fiscale e l'altra parte rinuncia a un bel niente».

Il presidente della Lazio, Lotito, dovrebbe versare al Fisco circa 150 milioni di euro, tra tasse arretrate, interessi e multe. Ma non intende pagare l'esorbitante somma. Lotito offre all'Agenzia delle entrate più o meno 50 milioni. E come la Lazio ci sono altre 160 società che trattano per pagare meno del dovuto.

Lotito ha ereditato la gravosa situazione dalla gestione di Cragnotti e dal fallimento della Cirio. Non tutti gli esborsi sono finiti ai giocatori: la più parte è andata a impinguare conti correnti dei familiari di Cragnotti.

Moscardelli, realizzatore ritrovato, carica i compagni in vista dell'incontro al Bentegodi contro il Verona

# «Ora facciamo punti in trasferta»

*«Mi sta bene qualsiasi modulo, un Baù così ti facilita in area di rigore»*

**TRIESTE** Non abbassare la guardia, sembra questo il motto di questi giorni in casa alabardata. L'entusiasmo per i due successi con Catania e Ternana non deve far allentare la tensione in vista della trasferta di Verona della prossima settimana, e ieri questo pericolo non c'è sicuramente stato visto che la squadra si è sottoposta a una doppia seduta di allenamento. Briano al pomeriggio non si è allenato per i postumi della botta subita domenica scorsa, mentre Macellari ha saltato l'impegno per un leggero mal di stomaco. Lavoro differenziato invece ancora per Nardi e anche per Princivalli, alle prese con una borsite. In sostanza niente di grave, entro breve tutta la rosa dovrebbe essere a disposizione di Tesser.

E in una squadra che è tornata finalmente a sorridere, uno di quelli che sembra ritrovato la serenità di cui aveva bisogno è Davide Moscardelli. L'attaccante mancava all'appuntamento con il gol addirittura dal lontano 21 novembre, la discussa rete con cui l'Unione sbancò Modena. Poi la via del gol si è smarrita, sono arrivate le prestazioni grigie, a volte quasi irritanti. E i fischi dei tifosi. Poi il positivo rientro con il Catania, confermato dalla buona prova contro la Ternana, nella quale il bomber ha finalmente spezzato il digiuno. «Anche se come avete visto non era un gol difficilissimo - minimizza con ironia Moscardelli - comunque, al di là della rete segnata, sono molto contento soprattutto di aver fatto delle buone prove. Ma la cosa più importante sono le vittorie della squadra: abbiamo preso 6 punti che ci fanno un po' respirare, ma sappiamo di non essere ancora usciti dalla zona pericolosa».

**«A volte si cerca l'iniziativa personale per la voglia di andare in gol, ma sono tranquillo»**

In queste due partite l'attaccante ha dimostrato di avere una maggior predisposizione al dialogo con i compagni, come sottolineato dallo stesso presidente Berti. Moscardelli conferma: «A volte purtroppo si tende a strafare perché a un attaccante viene naturale cercare l'iniziativa personale. Ma nelle ultime partite ho cercato di non pensare affatto al gol e di giocare soprattutto per la squadra».

L'attaccante spende due parole anche per questo 4-4-2 che ultimamente ha convinto tutti: «In casa abbiamo visto che funziona, bisogna poi vedere se è altrettanto efficace in trasferta e con altri avversari. Baù e Munari comunque hanno spinto benissimo sulle fasce. Eder è in grande condizione, salta l'uomo con facilità e in questo modo crea molti pericoli perché permette a me e Godeas di trovarci in situazioni di due contro due».

Moscardelli comunque mostra di non avere preferenze tattiche a riguardo: «Io ho giocato in entrambi i modi e mi trovo ugualmente bene, non ci sono particolari differenze. Ovviamente, anche se gran parte dei movimenti restano gli stessi, il modo di giocare per l'attaccante cambia: con il trequartista ti arrivano più lanci in profondità negli spazi, con i due uomini sulle fasce invece arrivano più cross. L'importante è adeguarsi nel modo migliore».

Cosa manca adesso alla squadra per ritornare a far punti anche in trasferta? «Solamente la convinzione di poter far risultato anche fuori casa, come abbiamo dimostrato molte volte all'andata. Se si scende in campo con la stessa convinzione e la stessa intensità di questi ultimi impegni, torneremo a far punti anche in trasferta. Magari questa pausa non arriva nel momento più adatto visto che eravamo lanciati. Ma non ci dobbiamo pensare, bisogna solo lavorare e prepararci bene».

Che l'aria sia cambiata per Moscardelli lo si è visto anche dall'atteggiamento dei tifosi: prima i fischi, adesso gli applausi: «I tifosi li capisco benissimo. Si aspettano tanto da me e quando non sono riuscito a fare bene è ovvio che possono capitare anche i fischi. Per questo mi ha fatto particolarmente piacere uscire fra gli applausi nelle ultime partite. Essere sostituiti non rende mai felici, ma il mister ha fatto bene perché ero appena rientrato ed ero stanco. Ma uscire con l'affetto del pubblico, che ha capito e apprezzato la mia prova anche contro il Catania nella quale non avevo segnato, è tutta un'altra cosa e fa davvero piacere».

**Antonello Rodio**

Moscardelli non vede l'ora di confermarsi a Verona.

## IL PERSONAGGIO

*Gianni Rivera ospite del Panathlon*

### «Il calcio di oggi è malato degli stessi mali che affliggono la società»

Gianni Rivera con Tito Rocco al Panathlon.

**TRIESTE** Un calcio a misura d'uomo, che tenga maggiormente conto della dimensione etica e dei valori. Gli obiettivi, o meglio i sogni, sono di Gianni Rivera, personaggio storico del calcio non solo italiano degli anni '70.

L'ex «golden boy» del Milan dell'era Rocco (527 presenze e 126 reti nel campionato italiano) e della nazionale ha caratterizzato la conviviale di primavera indetta dal Panathlon di Trieste sul tema «Calcio, sport e business».

L'analisi di Gianni Rivera, da tempo impegnato nel mondo della politica (è stato sottosegretario alla Difesa e attualmente opera in veste di Consulente allo Sport del Comune di Roma), ha incentrato il suo intervento soffermandosi sulle comparazioni tra calcio e società, gioco e cultura: «I mali sono noti e sono quelli magari comuni alla società di adesso - ha sottolineato - il materialismo é diffuso e imperante e questo si ripercuote anche nel calcio. A pagare é una scelta degli ultimi anni indirizzata agli affari piuttosto che ai valori».

**L'ex «Golden boy»: «Troppo materialismo, si bada molto agli affari e poco ai valori dell'etica»**

Un calcio solo da curare? No di certo. Per l'interprete della eleganza calcistica dello scorso secolo, primo Pallone d'Oro italiano nel 1969, una parte della anima calcistica vive sempre e si colora di passione piuttosto che di polemiche o ingaggi: «Il calcio é stato e resta uno spettacolo unico - ha proseguito Gianni Rivera nel corso della sua relazione al Panathlon - é vero, resta svilito in alcuni valori fondamentali ma restano da seguire pur sempre alcuni atleti e quella parte della tifoseria pura, non quella esagitata. Ci vorrebbe un cambio culturale alla base, cosa difficile nella società di adesso in cui, ripeto, interessarsi a determinati valori sembra un sacrificio troppo costoso per tanti».

Gianni Rivera e Trieste. Un legame avviato sin dagli inizi della carriera negli anni '60 nel Milan con Nereo Rocco e poi cementato negli anni grazie alla amicizia con Tito e Bruno, i figli del mitico «Paròn»: «Anche dal calcio contemporaneo Nereo Rocco saprebbe estrapolare il meglio, la parte migliore, come sempre - ha aggiunto Rivera - E poi ricordiamo una cosa: il calcio ha un centinaio di anni, non é nato con l'uomo. È l'uomo che potrebbe, chissà, anche smettere di accompagnarsi al calcio un domani...».

**f.c.**

## TUFFI

Iniziano i campionati italiani invernali assoluti: ci saranno Tania Cagnotto, Noemi Batki, i fratelli Marconi

# Tutti i big del trampolino da domani alla Bianchi

*Trieste schiera Alessia Bremini e Michelle Turco, gareggeranno in ogni specialità*

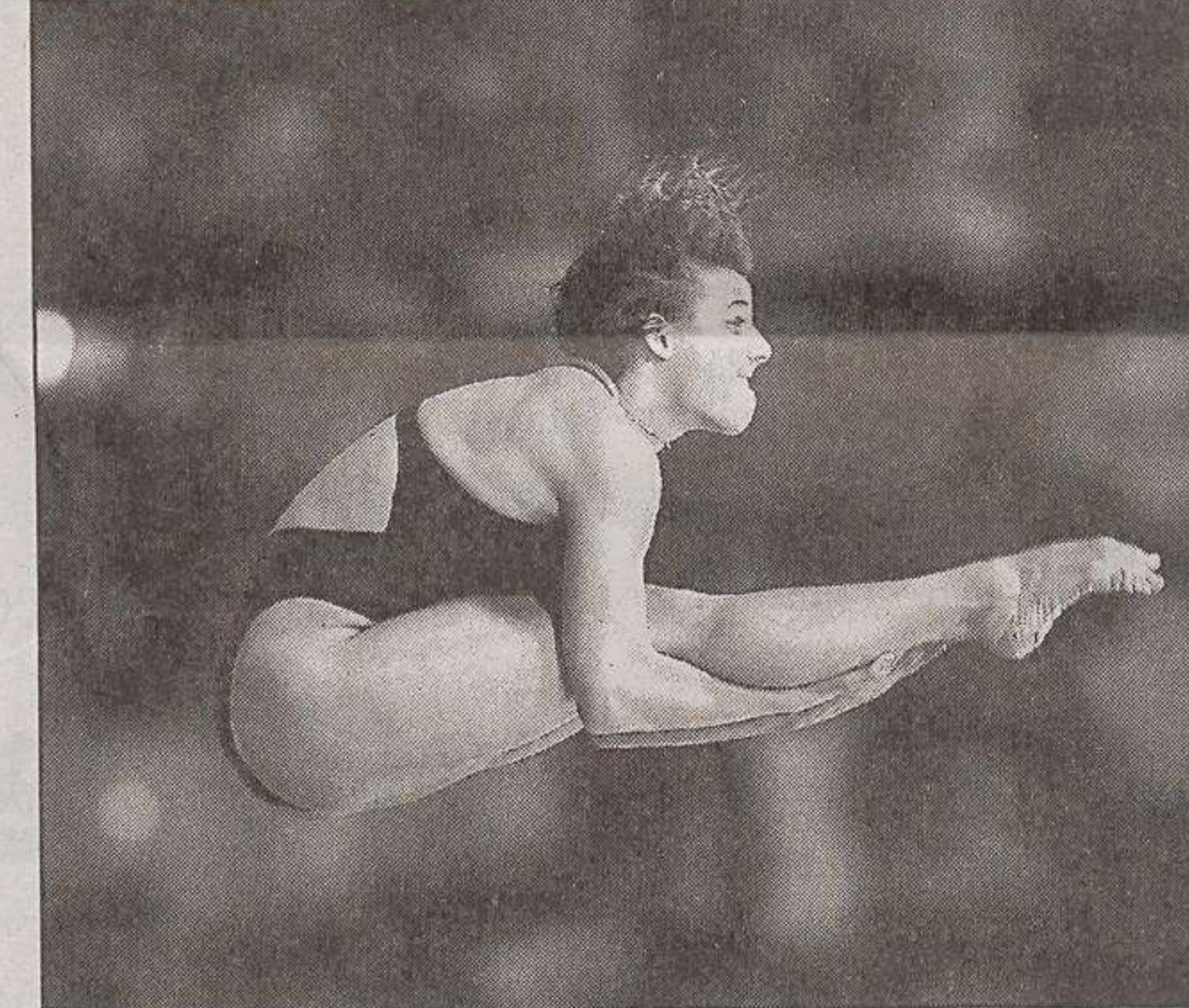
**TRIESTE** Tania Cagnotto, Noemi Batki, i fratelli Marconi (Nicola, Tommaso e Maria), Francesca Dallapè, Francesco Dell'Uomo, Cristopher Sacchin e Valentina Marocchi. Sono i big - alcuni reduci dal meeting di Rostock e in attesa altresì dei prossimi mondiali - che parteciperanno ai campionati italiani invernali assoluti di tuffi, in programma da domani a domenica nel nuovo polo natatorio di Trieste, e che si alleneranno già oggi (sia in mattinata sia nel pomeriggio, tra le 10 e le 19, alla Bianchi di Campi Elisi) sotto lo sguardo vigile degli allenatori della nazionale Giorgio Cagnotto, Klaus Di Biasi e Domenico Rinaldi. Saranno comunque un'ottantina i tuffatori in gara per il coinvolgimento di una quindicina di società. Tra di loro ci saranno pure due atlete di casa, Alessia Bremini e Michelle Turco, rappresentanti della Trieste Tuffi Edera 1904, che si cimenteranno in tutte le eliminatorie in programma (da uno e da tre metri, dalla piattaforma e nel sincro).

«E' entusiasmante ospitare dei campionati italiani di questo livello - è il pensiero di Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi - e per noi sarà difficile superare le eliminatorie, visto l'alto valore dei concorrenti. Le nostre Bremini e Turco, infatti, si dovranno misurare con le più forti avversarie della specialità e, malgrado il poco allenamento dovuto alla mancanza dei trampolini, spero che centrino almeno una semifinale, magari grazie al supporto del pubblico. Proprio l'arrivo ritardato dei trampolini (giunti dagli Usa, ndr) non ha permesso ad altri nostri tesserati di accedere a questa manifestazione: eravamo come dei ciclisti senza la bicicletta, ma cercheremo di recuperare il tempo perduto».

La Bremini, però, ha dalla sua un precedente favorevole: alla Coppa Pechino 2008, kermesse di richiamo nazionale svoltasi due mesi fa, si è piazzata terza in finale, alle spalle proprio dell'olimpionica Cagnotto e della campionessa europea juniores Batki.

Sia domani che sabato e domenica, intanto, s'inizierà alle 9 con le eliminatorie (3 metri maschi e piattaforma femmine; 3 metri femmine e piattaforma maschi; 1 metro maschi e femmine) e con una semfinale. Nel pomeriggio invece le rispettive finali (domani e sabato dalle 15.30, domenica dalle 15), alle quali si aggiungeranno, una al dì, quelle del sincro.

In occasione delle eliminatorie ogni partecipante presenterà il suo programma: i primi sei tuffatori e le prime sei tuffatrici classificati accederanno alle semifinali, che faranno un'ulteriore scrematura, mandando in finale tre boys e tre girls.

**Massimo Laudani**

Tania Cagnotto in azione: anche lei da domani a Trieste.

## ESORDIENTI

**TRIESTE** Disputata a Roma la prima prova nazionale del «Trofeo giovanissimi esordienti C2» di tuffi. Il 24 aprile, a Verona, la seconda eliminatoria: i primi 12 tuffatori e le prime 12 tuffatrici accederanno alla finale di Milano del 26 giugno.

Da 1 metro: femmine (27 partecipanti): 3.a Ivana Curri (Trieste Tuffi) con 143.45 punti, 12.a Paola Flaminio (Trieste Tuffi) con 112.35, 19.a Federica Del Piero (Ustn) con 103.70, 25.a Nina Isler (Ustn) con 81.70. Da 1 metro, maschi (20 partecipanti): 5.o Giovanni Blasina (Trieste Tuffi) con 120.30, 6.o Jacopo Tommasini (Trieste Tuffi) con 120.25, 9.o Marco Balducci (Ustn) con 111.00.

Da tre metri: femmine (26 partecipanti): 3.a Ivana Curri (Trieste Tuffi) con 123.95, 4.a Federica Del Piero (Ustn) con 120.35, 8.a Paola Flaminio (Trieste Tuffi) con 112.10, 24.a Nina Isler (Ustn) con 63.70, 26.a Caterina Formularo (Ustn) con 53.30. Da tre metri, maschi (21 partecipanti): 6.o Jacopo Tommasini (Trieste Tuffi) con 102.65, 9.o Giovanni Blasina (Trieste Tuffi) con 95.80, 10.o Marco Balducci (Ustn) con 93.70.

## ATLETICA

# Poker di ori e un titolo europeo per i master giuliani

**TRIESTE** Quattro medaglie d'oro e un record europeo di categoria hanno caratterizzato la partecipazione alabardata ai campionati italiani individuali indoor master. Nel palazzetto dello sport di Genova è continuata l'avventura dell'ultracinquantenne marciatore Fabio Ruzzier, stavolta alle prese con i 3 km nel corso dei quali il portacolori dell'Ateltica Gorizia ha stabilito la migliore prestazione europea sulla distanza con il tempo di 13'04"13. Gli altri ori triestini sono giunti sui 60 piani MM65 grazie a Tristano Tamaro (Nuova Atletica dal Friuli), primo in 8"81; sui 1500 MM60 ad opera di Silvano Zerbo (Atletica Altopiano) in 5'03"69 e dalla staffetta 4x200 MM50 del Gs Amici del Tram de Opcina composta da Nerio Masè, Riccardo Parnici, Tiziano Sgubin e Fulvio Corrente vincitrice in 1'56"46.

Posizioni d'onore colte invece sui 1500 MM45 da Guido Potocco (Marathon Uoei) in 4'32"72, sui 3000 MM40 da Giuseppe Pagano Giuseppe (Atletica Altopiano) in 9'02"80 e dalla staffetta 4x200 MM55 del Tram de Opcina (Giacchelli, Bedrina, Longo, Dessardo) in 2'01"39. Sfortunata prova dell'esordiente Lucia Pierobon (Libertas Friul) nella categoria MF45: la recordwomen della velocità alabardata è incorsa nell'ennesimo infortunio mentre era al comando, probilmente l'ultimo di una gioiosa carriera. Grande successo ha riscontrato invece il percorso di formazione sportiva promosso dall'Assessorato all'Istruzione e Promozione Attività Motoria e Sport della Provincia di Trieste ed organizzata dal Tram de Opcina in collaborazione con l' Evinrude sul tema della maratona e della corsa. Buona la partecipazione degli studenti delle scuole superiori di Trieste, oltre che di tecnici ed atleti volti alla partecipazione della maratona di Berlino in programma il 25 settembre 2005. La prima gara nel circuito di preparazione all'evento al quale parteciperanno gli atleti triestini sarà il Campionato Provinciale di Cross in programma il 20 marzo a Basovizza e valevole come prima prova del V Trofeo Provincia di Trieste e del Grand Prix RunningTrieste 2005, seguite il 27 marzo dalla V Maratonina del Carso con partenza in Slovenia dal centro di Sesana ed il 3 aprile con il IX Trofeo Papi Sport. Gare per le quali sono già aperte le iscrizioni nella sede degli Gs Amici Tram de Opcina.

**a.r.**

## IPPICA

# Espresso Vita, vincente nato, l'attrattiva della corsa principale oggi a Montebello

**TRIESTE** Un vincente nato come Espresso Vita è l'attrattiva principale del premio Piazza Unità d'Italia, la corsa più importante del pomeriggio trottistico a Montebello. L'allievo di Paolo Romanelli è fresco di record (1.14.1 ottenuto il mese scorso arrivando quarto in un gran premio alle Mulina), ma quello che depone di più a suo favore è lo score che indica qualcosa come quattordici successi su diciassette uscite complessive. Percentuale impressionante.

Espresso Vita oggi sarà chiamato a rendere, assieme alla toscana Erica d'Alfa, vincitrice la settimana scorsa proprio sulla nostra pista, venti metri Euridice Sport, Escobar del Ronco, Estella Jet e Ematocrito sulla distanza del doppio chilometro. Impegno che per il figlio di Crown's Invitation non dovrebbe rappresentare un problema, considerata la sua progressione inarrestabile e lo spunto irresistibile che si ritrova. Quindi la suiter vittoriosa di Espresso Vita dovrebbe allungarsi, più incerta la designazione di chi potrebbe seguirlo sulla lina del traguardo. Erica d'Alfa è piaciuta in occasione del successo, firmato con un apprezzabile allungo conclusivo, però la penalità potrebbe benissimo inquietare la femmina del bravo D'Ettoris, anche perché allo start figurano dei soggetti niente male. Euridice Sport si ripresenta dopo la deludente ultima prestazione (calo finale, proprio nella corsa vinta da Erica d'Alfa) pilotata per l'occasione da Vecchione. Troppo opaca per essere vera la corsa fornita allora dalla figlia di Melis del Rio che è attesa a un pronto rilancio. Escobar del Ronco (1.15.8 il limite di velocità) non ha entusiasmato di recente, Estella Jet è soggetto dotato di ottima accelerazione e va considerata attentamente, come del resto Ematocrito sul quale, però, pesa l'incognita del rientro, visto che non corre da novembre.

Non si discute Espresso Vita in fase di previsione, poi si possono ipotizzare un riscatto da parte di Euridice Sport e una conferma da parte di Erica d'Alfa.

L'abituale duplice impegno per i giovani dell'ultima leva in apertura. Alle 16 scenderanno in pista le femmine di 3 anni per un ingaggio di valida stesura che conterà sulle presenze interessanti di Fascinating Vita, Fraise Di, Farnia Jet e Faida degli Ulivi. Meno qualitativa la prova successiva che ha in Flirt Grif il soggetto più in vista. Piace Dolphin Np nella «reclamare» per anziani, dove anche Dark degli Ulivi, Big Winnerst e Benny Ip possono farsi valere, mentre si annuncia quanto mai complessa l'altra «reclamare» con i 4 anni in azione, corsa che identifica in Einbeck, Edy, Emad d'Alfa e Exciting Bi i probabili protagonisti.

**Mario Germani**

## I FAVORITI

**Questi i nostri favoriti nelle otto corse in programma questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello.**

**Premio Piazza Oberdan:** Fascinating Vita, Fraise Bi, Faida degli Ulivi.

**Premio Piazza della Borsa:** Flirt Grif, Frizzantina, Forzasette.

**Premio Piazza Unità d'Italia:** Espresso Vita, Euridice Sport, Erica d'Alfa.

**Premio Piazza Scorcola:** Dolphin Np, Dark degli Ulivi, Big Winnerst.

**Premio Piazza Tommaseo:** Einbeck, Edy, Emad d'Alfa.

**Premio Piazza Venezia:** Brownsugar Sib, Babau de Gleris, Damasco Jet.

**Premio Piazza Barbacan:** Distinti Saluti, Biglia Sal, Concerto Gec.

**Premio Piazza Sant'Antonio:** Dracma CC, Bill Speed, Valerio Latini.

## TRIS

# Purosangue in pista a Siracusa

**SIRACUSA** Tris all'insegna dell'aleatorietà oggi a Siracusa. In pista i giovani, in numero elevato, per una corsa intricata al massimo, senza soggetti che si stacchino, e con Shimona (in sella Antonino Fusco) che piace un pochino più degli altri. Può accadere di tutto, e probabilmente ci sarà un ricco dividendo per chi andrà alla cassa.

**Premio Tenby,** euro 22.000, metri 1700 in pista grande. 1) Mrs Marta (62 1/2 A. Polli); 2) Noble Wind (61 P. Convertino); 3) Maybe Hush (60 1/2 L. Maniezzi); 4) Place in Line (60 1/2 M. Vargiu); 5) Shimona (58 1/2 A. Fusco); 6) Lady Mortain (57 S. Basile); 7) Bod Selkirk (56 1/2 G. Formica); 8) Matibru (56 C. Colombi); 9) Rouge Rose (56 P. Borrelli); 10) Alahambra (54 1/2 S. Giarratana); 11) Tour Eiffel (53 L. Fracassa); 12) Black Monte (52 1/2 R. Fontana); 13) Alca King's Bay (52 C. Fiocchi); 14) Nico Monte (52 S. Guerrieri); 15) Elegant Spectum (52 1/2 A. Monteriso); 16) That's All (51 A. Sanna); 17) Bona Dicta (50 1/2 P. Arbau); 18) Bod Island (50 1/2 A. Carboni); 19) Chick Flick (50 1/2 M. Colombi); 20) Uffa (50 S. Mereu).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **5) Shimona. 9) Rouge Rose. 10) Alahambra.** Aggiunte sistemistiche: **1) Mrs Marta. 8) Matibru. 7) Bod Selkirk.**

A Torino è uscita la terna 19-5-4 che porta euro 269 ai 4220 fortunati.

**ger**

**CICLISMO** Lo sprinter della Fassa Bortolo si aggiudica la prima tappa della Tirreno-Adriatico

# Petacchi, subito la rivincita su «Cipo»

*Il «Re Leone» staccato alla prima salita, brutto segnale per la Milano-Sanremo*

**CIVITAVECCHIA** Petacchi: «Non capisco perchè quando vinco io mi chiedete sempre di Cipollini, perchè vi riferite a lui. Io vado avanti per la mia strada, anche Mario la pensa così, ed è ora che voi giornalisti cambiate musica. Oggi ho vinto io, lui ha vinto tre giorni fa a Lucca, lui ha 38 anni e io lo stimo tanto e lo ammiro».

Cipollini: «La rivalità con Petacchi? Tra noi corridori non c'è: è più una questione inventata dai media». Dopo la prima tappa della Tirreno-Adriatico, la Civitavecchia-Civitavecchia, vinta da AleJet, con Super Mario che si è staccato in salita, la morale è questa: il dualismo tra i due velocisti più importanti d'Italia non esiste, la divisione dei tifosi in due fazioni è un'invenzione dei media, i due tutto sono fuorchè sportivamente nemici. Insomma, nessuno ci ha capito niente da anni, è tutto sbagliato, è tutto da rifare.

Peccato che nel ciclismo non esista il pareggio, perchè dopo queste dichiarazioni di non belligeranza una bella X tra i due ci sarebbe stata bene. E invece ha vinto Petacchi, e quindi è uscito solo l'1, perchè gli altri hanno perso tutti alla prima corsa vera della stagione; nona vittoria per lo spezzino in questo folgorante inizio di 2005, 86.a in carriera.

Niente Coppi-Bartali, niente Moser-Saronni, nemmeno Van Loy-Van Steenbergen: peccato, i due perdono l'occasione sportiva di riprendersi proprio grazie a quei media che vogliono tenere lontani da loro le simpatie del pubblico per il ciclismo delle occasioni brucianti: gli sprint, le volate, le adrenaline degli ultimi 200 metri. Tolgono così il gusto ai tifosi di dividersi nelle scommesse e nel gradimento di due persone così diverse tra di loro e così uguali nel non pestarsi i calli.

«Io non corro per battere Mario, ma per battere tutti», ha ripetuto Alessandro Petacchi anche un po' seccato. Però i bene informati dicono che AleJet a Lucca quando tre giorni fa è stato battuto da Cipollini non c'è rimasto poi contento, come è normale che sia. E allora ecco la rivincita sul lungomare di Civitavecchia: e giura, Alessandro, che quando la sua squadra, la Fassa Bortolo, ha attaccato sull'ultima salita di Sassicari a 22 km dalla fine, non si è accorto che uno dei primi a staccarsi è stato proprio il Re Leone. Lui attacca in salita e a saltare è proprio il rivale negato: casuale, ma perfetto.

«Era una salita regolare, non dura, ma se la fai forte qualcuno si stacca», ha confessato poi il vincitore.

La volata non ha avuto storie, come sempre quando Petacchi non sbaglia nulla. E se Petacchi ora può guardare con più serenità alla Sanremo, perchè la Tirreno è il vero trampolino di lancio sulla Classicissima: «Dove dovrò battere quelli che reggono meglio in salita, tipo Freire o Zabel», ha spiegato AleJet, che dire di Marione Cipollini che si è staccato su una salitella dopo solì 138 km di corsa? «Non ero in giornata, e non drammatizzo», ha detto il Cipo, anche per non ammettere di essere stato battuto sonoramente dal «non rivale». Ma la Sanremo è di 290 km e il campanello d'allarme non è dei più sereni.

Petacchi all'arrivo della 1.a tappa della Tirreno-Adriatico.

Polemica a distaanza

## Armstrong rinuncia al Giro e dà la colpa a Simeoni

**CIVITAVECCHIA** «Quindi il cattivo sarei io? Quindi sono io a "privare" gli appassionati italiani della presenza di Armstrong?». Filippo Simeoni ha letto attentamente le dichiarazioni di Hein Verbruggen, il presidente dell'Uci, la federazione mondiale del ciclismo: in una intervista l'olandese ha detto che «Senza il caso Simeoni (Lance Armstrong) avrebbe partecipato al Giro d'Italia al 100 per 100, me lo aveva promesso, eccome».

Il corridore della Naturino è stato il principale testimone d'accusa nel processo contro il medico Ferrari, condannato per doping dal tribunale di Bologna. E Ferrari era il medico di Armstrong: da qui lo screzio dello scorso Tour de France tra il texano e il corridore di Sezze e le successive feroci polemiche.

«Sono molto deluso - ha detto Simeoni - le parole di Verbruggen, cioè del principale responsabile del ciclismo internazionale mi hanno amareggiato: mi fa passare per il colpevole del fatto che Armstrong non viene al Giro d'Italia. Io invece mi sarei aspettato che dopo gli incresciosi fatti del Tour 2004 l'Uci avesse punito l'americano per quello che ha fatto. Ora, dopo tutto quello che ho passato per colpa di Armstrong, trovo che le parole del presidente internazionale siano una vergogna».

«Io penso che Verbruggen sappia che sono stato il testimone principale contro il dottor Ferrari, il medico amico di Armstrong - ha continuato Simeoni - io spero che sappia che ho querelato il texano per i fatti del Tour e che la stessa federazione italiana per quei fatti ha sanzionato sia Guerini che Pozzato che avevano preso le difese dell'americano. Mi sembra chiaro, dalle parole di Verbruggen, da che parte sta il presidente supremo del ciclismo internazionale: certamente non dalla mia. Quelle di Armstrong sono scuse: lui in Italia non ci vuole venire perchè pensa al Tour e basta, e scarica su di me e sul Giro colpe che non abbiamo».

**PALLAVOLO B 1** La corsa ai play off

## Adriavolley si prepara a ripetere l'exploit contro Castelfidardo

**TRIESTE** Prosegue a ritmo serrato la preparazione dell'Adriavolley in vista della sfida casalinga fissata per domenica contro il Cibes Castelfidardo, antagonista nella corsa all'accesso ai play off.

Quello contro i marchigiani si annuncia un confronto decisamente equilibrato e di buon livello tecnico, con i biancorossi che tenteranno di ripetere il 3-1 conquistato in trasferta quattro mesi or sono. «Ormai il calendario si sta accorciando ed i risultati inizieranno a pesare il doppio – commenta Andrea Carbone, vice allenatore di Luigi Schiavon e già scout man dell'Adriavolley dal 2000 al novembre 2003 -. Non si può dire che in ogni restante turno ci saranno sentenze definitive, ma per noi, Castelfidardo, Oderzo e San Donà saranno delle partite importanti per determinare chi sarà la terza formazione con il pass per i play off con Pineto e Bologna. Noi abbiamo il vantaggio di poter disputare tre delle cinque partite più delicate in casa (Bologna, Oderzo e domenica Castelfidardo, ndr), dovremmo però andare a San Donà e sul campo del Volley Potentino, che all'andata ha vinto in tre set in quella che forse è stata l'unica partita che finora abbiamo proprio sbagliato».

Di fronte ad un calendario oggettivamente pesante, l'Adriavolley ha dalla sua anche il fatto di essere la squadre più in forma tra quelle di alta classifica. «Vincendo quattro trasferte consecutive per 3-0 stiamo dimostrando la nostra solidità – prosegue il tecnico in seconda -. Ora ci attende al varco Castelfidardo, avversaria che se battuta potrebbe definitivamente uscire dal lotto delle pretendenti ai play off. È una partita per noi fondamentale, ma è bello vivere questa situazione così delicata e poter essere ancora in corsa, nonostante tutto ciò che accade attorno a noi, per quello che era il massimo obiettivo stagionale».

Le questioni extra sportive legate alla mancanza di fondi economici, per quanto possibile, la squadra cerca però di lasciarle fuori della palestra. «Per noi è difficile farlo – spiega ancora Carbone -, ma dobbiamo evitare di pensarci per non compromettere quanto di buono fatto fino a questo punto. Da triestino ed appassionato di pallavolo sono amareggiato all'idea di non riuscire a dare futuro ad una realtà che sul campo merita di esserci e di crescere ulteriormente. Settimana dopo settimana abbiamo preso sempre più consapevolezza dei nostri limiti e dei nostri pregi, abbiamo evidenziato progressi nel gioco e siamo nei piani alti della classifica. E' inconcepibile che una città come questa non abbia le possibilità di sostenere una B1 quando, tra le nostre avversarie, ci sono cittadine ben più piccole e con un potenziale economico minore di Trieste».

Maniero

**Cristina Puppin**

**VELA**

Con la conferma della partecipazione di Mascalzone Latino sono tre gli scafi in lizza a Valencia

# Coppa America: mai così tanti team italiani

*Intanto Luna Rossa annuncia una collaborazione con lo Yacht club Adriaco*

**TRIESTE** Occhi puntati sulla Coppa America, dopo l'ufficializzazione (per il momento solo virtuale, nel senso che è apparsa prima di tutto sul sito internet del team) della partecipazione di Mascalzone Latino alla prossima edizione del 2007, e la seguente partecipazione di Vasco Vascotto in qualità di skipper del team, che apre la strada ad altre partecipazioni locali.

Le prime dichiarazioni ufficiali da parte dell'armatore napoletano Vincenzo Onorato sono attese, per quanto è dato sapere, nelle prossime settimane: indiscrezioni danno per certo il coinvolgimento di Capitalia quale main sponsor dell'operazione, e a Onorato si attribuirebbe così il merito di aver avvicinato alla vela un nuovo marchio.

Intanto, con l'arrivo in Coppa di Mascalzone Latino, l'Italia si presenta, per la prima volta nella storia dell'evento, con ben tre equipaggi al via in una edizione della Coppa America, il più rodato e prestigioso dei quali, Luna Rossa, ha già ricominciato i propri allenamenti a Valencia, e la settimana prossima presenterà il proprio programma a Milano.

Martedì mattina, alla Triennale, Luna Rossa sarà al centro della conferenza stampa organizzata dallo sponsor Telecom, che ha in serbo alcune novità relative tanto al team di Coppa quanto a una serie di iniziative collegate nella vela, che riguardano anche Trieste, e in particolare riguardano lo Yacht club Adriaco.

I dettagli della collaborazione verranno resi noti martedì, ma l'iniziativa è sicuramente prestigiosa, poiché coinvolge, per il 2005, solo quattro storici yacht club italiani, e l'Adriaco è uno di questi.

Passando invece alla vela olimpica, da registrare la formazione di un nuovo equipaggio locale, che ha esordito lo scorso fine settimana in classe 49er con un terzo posto nella regata nazionale (e imbiancata dalla neve) di Ravenna. Si tratta dell'olimpionico in classe Laser Michele Paoletti, che assieme al triestino Fabrizio Giurissevich ha iniziato questa nuova esperienza, con una barca messa a disposizione dalla Federazione per testare nuovi equipaggi e diffondere così l'interesse per questa deriva acrobatica.

Cinque le prove svolte nel fine settimana, con vento medio: ottimo terzo posto triestino, e vittoria di Michele Mazzotti e Francesco Ivaldi.

**fr. c.**

**BASKET B 2**

Il regista della squadra analizza gli ultimi successi della squadra e li spiega con l'amalgama che si è creato dopo sei mesi di lavoro in comune

# Muzio, il play Acegas: «Finalmente ci siamo affiatati»

*«La Reyer non è in crisi, e ai play-off vorrei tanto poter evitare anche Monfalcone e Ravenna»*

**TRIESTE** C'è qualcosa di nuovo nell'Acegas impegnata nella volata finale del campionato. Una squadra che dopo un pericoloso periodo di involuzione sembra aver trovato la retta via infilando una serie di prestazioni convincenti. Se i successi di Pordenone e Mestre rappresentavano un indizio, la vittoria di domenica contro San Marino ha confermato l'impressione di un gruppo che ha finalmente trovato nuovi equilibri e scende sul parquet con grande sicurezza. Un'impressione confermata anche da chi questa Acegas la guida giornalmente sul campo.

**Muzio, siete finalmente riusciti a compiere il salto di qualità?**

Direi che dopo sei mesi di allenamento stiamo finalmente cominciando a raccogliere i frutti del nostro lavoro. La squadra sta bene, dimostra di essere cresciuta e di scendere in campo con la tranquillità giusta. In vista dell'imminente inizio dei play-off un cambio di mentalità che fa ben sperare».

**Quando è scoccata la scintilla?**

Credo che questa maturazione non sia dettata da un episodio chiave ma sia la normale evoluzione di un lavoro cominciato diversi mesi fa. Personalmente mi sono accorto che la squadra stava acquisendo la maturità e la mentalità giusta nella trasferta di Pordenone. Nettamente avanti nel punteggio abbiamo subito una rimonta che avrebbe minato le sicurezze di qualsiasi squadra. Non ci siamo persi d'animo, ci siamo rimboccati le maniche portando a casa la vittoria. Se parliamo di scintilla, può essere stata quella la chiave di questa svolta.

**A chi dice che prima di parlare di definitiva maturazione bisogna attendere test più attendibili cosa risponde?**

Che il valore di un'avversaria non lo decide la classifica. In questo momento del campionato ogni squadra gioca per un obiettivo. Pordenone e Mestre cercavano punti play-off, San Marino lotta per la salvezza. Lo stesso discorso si può fare per la prossima trasferta a Cesena. Sono penultimi ma proprio per questo troveremo una squadra decisa a far punti per migliorare la sua classifica.

**A proposito di classifica cosa pensa della crisi di Venezia?**

Credo che la Reyer non abbia nessun problema. Gestisce un vantaggio rassicurante con la tranquillità di godere del 2-0 nello scontro diretto contro di noi. Il primo posto di Venezia non è in discussione.

**In vista dei play-off ci sono squadre che vorrebbe evitare?**

Mi vengono in mente Monfalcone, nove vittorie su dieci in questo girone di ritorno e Ravenna che qualche settimana fa ci ha battuto al PalaTrieste. Squadre che in una eventuale post-season, avendo già raggiunto l'obiettivo di inizio stagione, possono giocare con la forza dei nervi distesi.

**Lorenzo Gatto**

Muzio, il play maker dell'Acegas. (Foto Bruni)

**SERIE C1**

**TRIESTE** Bor Radenska in casa contro il Vicenza per la gara che dovrebbe sortire la quota salvezza, Don Bosco in trasferta a Udine per cercare ossigeno e riscatto. Così le due compagini triestine in C1 in questo fine setitmana. Il Bor Radenska ospita domenica sul parquet casalingo (alle 18, campo Primo Maggio di via guardiella) il Vicenza, scontro che stimola particolarmente i triestini usciti già euforici dai riscontri del derby: «Siamo carichi e fiduciosi – ha commentato il coach Mengucci – battere con qualità nel gioco il Don Bosco ci ha dato slancio ma ora bisogna proseguire. Se vinciamo anche contro il Vicenza abbiamo la salvezza matemataica e il vantagigo nei scontri diretti. Si potrà pensare magari poi ai play off con maggior serenità». Il Bor Radenska conta ancora sul carattere del play Krizman, recuperato a tempo di record dopo l'infortunio alla mano ma rivelatosi fondamentale nell'affermazione contro il Don Bosco la scorsa domenica. Perplessità invece per Olivo. Il giocatore è ancora alle prese con la tendinite e la sua presenza contro i veneti appare problematica. Affranto dalla sconfitta senza appelli patita nel derby il Don Bosco medita il riscatto andando domenica (18) nella tana della Virtus Udine: «Non ho digerito la sconfitta contro il Bor – ha ammesso il tencico salesiano Perin – la maniera è stata netta; loro nella miglior gara, noi nella peggiore della stagione. Voglio riscatto, resto infatti fiducioso nei mezzi della mia squadra». Per la missione sul parquet friulano il tecnico Perin ha qualche problema di formazione. Puzzer infatti è dolorante alla caviglia e Contento non è disponibile.

Amichevole

## Corvo e Doati recuperati nella partita col Don Bosco

**TRIESTE** Acegas in campo nella consueta amichevole infrasettimanale organizzata in preparazione alla trasferta di domenica a Cesena. Contro un Don Bosco apparso ottimo sparring partner, la formazione allenata da Furio Steffè si è imposta 79-68 schierando la formazione al completo. Corvo e Doati, fermati martedì dallo staff medico complici i consueti problemi al piede e alla coscia, hanno potuto scendere sul parquet di via Locchi risultando, tra l'altro, i migliori realizzatori con 15 punti ciascuno.

Gli altri realizzatori della partita: Moruzzi e Ciampi 10, Muzio 8, Mariani 7, Lotti 5, Lo Savio 4, Diviach 3, Godina 2. "E' stato un buon test-il commento di Furio Steffè-: in chiave offensiva mi è piaciuta l'intensità che ci abbiamo messo e la determinazione, in difesa abbiamo provato qualcosa di nuovo in vista delle prossime sfide. Bene la zona che ci ha consentito di recuperare diversi palloni".

**SCI**

Mentre il maltempo costringe a un nuovo rinvio le gare di Coppa del Mondo di Lanzerheide

# Tricolori aspiranti: Cesca 5.a nel superG

**LANZERHEIDE** Il maltempo che imperversa sulla Svizzera ha costretto gli organizzatori a rinviare a oggi la libera femminile di Coppa del Mondo di sci (alle 10,15). Subito dopo le prove della libera maschile che si correrà oggi stesso alle 14,45.

Intanto strepitoso quinto posto della triestina Calypso Cesca (Sc 70) nel supergigante dei Campionati Italiani Aspiranti disputati sul Cimonte. La sedicenne triestina è giunta a soli 39 centesimi dal secondo posto. Successo, netto, di Tiffany Frisch. Buona prova anche per Martina Gaspari (Ss Ravascletto), ventisettesima nonostante un altissimo numero di pettorale. Nella prova maschile Giacomo Siega (Lussari) ha ottenuto un soddifacente sedicesimo posto nella gara vinta da Luca Liore: 3"66 il distacco dalla vetta del tarvisiano. Si è svolta invece a Roccaraso la finale nazionale del "Trofeo delle Regioni", al quale hanno partecipato anche i club del Comitato Fisi Fvg distintisi nella fase regionale. Tre i successi di categoria, ottenuti dalla portacolori dello Sci Cai XXX Ottobre di Trieste Chiara Beltrame nelle C3, Bruno Pachner nei B3 e Gianluca Billiani negli Seniores. Tra i Master A3 ottimo trezo posto del triestino Alessandro Beltrame (XXX Ottobre). Questi i piazzamenti ottenuti dagli sciatori regionali in gara: **Master C4:** 3) Franca Peratoner (M.Canin). **Master C3:** 1) Chiara Beltrame (XXX Ottobre). **Master C1:** 3) Elisabetta Pascolo (M.Canin).

**Master B3:** 1) Bruno Pachner (Cimenti); 4) Sergio Tamussin (Cimenti). **Master B2:** 7) Giuliano Frezza (Cimenti); 10) Adriano Chialina (Cimenti); 12) Edgardo De Belli (M.Canin). **Master B1:** 10) Enrico Marini (Cimenti); 17) Umberto Gortan Cappellari (Sc Feletto); 21) Bruno Galletti (M.Canin); 24) Pier Luigi Comelli (M.Canin).

**Master A3:** 2) Fausto Puppini (Cimenti); 3) Alessandro Beltrame (XXX Ottobre); 13) Giorgio Pittino (Cimenti). **Master A2:** 13) Giorgio Bortuzzo (M.Canin); 14) Alessandro Saltarini (M.Canin).

**Seniores M:** 1) Gianluca Billiani (Cimenti); 16) Andrea Colomba (Cimenti); 23) Michele Venturini (Lussari); 28) Alex Celaia (Cimenti), 30) Michele Colomba (Cimenti); 37) Alberto Petris (Cimenti).

**Società:** 8) Cs Cimenti; 15) Monte Canin; 24) Sc Feletto; 25) Sci Cai XXX Ottobre; 30) Monte Lussari.

**Alessandro Ravalico**

**Continuaz. dalla 28.a pagina**

**RABINO** 040368566 Aurisina stupenda villa unifamiliare composta da due unità abitative perfette. Trattative riservate ns/uffici rif. 2305. (A00)

**RABINO** 040368566 Cantù adiacenze tranquillo luminoso ampia metratura terrazzo posto macchina euro 210.000 rif. 0305.

**RABINO** 040368566 centrale primingresso ingresso soggiorno due camere cucina bagno euro 172.000 rif. 0105.

**RABINO** 040368566 Garibaldi adiacenze soggiorno due camere cucina due bagni termoautonomo euro 150.000 rif. 1005.

**RABINO** 040368566 Gretta vista golfo due livelli giardino box. Trattative riservate ns/uffici rif. 1805.

**RABINO** 040368566 Gretta vista golfo due livelli giardino box. Trattative riservate ns/uffici rif. 1805.

**RABINO** 040368566 Marconi ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi euro 180.000 rif. 24504.

**RABINO** 040368566 Oriani adiacenze occupato ottimo investimento ampia metratura piano alto euro 87.000 rif. 9704.

**RABINO** 040368566 Porto San Rocco ingresso soggiorno due camere cucina bagno euro 110.000 rif. 1905. (A00)

**RABINO** 040368566 Revoltella bassa soggiorno due matrimoniali cucina servizi ripostiglio poggiolo euro 220.000 rif. 24404.

**RABINO** 040368566 Revoltella luminoso piano alto soggiorno due camere accessori poggiolo euro 220.000 rif. 24404.

**RABINO** 040368566 Roiano ingresso soggiorno tre camere cucina servizi separati balcone soffitta luminosissimo euro 180.000 rif. 25604.

**RABINO** 040368566 Scussa salone due matrimoniali cucina doppi servizi posto macchina euro 237.000 rif. 16604.

**RABINO** 040368566 Sonnino adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 129.000 rif. 24304.

**RABINO** 040368566 XX Settembre ingresso soggiorno due matrimoniali cameretta cucina due bagni euro 150.000 rif. 22004.

**REVOLTELLA,** in ottimo stabile alloggio occupato, cantina e posto auto coperto. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767.

**ROIANO:** luminosissimo app. recentemente ristrutturato, di: cucina abit., soggiorno, singola, matrimoniale, servizi sep., poggiolo e cantina. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

**ROIANO** alta: app. nel verde: ingresso, grande cucina, matrimoniale, bagno completo, doppio rip., cantina e accesso diretto a spazio esterno di 30 mq! Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

**ROIANO** bassa: app. molto luminoso: atrio d'ingresso, cucina abit., ampio soggiorno con doppia finestratura, matrimoniale e bagno completo. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.

**S. FRANCESCO** piano alto con ascensore, ampio atrio d'ingresso, salone, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolino su cortile, bagno, servizio e ripostiglio. Buone condizioni. Tre 040774779.

**SAN** Giacomo in stabile d'epoca, primo piano adatto coppia, composto da cucina, salotto, ampia matrimoniale, stanzino e servizio 49.000 euro. Tre 040774779.

**SARA** Davis appartamento in casetta cucina soggiorno camera bagno cortiletto di proprietà vista aperta posto auto coperto. Casaffari 040213366.

**SIT** Novità Chiarbola anche vista mare recente bell'alloggio luminoso: soggiorno, cucina abitabile, terrazzo, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. Soffittona, box auto. 040633133.

**SIT** Novità Gretta bellissimo ultimo piano primo ingresso in piccola palazzina: atrio, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, cantina. 040636618.

**SIT** San Giusto elegante appartamento vista aperta palazzo recente ascensore: cucina abitabile, salone, terrazzo, tre camere, poggiolo, tripli servizi, ripostiglio. Posto macchina. 040636828.

**SIT** Servola soleggiatissima graziosa casetta bipiano da rimodernare: ingresso, soggiorno, caminetto, cucina, tre stanze, bagno, lisciaia. Cortiletto, pergolato, 2 posti auto. 040636222.

**STR.** Vecchia dell'Istria appartamento luminoso e tranquillo, salone, cucina, due camere, bagni, grande terrazza, parcheggio condominiale. Cod. 77/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare, Grignano, disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. Tel. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare, Roiano particolarissimo attico in stabile ristrutturato completamente. Ampia sala con cottura, grande camera matrimoniale, bagno completo, terrazzo, cantina. Possibilità posto auto. Tel 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare, vicolo Scaglioni, attico in stabile signorile, composto da: ingresso, ampio salone, tre stanze, cucina, rip., due bagni, terrazzo, balcone, box e posto auto. Euro 365.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare Settefontane, trilocale ottimamente disposto, al piano quarto con asc., molto luminoso, poggiolo e termoautonomo. Euro 110.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare via Piccardi in stabile d'epoca terzo piano composto da: atrio d'ingresso, camera matrimoniale, ampio soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno. Euro 85.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare zona Settefontane, attico in stabile recente di 85 mq ca. con grandissima terrazza. Euro 259.000. Posto auto in garage (Euro 21.000). Tel. 040393329.

**V.LO** Castagneto, alloggio arredato di piccola metratura, con cantina. Termoautonomo. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

**VIA** Caprin, splendido appartamentino 1.o ingresso, porta blindata, termoautonomo. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.



## IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

**RABINO** 040368566 per nostra clientela cerchiamo piccolo appartamento 50-60 mq a Borgo San Sergio.

**RABINO** 040368566 per nostro cliente cerchiamo appartamento zona S. Vito soggiorno tre camere cucina bagno.

## IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

**AFFITTASI** immobile di 350 mq su due livelli ideale come rappresentanza zona Barriera trattative dirette 0117770218 - 3288998288. (FIL23)

**GALLERY** Sistiana locale ca 66 mq 2 vani, servizio, ripostiglio, vetrine fronte strada, giardino. Euro 1000 mensili. Cod. 138/P 0402908343.

**POZZECCO** Immobiliare adiacenze viale XX Settembre, fortissimo passaggio pedonale, 400 mq, 2 vetrine fronte strada, canna fumaria indipendente, da risistemare. 040764416 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, semiperiferico, primi ingresso, rifinitissimo, particolare ultimo piano, 2 livelli, terrazzone panoramico, garage, vuoto, 4+4. 040764416 3343538739.

**PROGETTOCASA** affittasi capannone Valmaura ca. 2.350 mq interni, 1.000 mq esterni euro 7.500 mensili. Cod. 3/P 040368283.

**RABINO** 040368566 S. Vito ingresso due matrimoniali accessori euro 630 mensili + spese rif. 2105.

**RABINO** 040368566 S. Vito ingresso due matrimoniali bagno euro 630 mensili + spese rif. 2105.

**VIA** Sanzio, ottimo arredato, 2 vani, cucina, bagno e terrazzino. Euro 480. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

**VIA** Valmaura, in ottimo stabile con ascensore, alloggio luminoso, arredato. Euro 450. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

## LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A. TRIESTE** città cercasi responsabile negozio e/o commessa iscritta Rec settore alimentare volenterosa max 35 anni curriculum fax ufficio personale 0432716847 no perditempo. (FIL84)

**A. AZIENDA** ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20 tel. 0403498119. (FIL47)

**ANVOLT** Trieste viale Miramare ricerca operatrici telefoniche. Operato idoneo anche per pensionate purché dinamiche e con buona dialettica. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza orari 9-15 oppure 15.30-19.30. Telefonare solo dalle 10 alle 15 al n. 040416636. (CF47)

**A TRIESTE** Le Vinali Srl ricerca 30 teleoperatrici telefoniche da inserire nel nostro nuovo call center. Per richiedere un colloquio o altre informazioni chiama il numero 0403487718 oppure invia un curriculum a: Le Vinali Srl via del Coroneo 33, 34133 Trieste o fax 0434953717 info@levinali.it. (A00)

**BANCA** internazionale ricerca per zona Trieste persone laureate inserite nel mondo assicurativo o bancario max riservatezza. C.P. 1261 Trieste. (A1544)

**CERCASI** apprendista banconiere buffet zona Borgo Teresiano festività libere tel. 040660945. (A1065)

**CERCASI** personale marittimo con titoli professionali di coperta e macchina per imbarco immediato. Cell. 3395283284. (A1596)

**ELABORAZIONE** dati cerca impiegata part-time esperta paghe. Inviare curriculum 040636868 info@azsystemsrl.it. (A1560)

**ISTITUTO** di Credito seleziona per propria struttura commerciale mediatori creditizi, agenti assicurativi per consulenza mutui e assicurazioni. E-mail: selezione@dbf-network.com - fax 0458903773. (A7026)

**L'ASS** n. 1 Triestina ha bandito 2 avvisi pubblici, per la copertura a tempo determinato nei seguenti profili professionali: posti di collaboratore professionale sanitario, infermiere cat. D; posti collaboratore professionale sanitario, ostetrica cat. D. Presentazione delle domande dal 7.3.2005 al 21.3.2005. I bandi sono pubblicati sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e possono essere ritirati presso U.O. Acquisizione Personale, st. 612 VI p., via del Farneto n. 3, Trieste. (A00)

**SCOUTING** promuove volti nuovi attrici/tori modelle/i anche senza esperienza interessati a pubblicità cinema televisione. Per partecipare selezioni telefona numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)

**SOCIETÀ** parabancaria cerca funzionario commerciale per sede di Trieste. Trattamento economico interessante. Inviare curriculum allo 0258438778. (A00)

## LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

**SIGNORA** 46enne da Lussino madrelingua italiana, con esperienza badante anziani offresi. Tel. 0038551236167 ore pasti. (A1576)

## ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 7

**SI** eseguono massaggi rilassanti, antistress, ayurvedici. Per informazioni solo 9-12. Max serietà tel. 3291841181. (C00)

## FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

**A. FINANZIAMENTI** in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

**SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restitutendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,22% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633.**

**SER.FIN.CO** prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni Uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569. (A00)

## COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** adorabile cecoslovacca massaggiatrice ambiente riservato 3394268590. (A1603)

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA** 6.a misura 3297084675. (A1598)

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** biondissima 19.enne 3337870705. (A1562)

**A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** indonesiana 19enne 8.a misura snella 3338218289. (A1573)

**A.A.A.A.A.A. CARLOTA,** 6.a misura, 20enne, c o m p l e t i s s i m a . 3478037193. (A1593)

**A.A.A.A.A.A. GIOVANE** appassionatissima grossa sorpresa dotatissima 3398629003. (A1572)

**A.A.A.A.A.A. ITALIANA** riceve a Trieste 3493906269 Elisa. (A1555)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A1504)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** 24enne bella V misura disponibilissima 3333976299. (B00)

**A.A.A.A.A. GRECA** bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti 3391281443. (A1610)

**A.A.A.A.A. MONFALCONE** nuovissima Adriana bellissima massaggiatrice 3341717294. (A1604)

**A.A.A.A.A. TRIESTE** simpatica provocante affascinante 6.a misura 3404063070.

**A.A.A.A. BELLISSIMA** italiana mora 7.a misura anche padrona 3297961146. (FIL47)

**A.A.A.A. MELISSA** simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A1538)

**A.A.A.A. MONFALCONE** affascinante biondissima 6.a misura bomba sexy. 3333530142. (FIL47)

**A.A.A. BELLA,** appena arrivata dolce e comprensiva ti aspetta. 3286014172.

**A.A.A. BELLISSIMA,** sensuale, affascinante 24enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A1608)

**A.A.A. BELLISSIMA** bionda sexy giovane tel. 3401565872. (A1605)

**A.A.A. KAROL,** nuovissima trasgressiva femminile ti aspetta, lungo divertimento, grossissima sorpresa. Chiamami 3460883431. (A15888)

**A.A.A. MASSAGGI** cinesi tel. 3409481679. (A1505)

**A.A.A. SOMALIA** femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo 3297636040.

**A.A.A. TRIESTE** nuova ragazza asiatica super massaggi 3343972431. (A1570)

**A.A. BELLISSIMA** signora 35 incontrerebbe solo uomini distinti a Trieste tel. 3381703779. (A1609)

**A.A. TRIESTE** nuova ragazza asiatica super massaggi 3388037009. (A1502)

**A. GORIZIA** fotomodella super sexy bionda 22 anni, ti aspetta. Tel. 3297346307.

**A. TRIESTE** Adriana bellissima giovane focosa cosa vuoi di più. Tel. 3477590693.

**A. TRIESTE** appena arrivata bellissima bionda sexy massaggiatrice disponibilissima giovane affascinante. 3201587113.

**ADRIANA:** splendida 20enne, da poco trasferita, ti aspetta con i suoi favolosi massaggi. 3492377810.

**ALT! Monfalcone prima volta caldissima ungherese 19enne alta magrissima disponibilissima. 3386077784. (A00)**

**A GORIZIA** fotomodella, super sexy bionda 22 anni ti aspetta! Tel. 329734607.

**CUBANA** bella 22enne calda disponibile riceve distinti ambiente confortevole discrezione. Cell. 3289517539. (A1579)

**IN** ambiente caldo e accogliente dolce donna rossa 4.a misura aspetta te 330249711. (FIL52)

**MASSAGGI** orientali con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A1599)

**NOVA** Gorica centro di massaggi aperto 8.30-20.30. Chiama 00386 41527377. (B00)

**NOVITÀ** bella brasiliana 5.a misura sexy ti aspetta 3409146681.

**NOVITÀ MONFALCONE** giovane molto sexy, snella 6.a completa disponibile tuoi desideri. 3337290350. (A00)

**NOVITÀ** Monfalcone bellissima mulatta 19enne 4.a misura affascinante bocca provocante 3488632596. (C00)

**NUOVO** studio massaggi 0 0 3 8 6 4 1 8 5 8 8 9 1 0038631831785 massaggio: sportivo rilassante. 10-20 anche domenica.

**PRIMA VOLTA** Trieste bellissima bomba sexy 5.a 20.enne completissima senza limite 3460874886. (A1571)

**PROIBITO** 899544539. Trasgressive 166128827. Roseto Sas Vicolo Turt Spezia euro 1,56/minuto vietato minorenni.

**35ENNE** insaziabile cerca amicizia senza limiti per piacevoli piccanti pomeriggi. 3341267198 - 1782612350 Siciltel via De Gasperi, 30 Pa euro 0,30 + iva al minuto durata illimitata v.m. 18. (FIL37)

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.

**POZZECCO** Immobiliare, Opicina, adiacenze Coop, locale d'affari di 35 mq con spazio esterno di proprietà, serranda elettrica. Euro 58.000. 040764416 3343538739.

## VARIE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 14

**RISCOPRI** le tue vere capacità! Leggi Dianetics di L. Ron Hubbard otto euro tel. 0434573570. (FIL84)